

# Relazione e Bilancio dell'Impresa Esercizio 2007

Società per Azioni - Patrimonio Netto 156.138.751,29 euro  
Sede Legale e Direzione Centrale in Trento, Via Mantova 19  
Aderente al "Fondo Interbancario di Tutela dei depositi" e al "Fondo Nazionale di Garanzia"  
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4380.20  
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Trento, Codice Fiscale e Partita Iva 00158350223  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.  
ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari



# Sommario

<b>Cariche sociali</b>	pag.	5
<b>BILANCIO della BANCA DI TRENTO E BOLZANO</b>	pag.	7
<b>Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti</b>	pag.	9
<b>Relazione sull'andamento della gestione</b>	pag.	11
Cenni sullo scenario macroeconomico e sul sistema creditizio	pag.	12
L'attività della Banca di Trento e Bolzano nel 2007	pag.	20
Dati di sintesi e indicatori di bilancio della Banca di Trento e Bolzano	pag.	24
Informazioni sull'andamento della gestione e sugli eventi più significativi dell'esercizio 2007	pag.	26
I risultati economici	pag.	30
Gli aggregati patrimoniali	pag.	40
L'attività di direzione e coordinamento e i rapporti con le società del Gruppo nel 2007	pag.	50
La responsabilità sociale ed ambientale	pag.	54
I fatti di rilievo dopo la fine del 2007 e la prevedibile evoluzione della gestione	pag.	55
<b>Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti</b>	pag.	57
<b>Relazione della Società di Revisione al bilancio della Banca di Trento e Bolzano</b>	pag.	63
<b>Proposte all'Assemblea</b>	pag.	67
<b>Prospetti contabili</b>	pag.	71
Stato Patrimoniale	pag.	72
Garanzie ed Impegni	pag.	74
Conto Economico	pag.	75
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag.	76
Rendiconto finanziario	pag.	80
<b>Nota integrativa</b>	pag.	83
parte A: Politiche contabili	pag.	84
parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale	pag.	106
parte C: Informazioni sul conto economico	pag.	156
parte D: Informativa di settore	pag.	174
parte E: Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag.	175
parte F: Informazioni sul patrimonio	pag.	224
parte G: Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	pag.	228
parte H: Operazioni con parti correlate	pag.	229
parte I: Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	pag.	236
<b>Allegati di bilancio</b>	pag.	237
Raccordo tra schemi di bilancio riclassificati e prospetti contabili	pag.	239
Elenco principi contabili IAS/IFRS omologati da Commissione Europea al 31.12.2007	pag.	243
Valori immobili di proprietà al 31.12.2007	pag.	244
Immobili assoggettati a rivalutazione ai sensi di leggi speciali	pag.	246
Elenco e superfici degli immobili di proprietà	pag.	247
Elenco investimenti partecipativi AFS - Disponibili per la vendita al 31.12.2007	pag.	248
Informazioni fiscali relative alle riserve e ai fondi al 31.12.2007	pag.	250
Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160, comma 1 bis del D.Lgs. n°58/1998 e successive modifiche e integrazioni	pag.	251
Organizzazione territoriale al 31.12.2007	pag.	252



## Cariche sociali

### Consiglio di Amministrazione

#### Presidente

\* Mario CALAMATI

#### Vice Presidenti

\* Ferdinand WILLEIT

\* Renato GISLIMBERTI

#### Consiglieri

\* Michele ANDREAUS

\* Paul Michael ATZWANGER

Paolo BAESSATO

Edo BENEDETTI

Ludovico BENVENUTI

Franco BOLNER

Cesare CHIERZI

\* Adriano DALPEZ

\* Membri del Comitato Esecutivo

### Collegio Sindacale

#### Presidente

Giulio CASTELLI

#### Sindaci Effettivi

Ugo ENDRIZZI

Giorgio FRANCESCHI

#### Sindaci Supplenti

Paolo Andrea COLOMBO

Marilena SEGNANA

### Direzione Generale

#### Direttore Generale

Claudio PUERARI

### Società di revisione

RECONTA ERNST & YOUNG S.p.a

(Agg. febbraio 2008)



---

# **BILANCIO della BANCA DI TRENTO E BOLZANO**



# Convocazione dell'Assemblea

I signori Azionisti della Banca di Trento e Bolzano sono convocati in Assemblea ordinaria presso la Sede Sociale in Trento via Mantova n.19, per il giorno 3 aprile 2008 alle ore 17.30 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 4 aprile 2008, stessa ora e luogo, per la trattazione del seguente

## Ordine del Giorno

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione; presentazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007 e sua approvazione; proposta di ripartizione dell'utile dell'esercizio; deliberazioni conseguenti.

Potranno partecipare all'Assemblea i titolari di azioni legittimati ai sensi della normativa vigente.

Trento, 28 febbraio 2008

**p. Il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente  
rag. Mario Calamati**

L'avviso di convocazione è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 29 parte II<sup>a</sup> dell'8 marzo 2008, su un quotidiano nazionale e su altri sette quotidiani locali e comunicato tramite apposita lettera inviata a tutti gli Azionisti.



---

## **Relazione sull'andamento della gestione**

# Cenni sullo scenario macroeconomico e sul sistema creditizio

## L'economia internazionale

L'andamento dell'economia mondiale nel 2007 ha sostanzialmente rispettato le previsioni di modesto rallentamento formulate nel dicembre 2006, mentre l'evoluzione del sistema finanziario ha evidenziato sviluppi drammatici e, in parte, imprevedibili che hanno progressivamente eroso il clima di fiducia degli investitori sulle prospettive economiche.

I metodi di valutazione del rischio creditizio si sono rivelati spesso troppo ottimistici. I premi al rischio, pur in presenza di una liquidità abbondante e di modici tassi di interesse, sono risultati eccessivamente bassi. La sottovalutazione del rischio di credito è stata diffusa presso il sistema finanziario internazionale. L'innovazione finanziaria ha consentito alle banche statunitensi di trasferire ad altri investitori una larga quota del rischio assunto nei confronti di prenditori non primari. In un meccanismo che si autoperpetuava, aumentavano l'indebitamento delle famiglie americane, l'attivo delle banche e il livello di rischio sistemico. La crescita dell'esposizione creditizia era dipesa dall'enorme apprezzamento delle quotazioni degli immobili negli Stati Uniti, favorito da un lungo periodo di tassi di interesse insolitamente bassi. Le turbolenze finanziarie iniziate ad agosto rappresentano la reazione all'eccessiva esposizione creditizia e alla profonda crisi del settore immobiliare americano.

La prosecuzione della fase espansiva del ciclo immobiliare era stata messa in difficoltà dal fisiologico aumento del costo del denaro già nel 2006. Lo scorso anno si è assistito ad un tracollo degli investimenti residenziali e al ritorno dell'attività edilizia ai livelli di dieci anni prima. Parallelamente, si è osservato un vertiginoso incremento delle insolvenze sui mutui cosiddetti *subprime* e i primi cenni di aumento delle sofferenze in altri comparti del credito.

A partire dal mese di agosto, si è avuto un forte rallentamento dell'attività dei mercati finanziari, è aumentata la propensione delle istituzioni finanziarie a detenere liquidità a scopi precauzionali, alcune grandi istituzioni finanziarie mondiali hanno subito pesantissime perdite, si è instaurato un clima di incertezza che ha spinto verso l'alto i tassi interbancari su tutte le principali divise.

La crescita dell'**economia americana** è stata sostenuta per tutto l'anno dai consumi e dal miglioramento della bilancia commerciale che hanno compensato la crisi del settore edilizio.

La variazione media annua del Pil è stata pari al 2,2%; il tasso di disoccupazione è rimasto basso, salendo solo a fine anno al 5,0%. Segnali più significativi di rallentamento sono emersi a dicembre e potrebbero pesare sull'inizio del 2008. La previsione per l'anno in corso è di una crescita inferiore al 2%.

Fino all'esplosione della crisi sul mercato interbancario della liquidità, la *Federal Reserve* aveva mantenuto un cauto orientamento restrittivo, motivato dalle pressioni inflazionistiche superiori alle attese. Da settembre essa ha tagliato i tassi di complessivi 100 pb, portando l'obiettivo sui *federal funds* al 3,50%. I mercati scontano nuovi tagli dei tassi ufficiali nel corso del 2008.

L'**economia dell'eurozona** ha mostrato un rallentamento minore rispetto alle previsioni di fine 2006: l'espansione media annua del PIL è attualmente stimata al 2,6%, contro il 2,9% dell'anno precedente. La crescita è stata sostenuta dall'andamento positivo degli investimenti fissi, mentre il cambio forte e il rallentamento della domanda mondiale hanno ridotto il contributo del commercio estero.

Prima che esplodessero le turbolenze sul mercato europeo della liquidità, la BCE aveva innalzato il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento al 4,00% e aveva preannunciato un'ulteriore restrizione delle condizioni monetarie. In seguito, la Banca Centrale si è astenuta da nuovi interventi ma ha anche escluso tagli dei tassi ufficiali come risposta alla crisi finanziaria. Quest'ultima è stata invece fronteggiata con una serie di misure tecniche finalizzate a mantenere i tassi overnight vicini all'obiettivo e a surrogare il mercato interbancario nel rifornire di liquidità le istituzioni finanziarie. Nel 2008 il mercato si attende tassi stabili intorno al 4,0%. La crescita dovrebbe rallentare significativamente, al 2,0%, ma le proiezioni di inflazione per il prossimo biennio lasceranno poco spazio ad un allentamento della politica monetaria.

I mercati delle materie prime energetiche ed agricole sono stati soggetti per tutto il 2007 a forti pressioni rialziste sui prezzi e vi sono preoccupazioni per l'entità delle rivendicazioni salariali in occasione dei rinnovi contrattuali del 2008.

Le **economie emergenti** hanno continuato a conseguire un tasso medio di crescita reale (stimato attorno all'8%) superiore a quello medio dell'economia mondiale (pari al 5,2%). L'espansione è stata particolarmente sostenuta in Asia (Cina e India su tutti), in Russia, nelle repubbliche ex-sovietiche ed in alcuni paesi del Centro-Est Europa. In America Latina, ha frenato significativamente il Messico, che ha risentito della debolezza della congiuntura statunitense, mentre le altre grandi economie (Brasile ed Argentina) hanno continuato a registrare un passo sostenuto. Le economie emergenti hanno nel complesso beneficiato della crescita delle esportazioni, di politiche monetarie e fiscali di stabilizzazione, avviate da alcuni anni, che hanno ridotto la vulnerabilità delle stesse a shock esterni, di un'ampia disponibilità di fondi (con una quota consistente di provenienza estera) per finanziare consumi ed investimenti e, infine, di aumenti dei prezzi delle materie prime che hanno migliorato le ragioni di scambio e favorito la formazione di crescenti attivi di parte corrente. I maggiori costi delle materie prime importate (su tutti alimentari ed energia) e l'elevato grado di utilizzo della capacità produttiva hanno dato tuttavia luogo ad una generalizzata accelerazione dell'inflazione, più marcata in alcuni paesi asiatici come Cina e India, in Medio Oriente, nelle Repubbliche Baltiche ed in alcuni paesi dell'Est Europa.

Nel corso del 2007 si sono registrati ancora diversi upgrading delle agenzie di rating, concentrati in particolare in America Latina ed in alcuni paesi dell'Europa Centro-Orientale. Disciplina fiscale e miglioramento della posizione finanziaria netta sono state le principali motivazioni che hanno sostenuto l'innalzamento del rating in Ungheria, Brasile, Cile e Messico. Vi è stato un solo significativo declassamento che ha interessato il Venezuela, principalmente determinato dalla crescente ingerenza del governo nella gestione dell'economia.

### I mercati obbligazionari e valutari

La crisi delle banche tedesche IKB e Sachsen ha creato un inusitato clima di sfiducia sul mercato interbancario, che ha visto compromesso il suo ruolo di redistributore della liquidità fornita dalla Banca Centrale. I differenziali fra i tassi euribor e il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento della Banca Centrale Europea sono saliti a livelli impreveduti: l'euribor a 3 mesi ha toccato un massimo del 4,95% il 12 dicembre; il tasso a un mese è salito dal 4,17% ad un massimo del 4,91% il 29 novembre, tornando al 4,20% soltanto a inizio 2008. Le ingenti iniezioni di liquidità adottate dalla BCE hanno prodotto un parziale rientro delle anomalie.

Il rendimento del Bund decennale ha toccato i massimi annuali il 9 luglio, al 4,68%. I flussi cautelativi associati al progressivo aggravarsi della crisi finanziaria hanno progressivamente abbattuto il livello dei rendimenti fino al 4,09% toccato in settembre. Dopo un temporaneo rimbalzo, i tassi hanno ripreso la discesa fino al minimo di 4,02% di novembre. Il mese di dicembre è stato caratterizzato da un nuovo e transitorio rimbalzo e, rispetto a fine 2006, al 31 dicembre si registrava un incremento di 38 pb.

La pendenza della curva dei rendimenti, stabile su livelli storicamente bassi nel primo semestre, è cresciuta a partire da agosto fino a tornare a 30-40 pb sul tratto 10-2 anni. Il mercato si è contraddistinto per un eccezionale aumento degli *swap spread*, che hanno toccato a fine novembre 51 pb sulla scadenza decennale e 87 su quella biennale, riflesso delle turbolenze finanziarie. L'aumento dell'avversione al rischio e le tensioni che hanno accompagnato il cammino della Legge Finanziaria in Italia hanno penalizzato il debito della Repubblica: dopo aver toccato in febbraio un minimo di 14 pb, il differenziale di rendimento rispetto al Bund è salito sulla scadenza decennale fino a un massimo di 38 pb a novembre, recedendo comunque fino a 31 pb il 31 dicembre.

I mercati valutari si sono caratterizzati per una diffusa debolezza del dollaro, che ha ceduto terreno su tutti i fronti, e per un calo di interesse sui *carry trades*, penalizzati dall'aumento della volatilità sui mercati. Il cambio euro/dollaro si è mantenuto su un *trend* di crescita fino a conseguire il massimo storico di 1,4966 in novembre; il 31 dicembre è stato rilevato a 1,4589, il 10,5% sopra la quotazione di fine 2006. Il rafforzamento dell'euro ha interessato anche altri cambi bilaterali, come quelli contro franco svizzero, yen e sterlina.

Nel corso del 2007, la caduta del dollaro, il consistente flusso di capitali dall'estero, (alimentato sia da movimenti speculativi sia da investimenti diretti), e attivi nelle bilance dei pagamenti hanno determinato un generalizzato apprezzamento delle valute dei paesi emergenti, per lo più caratterizzate adesso da regimi di cambio fluttuanti, rispetto alla valuta USA. I rialzi maggiori si sono avuti per alcune valute dei paesi dell'Europa Centro-Orientale, sulla scia dell'euro forte, per le valute ad alto rendimento come la Lira Turca ed il Real Brasiliano (entrambe si sono apprezzate di oltre il 17%) e per alcune valute asiatiche, quali il Baht Tailandese ed il Peso Filipino (entrambe con guadagni di circa il 16%).

Gli spread sul debito sovrano in valuta dei paesi emergenti, dopo essere scesi a minimi storici la scorsa primavera, sono progressivamente risaliti, chiudendo il 2007 in generalizzato rialzo rispetto ai valori di fine 2006 (il JPM EMBI+ spread si è allargato di 70 pb tra fine 2006 e fine 2007), spinti dalle crescenti preoccupazioni per la stabilità dei mercati generate dalla crisi dei *subprime* USA. All'allargamento degli spread hanno pure contribuito timori riguardo le prospettive dell'economia e la gestione delle politiche economiche di alcuni paesi, nello specifico Argentina e Venezuela.

Nel 2007 il mercato dei crediti *investment grade* ha riportato un notevole allargamento degli *spread*. Il fenomeno è imputabile in particolare agli strascichi della crisi dei mutui ad alto rischio americani che ha innescato un processo di rivalutazione del rischio, molto evidente nella seconda parte dell'anno soprattutto sul mercato dei titoli a breve termine. Allargamenti diffusi si sono avuti anche per i diversi settori dei *corporate* non finanziari e hanno interessato sia il segmento *cash* sia i derivati. L'aumento del premio al rischio è stato più pronunciato sul comparto High Yield (+244 pb sull'indice Merrill Lynch Euro High Yield) ma l'impostazione è stata molto debole anche sui titoli *corporate* con rating *investment grade*. Lo spread si è allargato di ben 51,8 pb sull'indice iBoxx Corporate All, dove è più che raddoppiato dall'inizio di gennaio: il movimento è stato guidato principalmente dalla debole impostazione del comparto finanziario (+66,5 pb contro +35,7 pb dei Corporate Non Finanziari). Quest'ultimo ha maggiormente risentito degli effetti delle svalutazioni legate ai titoli RMBS collegati ai mutui *subprime*. All'interno dei finanziari da segnalare allargamenti molto pronunciati sia degli Assicurativi, sia dei Bancari. Sono stati collocati circa € 136mld di nuovi titoli *corporate investment grade*, un ammontare che di fatto supera moderatamente le esigenze di finanziamento del comparto per l'anno. La prospettiva di rialzo dei tassi ha favorito l'offerta soprattutto nei primi mesi dell'anno. Negli ultimi mesi, le turbolenze finanziarie hanno causato un netto rallentamento dell'attività di emissione di titoli *investment grade*, sia *corporate* sia bancari. Il dettaglio delle emissioni ha visto una netta preferenza per le strutture a tasso fisso rispetto a quelle variabili e con una certa prevalenza dei tratti 6-10 anni.

## I mercati azionari

Nell'aggregato, i mercati azionari mondiali hanno registrato i massimi in novembre, registrando nel corso del 2007 soltanto due fasi correttive (in aprile e successivamente a luglio-agosto). La performance è stata trainata soprattutto dai mercati emergenti. Il positivo andamento dell'economia ha favorito un generalizzato rialzo dei listini azionari in tali paesi, che nel corso del 2007 sono saliti ben più che sui mercati maturi: l'indice MSCI Emergenti si è infatti apprezzato di oltre il 30% nel corso del 2007. Cina (+97%), India (+47%) e Brasile (+44%) guidano la classifica delle *performance*.

A partire da metà novembre il clima di fiducia ha iniziato a deteriorarsi in modo più marcato, in particolare sulla piazza americana. L'indice S&P500 ha chiuso il 2007 con un modesto rialzo del 3,5%, pur sperimentando una forte disomogeneità a livello settoriale. Mentre infatti i comparti Energia (+32,4%), Materiali (+20,0%) e Utility (+15,8%) hanno messo a segno importanti rialzi, il settore Finanziario, che pesa per il 17% sull'indice aggregato, ha registrato una discesa del 20,8%, segnando il 2007 come l'anno della crisi dei *subprime*. Le tensioni sul mercato dei crediti, scoppiate durante l'estate, si sono, infatti, scaricate sia sul mercato monetario, sia su quello azionario. Nel corso del 2007, il rendimento dell'indice Euro Stoxx è stato leggermente positivo, pari al 4,9%, con una prima metà dell'anno che ha visto una tendenza sostanzialmente rialzista, parzialmente scalfita a partire dall'estate con l'esplosione della questione relativa ai mutui *subprime* e alle turbolenze che questi hanno indotto. Negli ultimi tre mesi dell'anno è infatti salita notevolmente la volatilità, dando inizio ad un movimento laterale che è perdurato

fino ai primi mesi del 2008. In termini settoriali Chimici, Auto, Utility, Telefonici e Industriali hanno registrato performance superiori alla media di mercato, mentre Assicurativi, Viaggi e divertimenti, Banche e Finanziari sono stati penalizzati dalle ripercussioni della crisi dei mutui americani e della debolezza dei comparti più direttamente legati ai consumi.

## L'economia italiana

Anche l'economia italiana ha beneficiato di una congiuntura industriale relativamente positiva. L'indice azionario Mibtel ha messo a segno nel 2007 una discesa del 7,8%; principale responsabile di questo risultato negativo è stato il settore finanziario che nella dimensione italiana ha un peso più rilevante nella composizione dell'indice di Borsa.

L'Italia ha partecipato alla fase espansiva degli investimenti che ha caratterizzato il continente, mentre il ruolo dei consumi privati è stato relativamente più rilevante che nel resto dell'eurozona. Il contributo del settore estero è stato mediamente nullo. La crescita media annua è stimata all'1,7%, contro l'1,9% del 2006. L'attesa di un significativo rallentamento nel 2008, verso tassi di crescita intorno all'1,0%, è pressoché generalizzata.

## Tendenze e prospettive del mercato del credito

### Tassi di interesse

Nel 2007 il livello dei tassi di interesse bancari è aumentato con gradualità sino a fine estate, per poi strappare al rialzo a partire da settembre, per effetto del repentino innalzamento dei rendimenti monetari. La crisi di fiducia che ha investito il settore creditizio, facendo salire il costo del finanziamento interbancario delle banche europee, ha dato il via ad una fase di graduale restrizione delle condizioni di accesso al credito, che, secondo le attese delle banche partecipanti all'ultima indagine BCE sul credito dell'eurozona, dovrebbe protrarsi anche nella prima parte di quest'anno.

Il livello dei tassi bancari dovrebbe aver toccato il picco tra la fine del 2007 e lo scorso gennaio. Successivamente è attesa una sua normalizzazione, nella previsione di neutralità della politica monetaria e di correzione della parte a breve della curva dei rendimenti.

Con riguardo ai dati, nel 2007 il tasso sulle consistenze complessive di finanziamenti a famiglie e imprese ha guadagnato 78 centesimi in media d'anno, fino al 5,82%, segnando nell'ultima rilevazione dell'anno un puntuale di 6,18%, 79 centesimi in più rispetto a dicembre 2006. Il tasso sui prestiti con durata fino a un anno è salito dal 5,92 al 6,74%; quello sui finanziamenti a maggiore scadenza dal 5,17 al 5,95%.

L'esame delle dinamiche settoriali mostra un incremento di 55 centesimi, dal 5,85 al 6,44%, del tasso sui prestiti al settore famiglie e di 85 centesimi, fino al 6,02% per quello sui prestiti alle società non finanziarie. In particolare, si è registrato un rialzo del costo dei mutui-casa di 75 centesimi, fino al 5,71%, mentre la stima del tasso sul complesso dei prestiti con durata superiore a un anno alle società non finanziarie si è riportata al 5,74%, pari ad un aumento di 93 centesimi.

La velocità di adeguamento del costo del denaro è stata inferiore a quella del rialzo dei rendimenti monetari sia per le famiglie sia per le imprese. A fronte di un aumento di 116 centesimi dell'euribor a 3 mesi, la crescita del tasso dei nuovi mutui a tasso variabile alle famiglie è infatti risultata, nei dodici mesi, pari a 73 centesimi, mentre per le imprese l'aumento del costo dei nuovi finanziamenti si è commisurato a 55 centesimi.

Parallelamente, il tasso di raccolta si è attestato su una media annua del 2,64% (+63 centesimi sul corrispondente dato 2006), chiudendo l'anno al 2,88%, dall'iniziale 2,27%. Alla risalita del costo complessivo della raccolta da famiglie e società non finanziarie ha contribuito l'evoluzione del rendimento delle obbligazioni, che ha raggiunto il 4,28%, dal 3,56% di fine 2006, e del tasso sui depositi (inclusi i pronti contro termine), riportatosi dall'1,45% a quota 2,06%, con un rialzo di 34 centesimi per i conti correnti delle famiglie.

Grazie alla più accentuata velocità di crescita registrata nel comparto attivo, la forbice bancaria tra rendimento degli impieghi e costo della raccolta si è attestata in media d'anno al 3,18% (+16 centesimi rispetto alla media 2006), raggiungendo, a fine periodo, il 3,29% (+17 centesimi rispetto a fine 2006). Con riguardo ai margini unitari dell'attività di intermediazione, nel raffronto tra le rilevazioni di inizio e fine anno, il mark-

up<sup>1</sup> a breve termine è sceso dal 2,28 al 2,03%, laddove il margine di contribuzione della raccolta a vista<sup>2</sup> (*mark-down*) dall'iniziale 2,48% si è riportato al 3,06%. Conseguentemente, lo *spread* a breve termine è risalito al 5,09%, guadagnando 33 punti base rispetto al livello segnato dodici mesi prima.

## Impieghi

Nel 2007 la dinamica del credito erogato dalle banche italiane si è mantenuta molto vivace, al pari di quanto registrato negli altri paesi dell'area dell'euro. La crescita media annua degli impieghi vivi è stata del 10,5%, leggermente più elevata di quella del 2006. Il più consistente contributo all'evoluzione dell'attività creditizia è stato ancora una volta fornito dalla componente a medio e lungo termine, cresciuta dell'11,2% in media d'anno ed arrivata a rappresentare oltre il 64% del totale, circa 1 punto percentuale in più rispetto a fine 2006. Ciò nondimeno, nel 2007, si è registrata una significativa accelerazione dei prestiti a breve termine, con una crescita media annua del 9,2%.

Tali dinamiche hanno beneficiato, in larga misura, del deciso rafforzamento della domanda delle imprese, incoraggiata dal positivo andamento congiunturale. Le condizioni di accesso al credito per il settore produttivo si sono inoltre mantenute accomodanti per buona parte dell'anno, mostrando solo nel quarto trimestre segni di moderata restrizione a seguito delle turbolenze sui mercati finanziari. In parallelo, l'evoluzione del credito alle famiglie è stata meno brillante dell'anno precedente, risentendo della bassa crescita del mercato immobiliare e, specie nell'ultima parte dell'anno, del rialzo dei tassi indicizzati.

Più in dettaglio, il tasso di crescita medio annuo del credito alle famiglie si è ridotto nel 2007 all'8,7%, dal 12,7% dell'anno precedente. Dalla primavera si è registrato un sensibile rallentamento sia dei mutui-casa, cresciuti in media d'anno del 10,3%, contro il 16,1 del 2006, sia del credito al consumo, sceso, nel secondo semestre, su variazioni tendenziali inferiori al 6% (dal 14-15% di fine 2006). In concomitanza con l'emergere della crisi dei *subprime loans* si sono inoltre ridotte drasticamente le operazioni di cartolarizzazione di mutui residenziali, ma ciò - nota la Banca d'Italia<sup>3</sup> -, non sembra aver artificiosamente sostenuto la dinamica di questi prestiti. Le altre forme di finanziamento *retail* non finalizzate all'abitazione o al consumo si sono mostrate, al contrario, in accelerazione segnando un aumento medio nell'anno del 6,1%, a fronte di un corrispondente 2,4% nel 2006.

La decelerazione della domanda di fondi non ha, del resto, arrestato il processo strutturale di crescita dell'indebitamento delle famiglie, caratterizzato da tranquillizzanti margini di sostenibilità, come attesta il rapporto tra debiti e reddito disponibile, pari a settembre 2007 al 50%, contro il 90% medio dell'area dell'euro. Nondimeno, complice il rialzo dei tassi di interesse, gli oneri connessi al servizio del debito (interessi e capitale) hanno continuato ad aumentare, raggiungendo, nello stesso mese, il 7,6%, 0,6 punti percentuali in più del dato di fine 2006<sup>4</sup>.

Sul versante delle imprese, nel 2007 la dinamica del credito si è mostrata molto sostenuta ed in accelerazione. Più precisamente, il tasso di sviluppo tendenziale dei prestiti alle società non finanziarie è risultato del 12,7% in media annua (8,0% nel 2006), con una maggiore vivacità di espansione per le imprese di medie e grandi dimensioni. In particolare, negli ultimi mesi dell'anno, anche in forza delle sfavorevoli condizioni di raccolta sul mercato dei capitali venutesi a creare a seguito della crisi dei mutui *subprime*, si è fatto più intenso il ricorso al canale bancario da parte del *large corporate*.

Il buon andamento congiunturale, dal lato sia delle vendite sia degli investimenti, si è tradotto in una crescita dei prestiti bancari su tutta la struttura per scadenza. Più precisamente, quelli con scadenze fino a 1 anno e tra 1 e 5 anni hanno registrato un identico incremento medio del 11,7%, mentre la crescita media annua dei prestiti con durata superiore a 5 anni è risultata del 14,3%.

L'accelerazione dell'attività creditizia con le imprese ha riguardato sia il settore industriale sia quello dei servizi. Si è, in particolare, rafforzata la dinamica del credito all'industria manifatturiera (a novembre +7,9% a/a), grazie anche alla generalizzata positiva evoluzione delle esportazioni, che, malgrado l'apprezzamento del cambio, hanno registrato un significativo sviluppo in settori importanti, quali prodotti in metallo, mezzi di

1 Differenza tra tasso applicato al complesso di famiglie e imprese sui finanziamenti con durata inferiore a un anno e l'euribor a 1 mese.

2 Differenza tra euribor a 1 mese ed il tasso sui conti correnti di famiglie e imprese.

3 Banca d'Italia, Bollettino economico n.48, gennaio 2008.

4 Banca d'Italia, Bollettino Economico n. 48, gennaio 2008.

trasporto, meccanica ed industria del mobile. A fronte del buon andamento dell'industria, nel corso dell'anno si è mantenuta molto forte l'espansione dei prestiti all'edilizia (a novembre +14,8%) e ai servizi (+11,3%).

La vivacità della dinamica dei prestiti al settore produttivo ha rispecchiato il persistere di un atteggiamento moderatamente fiducioso delle imprese circa gli sviluppi di produzione, ordini e investimenti. Indicativo al proposito il sondaggio congiunturale sulle imprese dell'industria e dei servizi<sup>5</sup>, effettuato ogni anno da Banca d'Italia tra l'ultima decade di settembre e la prima di ottobre, dal quale emerge una soddisfacente condizione finanziaria delle imprese industriali (segnatamente quelle medio-grandi ed *export-oriented*) e dei servizi ed una visione distesa circa le prospettive di produzione e vendita nella prima parte del presente anno. Tale cauto ottimismo, riscontrato in misura leggermente superiore nell'industria rispetto ai servizi, riflette anche il raggiungimento degli obiettivi economici fissati per il 2007, con il 72% delle imprese intervistate che ha riportato previsioni di chiusura in utile dell'esercizio. In aggiunta, nell'84% dei casi le imprese hanno effettuato una spesa per investimenti in misura uguale o superiore a quella programmata a fine 2006.

In questo confortante contesto di mercato, è proseguito in molti settori produttivi il processo di ristrutturazione e consolidamento, finalizzato all'accrescimento della competitività internazionale. Pertanto, come già nel 2006, anche nello scorso anno si è registrato sul mercato italiano un consistente numero di operazioni di finanza straordinaria. Più precisamente, nel 2007 sono state realizzate 32 IPO sulla Borsa di Milano e 443 operazioni di M&A, 116 delle quali Italia su Estero, per un controvalore complessivo di 148 miliardi<sup>6</sup>. È inoltre partito il Mac (Mercato alternativo dei capitali), promosso dalle principali banche italiane, da Borsa Italiana, dalle Associazioni degli imprenditori e delle istituzioni finanziarie, diretto ad offrire alle PMI italiane un'opportunità di finanziamento dei propri progetti di sviluppo, grazie ad un accesso semplificato e a basso costo al capitale di rischio.

L'evoluzione dell'attività creditizia delle banche si è, infine, accompagnata con il persistere di un elevato grado di qualità dell'attivo con clientela: da inizio 2007 allo scorso novembre il volume complessivo dei crediti inesigibili ha registrato un aumento medio annuo del 4,1%, attestandosi, a fine periodo, su un tasso di crescita del 4,2%. Il rapporto tra sofferenze ed impieghi è rimasto pressoché invariato al 3,4%. La crescita degli insoluti delle imprese si è mantenuta per tutto l'anno su livelli molto moderati, mentre, a partire da maggio, si è registrata un'accelerazione delle sofferenze sui prestiti alle famiglie, con tassi di variazione superiori al 9% in luglio e agosto, rientrati poi su livelli più bassi (a novembre +7,6%). In una fase di estrema attenzione per il mercato del credito e per i fondamentali del settore bancario a livello internazionale, questo andamento ha alimentato timori di peggioramento anche in Italia della qualità del credito alle famiglie, riconducibile a difficoltà nel pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti al consumo. A fronte di ciò, le banche non hanno però apportato particolari inasprimenti alle condizioni di offerta, in considerazione, non solo dell'indebolimento già in atto della domanda, ma anche della presumibile natura temporanea del rialzo dei tassi interbancari di riferimento per i finanziamenti a tasso variabile, la forma contrattuale più diffusa presso la clientela *retail*.

## Raccolta diretta ed indiretta

Nel 2007 l'evoluzione della provvista bancaria sull'interno, secondo la definizione armonizzata<sup>7</sup>, pur in lieve decelerazione sull'anno precedente, è stata intensa, con una variazione annua a volumi medi pari all'8,4%, contro l'8,6% del 2006<sup>8</sup>. Il mantenimento di un elevato tasso di sviluppo della raccolta da clientela ha permesso, in generale, alle banche italiane di attenuare le conseguenze delle difficoltà di reperimento di fondi sul mercato interbancario.

<sup>5</sup> Banca d'Italia, *Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi, novembre 2006*.

<sup>6</sup> *Kpmg Corporate Finance*.

<sup>7</sup> *Somma di depositi in conto corrente (c/c liberi e assegni circolari), depositi rimborsabili con preavviso (depositi a risparmio liberi), depositi con durata prestabilita (c/c e depositi a risparmio vincolati, certificati di deposito), pronti contro termine e obbligazioni (inclusi i prestiti subordinati). Ogni forma tecnica, ad eccezione delle obbligazioni, è rilevata su clientela residente in Italia, esclusa l'Amministrazione centrale, in euro e valuta. Le obbligazioni si riferiscono al valore complessivo dei titoli di debito, indipendentemente dalla residenza e dal settore di appartenenza del detentore.*

<sup>8</sup> *Il tasso di crescita dell'aggregato è calcolato stimando l'effetto dell'incorporazione nella serie storica dei depositi rimborsabili con preavviso dei libretti di risparmio postali detenuti presso la Cassa Depositi e prestiti, dallo scorso ottobre annoverata dalla Banca d'Italia tra le IFM oggetto di rilevazione.*

Il finanziamento delle banche ha fatto leva principalmente sulle emissioni obbligazionarie, cresciute in media del 12,7%, ma anche sulla raccolta in conto corrente, che ha segnato un aumento tendenziale medio annuo del 4,3%. Nell'ultimo scorcio dell'anno la dinamica della raccolta a vista si è mostrata sostenuta, presumibilmente riflettendo una rinnovata diffidenza dei risparmiatori verso investimenti finanziari a più alto profilo di rischio. I pronti contro termine, infine, sono scesi nella seconda parte dell'anno su tassi di espansione tendenziale più moderati di quelli registrati nel primo semestre, chiudendo però l'anno con una variazione tendenziale del 12,1%.

L'elevata avversione al rischio, derivante dai timori di recessione economica e (principalmente) dall'intonazione negativa dei mercati finanziari ha penalizzato i prodotti del risparmio gestito, in particolare i fondi comuni, che hanno contabilizzato nel 2007 una raccolta negativa di circa 54 miliardi. Ciò ha influenzato la dinamica della raccolta indiretta delle banche (titoli di terzi in amministrazione e gestione), stagnante per tutto il 2007 (+0,7% a/a nella media gennaio-novembre). In particolare, la componente gestita (gestioni patrimoniali in titoli e in fondi) ha visto il proprio valore ridursi mediamente dell'8,3% annuo. Nel corso dei mesi si è, in buona sostanza, rafforzata una tendenza che ha visto i portafogli dei risparmiatori riempirsi di titoli di stato, segnatamente Bot (a novembre +25,8% a/a) e Btp (+7,0%), e svuotarsi di azioni (-25,7%) e quote di fondi comuni (-16,1%).

## L'economia della Regione

### L'andamento dei vari settori economici

Nel corso dei primi nove mesi del 2007 la domanda rivolta all'industria manifatturiera è aumentata sostenuta dalla domanda interna e dall'ottimo andamento delle esportazioni. Rimangono confermate per i restanti mesi dell'anno le aspettative di crescita.

Il mercato immobiliare invece ha rallentato a causa di una contrazione dei prezzi delle abitazioni cresciuti dello 0,9 % nel primo semestre 2007 contro il 3,6% del 2006. La dinamica è legata all'andamento delle valutazioni a Trento.

È diminuita anche l'attività connessa alle ristrutturazioni edilizie. A fronte di un incremento del 13,7 % delle domande di agevolazioni fiscali presentate all'Agenzia delle entrate nel 2006, nei primi otto mesi dell'anno la crescita è stata solo del 5,7%.

I lavori pubblici hanno fatto registrare una ripresa in provincia di Trento, mentre sono in leggera flessione in provincia di Bolzano.

Il numero delle imprese di costruzione attive in regione alla fine del quarto trimestre è cresciuto dell'1,4 % (2,2% a Trento e 0,4% a Bolzano).

Per quanto riguarda il settore dei servizi, il primo semestre del 2007 evidenzia una lieve crescita del fatturato del commercio al dettaglio. Forte invece l'incremento del fatturato della Grande Distribuzione Organizzata che con il +10,3 % fa registrare la variazione più elevata a livello nazionale.

Nei primi nove mesi dell'anno le nuove iniziative del settore dei servizi si sono mantenute pressoché in linea rispetto al 2006 (+0,3%).

Il settore turistico ha mantenuto un andamento positivo analogo a quello del 2006, dovuto sia ad un aumento degli arrivi (2,5 %) sia ad un aumento delle presenze (1,1 %). In particolare l'incremento è corroborato dalla ripresa dei flussi turistici verso l'Alto - Adige (+4,7 % di arrivi e +3,3% di presenze) a fronte di un leggero calo in Trentino. La crescita dei pernottamenti è stata interamente alimentata dal flusso di presenze straniere (+3,3%) che ha compensato il calo dei turisti italiani (- 2,1 %).

Il valore delle esportazioni è cresciuto del 10,5 % nel primo semestre 2007 (7,7 % a Trento e 13,3% a Bolzano) a seguito dell'aumento dei prezzi. Le esportazioni sono state trainate dalle vendite di prodotti chimici (41,9 %) e di macchine e apparecchi meccanici (17,5 %), soprattutto, in questo caso, per merito

della forte crescita della domanda cinese. Anche i settori dell'agroalimentare e dei metalli hanno registrato crescite in valore (+12% di aumento dei prezzi correnti) ed in quantità delle esportazioni. Verso la Germania invece si sono ridotte le esportazioni di mezzi di trasporto. Il mercato tedesco pesa infatti per oltre il 40% del valore delle esportazioni del settore. Le esportazioni si sono incrementate aumentando le quote del 2% verso i paesi asiatici ed europei non appartenenti all'area Euro mentre sono rallentati i flussi verso gli Stati Uniti ed il mercato unico europeo ad eccezione di quelli verso Austria e Francia.

Le importazioni sono cresciute del 10,5% sostenute dalla domanda di metallo, prodotti in metallo, macchine e apparecchi meccanici. Il saldo commerciale regionale è rimasto positivo.

Nei primi 6 mesi dell'anno l'occupazione in regione è cresciuta dello 0,8%, passando dalle 446 mila unità dello stesso periodo dell'anno precedente alle 449 mila unità. La crescita è legata principalmente allo sviluppo del terziario non commerciale. Sono diminuite le persone alla ricerca attiva di lavoro, a fronte di una sostanziale stabilità degli inattivi. Il tasso di disoccupazione è calato portandosi al 2,7 % (media del semestre).

### L'attività degli intermediari finanziari

Nei primi nove mesi dell'anno i finanziamenti a clientela residente in regione sono cresciuti del 7,9 % (9,4% a Trento e 6,6% a Bolzano), in rallentamento rispetto al dato di dicembre (8,2%).

Si sono incrementati i finanziamenti a medio lungo termine (10,8%), mentre i finanziamenti a breve sono rimasti sostanzialmente ai livelli dell'anno precedente.

Il credito ha fatto registrare una crescita minore rispetto all'anno precedente ed è stata assorbita dai finanziamenti alle imprese (9,7% contro un 10,5% a dicembre 2006), mentre i prestiti alle famiglie consumatrici si sono posizionati su un ritmo di espansione più contenuto (3,5%). L'andamento del debito alle famiglie ha risentito dell'aumento dei tassi di interesse riferiti alle operazioni relative all'acquisto di abitazioni, saliti nel periodo considerato di circa 80 punti base, in sostanziale adeguamento ai tassi ufficiali.

La minor crescita del credito alle imprese ha riguardato tutti i settori di attività economica ad eccezione dell'agricoltura, risultando particolarmente significativo nel comparto delle costruzioni.

Il credito al consumo ha continuato ad evidenziare interessanti margini di crescita (15,3% a settembre; 14,2% a dicembre) sostenuto dall'incremento dei finanziamenti erogati dalle società finanziarie (+28,9%).

Il profilo di rischio del credito regionale evidenzia un incremento dell'8,7% delle sofferenze lorde a fronte di un +10,2% riferito alla macroarea del Nord-est. L'incidenza delle sofferenze su impieghi rimane sostanzialmente in linea con il 2006 attestandosi su un 1,8% sensibilmente inferiore al dato relativo al nord-est (2,6%) e nazionale (3,3%).

Il deterioramento delle attività creditizie (tasso di decadimento) riferito alle società non finanziarie e famiglie produttrici nel terzo trimestre del 2007 è sceso allo 0,21% rispetto allo 0,23% dello stesso periodo dell'anno precedente, mantenendosi comunque al di sotto della media nazionale (0,29%).

A settembre la raccolta bancaria è cresciuta del 4,5% (6,3% a dicembre) a fronte di un incremento più contenuto (1,5%) del Nord-est. La componente più dinamica all'interno dell'aggregato è risultata essere la clientela imprese, i cui depositi sono cresciuti del 13,8%.

La raccolta presso le famiglie consumatrici, che rappresentano circa il 60% del totale, è cresciuta del 1,9% mantenendosi al di sopra delle variazioni registrate nel Nord-est (0,7%) e nell'intero territorio nazionale (0,3%).

Nei dodici mesi terminati a settembre i tassi passivi sui depositi in c/c sono incrementati di 65 punti base. Si nota una maggiore dinamica rialzista delle imprese non finanziarie (+103 p.b.) rispetto alle famiglie consumatrici (+36 p.b.). La raccolta indiretta detenuta a livello regionale dal sistema bancario ha registrato un incremento del 5,0% rispetto a dicembre 2006. Si nota un calo della sua componente di gestito scesa del 10,2% contro un incremento del 6,6% dei titoli a custodia semplice e amministrata.

# L'attività della Banca di Trento e Bolzano nel corso del 2007

## Le linee strategiche ed organizzative

Nel 2007 la Banca ha realizzato una azione commerciale incentrata sui seguenti obiettivi:

- creazione di valore economico, sociale e ambientale in favore della comunità locale, rafforzando la vocazione di "banca del territorio";
- miglioramento e sviluppo di tutte le variabili gestionali per realizzare una crescita sostenibile;
- cura e valorizzazione delle risorse umane;
- trasferimento alla clientela dei vantaggi derivanti dall'appartenenza al gruppo Intesa Sanpaolo.

Gli elementi principali delle linee strategiche sono stati il forte orientamento al cliente e l'attenzione al personale della Banca. La clientela e le risorse umane costituiscono, infatti, una "ricchezza" fondamentale per un istituto di credito, soprattutto quando, come nel caso della Banca di Trento e Bolzano, fa della territorialità un proprio elemento distintivo.

In linea con questa visione, nel 2007 è continuato il programma formativo per il miglioramento delle competenze e della professionalità delle risorse umane, con l'obiettivo di consolidare, nell'ambito della Rete commerciale, uno stile manageriale improntato all'analisi, alla progettualità e al metodo, secondo quanto previsto dal progetto APM (Analisi-Progettualità-Metodo) avviato nel 2006. I numerosi giovani assunti nel 2007, oltre ad abbassare l'età media del personale della Banca, hanno contribuito ad apportare un maggiore entusiasmo che, in generale, si riflette positivamente sul clima aziendale e nei rapporti con la clientela. L'offerta di prodotti e servizi vantaggiosi ed innovativi è stata perseguita anche grazie alle sinergie con Intesa Sanpaolo. Possiamo infatti mettere a disposizione dei clienti il top di quanto il mercato creditizio italiano ed europeo riesce oggi ad esprimere.

## La struttura operativa e le risorse

Al 31/12/2007 le Filiali della Banca sono 83 così ripartite: 81 sportelli in Italia e 2 in Austria, (Innsbruck e Dornbirn). Inoltre sono attivi 7 Nuclei Imprese e 2 Nuclei Private.

La Banca di Trento e Bolzano al 31/12/2007 ha n° 1.488 Pos attivi presso gli esercizi commerciali; questi sono interamente gestiti da Setefi, Società del Gruppo Intesa Sanpaolo. Il numero degli Atm Bancomat risulta pari a 109 unità.

Nel periodo considerato i contratti attivi di telephone banking sono 12.134 (con un incremento del 21,7%). I contratti attivi di internet banking hanno raggiunto la quota di 14.501 (più 9,2%). Il numero di carte di credito e di debito collocate presso i clienti risulta pari a 52.386 (+ 2,6%). La Rete territoriale, dettagliata nel prospetto seguente, copre il territorio della regione Trentino - Alto Adige ed alcune realtà delle province di Brescia, Verona, Belluno e Treviso, oltre all'Austria.

Organizzazione Territoriale	31/12/2007			31/12/2006		
	Filiali	Nuclei Imprese	Nuclei Private	Filiali	Nuclei Imprese	Nuclei Private
Provincia di Trento	36	2	1	36	2	1
Provincia di Bolzano	35	2	1	35	2	1
<b>Trentino Alto Adige</b>	<b>71</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>71</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
Veneto	8	2		8	2	
Lombardia	2	1		2	1	
<b>Totale Filiali Italia</b>	<b>81</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>81</b>	<b>7</b>	<b>2</b>
Succursale di Innsbruck	1			1		
Filiale di Dornbirn	1			1		
<b>Totale</b>	<b>83</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>83</b>	<b>7</b>	<b>2</b>

Il personale, al 31/12/2007 è pari a n° 581 dipendenti a libro matricola (583 compresi i distacchi), in aumento di 20 unità rispetto all'anno precedente. L'aumento delle risorse è collegato alle necessità di sostituzione a fronte degli esodi volontari in uscita a fine anno e ai preparativi per l'apertura dell'agenzia di Canazei. Alla stessa data sono infatti cessate ulteriori 36 persone e al 01/01/2008 l'organico a libro matricola era di 545 (547) risorse. Al 31/12/2007 il numero di dipendenti della Direzione Centrale era di 125 unità, con un'incidenza sul totale degli organici pari al 21,51%, ed al 01/01/2008 è sceso a 108 (19,82%). La sostituzione del personale "esodato" è stata sostanzialmente completata nel corso dei primi due mesi del 2008.

Per quanto riguarda i c.d. "esodi volontari" relativi all'accordo sindacale del 12 dicembre 2006 si informa che l'accantonamento effettuato a bilancio 2006 riferito a 47 risorse (4,3 milioni di euro) è stato incrementato di 1,7 milioni per un onere complessivo di 6,0 milioni a fronte di 54 adesioni effettive. Nel corso del 2007 è stato sottoscritto un ulteriore accordo per "esodi volontari": il relativo onere economico in bilancio è di 6,9 milioni a fronte delle 43 ipotizzate nuove adesioni. Ammonta pertanto a 12,9 milioni la cifra investita dalla Banca negli ultimi due esercizi per questa importante operazione di ringiovanimento e rafforzamento della propria struttura operativa.

## L'attività commerciale

Nel corso del 2007 l'attività commerciale della Banca, usufruendo anche dei vantaggi derivanti dall'appartenenza al gruppo Intesa Sanpaolo, si è caratterizzata per un'offerta ricca ed innovativa che le ha permesso di connotarsi a livello territoriale e di distinguersi dalla concorrenza. Di seguito descriviamo le principali iniziative:

- **Conti correnti.** Nell'ambito di questo comparto è stato lanciato il conto "Zerotondo", un conto corrente a costo zero per clienti privati consumatori e residenti che utilizzano la banca prevalentemente tramite i canali a distanza (internet e telefono) o attraverso servizi automatici (ATM) e carte di pagamento. Per il segmento Affari è stata creata una nuova linea di conti (Conto Business Illimitato, Conto Business Light e Conto Professionisti) che, con un canone mensile fisso particolarmente contenuto, danno accesso a tutti i servizi bancari di base (carte di debito e credito incluse nel canone) e ad una serie di altri servizi a condizioni agevolate (ad esempio il servizio di corporate remote banking). Tali conti prevedono anche la possibilità di sottoscrivere delle polizze assicurative predisposte con la collaborazione della Compagnia di assicurazioni Europe Assistance.
  - **Finanziamenti.** Per quanto attiene il comparto dei finanziamenti è stata prestata particolare attenzione alle esigenze dei giovani e dei pensionati. Nell'ambito di un'iniziativa denominata "Progetto Giovani", per la clientela di età compresa tra i 18 e i 35 anni sono stati creati appositamente un mutuo e un prestito personale a condizioni particolarmente vantaggiose. In generale i due prodotti presentano le seguenti caratteristiche:
    - il "Mutuo Giovani", concedibile anche ai "lavoratori atipici", può finanziare fino al 100% del prezzo di acquisto dell'immobile e può avere una durata fino a 40 anni nella versione a tasso fisso e 30 anni nella versione a tasso variabile. Il cliente ha inoltre la possibilità di allungare o accorciare, in corso di ammortamento e gratuitamente, la durata del mutuo e di posticipare gratuitamente sei rate mensili consecutive del mutuo per tre volte nel corso dell'ammortamento. A tutela del rimborso del finanziamento al mutuo è abbinabile anche la polizza assicurativa vita/multirischi;
    - il "Prestito Giovani", concedibile anche ai "lavoratori atipici", è uno speciale finanziamento, non finalizzato, adatto per soddisfare bisogni di credito di importo non superiore a 30.000 euro. Il cliente, dopo avere pagato le prime 12 mensilità, ha la possibilità, in caso di momentanee difficoltà economiche, di posticipare, per ogni annualità di rimborso e senza commissioni, il pagamento di una rata che sarà "accodata" al piano di ammortamento che subirà pertanto un prolungamento della durata originaria.
- Per i pensionati, a fine dell'anno in esame, grazie ad un accordo con l'INPS, è stato lanciato un prestito personale garantito dalla "Cessione del quinto della pensione". Questa iniziativa presenta una forte valenza sociale, in quanto, per il cliente, il finanziamento della nostra Banca è molto più vantaggioso rispetto a quello delle finanziarie che operano in questo settore, in termini di costi, di durata e d'importo finanziabile.

Per quanto riguarda, invece, il segmento Affari sono stati predisposti:

- il finanziamento "Energia Business", dedicato agli investimenti nel campo dell'energia. Tale prodotto finanzia l'installazione d'impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, prevedendo il meccanismo della cessione alla Banca dell'incentivo statale spettante all'azienda per l'elettricità prodotta con questa modalità rispettosa dell'ambiente;
- il finanziamento "PrestoBusiness" è destinato a soddisfare in tempi rapidi (massimo 5 giorni) le esigenze di finanziamento fino a € 75.000 e per una durata massima di 60 mesi. Al prodotto può essere abbinata anche la polizza assicurativa vita/multirischi che tutela il rimborso dello stesso.
- **Bancassicurazione.** Nell'anno in esame è continuato il collocamento dei prodotti di bancassicurazione di Intesa Vita, avviata nel 2006, con particolare riguardo ai prodotti assicurativi rivalutabili, unit linked e index linked.
- **Risparmio Gestito.** In merito al comparto del Risparmio Gestito, nel corso del 2007 è proseguita la distribuzione dei Fondi Comuni di Investimento e delle Sicav, gestiti da CAAM SGR Spa e dei Fondi Comuni d'Investimento gestiti da Epsilon Sgr.  

Si evidenzia che nel 2007, in seguito al conferimento di ramo d'azienda da parte di CAAM SGR S.p.a. in favore della controllata Crédit Agricole Asset Management SGR S.p.a., ha avuto effetto lo scioglimento della joint venture tra i gruppi Crédit Agricole e Intesa Sanpaolo nel settore del risparmio gestito in Italia. Pertanto, in seguito al suddetto scioglimento, CAAM SGR SPA ha variato la denominazione sociale, in Eurizon Investimenti Società di Gestione del Risparmio S.p.a. Tale società confluirà del corso del mese di aprile 2008 in Eurizon Capital, società all'interno della quale il gruppo Intesa Sanpaolo ha deciso di concentrare tutte le migliori competenze per diventare il riferimento, quale fabbrica prodotto di gruppo, nell'ambito del Risparmio Gestito.

È proseguito altresì il collocamento di Nordest SICAV, prodotto che si caratterizza per la circostanza di investire, con particolare attenzione, in strumenti finanziari emessi da Società aventi Sede Legale, od operatività prevalente nel Triveneto o da società la cui presenza nell'area menzionata sia significativa ai fini della crescita economica delle Regioni Veneto, Friuli-Venezia Giulia nonché Trentino-Alto Adige.
- **Raccolta diretta.** Per quanto riguarda il comparto della raccolta diretta a medio e lungo termine, nel 2007, sono stati collocati 19 prestiti obbligazionari Btb non subordinati così suddivisi: 16 a tasso fisso e 3 a tasso variabile.
- **Previdenza Complementare.** Il 1° gennaio 2007 ha visto l'entrata in vigore della nuova normativa sulla Previdenza Complementare. La Banca si è pertanto impegnata, soprattutto durante il primo semestre, nella campagna per il convenzionamento delle imprese e per l'adesione dei lavoratori dipendenti al Fondo Pensione Aperto "Intesa PrevidLavoro", fondo pensione multicomparto di Intesa Previdenza. È stato altresì predisposto un finanziamento dedicato alle aziende per finanziare i flussi di versamento alla previdenza integrativa.  

Si evidenzia, infine, la circostanza che gli aderenti ai Fondi di Intesa Previdenza collocati dal nostro Istituto hanno diritto di accedere ai vantaggi stabiliti dalla Legge Regionale Trentino Alto Adige n. 3/97.
- **Monetica.** In questo comparto tra le iniziative più importanti ricordiamo il lancio della nuova carta di credito, "Insieme Classic", adatta soprattutto alla clientela famiglie e a tutti coloro che utilizzano internet per i propri acquisti. Tale carta, realizzata adottando specifici sistemi di sicurezza, prevede una speciale polizza assicurativa per la protezione degli acquisti effettuati attraverso la Rete.  

È stata creata, inoltre, la nuova carta bancomat "Insieme Cash" che rappresenta non soltanto un mezzo di prelievo e pagamento ma, un vero e proprio strumento di accesso al proprio conto corrente, anche fuori dagli orari di apertura delle Filiali. Tramite gli sportelli bancomat il titolare può, infatti, visualizzare i movimenti del proprio conto ed effettuare diverse tipologie di operazioni (es. bonifici, giroconti, pagamento utenze, ecc.).

La carta "Insieme Cash" soddisfa tutti i requisiti Sepa (Single European Payments Area) ed è utilizzabile in Italia e all'estero per operazione di prelievo e di pagamento grazie ai circuiti Bancomat/ Pagobancomat/ Cirrus/ Maestro.
- **Internet.** A fine anno 2007, è stato portato a termine un importante progetto in merito alla sicurezza, per dotare i clienti di uno speciale dispositivo che genera dei codici, utilizzabili una sola volta, per accedere ed operare tramite il proprio Home Banking. Con questo sistema viene praticamente eliminata la possibilità di utilizzi fraudolenti via internet, del proprio conto corrente da parte di altre persone.

- **Customer Satisfaction.** La Customer Satisfaction è stata effettuata anche quest'anno, dividendo il mercato in Alto - Adige e Trentino e i Segmenti in Privati e Small Business. Per ogni mercato e segmento sono state effettuate 100 interviste. L'analisi ha evidenziato che la soddisfazione dei clienti Btb, in entrambi i mercati e segmenti, risulta più alta rispetto alla media dei clienti del Gruppo e della concorrenza.
  - **Campagne commerciali.** Nell'ambito del progetto APM (Analisi, Progettualità, Metodo), avviato nel 2006 e che ha coinvolto le diverse strutture della Banca, sono state realizzate un centinaio di campagne commerciali nei comparti del risparmio, dei finanziamenti, della monetica, della customer retention e campagne di carattere organizzativo (ad esempio adempimenti Consob, clientela non contattata).
  - **Politica dei tassi.** Per quanto riguarda l'andamento dei tassi segnaliamo che nel corso del 2007 la BCE ha deliberato due incrementi del TUR, per globali 50 bps, portando l'indice al 4,00%. È da evidenziare che mentre quest'ultimo valore è rimasto invariato dal giugno 2007, il mercato monetario, invece, ha fatto registrare nell'anno in esame un costante e progressivo incremento dell'Euribor. In conseguenza di questi avvenimenti, la nostra Banca ha pertanto attuato nel corso del secondo semestre tre interventi finalizzati a recuperare dalla clientela i maggiori costi di approvvigionamento del denaro. È da precisare però che gran parte della nostra clientela fruisce di tassi debitori indicizzati all'Euribor che hanno assunto valori via via in linea con l'andamento del mercato.
  - **Tesorerie.** Nel comparto dei servizi di Tesoreria l'anno 2007 è stato caratterizzato dall'unificazione delle quattro aziende sanitarie Altoatesine nell'Azienda Sanitaria Unica della provincia di Bolzano. Questa operazione ha consentito alla nostra Banca di diventare unico tesoriere dell'Ente per l'intera provincia fino a tutto il 2008.  
Segnaliamo altresì che in virtù della specifica opzione di rinnovo per altri due anni esercitata nel 2006 dall'Università degli Studi di Trento, la Btb ha svolto nel 2007 per questo ente il servizio di Tesoreria che sarà assicurato anche per tutto il 2008. Sempre per l'Università di Trento è stata sottoscritta una convenzione per l'apertura di conti correnti a condizioni vantaggiose e per la concessione di anticipi sulla borsa di studio ai "dottorandi" dell'ateneo.  
L'attività di sviluppo del 2007 ha registrato l'acquisizione di 3 tesorerie per altrettanti comuni dell'Alto - Adige e per un Istituto Professionale di Verona, gestito dalla nostra nuova filiale di Chievo.
- Continua da parte della Banca la collaborazione con gli enti per l'avvio presso gli stessi della cosiddetta procedura "ordinativo informatico" che consente di alleggerire notevolmente il lavoro manuale presso le filiali tesoriere e nello stesso tempo di offrire alla Pubblica Amministrazione soluzioni tecnologiche d'avanguardia. A questo riguardo, nel corso dell'anno in esame, sono stati avviati i Comuni di Bolzano, Appiano e Rio di Pusteria, mentre nel 2008 è prevista la partenza anche per gli altri comuni dell'Alto - Adige.

# Dati di sintesi e indicatori di bilancio della Banca di Trento e Bolzano

Dati di sintesi e indicatori di bilancio (\*)

(migliaia di euro)

Voci di bilancio	2007	2006	Variazioni	
			assolute	%
<b>Dati Economici (migliaia di euro)</b>				
Interessi netti	62.877	56.713	6.164	10,9
Commissioni nette	28.191	29.315	-1.124	-3,8
Risultato dell'attività di negoziazione	7.024	5.623	1.401	24,9
Altri proventi (oneri) di gestione	-411	-474	-63	-13,3
Proventi operativi netti	97.681	91.177	6.504	7,1
Oneri operativi	-58.937	-57.444	1.493	2,6
Risultato della gestione operativa	38.744	33.733	5.011	14,9
Rettifiche di valore nette su crediti	-8.892	-6.873	2.019	29,4
Oneri di integrazione (al netto dell'effetto fiscale)	-6.232	-2.864	3.368	
Risultato netto	10.019	12.018	-1.999	-16,6
<b>Dati Patrimoniali (migliaia di euro)</b>				
Crediti verso clientela	2.298.546	2.075.364	223.182	10,8
Attività / passività finanziarie di negoziazione nette	673	505	168	33,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	28.935	29.303	-368	-1,3
Attività immobilizzate	22.912	23.373	-461	-2,0
Totale attività	2.593.586	2.476.296	117.290	4,7
Raccolta da clientela	1.834.055	1.820.870	13.185	0,7
Raccolta indiretta da clientela	2.329.998	2.300.631	29.367	1,3
di cui gestita	853.822	926.356	-72.534	-7,8
Posizione interbancaria netta	-344.133	-127.594	216.539	
Patrimonio netto	166.158	162.990	3.168	1,9
<b>Struttura operativa</b>				
Numero dei dipendenti (**)	581	561	20	
di cui: Italia	570	552	18	
Esteri	11	9	2	
Numero degli sportelli bancari	83	82	1	
di cui: Italia	81	81	-	
Esteri	2	1	1	
Numero degli uffici di Rappresentanza	-	1	-1	
Numero totale sportelli e uffici di Rappresentanza	83	83	-	

(\*) Dati riferiti agli schemi riclassificati di conto economico e di stato patrimoniale come riportati nelle note esplicative

(\*\*) Dati riferiti ai dipendenti della Banca a libro matricola

Dati di sintesi e indicatori di bilancio (°)

Indici	2007	2006
<b>Indici di bilancio (%)</b>		
Crediti verso clientela / Totale attività	88,62	83,81
Attività immobilizzate (a) / Totale attività	0,88	0,94
Raccolta diretta da clientela / Totale attività	70,72	73,53
Raccolta gestita / Raccolta indiretta	36,64	40,27
<b>Indici di redditività (%)</b>		
Interessi netti / Proventi operativi netti	64,37	62,20
Commissioni nette / Proventi operativi netti	28,86	32,15
Oneri operativi / Proventi operativi netti	60,34	63,00
Utile netto / Totale attività medie (ROA)	0,40	0,51
Utile netto / Patrimonio netto medio (ROE) (b)	6,47	8,09
Utile netto rettificato/ Patrimonio netto medio rettificato (ROE rettificato) (c)	8,31	8,78
Risultato corrente al lordo delle imposte/ Attività di rischio ponderate (d)	1,24	1,25
Utile base per azione (EPS basic) (e) – in Eurocent	9,45	11,34
<b>Indici di rischio (%)</b>		
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	2,43	2,18
Rettifiche di valore accumulate su crediti in sofferenza / Crediti in sofferenza lordi con clientela	46,98	45,67
<b>Coefficienti patrimoniali (%)</b>		
Patrimonio di base di Vigilanza (f) al netto delle preference shares / Attività di rischio ponderate (Core Tier 1)	6,52	7,04
Patrimonio di base di Vigilanza (f) / Attività di rischio ponderate	6,52	7,04
Patrimonio totale di Vigilanza (g) / Attività di rischio ponderate	9,11	10,16
Attività di rischio ponderate (migliaia di Euro)	2.274.829	2.103.457

(a) Le attività immobilizzate comprendono le attività finanziarie detenute sino a scadenza, le partecipazioni e le immobilizzazioni materiali e immateriali

(b) Utile netto rapportato alla media ponderata del capitale, del sovrapprezzo, delle riserve da valutazione e delle riserve derivanti da utili non distribuiti

(c) Utile netto comprensivo della variazione intervenuta nel periodo nella riserva da valutazione su attività disponibili per la vendita, rapportato alla media ponderata del capitale, del sovrapprezzo delle riserve da valutazione (con esclusione della suddetta variazione della riserva su attività disponibili per la vendita) e delle riserve derivanti da utili non distribuiti

(d) Totale delle attività di rischio ponderate sulla base del rispettivo rischio di credito o di mercato

(e) Utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie rapportato al numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione

(f) Capitale versato, sovrapprezzo di emissione e riserve derivanti da utili non distribuiti dedotto l'ammontare delle azioni proprie, dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali e con applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali" previsti dalla normativa di vigilanza

(g) Patrimonio di base incrementato delle riserve di rivalutazione, con l'applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali", al netto degli investimenti in immobili e partecipazioni eccedenti la soglia prevista dalla normativa di vigilanza

# Informazioni sull'andamento della gestione e sugli eventi più significativi dell'esercizio

I valori esposti nelle tabelle sono in migliaia di euro. I commenti invece sono in milioni di euro; ciò per brevità espositiva e omogeneità con le relazioni degli anni precedenti.

L'esercizio 2007 presenta risultati che si possono considerare ampiamente positivi, rispetto al 2006. I margini economici intermedi che precedono il risultato finale segnano i seguenti valori:

- proventi operativi netti: + 6,5 milioni, pari ad un + 7,1%;
- risultato della gestione operativa: +5,0 milioni, pari ad un + 14,9%;
- risultato corrente al lordo delle imposte: +1,8 milioni, pari ad un + 7,0%;
- risultato netto ante oneri di integrazione netti: +1,4 milioni, pari ad un + 9,2%.

L'ampia positività dei risultati è corroborata da altri fattori:

- la forte incidenza della componente creditizia tradizionale, ben espressa sinteticamente dalla voce Interessi netti, cresciuta del 10,9% rispetto al 2006 che costituisce l'elemento caratterizzante dello sviluppo reddituale della Banca nel 2007;
- il notevole ridimensionamento dell'apporto economico di operazioni finanziarie (derivati di trading) che ha migliorato il profilo di rischiosità della Banca nel suo complesso;
- l'efficace contenimento dei costi operativi aziendali (+ 2,6%);
- la presenza di un utile "non ricorrente" ottenuto dalla cessione della partecipazione nel Mediocredito Trentino-Alto Adige per 4,4 milioni, contro un utile di 1,2 milioni conseguito nel 2006 grazie alla vendita di titoli di stato e di partecipazioni minori.

Depurati entrambi gli esercizi dei predetti utili non ricorrenti, il 2007 avrebbe ugualmente presentato risultati migliori rispetto all'anno precedente nella seguente misura:

- proventi operativi netti: + 3,7%;
- risultato della gestione operativa: + 5,5%.

Continuando poi nella lettura delle voci di conto economico, ricordiamo che sono stati eseguiti "accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri" e "rettifiche di valore nette su crediti" superiori di ben 2,7 milioni a quelli del corrispondente periodo 2006. Nonostante ciò il conto economico 2007 ha un **"risultato corrente al lordo delle imposte"** di 28,1 milioni, superiore di 1,8 milioni rispetto ai 26,3 milioni dello scorso anno.

Il buon andamento dell'esercizio appena chiuso è confermato dal fatto che nel 2007 sono stati inglobati oneri straordinari e non ricorrenti in misura nettamente superiore a quelli del trascorso 2006. Tali oneri sono rappresentati in primo luogo da 1,0 milioni di maggiori imposte di competenza dell'esercizio iscritte per adeguare la fiscalità differita, attiva e passiva, presente in bilancio con le nuove aliquote Ires e Irap drasticamente variate dalla Legge Finanziaria 2008.

Di conseguenza le imposte sul reddito dell'operatività corrente con 11,9 milioni, ancorché considerino effetti fiscali positivi dovuti in particolare alla vendita della predetta partecipazione, aumentano ugualmente di 0,5 milioni sul 2006 e portano ad un **"risultato netto ante oneri di integrazione netti"** di 16,2 milioni, superiore del 9,2% (+1,3 milioni) rispetto a quello del 2006.

La seconda e più rilevante tipologia di oneri non ricorrenti è data dagli "oneri di integrazione" a fronte degli esodi volontari del personale per un totale di 8,6 milioni lordi pari a 6,2 milioni al netto dell'effetto fiscale. Nel 2006 detti oneri erano di 2,9 milioni (sempre al netto delle relative imposte).

Questo ulteriore stanziamento porta gli accantonamenti al 31 dicembre 2007 a ben 12,9 milioni al lordo dell'effetto fiscale (9,1 milioni al netto di esso). Nel biennio 2006 e 2007 la Banca ha garantito ai propri collaboratori più anziani l'opportunità di uscire anzitempo dal mondo del lavoro avviando così un efficace ringiovanimento del proprio organico.

L'operazione effettuata dalla Banca rappresenta per il territorio regionale un'opportunità irripetibile per

i suoi giovani. I nuovi colleghi hanno infatti la possibilità di inserirsi in un ambiente di lavoro qualificato e ricco di prospettive future data l'appartenenza della Banca di Trento e Bolzano ad Intesa Sanpaolo, gruppo creditizio di dimensioni europee.

Gli oneri di integrazione (al netto dell'effetto fiscale), considerata la loro natura straordinaria e non ricorrente, sono esposti in una specifica voce propria nel conto economico riclassificato. Il prospetto seguente dimostra efficacemente la reale formazione del risultato netto dell'anno 2007 raffrontato con quello del 2006.

A causa dei due citati eventi straordinari e non ricorrenti si passa da un utile lordo imposte in crescita di 1,8 milioni (come sopra indicato) ad un **utile netto** di 10,0 milioni, in calo di 2,0 milioni.

Voci	2007	2006	Variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	62.877	56.713	6.164	10,9
Dividendi	-	-	-	-
Commissioni nette	28.191	29.315	-1.124	-3,8
Risultato dell'attività di negoziazione	7.024	5.623	1.401	24,9
Altri proventi (oneri) di gestione	-411	-474	-63	-13,3
<b>Proventi operativi netti</b>	<b>97.681</b>	<b>91.177</b>	<b>6.504</b>	<b>7,1</b>
Spese del personale	-35.086	-34.137	949	2,8
Spese amministrative	-21.957	-21.336	621	2,9
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-1.894	-1.971	-77	-3,9
<b>Oneri operativi</b>	<b>-58.937</b>	<b>-57.444</b>	<b>1.493</b>	<b>2,6</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>38.744</b>	<b>33.733</b>	<b>5.011</b>	<b>14,9</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-1.713	-1.050	663	63,1
Rettifiche di valore nette su crediti	-8.892	-6.873	2.019	29,4
Rettifiche di valore nette su altre attività	-	-40	-40	
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	10	542	-532	-98,2
<b>Risultato corrente al lordo delle imposte</b>	<b>28.149</b>	<b>26.312</b>	<b>1.837</b>	<b>7,0</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-11.898	-11.430	468	4,1
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	-	-	-	-
<b>Risultato netto ante oneri di integrazione netti</b>	<b>16.251</b>	<b>14.882</b>	<b>1.369</b>	<b>9,2</b>
Oneri di integrazione (al netto dell'effetto fiscale)	-6.232	-2.864	3.368	
<b>Risultato netto</b>	<b>10.019</b>	<b>12.018</b>	<b>-1.999</b>	<b>-16,6</b>

Da un'analisi più dettagliata del conto economico, si ricava che i **proventi operativi netti** del 2007, pari a 97,7 milioni, sono migliorati di 6,5 milioni (+7,1%) rispetto allo scorso esercizio, assorbendo 2,0 milioni di minori commissioni rispetto al 2006 dell'attività nel comparto dei derivati di trading con clientela.

Ciò è stato possibile grazie al buon andamento di altri comparti.

Si è avuto infatti un deciso sviluppo degli **interessi netti** che ammontano a 62,9 milioni (+ 10,9%) contro i 56,7 del 2006. La crescita è stata ottenuta grazie ad un aumento dei volumi e ad un miglioramento dello "spread" tassi con clientela.

Le **commissioni nette** con 28,2 milioni calano di 1,1 milioni (-3,8%) rispetto al 2006. La causa della flessione è riconducibile al minor apporto commissionale delle gestioni patrimoniali e ai vincoli normativi del c.d. "decreto Bersani".

Cresce, come detto, il **risultato dell'attività di negoziazione**, 7,0 milioni contro i 5,6 milioni dello scorso anno (+ 1,4 milioni, pari a + 24,9%). L'incremento è originato essenzialmente dalla citata plusvalenza di 4,4 milioni che ha assorbito il calo della "attività su tassi di interesse" riferita ai derivati (- 2,0 milioni) e la plusvalenza su titoli di proprietà per 1,2 milioni conseguita nel 2006. Il saldo tra "altri proventi ed oneri di gestione" del 2007 è pari - 0,4 milioni, mentre nel 2006 era di - 0,5 milioni, apportando un beneficio di 0,1 milioni al totale dei **proventi operativi netti**.

**Gli oneri operativi** ammontano a 58,9 milioni e limitano la loro crescita ad un + 2,6% (+ 1,5 milioni) rispetto ai 57,4 dello scorso anno. Sono aumentate le "altre spese amministrative" (+ 0,6 milioni, + 2,9%) e le "spese del personale" (+ 0,9 milioni, + 2,8%).

La crescita di queste ultime è dipesa dall'aumento legato ai rinnovi contrattuali e dall'incremento di 20 organici passati dai 561 del 31 dicembre 2006 ai 581 dello scorso 31 dicembre 2007. Nonostante ciò, i costi del personale presentano un incremento moderato in quanto beneficiano anche di un effetto economico positivo di 0,8 milioni a seguito dell'applicazione della riforma del T.F.R. attraverso la scelta individuale di destinazione effettuata entro lo scorso 30 giugno da tutto il personale dipendente.

Gli "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" presentano nel 2007 un saldo negativo di 1,7 milioni, superiore di 0,6 milioni a quello di 1,1 dello scorso anno. Le "rettifiche di valore nette su crediti" producono uno sbilancio negativo di 8,9 milioni, in crescita di 2,0 milioni (+ 29,4%) rispetto ai 6,9 milioni del 2006.

Le voci "rettifiche di valore nette su altre attività" e "utile su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti" danno un valore nullo nel 2007, mentre nel 2006 avevano offerto un apporto al risultato finale per 0,5 milioni.

Come sopra anticipato, il **risultato corrente al lordo delle imposte** raggiunge 28,1 milioni, migliorando del 7,0% (+1,8 milioni) il dato del 2006.

Le **imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente** sono pari a 11,9 milioni. L'aumento di 0,5 milioni accoglie l'onere straordinario di 1,0 milioni sopra indicato, dovuto alla variazione di aliquote Ires e Irap, ma attutito da effetti fiscali positivi connessi principalmente alla vendita dell'investimento partecipativo nel Mediocredito Trentino-Alto Adige.

Il "**risultato netto ante oneri di integrazione netti**" si determina in 16,2 milioni, valore che migliora del 9,2% (+1,3 milioni) l'analogo dato del 2006.

Considerando infine l'importo di 6,2 milioni dei già commentati "oneri di integrazione netti", si forma il risultato di **utile netto** finale di 10,0 milioni.

L'andamento **patrimoniale e finanziario** porta ad esaminare i seguenti aggregati: impieghi e raccolta con clientela, raccolta da banche, attività - passività finanziarie di negoziazione e riserve patrimoniali da valutazione.

Gli **impieghi complessivi con la clientela** (dati puntuali), pari a 2.298,5 milioni, crescono di 223,2 milioni (+ 10,8%) rispetto ai 2.075,4 raggiunti a fine 2006. I volumi medi al 31.12.2007 hanno avuto una performance del + 7,7% sul 2006.

Gli indici di rischiosità che misurano il c.d. "grado di copertura" (rettifiche di valore accantonate / categoria di crediti deteriorati) delle varie classi di "crediti deteriorati" migliorano nel loro complesso i valori di fine 2006. L'indice di copertura aumenta dal 45,67% al 46,98% per quanto riguarda i crediti in sofferenza e dal 34,32% al 34,82% per l'insieme dei c.d. "crediti deteriorati".

Si ricorda al riguardo che la gran parte delle posizioni di crediti dubbi è fronteggiata da garanzie ipotecarie e consortili ampiamente capienti.

Con riferimento al grado di copertura dell'ammontare complessivo dei crediti verso clientela, va ricordato che nel 2007 risultata aumentata anche la percentuale di copertura dei crediti in bonis, salita dallo 0,457% del 31.12.2006 all'attuale 0,485%.

L'indice che rapporta le sofferenze nette al totale dei crediti a clientela si colloca a fine 2007 al 2,43% contro il 2,18% del 31 dicembre 2006.

La **raccolta diretta dalla clientela** (dati puntuali) ammonta a 1.834,1 milioni e cresce dello 0,7%. Se i dati contabili si mantengono pressapoco sui livelli (1.820,9 milioni) di fine 2006, i volumi medi presentano una crescita del 3,6% rispetto allo scorso esercizio e confermano l'effettivo sviluppo del comparto.

La **raccolta netta da banche** - ottenuta quasi esclusivamente dalla Capogruppo - si determina in 344,1

milioni ed è aumentata di 216,5 milioni rispetto ai 127,6 di fine anno scorso, finanziando interamente lo sviluppo degli impieghi con la clientela.

Va positivamente valutata la notevole riduzione di 19,3 milioni (- 57,0%) delle **"attività finanziarie" e "passività finanziarie di negoziazione"**, relative ai contratti derivati che la Banca ha in essere con la propria clientela e che copre con controparti istituzionali.

La **raccolta indiretta** ammonta a 2.330,0 milioni e presenta una crescita dell'1,3% sul fine 2006, concentrata interamente sulla raccolta amministrata (+ 7,4%) che ha neutralizzato la flessione del 7,8% della raccolta gestita. Quest'ultima vede diminuire la propria incidenza sull'intera raccolta indiretta dal 40,3% di fine 2006 all'attuale 36,6%.

Va infine segnalato l'aumento di 5,1 milioni registrato complessivamente nelle **riserve di patrimonio netto** grazie a 2,6 milioni accantonate in sede di distribuzione dell'utile netto 2006 e a 2,5 milioni di crescita, ottenuto dalle **"riserve patrimoniali da valutazione"** per la rivalutazione di alcuni investimenti partecipativi di proprietà che ha largamente compensato la riduzione avvenuta per la citata vendita dell'interessenza nel Mediocredito Trentino-Alto Adige.

L'incremento dei proventi operativi netti rispetto allo scorso anno, da un lato, e il contenimento dei costi operativi, dall'altro, hanno determinato un netto miglioramento del **cost/income** (oneri operativi/proventi operativi netti) che scende dal 63,0% del 2006 al 60,3% del 2007.

Per contro la flessione dell'utile netto prodotta nell'esercizio dagli eventi non ricorrenti sopra indicati, rappresentati in particolare dagli "oneri di integrazione netti", ha prodotto un inevitabile arretramento del **Roe** dall'8,09% ottenuto nel 2006 al 6,47% conseguito nel 2007.

Ciò nonostante, il miglioramento del risultato economico netto reale rispetto al 2006 (16,2 milioni, contro 14,9, pari a + 9,2%), considerato "ante" i citati oneri di integrazione netti, trova riscontro in una crescita del **dividendo unitario**.

L'organico al 31 dicembre 2007 è di 581 unità, rispetto alle 561 risorse del 31 dicembre 2006.

Al 31 dicembre 2007 la Banca contava sullo stesso numero di punti di vendita del 31 dicembre 2006, costituito da 83 Filiali, 7 Nuclei Imprese e 2 Nuclei Private. L'unica variazione, degna di rilievo, è stata la trasformazione in filiale dell'ufficio di rappresentanza austriaco di Dornbirn.

Di conseguenza la composizione della rete è ora la seguente:

- in provincia di Trento, 36 Filiali, 2 Nuclei Imprese e 1 Nucleo Private;
- in provincia di Bolzano, 35 Filiali, 2 Nuclei Imprese e 1 Nucleo Private;
- nel Veneto, 8 Filiali e 2 Nuclei Imprese;
- in Lombardia, 2 Filiali e 1 Nucleo Imprese;
- in Austria 2 Filiali (la succursale di Innsbruck e la filiale di Dornbirn).

# I risultati economici

## Gli aspetti generali

Nei successivi prospetti e nei relativi commenti vengono analizzati i risultati del conto economico dell'esercizio 2007, raffrontandoli con quelli dell'anno precedente. Per fornire una rappresentazione più efficace delle risultanze reddituali è stato predisposto un conto economico sintetico in forma riclassificata. Nella parte "Allegati di bilancio" è esposto sia per il conto economico sia per lo stato patrimoniale lo schema di raccordo tra il predetto prospetto di bilancio riclassificato e lo schema di bilancio obbligatorio stabilito dalla Banca d'Italia con il Provvedimento n° 262 del 22 dicembre 2005.

Gli interventi di riclassificazione, rispetto allo schema di conto economico ufficiale esposto nel capitolo Prospetti contabili, riguardano:

- i dividendi su azioni classificate tra le attività disponibili per la vendita e quelle detenute per la negoziazione, che sono stati riallocati nell'ambito del risultato della negoziazione;
- il risultato netto dell'attività di copertura, ricondotto tra gli interessi netti in funzione della stretta correlazione esistente;
- gli utili e perdite da cessione / riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie, riallocati nell'ambito del risultato della negoziazione;
- i recuperi di spese e di imposte e tasse, che sono stati portati a diretta diminuzione delle spese amministrative, anziché essere evidenziati tra gli altri proventi di gestione;
- i c.d. "oneri di integrazione", riferiti a costi iscritti nello schema ufficiale in parte fra le "spese per il personale" e in parte fra "gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri", che sono stati esposti in una specifica voce propria dello schema riclassificato al netto del relativo effetto fiscale, in funzione della loro natura eccezionale e non ricorrente;
- gli eventuali utili e perdite da cessione o riacquisto di crediti, che sono appostati tra le rettifiche di valore nette su crediti;
- le rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie, relative prevalentemente a garanzie ed impegni, che sono ricondotte nell'ambito delle rettifiche di valore nette su crediti;
- il rientro del time value su crediti, che è stato ricondotto tra gli interessi netti anziché essere allocato tra le rettifiche di valore nette su crediti, in quanto il fenomeno deriva direttamente dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato in assenza di variazioni nella previsione dei flussi futuri attesi. Una impostazione coerente è stata utilizzata per il time value del Trattamento di Fine Rapporto del personale, dei "Premi fedeltà" e dei Fondi per rischi ed oneri;
- le eventuali svalutazioni durature di attività materiali ed immateriali (escluse dalle rettifiche di valore nette sulle stesse che esprimono così il solo ammortamento) e vengono incluse per questo in una voce residuale nell'ambito della quale confluiscono le rettifiche di valore nette per deterioramento di "attività finanziarie disponibili per la vendita", "detenute sino alla scadenza" ed altre operazioni finanziarie;
- la eventuale componente di utile/perdita da cessione di partecipazioni, ricondotta nell'ambito degli utili e delle perdite su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti, anziché essere evidenziata unitamente agli utili e perdite su partecipazioni valutate al patrimonio netto.

Il conto economico riclassificato, esposto nella successiva tabella presenta quindi le seguenti caratteristiche:

- il modello di schema adottato è quello "scalare" in quanto consente una più efficace lettura delle aree operative che hanno contribuito alla formazione del reddito. Vengono evidenziati con maggior chiarezza specifici margini a quattro diversi livelli: i Proventi operativi netti, il Risultato della gestione operativa, il Risultato corrente al lordo delle imposte e il Risultato netto;
- le quote di ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi sono comprese, sia nello schema ufficiale che in quello riclassificato, nell'ambito della voce "Altri proventi (oneri) di gestione", come

- richiesto dall'Organo di Vigilanza, in sintonia con l'allocazione dei relativi valori patrimoniali che sono appostati nella voce "Altre attività" anziché nelle immobilizzazioni materiali/immateriali;
- non sono previste voci che identificano componenti straordinarie di reddito, in quanto non sono consentite dai principi internazionali. Pertanto, ad eccezione dei citati "oneri di ristrutturazione", tutte le singole poste che riguardano elementi di natura straordinaria, quali le sopravvenienze attive e passive, sono comprese all'interno delle singole voci di pertinenza (ad esempio interessi, commissioni, ecc..) sia dello schema ufficiale che di quello riclassificato di conto economico, in base alla natura economica dell'onere e/o provento straordinario.

I valori di tutte le tabelle sono esposti in migliaia di euro, mentre i commenti sono svolti citando i dati in milioni di euro; ciò per brevità espositiva e omogeneità con le relazioni degli anni precedenti.

## Conto economico riclassificato

Voci	2007	2006	Variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	62.877	56.713	6.164	10,9
Dividendi	-	-	-	-
Commissioni nette	28.191	29.315	-1.124	-3,8
Risultato dell'attività di negoziazione	7.024	5.623	1.401	24,9
Altri proventi (oneri) di gestione	-411	-474	-63	-13,3
<b>Proventi operativi netti</b>	<b>97.681</b>	<b>91.177</b>	<b>6.504</b>	<b>7,1</b>
Spese del personale	-35.086	-34.137	949	2,8
Spese amministrative	-21.957	-21.336	621	2,9
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-1.894	-1.971	-77	-3,9
<b>Oneri operativi</b>	<b>-58.937</b>	<b>-57.444</b>	<b>1.493</b>	<b>2,6</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>38.744</b>	<b>33.733</b>	<b>5.011</b>	<b>14,9</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-1.713	-1.050	663	63,1
Rettifiche di valore nette su crediti	-8.892	-6.873	2.019	29,4
Rettifiche di valore nette su altre attività	-	-40	-40	-
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	10	542	-532	-98,2
<b>Risultato corrente al lordo delle imposte</b>	<b>28.149</b>	<b>26.312</b>	<b>1.837</b>	<b>7,0</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-11.898	-11.430	468	4,1
Oneri di integrazione (al netto dell'effetto fiscale)	-6.232	-2.864	3.368	-
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	-	-	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>10.019</b>	<b>12.018</b>	<b>-1.999</b>	<b>-16,6</b>

Il conto economico 2007 presenta risultati ampiamente positivi per quanto riguarda la "gestione caratteristica" della Banca.

Ciò è espresso dalle performance dei margini intermedi del conto economico scalare già ampiamente commentati nel precedente paragrafo "Informazioni sull'andamento della gestione".

## Evoluzione trimestrale del conto economico riclassificato

(migliaia di euro)

Voci	Esercizio 2007				Esercizio 2006			
	4° trimestre	3° trimestre	2° trimestre	1° trimestre	4° trimestre	3° trimestre	2° trimestre	1° trimestre
Interessi netti	16.875	15.595	15.280	15.127	14.773	14.427	13.716	13.797
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Commissioni nette	6.693	6.582	7.183	7.733	7.603	6.751	7.405	7.556
Risultato dell'attività di negoziazione	4.736	448	978	862	777	1.077	1.269	2.500
Altri proventi (oneri) di gestione	-148	-62	-104	-97	196	-139	-245	-286
<b>Proventi operativi netti</b>	<b>28.156</b>	<b>22.563</b>	<b>23.337</b>	<b>23.625</b>	<b>23.349</b>	<b>22.116</b>	<b>22.145</b>	<b>23.567</b>
Spese del personale	-9.313	-8.804	-8.144	-8.825	-8.738	-8.419	-8.696	-8.284
Spese amministrative	-6.022	-5.245	-5.313	-5.377	-5.825	-5.560	-4.859	-5.092
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-500	-456	-462	-476	-497	-499	-493	-482
<b>Oneri operativi</b>	<b>-15.835</b>	<b>-14.505</b>	<b>-13.919</b>	<b>-14.678</b>	<b>-15.060</b>	<b>-14.478</b>	<b>-14.048</b>	<b>-13.858</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>12.321</b>	<b>8.058</b>	<b>9.418</b>	<b>8.947</b>	<b>8.289</b>	<b>7.638</b>	<b>8.097</b>	<b>9.709</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-688	-394	-313	-318	-283	-343	-191	-233
Rettifiche di valore nette su crediti	-2.555	-2.055	-2.250	-2.032	-2.729	-1.270	-890	-1.984
Rettifiche di valore nette su altre attività	-	-	-	-	-	-107	67	-
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	10	-	-	-	543	-	-	-1
<b>Risultato corrente al lordo delle imposte</b>	<b>9.088</b>	<b>5.609</b>	<b>6.855</b>	<b>6.597</b>	<b>5.820</b>	<b>5.918</b>	<b>7.083</b>	<b>7.491</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-3.428	-2.484	-2.945	-3.041	-2.645	-2.612	-2.904	-3.269
Oneri di integrazione (al netto dell'effetto fiscale)	-4.986	-36	-1.210	-	-2.864	-	-	-
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>674</b>	<b>3.089</b>	<b>2.700</b>	<b>3.556</b>	<b>311</b>	<b>3.306</b>	<b>4.179</b>	<b>4.222</b>

(#) Dati riesposti per effetto dell'allocazione a voce propria degli utili/perdite sulle attività in via di dismissione

L'analisi dell'evoluzione trimestrale del conto economico dimostra come le variazioni avvenute nelle voci: "risultato dell'attività di negoziazione", "rettifiche di valore nette su crediti", "imposte sul reddito operativo corrente" e "oneri di integrazione netti" abbiano influenzato la linearità nella formazione del risultato finale.

### Proventi operativi netti

I "proventi operativi netti" sono composti da interessi netti, dividendi su partecipazioni, commissioni nette, risultato della attività di negoziazione e infine dal saldo dei proventi ed oneri di gestione. La loro somma ammonta a 97,7 milioni, migliorando di 6,5 milioni il dato di 91,2 del 2006 (+ 7,1%). Questo risultato conseguito grazie alle componenti economiche tradizionali, viene ora dettagliato e analizzato nelle sue componenti sotto riportate.

## Interessi netti

(migliaia di euro)

Voci	2007	2006	variazioni	
			assolute	%
Rapporti con clientela	93.788	76.318	17.470	22,9
Rapporti con banche	-4.933	-1.744	3.189	
Titoli in circolazione	-25.087	-22.851	2.236	9,8
Differenziali su derivati di copertura	-1.843	2.286	-4.129	
Attività finanziarie di negoziazione	54	209	-155	-74,2
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	292	372	-80	-21,5
Attività deteriorate	925	2.283	-1.358	-59,5
Fondi rischi ed oneri	-313	-247	66	26,7
Altri interessi netti	-206	-482	-276	-57,3
<b>Risultato netto da interessi</b>	<b>62.677</b>	<b>56.144</b>	<b>6.533</b>	<b>11,6</b>
<b>Risultato netto dell'attività di copertura</b>	<b>200</b>	<b>569</b>	<b>-369</b>	<b>-64,9</b>
<b>Interessi netti</b>	<b>62.877</b>	<b>56.713</b>	<b>6.164</b>	<b>10,9</b>

Gli interessi netti si incrementano di 6,2 milioni, pari ad un + 10,9%, passando dai 56,7 milioni del 2006 ai 62,9 milioni del corrente anno. Lo sviluppo è concentrato nella voce "Rapporti con la clientela", che migliora di 17,5 milioni (+ 22,9%) il dato del 2006. Il risultato è stato ottenuto sia attraverso un allargamento dello spread, passato dal 2,30% al 2,46% sia attraverso una crescita delle masse intermedie. I saldi medi liquidi della raccolta da clientela (euro e valuta, escludendo le operazioni di pronti contro termine ed i rapporti intrattenuti con tesorerie di Enti pubblici) sono aumentati del 3,9 %, passando da 1.522 a 1.582 milioni. I volumi medi liquidi degli impieghi in euro e valuta (escludendo le operazioni di pronti contro termine ed i rapporti intrattenuti con tesorerie di Enti pubblici) hanno manifestato una crescita più sostenuta, da 1.939 a 2.088 milioni (+ 149 milioni, pari al +7,7%).

L'effetto economico positivo del comparto clientela è stato penalizzato dai seguenti eventi:

- aumento del saldo negativo tra rapporti passivi e attivi con banche (+ 3,2 milioni) dovuto alla crescita dell'indebitamento interbancario;
- maggiori interessi passivi sui titoli in circolazione emessi dalla Banca (+ 2,2 milioni) in seguito alla crescita dei tassi di mercato;
- minor apporto rappresentato dal saldo tra i differenziali positivi e negativi rispettivamente incassati e pagati a fronte dei contratti derivati di copertura (- 4,1 milioni);
- minori ricavi per interessi conseguiti sulla voce "Attività finanziarie di negoziazione" (- 0,1 milioni), sulla voce "Attività disponibili per la vendita" (- 0,1 milioni) e su quella "Attività deteriorate" (- 1,4 milioni) dovuti rispettivamente alla alienazione del portafoglio titoli di proprietà e ai minori proventi su crediti dubbi;
- riduzione del risultato netto dell'attività di copertura, che riflette l'effetto delle valutazioni dei contratti derivati sopra indicati (- 0,4 milioni);
- aumento degli interessi passivi per il c.d. "effetto tempo" sui fondi rischi ed oneri (+ 0,1 milioni);
- riduzione degli altri interessi netti (- 0,3 milioni).

### Dividendi e utili da partecipazioni valutate al patrimonio netto.

Tale voce non risulta valorizzata in quanto la Banca non detiene in portafoglio partecipazioni di controllo, collegamento e controllo congiunto.

## Commissioni nette

(migliaia di euro)

Voci	2007	2006	variazioni	
			assolute	%
- garanzie rilasciate	1.690	1.366	324	23,8
- servizi di incasso e pagamento	2.519	2.589	-70	-2,7
- conti correnti	8.735	9.138	-403	-4,4
- servizio Bancomat e carte di credito	1.914	1.994	-80	-4,0
<b>Attività bancaria commerciale</b>	<b>14.859</b>	<b>15.087</b>	<b>-228</b>	<b>-1,5</b>
- intermediazione e collocamento titoli	8.675	10.176	-1.501	-14,7
- intermediazione valute	279	319	-40	-12,5
- gestioni patrimoniali	564	685	-121	-17,6
- distribuzione prodotti assicurativi	2.606	1.906	700	36,7
- altre commissioni intermediazione / gestione	466	407	59	14,5
<b>Attività di gestione, intermediazione e consulenza</b>	<b>12.590</b>	<b>13.493</b>	<b>-903</b>	<b>-6,7</b>
<b>Servizi esattoriali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>Altre commissioni nette</b>	<b>742</b>	<b>734</b>	<b>8</b>	<b>1,1</b>
<b>Totale commissioni nette</b>	<b>28.191</b>	<b>29.315</b>	<b>-1.124</b>	<b>-3,8</b>

Le commissioni nette ammontano a 28,2 milioni, contro i 29,3 del 2006 (- 3,8%). La riduzione di 1,1 milioni è dovuta ad una diminuzione di 0,9 milioni (- 6,7%) delle "commissioni da gestione, intermediazione e consulenza" - causata principalmente dal calo di 1,5 milioni (- 14,7%) delle commissioni "da intermediazione e collocamento titoli". Questo comparto ha risentito della contrazione dei volumi intermediati a seguito della generalizzata crisi, tuttora in atto, nel comparto del risparmio gestito e in generale in quello dell'offerta di prodotti finanziari alla clientela. Questo impatto negativo è stato però in parte attutito dallo sviluppo di 0,7 milioni delle commissioni per "distribuzione di prodotti assicurativi" e di 0,1 milioni delle "altre commissioni di intermediazione / gestione".

Anche nell'ambito delle "commissioni da attività bancaria commerciale", si segnala nel 2007 un arretramento di 0,2 milioni (-1,5%) rispetto ai risultati 2006. La flessione è concentrata nelle commissioni attive da conti correnti (- 0,4 milioni) essenzialmente dovuta alle restrizioni imposte dal noto "decreto Bersani" che, seppur entrato in vigore nel 2006, solo nel 2007 ha esplicato a pieno i propri effetti.

## Risultato netto dell'attività di negoziazione

(migliaia di euro)

Voci	2007	2006	variazioni	
			assolute	%
Attività su tassi di interesse	1.675	3.666	-1.991	-54,3
Attività su azioni	-1	-14	-13	-92,9
Attività su valute	231	364	-133	-36,5
Derivati su crediti di trading	-	-	-	
<b>Totale utili (perdite) su attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>1.905</b>	<b>4.016</b>	<b>-2.111</b>	<b>-52,6</b>
<b>Utili (perdite) da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita e passività finanziarie</b>	<b>5.119</b>	<b>1.608</b>	<b>3.511</b>	
<b>Risultato dell'attività di negoziazione</b>	<b>7.024</b>	<b>5.623</b>	<b>1.401</b>	<b>24,9</b>

Il risultato dell'attività di negoziazione presenta una crescita di 1,4 milioni, pari ad un + 24,9% passando dai 5,6 milioni del 2006 ai 7,0 del 2007. Il risultato si è ottenuto grazie a 3,2 di maggiori "utili da cessione di attività disponibili per la vendita" dovuti all'alienazione dell'investimento partecipativo nel Mediocredito Trentino Alto - Adige che ha prodotto una plusvalenza di 4,4 milioni contro quella di 1,2 milioni realizzata nel 2006 grazie alla vendita di titoli di stato di proprietà.

L'utile straordinario e non ricorrente ha controbilanciato la rilevante flessione negli "utili su attività finanziarie di negoziazione" che presenta con 1,9 milioni un valore inferiore di ben 2,1 milioni a quello raggiunto nel 2006 (4,0 milioni). Questo a seguito della scelta aziendale di alleggerire molto il rischio sull'operatività in derivati. A conforto di questa scelta la voce "attività su tassi di interesse" è calata del 54,3%.

### Altri proventi (oneri) di gestione

L'aggregato in oggetto presenta nel 2007 un valore negativo di 0,4 milioni che migliora il valore negativo di 0,5 milioni del 2006. Gli oneri di gestione sono stati pari a 0,9 milioni (0,3 milioni per ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi e 0,6 milioni per controversie con la clientela) mentre i proventi sono stati pari a 0,5 milioni relativi a sopravvenienze ed "altri proventi" di vario tipo. Nel 2006 vi erano oneri per 1,1 milioni (dei quali 0,3 milioni per ammortamento di migliorie su beni di terzi, 0,5 milioni per controversie con la clientela e 0,3 milioni per altri oneri) e proventi per 0,6 milioni dei quali 0,4 milioni erano riferiti a contributi straordinari ricevuti per il finanziamento di programmi formativi. La variazione avvenuta in questo aggregato ha influenzato positivamente per 0,1 milioni il risultato economico complessivo.

### Risultato della gestione operativa

Il "risultato della gestione operativa" ammonta a 38,7 milioni e migliora di 5,0 milioni (+ 14,9%) il valore del 2006, assorbendo ampiamente la fisiologica espansione degli oneri operativi (+ 2,6%), di seguito commentati.

### Oneri operativi

Voci	2007	2006	variazioni	
			assolute	%
- salari e stipendi	-25.800	-23.928	1.872	7,8
- oneri sociali	-6.703	-6.323	380	6,0
- altri oneri del personale	-2.583	-3.886	-1.303	-33,5
<b>Spese del personale</b>	<b>-35.086</b>	<b>-34.137</b>	<b>949</b>	<b>2,8</b>
- spese generali di funzionamento	-7.429	-6.947	482	6,9
- spese per servizi informatici	-7.505	-7.781	-276	-3,5
- imposte indirette e tasse	-4.833	-4.671	162	3,5
- spese di gestione immobili	-3.521	-3.358	163	4,9
- spese legali e professionali	-985	-804	181	22,5
- spese pubblicitarie e promozionali	-1.153	-901	252	28,0
- costi indiretti del personale	-1.167	-1.402	-235	-16,8
- altre spese	-531	-404	127	31,4
- recupero di spese ed oneri	5.167	4.932	235	4,8
<b>Spese amministrative</b>	<b>-21.957</b>	<b>-21.336</b>	<b>621</b>	<b>2,9</b>
- immobilizzazioni immateriali	-	-1	-1	
- immobilizzazioni materiali	-1.894	-1.970	-76	-3,9
<b>Ammortamenti</b>	<b>-1.894</b>	<b>-1.971</b>	<b>-77</b>	<b>-3,9</b>
<b>Oneri operativi</b>	<b>-58.937</b>	<b>-57.444</b>	<b>1.493</b>	<b>2,6</b>

(migliaia di euro)

Gli oneri operativi raggiungono i 58,9 milioni (+ 1,5 milioni pari a + 2,6%) contro 57,4 del precedente esercizio. Questo leggero aumento va equamente attribuito ad un incremento di 0,6 milioni (+ 2,9%) delle spese amministrative e ad una crescita di 0,9 milioni (+ 2,8%) delle spese per il personale.

Gli ammortamenti hanno avuta una flessione di 0,1 milioni (- 3,9%).

La crescita delle spese amministrative è dipesa in primo luogo dalle "spese generali di funzionamento", cresciute di 0,5 milioni (+ 6,9%) a causa di maggiori costi per logistica, spese postali. Queste ultime sono lievitate in gran parte a causa dei provvedimenti governativi in tema di informativa alla clientela.

Sono aumentate anche le "spese pubblicitarie e promozionali" (+ 0,3 milioni), le "spese di gestione immobili" (+ 0,2 milioni, + 4,9%) e quelle di "consulenze legali e professionali" (+ 0,2 milioni). Il comparto ha, per contro, beneficiato di una diminuzione di 0,3 milioni (- 3,5%) delle "spese per servizi informatici".

Le spese del personale presentano un incremento di 0,9 milioni (+ 2,8%) rispetto al 2006. L'aumento è stato contenuto anche grazie alla riduzione di circa 0,8 milioni nel Trattamento Fine Rapporto iscritta già nel bilancio dello scorso primo semestre in seguito alla c.d. riforma del T.F.R. applicata con la scelta di destinazione individuale eseguita il 30 giugno 2007. Ciò spiega in gran parte la diminuzione di 1,3 milioni della voce "altri oneri del personale" passata dai 3,9 milioni nel 2006 ai 2,6 nel 2007.

L'aumento complessivo di 2,2 milioni relativo alle voci "salari e stipendi" e "oneri sociali" verificatosi rispetto al 2006 (pari al + 7,4%), è dipeso dalla crescita di 20 unità negli organici registrata al 31 dicembre 2007 (581 risorse) rispetto al 31 dicembre 2006 (561 risorse) ma anche dall'aumento di costi a seguito del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) del credito (0,7 milioni, pari a + 2,2%).

## Risultato corrente al lordo delle imposte

Il "risultato corrente al lordo delle imposte" è dato dalla differenza tra "risultato della gestione operativa" e gli accantonamenti netti ai fondi, le rettifiche/riprese relative a crediti ed altre attività finanziarie detenute sino a scadenza, utili/perdite relative ad immobilizzazioni e partecipazioni. Queste voci, per loro natura comprendono componenti economiche molto spesso non ricorrenti con valori che presentano un'elevata variabilità.

L'utile al lordo delle imposte ha raggiunto nel 2007 i 28,1 milioni, rispetto ai 26,3 del 2006 (+ 1,8 milioni, pari a + 7,0%). Tale crescita è avvenuta incamerando un cospicuo incremento sia degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri che delle rettifiche nette, come di seguito illustrato.

## Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri

La voce espone il risultato netto degli accantonamenti e delle riprese di valore del periodo relativamente ai fondi rischi per revocatorie e cause passive di vario tipo con clientela.

Presenta nel 2007 un saldo negativo di 1,7 milioni superiore di 0,6 milioni a quello del 2006.

Lo stanziamento netto del 2007 riguarda per 1,0 milioni le revocatorie (0,6 milioni nel 2006) e per 0,7 milioni le cause passive in essere con la clientela (0,5 milioni lo scorso esercizio).

## Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti

(migliaia di euro)

Voci	2007	2006	variazioni	
			assolute	%
- sofferenze	-6.539	-3.562	2.977	83,6
- altri crediti deteriorati	-872	-2.732	-1.860	-68,1
- crediti in bonis	-1.569	-442	1.127	
<b>Rettifiche nette per deterioramento dei crediti</b>	<b>-8.980</b>	<b>-6.736</b>	<b>2.244</b>	<b>33,3</b>
<b>Rettifiche nette per garanzie e impegni</b>	<b>88</b>	<b>-137</b>	<b>225</b>	
<b>Rettifiche di valore nette su crediti</b>	<b>-8.892</b>	<b>-6.873</b>	<b>2.019</b>	<b>29,4</b>

Le rettifiche di valore nette su crediti presentano un saldo negativo di 8,9 milioni, superiore di 2,0 milioni (+29,4%) al risultato del 2006. Il prospetto sopra riportato evidenzia che la crescita compete in primo luogo alle rettifiche nette eseguite sui "crediti in sofferenza" incrementate di 3,0 milioni, anche in seguito al trasferimento in tale categoria di posizioni che, negli anni precedenti, erano state oggetto di rettifiche di valore fra i crediti incagliati; ciò spiega in parte la diminuzione di 1,9 milioni sugli "altri crediti deteriorati".

La seconda causa dell'aumento di questa posta è rappresentato da 1,1 milioni di maggiori rettifiche eseguite sui crediti in bonis nel 2007 rispetto allo scorso anno, dovute sia all'aumento dei volumi dei crediti vivi sia all'aggiornamento temporale delle percentuali di svalutazione forfetaria previste per le diverse categorie omogenee di settori/rami di attività economica in cui sono suddivisi i crediti stessi.

Infine le "rettifiche nette per garanzie e impegni" riflettono un miglioramento di 0,2 milioni rispetto al 2006.

### **Rettifiche di valore nette su altre attività**

Le rettifiche di valore nette su altre attività del 2007, come pure quelle del 2006, sono nulle.

### **Utile (perdita) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti**

La voce espone i risultati derivanti dalla cessione di beni che riguardano la gestione extra caratteristica della Banca, quali gli immobili, detenuti sia a scopo funzionale che di investimento, e le attività finanziarie detenute fino alla scadenza. Nel corso del periodo in esame non è stato realizzato alcun risultato su questo aggregato, mentre nel 2006 erano stati conseguiti 0,5 milioni per la vendita di immobili di proprietà.

### **Risultato netto**

L'utile netto d'esercizio è ottenuto sottraendo al risultato corrente al lordo delle imposte gli "oneri di integrazione al netto delle relative imposte" e le imposte sul reddito di competenza dell'anno.

### **Oneri di integrazione**

Questa voce espone, al netto del relativo effetto fiscale, gli accantonamenti operati:

- nel primo semestre 2007 per 1,7 milioni a completamento di quello di 4,3 milioni eseguito in occasione del bilancio 2006 per gli esodi volontari del personale dipendente della Banca che ha aderito in base all'accordo stipulato in quell'anno;
- sul finire del secondo semestre 2007 ulteriori 6,9 milioni per il nuovo accordo 1 agosto 2007, in base ad una stima dei possibili aderenti.

Pertanto l'importo iscritto nel conto economico 2007 ammonta complessivamente a 8,6 milioni al lordo delle imposte. Al netto delle relative imposte, l'onere si determina in 6,2 milioni come già in precedenza ricordato.

Considerando anche il predetto stanziamento eseguito nel conto economico 2006, l'onere complessivo sostenuto nel biennio 2006 - 2007 dalla Banca è pari a ben 12,9 milioni al lordo delle imposte. Nel conto economico 2006, come si ricorderà, tale voce era valorizzata per 4,3 milioni lordi relativamente a 47 organici per i quali era prevista l'adesione volontaria, concretizzatasi poi lo scorso 30 giugno 2007.

## Imposte sul reddito dell'attività corrente

Nel 2007 il carico fiscale è stato superiore di 3,3 punti percentuali a quello del 2006 che già aveva segnato un incremento di 1,5 punti rispetto a quello del 2005. Ciò è chiaramente dimostrato dal c.d. "tax rate" (rapporto tra imposte sul reddito dell'attività corrente e risultato al lordo delle imposte) che nel 2007 è stato pari al 48,8% rispetto al 45,5% del 2006.

La crescita del carico fiscale è dovuta essenzialmente a ben 1,5 milioni di oneri per imposte sul reddito contabilizzati nel 2007 in seguito alla riduzione dell'ammontare dei crediti per imposte anticipate e dei debiti per imposte differite iscritti in bilancio in base alle nuove e minori aliquote Ires e Irap vigenti dal 2008 per effetto della cospicua riduzione delle stesse fissate dalla Legge Finanziaria 2008 rispetto al 2007 (dal 33% al 27,5% per l'Ires e dal 4,25% al 3,90% per l'Irap). Se si analizza l'effettivo carico fiscale complessivo, così come esposto nello schema di conto economico ufficiale dal quale si ricava il tax rate del 48,8% sopra indicato (considerando quindi anche le citate imposte di 2,4 milioni sugli oneri di integrazione), le imposte sul reddito del 2007 ammontano a 9,5 milioni e sono costituite:

- per 11,1 milioni da oneri per imposte correnti, rappresentate da Ires (8,4 milioni) e Irap (2,7 milioni);
- per 1,2 milioni da proventi per la variazione delle imposte anticipate avvenuta nel 2007;
- per 0,4 milioni da proventi per la variazione delle imposte differite avvenuta nello stesso periodo.

Per contro, le imposte complessive sul reddito del 2006 erano state determinate in 10,0 milioni, importo costituito:

- per 12,3 milioni da oneri per imposte correnti, rappresentate da Ires (9,7 milioni) e Irap (2,6 milioni);
- per 1,0 milioni da oneri per la variazione delle imposte anticipate avvenuta nel 2006;
- per 3,3 milioni da proventi per la variazione delle imposte differite avvenuta nello stesso esercizio.

## Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)

La posta non compare in quanto la Banca, sia nel 2007 sia nel precedente esercizio, non ha tale fattispecie.

L'utile netto finale dell'esercizio 2007 ammonta quindi a 10,0 milioni di euro.

Nonostante l'utile netto finale del 2007 presenti un calo rispetto al precedente esercizio, la buona crescita del risultato economico netto reale rispetto al 2006 (16,2 milioni, contro 14,9, pari a + 9,2%, "ante" i citati oneri di integrazione netti) consente un aumento del dividendo unitario proposto per l'anno 2007 rispetto al 2006 (8,5 eurocent, pari al + 3,7% rispetto a 8,2 eurocent) che, come risulta dal prospetto sotto esposto, consente di migliorare il rendimento annuo dell'azione Btb.

	(dati in euro)	
	2007	2006
Dividendo per azione (*)	0,085	0,082
Prezzo medio di scambio azione Btb (**)	3,06	3,06
<b>Dividend yield ratio</b>	<b>2,78%</b>	<b>2,68%</b>

(\*) Si riferisce al valore del dividendo unitario per azione deliberato dall'Assemblea dei soci per l'esercizio di riferimento.

(\*\*) Rappresenta il prezzo medio al quale, negli anni di riferimento, si ha notizia sia stata scambiata l'azione Btb da parte della clientela.

Il buon ritorno degli investimenti eseguiti dagli Azionisti è ancor più apprezzabile in termini di "pay out" (rapporto fra utile distribuito e utile netto di bilancio). Pur tenendo conto della crescita della compagine sociale conseguente all'aumento di capitale realizzato nel 2005, esso si posiziona a livelli sempre più elevati, come risulta dal prospetto seguente che raffronta i risultati ufficiali di bilancio degli ultimi 5 esercizi.

	(migliaia di euro)				
	2007	2006	2005	2004	2003
Utile d'esercizio (*)	10.019	12.018	14.368	16.008	15.117
Dividendi (**)	9.007	8.689	8.477	7.872	7.872
<b>Payout ratio</b>	<b>89,90%</b>	<b>72,30%</b>	<b>59,00%</b>	<b>49,18%</b>	<b>52,07%</b>

(\*) L'utile d'esercizio degli anni fino al 2004 compreso riporta i valori approvati dall'Assemblea dei soci, sulla base del bilancio determinato secondo i previgenti principi contabili nazionali.

(\*\*) I dividendi degli esercizi fino al 2004 compreso sono riferiti ad un numero di 98.399.198 azioni, mentre quelli dal 2005 in poi riguardano un numero di 105.968.367 azioni, in seguito all'aumento di capitale sociale avvenuto nel 2005.

# I principali aggregati patrimoniali

## Gli aspetti generali

Al fine di fornire una lettura trasparente della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca è stato predisposto uno schema sintetico e riclassificato delle attività e passività di bilancio. Lo schema raggruppa le seguenti voci:

- "Cassa e disponibilità liquide" nell'ambito della voce residuale "Altre attività";
- il valore dei derivati di copertura tra le "Altre Attività/Passività";
- in un'unica voce le attività materiali ed immateriali;
- in un'unica voce, denominata "Raccolta da clientela" l'ammontare dei "Debiti verso clientela" e dei "Titoli in circolazione";
- in un'unica voce i "fondi aventi destinazione specifica" (Trattamento di fine rapporto e Fondi per rischi ed oneri);
- in un'unica voce le Riserve (diverse dalle Riserve da valutazione) esposte già al netto delle eventuali azioni proprie.

Nelle successive tabelle di dettaglio e nei relativi commenti si è inoltre provveduto ad indicare su base netta le Attività/Passività finanziarie di negoziazione rappresentate dai contratti derivati e i Crediti/Debiti verso banche, nonché a ricondurre, sempre su base netta, il valore dei contratti derivati di copertura "fair value" alle relative attività e passività coperte.

Nella parte "Allegati di bilancio" è riportato, anche per lo stato patrimoniale, lo schema di raccordo tra i prospetti di bilancio riclassificati e gli schemi di bilancio obbligatori stabiliti dalla Banca d'Italia con il Provvedimento n° 262 del 22 dicembre 2005.

Per lo stato patrimoniale, come per il conto economico, i valori di tutte le tabelle sono esposti in migliaia di euro, mentre i commenti trattano i dati in milioni di euro; ciò per brevità espositiva e omogeneità con le relazioni degli anni precedenti.

## Stato patrimoniale riclassificato

Il raffronto dei dati patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2007 con quelli del 2006 evidenzia:

- una crescita sostenuta di 223,2 milioni (+ 10,8%) dei crediti verso clientela, quasi interamente finanziata da un aumento di 216,7 milioni dell'indebitamento interbancario netto;
- la stabilità della raccolta da clientela che con 1.834,1 milioni, migliora dello 0,7% il livello di 1.820,9 di fine 2006;
- una positiva discesa di 19,3 milioni del valore delle voci "attività finanziarie" e "passività finanziarie di negoziazione" riguardanti i contratti derivati che la Banca ha in essere con la propria clientela (tutti debitamente coperti con controparti istituzionali);
- un incremento di 5,1 milioni nelle riserve di patrimonio netto. L'incremento si è verificato per 2,5 milioni grazie alle "riserve patrimoniali da valutazione", per merito della rivalutazione eseguita su alcuni investimenti partecipativi, e per 2,6 milioni grazie alle riserve patrimoniali per effetto della destinazione di parte dell'utile netto 2006.

(migliaia di euro)

Attività	31/12/2007	31/12/2006	variazioni	
			assolute	%
Attività finanziarie di negoziazione	14.509	33.775	-19.266	-57,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	28.935	29.303	-368	-1,3
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
Crediti verso banche	148.597	241.333	-92.736	-38,4
Crediti verso clientela	2.298.546	2.075.364	223.182	10,8
Partecipazioni	-	-	-	-
Attività materiali e immateriali	22.912	23.373	-461	-2,0
Attività fiscali	15.093	15.674	-581	-3,7
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Altre voci dell'attivo	64.994	57.474	7.520	13,1
<b>Totale attività</b>	<b>2.593.586</b>	<b>2.476.296</b>	<b>117.290</b>	<b>4,7</b>

Passività	31/12/2007	31/12/2006	variazioni	
			assolute	%
Debiti verso banche	492.730	368.927	123.803	33,6
Raccolta da clientela	1.834.055	1.820.870	13.185	0,7
Passività finanziarie di negoziazione	13.836	33.270	-19.434	-58,4
Passività fiscali	1.774	2.053	-279	-13,6
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
Altre voci del passivo	59.614	64.008	-4.394	-6,9
Fondi a destinazione specifica	25.419	24.177	1.242	5,1
Capitale	55.104	55.104	-	-
Riserve	92.962	90.330	2.632	2,9
Riserve da valutazione	8.073	5.539	2.534	45,7
Utile (perdita) di periodo	10.019	12.018	-1.999	-16,6
<b>Totale patrimonio e passività</b>	<b>2.593.586</b>	<b>2.476.296</b>	<b>117.290</b>	<b>4,7</b>

## Crediti verso clientela

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2007	31/12/2006	variazioni	
			assolute	%
- Conti correnti	295.793	304.442	-8.649	-2,8
- Mutui	1.165.348	1.056.917	108.431	10,3
- Anticipazioni e finanziamenti	736.050	630.429	105.621	16,8
- Operazioni pronti c/termine	-	-	-	-
- Crediti deteriorati	98.816	80.634	18.182	22,5
<b>Impieghi</b>	<b>2.296.007</b>	<b>2.072.422</b>	<b>223.585</b>	<b>10,8</b>
Crediti di funzionamento	2.539	2.942	-403	-13,7
Crediti rappresentati da titoli	-	-	-	-
Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di fair value	-	-	-	-
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>2.298.546</b>	<b>2.075.364</b>	<b>223.182</b>	<b>10,8</b>

Al 31 dicembre 2007 i crediti verso la clientela, con 2.298,6 milioni, si sono incrementati di ben 223,2 milioni rispetto al livello di fine 2006 (2.075,4 milioni, + 10,8%). La crescita è avvenuta in particolare nell'ultimo trimestre dell'anno. I volumi medi degli impieghi, comprensivi dei rapporti con le tesorerie, al 31 dicembre 2007 erano pari a 2.099 milioni contro i 1.949 milioni dell'intero esercizio 2006. La percentuale di crescita dei volumi medi è stata quindi del +7,7%.

Osservando la composizione degli impieghi per forma tecnica, si nota che i finanziamenti alla clientela sono rappresentati per il 50,7% dai mutui, che hanno raggiunto i 1.165,3 milioni (+ 108,4 milioni, pari a + 10,3% rispetto a fine 2006), e per il 32,0% dalle anticipazioni e finanziamenti (+ 105,6 milioni, pari a + 16,8%). I conti correnti pesano per il 12,9% sul totale e sono arretrati di soli 8,6 milioni (- 2,8%).

Il prospetto successivo che indica la ripartizione percentuale degli impieghi della Banca al 31 dicembre 2007 per settori economici mette in risalto molto chiaramente il concreto supporto che la Banca ha fornito alla "economia reale" del Territorio in cui opera, con il 71,7% dei propri prestiti rivolto ai settori produttivi (famiglie produttrici e imprese non finanziarie) e con un altro 25,3% destinato alle famiglie consumatrici.

Settori economici	31/12/2007 valori %
Enti pubblici	0,25
Imprese non finanziarie	60,80
Enti finanziari	1,96
Famiglie produttrici	10,88
Famiglie consumatrici	25,34
Altri soggetti giuridici	0,77
<b>Totale crediti clientela per settore economico</b>	<b>100,00</b>

Il rilevante sostegno alla economia della Regione Trentino - Alto Adige è ulteriormente dimostrato dalla distribuzione percentuale dei crediti a clientela in base alla localizzazione delle filiali della Banca. Risulta che il 78,5% dei crediti erogati si concentra nelle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

Zone geografiche	31/12/2007 valori %
Trento	50,46
Bolzano	28,01
<b>Trentino-Alto Adige</b>	<b>78,47</b>
Verona	9,80
Treviso	4,06
Belluno	0,66
Brescia	5,48
<b>Altre regioni</b>	<b>20,00</b>
<b>Austria</b>	<b>1,53</b>
<b>Totale crediti clientela per zona geografica</b>	<b>100,00</b>

Relativamente alla composizione qualitativa del credito erogato, si registra una crescita sostenuta dei crediti in bonis (205,0 milioni, + 10,3%) ma anche uno sviluppo dei crediti deteriorati nel loro insieme (18,2 milioni), come illustrato nel punto successivo.

## Crediti deteriorati

(migliaia di euro)

	31/12/2007			31/12/2006		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
- Sofferenze	105.304	-49.470	55.834	83.218	-38.008	45.210
- Incagli	42.132	-3.024	39.108	37.443	-4.067	33.376
- Crediti ristrutturati	1.430	-204	1.226	226	-2	224
- Crediti scaduti / sconfinati	2.744	-96	2.648	1.882	-58	1.824
<b>Crediti deteriorati</b>	<b>151.610</b>	<b>-52.794</b>	<b>98.816</b>	<b>122.769</b>	<b>-42.135</b>	<b>80.634</b>
<b>Crediti in bonis</b>	<b>2.210.445</b>	<b>-10.715</b>	<b>2.199.730</b>	<b>2.003.881</b>	<b>-9.151</b>	<b>1.994.730</b>
<b>Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di fair value</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale crediti verso clientela</b>	<b>2.362.055</b>	<b>-63.509</b>	<b>2.298.546</b>	<b>2.126.650</b>	<b>-51.286</b>	<b>2.075.364</b>

I crediti deteriorati comprendono sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e crediti scaduti e sconfinati. Il loro ammontare globale alla fine del 2007 è pari a 98,8 milioni e si incrementano di 18,2 milioni (+ 22,5%) rispetto al precedente esercizio. La loro incidenza sui crediti a clientela è leggermente aumentata e passa dal 3,89% di fine 2006 all'attuale 4,30%. L'andamento di questo aggregato patrimoniale della Banca, rispecchia in modo fedele la situazione di crescente difficoltà economica che ha investito negli ultimi anni diversi settori dell'economia della Regione, anche se in misura attenuata rispetto al resto della Nazione.

L'analisi dettagliata delle singole voci pone in evidenza che l'aumento è determinato in primo luogo dai crediti in sofferenza e in minor misura da quelli incagliati e ristrutturati. Per quanto riguarda i primi, si rileva che le sofferenze nette ammontano a 55,8 rispetto ai 45,2 milioni del 2006 (+10,6 milioni, pari ad un + 23,5%) e si collocano al 2,43% rispetto alla massa dei crediti contro il precedente 2,18%. La percentuale di copertura delle sofferenze, però, migliora al 46,98% rispetto al 45,67% di fine 2006. E' da rilevare che una buona parte di tale aumento deriva da posizioni che negli anni precedenti erano classificate fra gli incagli e che nel corso del 2007 sono state trasferite a sofferenza in seguito al deteriorarsi della situazione creditizia.

L'insieme degli incagli e dei crediti ristrutturati (40,3 milioni rispetto ai 33,6 del 31.12.2006) cresce di 6,7 milioni rispetto alla fine dell'anno precedente. La percentuale di copertura complessiva degli incagli e dei crediti ristrutturati a fine dicembre è scesa rispetto al livello di fine 2006 (7,4% rispetto a 10,8%), mentre quella dei crediti scaduti e sconfinati è aumentata dal 3,1% di fine 2006 al 3,5% del 2007.

Da segnalare al riguardo che la gran parte delle posizioni a crediti dubbi è fronteggiata da garanzie ipotecarie e consortili ampiamente capienti.

Ricordiamo che nel 2007 il grado di copertura complessivo dei crediti verso clientela risulta aumentato di 1,6 milioni (+ 17,1%) per l'adeguamento dei fondi a rettifica del valore dei crediti in bonis (c.d. rettifica collettiva) in seguito sia alla citata crescita degli impieghi vivi, sia all'adeguamento delle percentuali di svalutazione per le diverse categorie creditizie omogenee in base al settore di attività economica in applicazione dei vigenti principi contabili internazionali Ias/Ifrs. La percentuale di copertura dei crediti in bonis è così salita dallo 0,457% del 31.12.2006 all'attuale 0,485%.

## Raccolta da clientela

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2007	31/12/2006	variazioni	
			assolute	%
- Depositi	524	613	-89	-14,5
- Conti correnti e altri conti	1.078.564	1.018.660	59.904	5,9
- Altre partite	17.970	27.966	-9.996	-35,7
- Operazioni pronti c/termine	82.534	76.421	6.113	8,0
<b>Debiti verso clientela</b>	<b>1.179.592</b>	<b>1.123.660</b>	<b>55.932</b>	<b>5,0</b>
<b>Titoli in circolazione</b>	<b>654.463</b>	<b>697.210</b>	<b>-42.747</b>	<b>-6,1</b>
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>1.834.055</b>	<b>1.820.870</b>	<b>13.185</b>	<b>0,7</b>
<b>Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di fair value</b>	<b>-3.211</b>	<b>-5.912</b>	<b>-2.701</b>	<b>-45,7</b>
<b>Totale raccolta</b>	<b>1.830.844</b>	<b>1.814.958</b>	<b>15.886</b>	<b>0,9</b>
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>2.329.998</b>	<b>2.300.631</b>	<b>29.367</b>	<b>1,3</b>
<b>Massa amministrata</b>	<b>4.160.842</b>	<b>4.115.589</b>	<b>45.253</b>	<b>1,1</b>

La raccolta diretta da clientela, pari a 1.834,1 milioni alla fine del 2007, migliora di 13,2 milioni (pari a + 0,7%) il livello di fine 2006 (1.820,9 milioni). I volumi medi, che a fine dicembre 2007 erano pari a 1.675 milioni, crescono di un + 3,6% rispetto a quelli dell'intero esercizio 2006 (1.617 milioni).

Dalla tabella precedente si osserva che la sostanziale stabilità della raccolta diretta complessiva rispetto a fine 2006 (+ 13,2 milioni) è mediata da una crescita dei "debiti verso clientela" (+ 55,9 milioni) e da una flessione dei "titoli in circolazione" emessi dalla Banca (- 42,7 milioni) giunti a scadenza ed investiti dalla clientela, in buona misura, nell'ambito della componente "amministrata" della raccolta indiretta, come dimostra l'andamento del successivo aggregato.

Il prospetto che segue indica la ripartizione percentuale della "raccolta diretta" della Banca al 31 dicembre 2007 per settore economico di appartenenza della clientela. Si rileva che il 58,5% della raccolta della Banca proviene dalle famiglie consumatrici e produttrici che rappresentano il vero tessuto connettivo del sistema economico regionale.

Settori economici	31/12/2007 valori %
Enti pubblici	4,13
Imprese non finanziarie	22,60
Enti finanziari	10,87
Famiglie produttrici	4,65
Famiglie consumatrici	53,88
Altri soggetti giuridici	3,87
<b>Totale raccolta clientela per settore economico</b>	<b>100,00</b>

La fiducia che i risparmiatori locali ripongono nella Banca è confermata dalla tabella successiva, dove si espone la distribuzione percentuale della stessa raccolta da clientela determinata in base alla ubicazione delle filiali della Banca. Risulta infatti che l' 89,6% della raccolta avviene nelle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

Zone geografiche	31/12/2007 valori %
Trento	59,50
Bolzano	30,06
<b>Trentino-Alto Adige</b>	<b>89,56</b>
Verona	3,14
Treviso	1,61
Belluno	0,98
Brescia	2,76
<b>Altre regioni</b>	<b>8,49</b>
<b>Austria</b>	<b>1,95</b>
<b>Totale raccolta clientela per zona geografica</b>	<b>100,00</b>

## Raccolta indiretta

Voci	31/12/2007	31/12/2006	variazioni	
			assolute	%
- Patrimoni gestiti	744.983	843.061	-98.078	-11,6
- Prodotti assicurativi	108.839	83.295	25.544	30,7
<b>Totale risparmio gestito</b>	<b>853.822</b>	<b>926.356</b>	<b>-72.534</b>	<b>-7,8</b>
<b>Raccolta amministrata</b>	<b>1.476.176</b>	<b>1.374.275</b>	<b>101.901</b>	<b>7,4</b>
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>2.329.998</b>	<b>2.300.631</b>	<b>29.367</b>	<b>1,3</b>

La raccolta indiretta passa da 2.300,6 milioni a 2.330,0 milioni (+ 1,3%). Il lieve incremento è avvenuto esclusivamente grazie alla componente amministrata, cresciuta da 1.374,3 milioni del 2006 a 1.476,2 milioni di fine dicembre 2007 (+ 7,4%). È stata in tal modo assorbita la riduzione della raccolta gestita. Quest'ultima, con 853,8 milioni, è diminuita di 72,5 milioni (-7,8%) rispetto alle posizioni di fine 2006. La sostanziale tenuta della raccolta indiretta e di quella diretta appena commentata ha consentito alla massa amministrata (somma delle due citate componenti della raccolta) di migliorare dell'1,1% il valore del 31 dicembre 2006.

## Attività/passività finanziarie di negoziazione nette

Voci	31/12/2007	31/12/2006	variazioni	
			assolute	%
- Obbligazioni e altri titoli di debito	743	780	-37	-4,7
- Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
<b>Titoli di negoziazione</b>	<b>743</b>	<b>780</b>	<b>-37</b>	<b>-4,7</b>
- Valore netto contratti derivati su titoli di debito e tassi di interesse	-86	-356	-270	-75,8
- Valore netto contratti derivati su valute	16	81	-65	-80
- Valore netto contratti derivati su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
- Valore netto contratti derivati di credito	-	-	-	-
<b>Valore netto contratti derivati di negoziazione</b>	<b>-70</b>	<b>-275</b>	<b>-205</b>	<b>-74,5</b>
<b>Altre passività di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Attività /passività finanziarie di negoziazione nette</b>	<b>673</b>	<b>505</b>	<b>168</b>	<b>33,3</b>

Il saldo fra attività e passività finanziarie di negoziazione al 31 dicembre risulta positivo per 0,7 milioni, leggermente superiore al valore positivo di 0,5 milioni di fine 2006. Il prospetto sopra riportato espone la composizione dell'aggregato che, al 31.12.2007, era costituito per + 0,8 milioni da obbligazioni e altri titoli di debito di proprietà detenuti per la negoziazione con la clientela e per - 0,1 milioni dal valore netto negativo dei contratti derivati di negoziazione. Questo saldo di - 0,1 milioni recepisce anche una notevole riduzione di 19,3 milioni del valore delle voci "attività finanziarie" e "passività finanziarie di negoziazione" derivante dalla diminuzione dell'ammontare del "fair value" dei contratti derivati che la Banca ha in essere con la propria clientela e che copre con controparti istituzionali.

## Attività finanziarie disponibili per la vendita

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2007	31/12/2006	variazioni	
			assolute	%
- Obbligazioni e altri titoli di debito	7.141	7.141	-	-
- Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
<b>Titoli disponibili per la vendita</b>	<b>7.141</b>	<b>7.141</b>	-	-
- Investimenti partecipativi	20.259	20.932	-673	-3,2
- Investimenti di private equity	1.535	1.230	305	25
<b>Investimenti azionari disponibili per la vendita</b>	<b>21.794</b>	<b>22.162</b>	<b>-368</b>	<b>-1,7</b>
<b>Crediti disponibili per la vendita</b>	-	-	-	-
<b>Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di fair value</b>	-	-	-	-
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>28.935</b>	<b>29.303</b>	<b>-368</b>	<b>-1,3</b>

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, costituite per la Banca da titoli di debito e da investimenti azionari partecipativi, ammontano a 28,9 milioni in leggera flessione di 0,4 milioni rispetto al valore di 29,3 del 2006. Ciò è frutto delle seguenti operazioni:

- la rivalutazione di 6,2 milioni eseguita su alcuni investimenti partecipativi, dei quali 6,1 milioni riguardano la partecipazione detenuta nella società Iniziative Urbane Spa;
- l'aumento di 0,3 milioni dell'investimento nel fondo di Private Equity al quale la Banca partecipa unitamente ad altre primarie società finanziarie nazionali;
- la riduzione di 6,9 milioni per effetto della vendita della partecipazione detenuta nel Mediocredito del Trentino Alto - Adige, già in precedenza citata.

## Attività finanziarie detenute sino a scadenza

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2007	31/12/2006	variazioni	
			assolute	%
Titoli di Stato	-	-	-	-
Obbligazioni e altri titoli di debito	-	-	-	-
<b>Attività finanziarie detenute sino a scadenza</b>	-	-	-	-

La Banca non deteneva a fine dicembre 2007, come pure a fine anno 2006, attività finanziarie di questo tipo.

## Partecipazioni

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2007	31/12/2006	variazioni	
			assolute	%
Partecipazioni di collegamento e di controllo congiunto	-	-	-	
Altre partecipazioni	-	-	-	
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	

La Banca, al 31.12.2007, non deteneva strumenti finanziari di questo tipo.

## Raccolta interbancaria netta

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2007	31/12/2006	variazioni	
			assolute	%
- impieghi	64.797	107.955	(43.158)	-40,0
- raccolta	-479.901	-163.426	316.475	
<b>Posizione interbancaria netta a vista</b>	<b>-415.104</b>	<b>-55.471</b>	<b>359.633</b>	
- impieghi	83.800	133.378	(49.578)	-37,2
- raccolta	-12.829	-205.501	(192.672)	-93,8
<b>Posizione interbancaria netta a termine</b>	<b>70.971</b>	<b>-72.123</b>	<b>143.094</b>	
<b>Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di fair value</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>Posizione interbancaria netta</b>	<b>-344.133</b>	<b>-127.594</b>	<b>216.539</b>	

L'indebitamento interbancario netto della Banca è cresciuto dai 127,6 milioni di fine 2006 ai 344,1 del 31 dicembre 2007. L'aumento di 216,5 milioni avvenuto nel 2007 è esclusivamente riferito alla Capogruppo Intesa Sanpaolo, attraverso la quale la Banca esegue la quasi totalità della raccolta interbancaria.

## Fondi a destinazione specifica

Questa voce è costituita dal "trattamento di fine rapporto" e dai "fondi per rischi ed oneri" (rispettivamente voce 110 e 120 del Passivo dello schema ufficiale) e ammonta a 25,4 milioni rispetto ai 24,2 di fine 2006.

La crescita complessiva di 1,2 milioni dell'aggregato si è sviluppata come segue:

- una riduzione di 3,1 milioni del "trattamento di fine rapporto" dovuta sia all'uscita nel corso del 2007 di 54 organici che hanno aderito all'accordo sugli esodi volontari di fine 2006 sia al già citato impatto contabile determinato dalla riforma del T.F.R. entrata in vigore nel 2007;
- un aumento di 4,2 milioni nei "fondi rischi ed oneri" che deriva principalmente dall'accantonamento di 6,2 milioni per i previsti oneri di integrazione derivanti dal nuovo accordo sugli esodi volontari avvenuto nel 2007. Il predetto aumento dei "fondi rischi ed oneri" comprende però anche 1,6 milioni di riduzione dei fondi stessi per somme che nel bilancio 2006 erano iscritte fra i "fondi rischi ed oneri" a fronte degli "esodi volontari" del precedente accordo 2006 e che al 31 dicembre 2007 sono riclassificate fra le "altre passività", in aderenza alla nuova qualificazione di veri e propri debiti assunta in concomitanza alla chiusura delle adesioni a tali esodi.

## Il patrimonio netto

Il patrimonio netto della Banca è formato dal capitale sociale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve di utili, dall'utile netto e infine dalle riserve c.d. da valutazione.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2007 ammonta a 166,1 milioni, con un incremento di 3,1 milioni rispetto ai 163,0 milioni del 31 dicembre 2006, dovuto a:

- destinazione di 2,6 milioni a riserve di parte dell'utile 2006;
- aumento di 2,5 milioni avvenuto nel 2007 nelle riserve da valutazione di attività finanziarie, quale saldo tra la rivalutazione di 6,7 milioni avvenuta su alcuni investimenti partecipativi e la riduzione di 4,2 milioni nelle riserve in seguito alla vendita dell'interessenza nel Mediocredito Trentino-Alto Adige;
- differenza di 2,0 milioni tra l'utile netto 2007 (10,0 milioni) e quello 2006 (12,0 milioni).

La tabella sotto riportata espone la suddetta movimentazione delle "riserve da valutazione di attività finanziarie" verificatasi nel corso del 2007.

(migliaia di euro)

Voci	Riserva 31/12/2006	Variazione del periodo	Riserva 31/12/2007
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.503	2.442	7.945
Attività materiali	-	-	-
Copertura dei flussi finanziari	36	92	128
Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-
Altre	-	-	-
<b>Totale riserve da valutazione</b>	<b>5.539</b>	<b>2.534</b>	<b>8.073</b>

## Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità

(migliaia di euro)

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità	31/12/2007	31/12/2006
Patrimonio di base (tier 1)	148.378	148.062
Patrimonio supplementare (tier 2)	58.972	65.749
Elementi da dedurre	-	-
Patrimonio di vigilanza	<b>207.350</b>	<b>213.811</b>
Rischi di credito	157.562	143.775
Rischi di mercato	1.676	3.467
Prestiti subordinati di 3° livello	-	-
Altri requisiti prudenziali	-	-
Requisiti prudenziali	<b>159.238</b>	<b>147.242</b>
Eccedenza patrimoniale rispetto al minimo richiesto	<b>48.112</b>	<b>66.569</b>
Attività di rischio ponderate	<b>2.274.829</b>	<b>2.103.457</b>
<b>Coefficienti di solvibilità %</b>		
Patrimonio di base <i>al netto preferred shares</i> / Totale attività rischio pond.	<b>6,52</b>	<b>7,04</b>
Patrimonio di base/ Totale attività di rischio ponderate	<b>6,52</b>	<b>7,04</b>
Patrimonio totale/ Totale attività di rischio ponderate	<b>9,11</b>	<b>10,16</b>

A fine 2007 il patrimonio di vigilanza ammonta a 207,3 milioni rispetto ai 213,8 milioni del 2006. Le ragioni della riduzione di 6,5 milioni sono le seguenti:

- aumento di 0,3 milioni nel patrimonio di base, dovuto alla quota dell'utile netto 2007 che, in sede di distribuzione, è destinato ad incremento delle Riserve patrimoniali;
- riduzione di 8,0 milioni del patrimonio supplementare, derivante dalla diminuzione avvenuta nel 2007 nella quota dei prestiti obbligazionari subordinati computabili ai fini del patrimonio di vigilanza;
- crescita di 1,2 delle riserve da valutazione computabili nel patrimonio supplementare.

Le attività di rischio ponderate con 2.274,8 milioni sono aumentate dell'8,1% rispetto al livello di 2.103,5 milioni di fine 2006, in sintonia con la crescita dei crediti a clientela. La diminuzione del patrimonio di vigilanza e il concomitante aumento dell'attivo ponderato hanno determinato una flessione sia del coefficiente "tier 1" (patrimonio di vigilanza di base / totale attività di rischio ponderate) dal 7,04% del 2006 al 6,52% del 31 dicembre 2007 sia di quello "total tier" (patrimonio di vigilanza totale / totale attività di rischio ponderate) calato dal 10,16% al 9,11% nello stesso arco di tempo.

# L'attività di direzione e coordinamento e i rapporti con le società del Gruppo nel 2007

## L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA CAPOGRUPPO

A seguito della riforma del diritto societario italiano (D.Lgs. 17.1.2003 n° 6), i bilanci relativi al corrente esercizio 2007, come già quelli dal 2004 in poi, recepiscono le modifiche introdotte dal citato decreto. In proposito, oltre alle norme direttamente attinenti la redazione del bilancio, vi sono altre previsioni contenute nella nuova disciplina che devono essere tenute presenti in sede di redazione dei bilanci delle società controllate, in quanto introducono obblighi di informazione contabile a carico delle società soggette all'altrui direzione e coordinamento (casistica che riguarda la Banca di Trento e Bolzano).

Essi sono in sintesi di 3 tipi.

### **Il prospetto riepilogativo dei dati dell'ultimo bilancio della società che esercita attività di direzione e coordinamento**

La disposizione contenuta nel 4° comma dell'art. 2497 bis del codice civile prescrive che, "la società controllata deve esporre in apposita sezione della nota integrativa, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società o dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento".

Tale informazione è pertanto esposta nella successiva Nota Integrativa - parte H: Operazioni con parti correlate.

### **Indicazione dei rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento**

La disposizione contenuta nel 5° comma dell'art. 2497 bis del codice civile prescrive che "gli amministratori devono indicare nella relazione sulla gestione i rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati".

In ottemperanza a tale norma sono pertanto riportate delle sintetiche indicazioni di tutte le categorie di operazioni di maggiore importanza e del loro valore economico che nel corso del 2007 sono state compiute da Btb nei confronti della società controllante in tale anno - Intesa Sanpaolo S.p.a. - e delle altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo da essa controllate.

Al fine inoltre di esporre l'effetto che lo svolgimento di tali operazioni ha avuto sull'attività Btb nel corso del 2007, sono riepilogati in apposite tabelle i valori dei rapporti infragruppo nei confronti delle singole società consociate, suddivise per ognuna delle voci di stato patrimoniale e di conto economico interessate.

Le attività e le passività verso le società del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2007 ed analiticamente dettagliate nei seguenti prospetti risultano rispettivamente:

- \* 108.114 migliaia di euro di attività,
- \* 524.695 migliaia di euro di passività.

Anche nel corso del 2007 sono proseguiti i fattivi rapporti di collaborazione con numerose società del Gruppo ed in particolare:

- con la Capogruppo Intesa Sanpaolo Spa, per quanto attiene la fornitura del sistema informatico ed applicativo della Banca, la gestione e manutenzione della fonia, l'ambiente operativo relativo al servizio

di Contact Center ed al sito Internet "Btbonline", le attività di back-office centralizzato per gli incassi, i pagamenti, i titoli e l'estero, la lavorazione degli assegni e dei bonifici in rete, il servizio di prevenzione e protezione, le tesorerie euro, divisa e titoli, la gestione amministrativa del personale e l'elaborazione degli stipendi, parte dell'attività di auditing, la preparazione e lo svolgimento dei programmi di formazione del personale e, unitamente a Banca Imi Spa, la negoziazione dei contratti derivati (fino al 30/09/2007 con Banca Caboto; a partire dal 1/10/2007 Banca Caboto e Banca Imi sono state fuse in Banca Imi Spa);

- con Banca Imi Spa, per la negoziazione dei contratti derivati, di copertura e di trading, stipulati dalla Banca;
- con Intesa Leasing Spa, per le operazioni di leasing;
- con Intesa Renting Spa, per le operazioni di locazione (c.d. leasing operativo) di beni, essenzialmente autovetture;
- con Intesa Mediofactoring Spa, per le operazioni di factoring;
- con Setefi - Servizi Telematici Finanziari per il terziario - Spa, per l'installazione e la manutenzione dei Pos presso la nostra clientela;
- con Eurizon Investimenti Sgr Spa, (fino al 1.12.2007, CAAM Sgr), per le operazioni di collocamento dei fondi del Gruppo e per la gestione in delega delle Gestioni Patrimoniali in titoli e fondi.

Precisiamo che tutti i predetti rapporti sono regolati a condizioni di mercato. Nelle pagine successive forniamo il dettaglio completo dei rapporti infragrupo suddivisi per le diverse voci dei prospetti contabili di bilancio.

## **Le motivazioni, le ragioni e gli interessi alla base di decisioni assunte dalla controllata in seguito all'attività di direzione e coordinamento**

L'art. 2497 ter prevede che "le decisioni delle società soggette ad attività di direzione e coordinamento, quando da questa influenzate, debbono essere analiticamente motivate e recare puntuale indicazione delle ragioni e degli interessi la cui valutazione ha inciso sulla decisione".

In base a questa norma, è richiesta in relazione sulla gestione una specifica motivazione delle decisioni assunte dalla società controllata (in questo caso Btb) che siano state influenzate dalla Capogruppo, per direttive dalla stessa impartite. Nella motivazione devono essere indicate in modo puntuale le ragioni e gli interessi intervenuti nella decisione.

A tale riguardo si informa che Btb ha esternalizzato, a partire dal 1995, il sistema informativo ed altre attività di back office anche relative al comparto dei sistemi di pagamento, dei titoli e dell'estero.

In una prima fase è stato attivato il processo di Facilities Management, che ha consentito di superare le carenze di capacità elaborativa evitando indispensabili e troppo onerosi investimenti informatici.

Il successivo outsourcing del sistema informativo ha consentito alla Banca di avere a disposizione un portafoglio applicativo più completo del precedente, di sfruttare le sinergie di Gruppo relativamente ai prodotti offerti alla clientela, di migliorare i livelli di servizio e di far fronte agli imponenti adeguamenti applicativi previsti negli anni successivi (anno 2000, euro, nuovi principi contabili internazionali IAS, normative fiscali, ecc.).

Inoltre si è garantito un costante aggiornamento delle postazioni di lavoro di tutti gli operatori con le piattaforme hardware e software tra le più evolute fra quelle esistenti sul mercato, in grado quindi di sostenere tutti gli sviluppi applicativi resisi necessari, fra cui l'uso della multimedialità e la formazione a distanza del personale.

La tariffazione è allineata agli standard di mercato.

Infine, l'affidamento a Intesa Sanpaolo della gestione di tesoreria ha prodotto una cospicua movimentazione del conto reciproco, che viene regolato in modo neutro, cioè alla media del tasso "euribor" mensile del mese precedente in dare e in avere, quindi secondo le migliori condizioni di mercato.

## Rapporti con le società del Gruppo - Dettaglio

Stato patrimoniale		(migliaia di euro)	
Voci dell'attivo		2007	2006
<b>20.</b>	<b>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	<b>2.704</b>	<b>3.910</b>
	Banca IMI Spa	2.306	1.850
	Intesa Sanpaolo Spa	398	2.060
<b>60.</b>	<b>Crediti verso banche</b>	<b>99.744</b>	<b>212.140</b>
	Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo Spa	-	9
	Intesa Sanpaolo Spa - Filiali Estere	1.910	1.472
	Banca IMI Spa	139	-
	Intesa Sanpaolo Spa	97.673	210.542
	Banca Popolare Friuladria Spa	-	117
	Banca Prossima Spa	10	-
	Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo Spa	12	-
<b>70.</b>	<b>Crediti verso clientela</b>	<b>1.298</b>	<b>8.355</b>
	Intesa Casse del Centro Spa	-	1
	Intesa Leasing Spa	152	8.314
	Intesatrade SIM Spa	1	3
	Intesa Renting Spa	-	5
	Intesa Previdenza SIM Spa	3	-
	Intesa Mediofactoring Spa	1	2
	Intesa Distribution International Services Sa	6	6
	Setefi - Servizi Telematici Finanziari per il Terziario Spa	23	24
	Epsilon Associati Sgr Spa	93	-
	Eurizon A.I. Sgr Spa	3	-
	Eurizon Investimenti Sgr Spa	1.016	-
<b>80.</b>	<b>Valore positivo dei derivati di copertura</b>	<b>4.368</b>	<b>7.561</b>
	Banca IMI Spa	4.228	7.290
	Intesa Sanpaolo Spa	140	271
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>108.114</b>	<b>231.966</b>
Voci del passivo		2007	2006
<b>10.</b>	<b>Debiti verso banche</b>	<b>434.366</b>	<b>309.608</b>
	Banca IMI Spa	2	-
	Intesa Sanpaolo Spa	434.364	309.528
	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa	-	80
<b>30.</b>	<b>Titoli in circolazione</b>	<b>81.665</b>	<b>65.249</b>
	Banca IMI Spa	41.400	25.231
	Intesa Sanpaolo Spa	40.265	40.018
<b>20.</b>	<b>Debiti verso clientela</b>	<b>509</b>	<b>660</b>
	Finanziaria Btb Spa	359	660
	Intesa Previdenza SIM Spa	-	-
	Intesa Leasing Spa	150	-
<b>40.</b>	<b>Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>4.505</b>	<b>3.933</b>
	Banca IMI Spa	4.164	1.900
	Intesa Sanpaolo Spa	341	2.033
<b>60.</b>	<b>Valore negativo dei derivati di copertura</b>	<b>1.386</b>	<b>2.014</b>
	Banca IMI Spa	1.296	2.014
	Intesa Sanpaolo Spa	90	-
<b>100.</b>	<b>Altre passività</b>	<b>2.264</b>	<b>7.882</b>
	Intesa Sanpaolo Spa	2.148	7.828
	Intesa Renting Spa	-	33
	Setefi - Servizi Telematici Finanziari per il Terziario Spa	26	21
	Eurizon Investimenti Sgr Spa	90	-
<b>Totale del passivo</b>		<b>524.695</b>	<b>389.346</b>
Garanzie e impegni		2007	2006
Voci delle Garanzie e degli impegni		2007	2006
<b>10.</b>	<b>Garanzie rilasciate</b>	<b>63.587</b>	<b>63.587</b>
	Intesa Sanpaolo Spa	63.587	63.587
<b>20.</b>	<b>Impegni</b>	<b>7.067</b>	<b>7.363</b>
	Banca IMI Spa	7.067	7.363
<b>Totale garanzie e impegni</b>		<b>70.654</b>	<b>70.950</b>

Nella presente tabella, per le società Eurizon A.I. Sgr Spa, Eurizon Investimenti Sgr Spa ed Epsilon Associati Sgr Spa sono stati inseriti solo i rapporti di stato patrimoniale e non quelli di conto economico in considerazione del fatto che tali società sono entrate a far parte del Gruppo Intesa Sanpaolo solamente alla fine del 2007.

<b>Conto Economico</b>		(migliaia di euro)	
<b>Voci del conto economico</b>		<b>2007</b>	<b>2006</b>
<b>10.</b>	<b>Interessi attivi e proventi assimilati</b>	<b>6.827</b>	<b>9.453</b>
	Banca IMI Spa	-1.610	2.291
	Intesa Sanpaolo - Filiali Estere	48	49
	Intesa Sanpaolo Spa	8.383	7.084
	Banca Popolare Friuladria Spa	-	3
	Intesa Leasing Spa	6	26
	di cui: saldo differenziali contratti derivati di copertura	-1.603	2.153
	Banca IMI Spa	-1.652	1.957
	Intesa Sanpaolo Spa	49	196
<b>20.</b>	<b>Interessi passivi ed oneri assimilati</b>	<b>16.587</b>	<b>9.754</b>
	Intesa Sanpaolo Spa	15.135	8.470
	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa	-	3
	Finanziaria Btb Spa	17	-
	Banca IMI Spa	1.435	1.281
<b>40.</b>	<b>Commissioni attive</b>	<b>2.016</b>	<b>1.394</b>
	Banca IMI Spa	1.361	1.070
	Intesa Sanpaolo Spa	319	141
	Banca Popolare Friuladria Spa	-	2
	Epsilon Associati Sgr Spa	-	-
	Finanziaria Btb Spa	-	-
	Intesa Leasing Spa	155	117
	Intesa Previdenza SIM Spa	13	16
	Intesa Renting Spa	-	5
	Intesatrade SIM Spa	17	20
	Intesa Distribution International Services Sa	25	23
	Setefi - Servizi Telematici Finanziari per il Terziario Spa	125	-
	Nextra Investment Management SGR Spa	-	-
	Intesa Mediofactoring Spa	1	-
<b>50.</b>	<b>Commissioni passive</b>	<b>501</b>	<b>339</b>
	Intesa Sanpaolo Spa	356	337
	Banca Popolare Friuladria Spa	-	2
	Nextra Investment Management SGR Spa	-	-
	Setefi - Servizi Telematici Finanziari per il Terziario Spa	145	-
<b>80.</b>	<b>Risultato netto dell'attività di negoziazione</b>	<b>420</b>	<b>279</b>
	Banca IMI Spa	335	611
	Intesa Sanpaolo Spa	85	-332
<b>90.</b>	<b>Risultato netto dell'attività di copertura</b>	<b>-31</b>	<b>-5.665</b>
	Banca IMI Spa	146	-4.967
	Intesa Sanpaolo Spa	-177	-698
<b>150.</b>	<b>Spese amministrative</b>	<b>7.677</b>	<b>8.473</b>
	<b>a) Spese per il personale</b>	<b>209</b>	<b>323</b>
	Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo Spa	-	-9
	Intesa Sanpaolo Spa	231	585
	Banca Popolare Friuladria Spa	-	-134
	Intesa Casse del Centro Spa	-	-119
	Banca Prossima Spa	-10	-
	Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo Spa	-12	-
	<b>b) Spese amministrative</b>	<b>7.468</b>	<b>8.150</b>
	Intesa Formazione Scpa	-	1
	Intesa Sanpaolo Spa	7.468	7.700
	Intesa Renting Spa	-	449

# La responsabilità sociale ed ambientale

La Banca di Trento e Bolzano, già dal 2002, ha dato vita alla pubblicazione dal titolo “La Banca di Trento e Bolzano e il Territorio”, che riporta il Bilancio Sociale.

La pubblicazione, arricchita con la parte relativa all’ambiente, si pone l’obiettivo principale di fornire agli “stakeholders” un resoconto sulle differenti iniziative poste in essere dall’Istituto evidenziando il valore aggiunto creato dall’azienda non solo in campo economico ma anche in ambito sociale e ambientale.

Tale finalità non si limita alle opere benefiche o umanitarie, ma si basa sull’assunzione, da parte della Banca, dell’impegno a svolgere responsabilmente il ruolo proprio di ogni Istituzione bancaria, vale a dire l’intermediazione di denaro per la creazione di ricchezza e la sua distribuzione sul territorio di riferimento, tutelando il risparmio affidatole dalla clientela.

A questo scopo è stata condivisa con tutti i collaboratori della Banca una serie di valori che si possono così riassumere:

- centralità del cliente;
- orientamento al territorio;
- professionalità dei dipendenti;
- senso di appartenenza.

Questi valori, calati nella realtà operativa quotidiana, generano una maggiore attenzione e trasparenza nei confronti della clientela favorendo una collaborazione con le realtà istituzionali ed associative locali. Lo scopo è quello di essere la Banca di riferimento del territorio al servizio della sua economia e della sua gente.

L’aumento della collaborazione tra le entità economiche e sociali del territorio costituiscono le premesse su cui si basa la responsabilità sociale ed ambientale della Banca di Trento e Bolzano.

# I fatti di rilievo accaduti dopo la fine del 2007

Si informa che al 28 febbraio 2008, data di approvazione del presente bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, risultavano pervenute 16 adesioni da parte dei dipendenti potenzialmente interessati dalla nuova procedura di “esodi volontari” relativa all’accordo stipulato nel corso del 2007. Il numero di persone per le quali è stato accantonato in bilancio 2007 il relativo onere nella misura in precedenza menzionata è di 43 unità.

Agli inizi del 2008 la Banca di Trento e Bolzano ha concretizzato un accordo con Eurizon Capital SGR Spa, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, per la cessione in blocco dei rapporti giuridici inerenti i contratti di G.P.M. (Gestioni Patrimoni Mobiliari) e di G.P.F. (Gestioni Patrimoni Finanziari) attivi con la propria clientela. L’operazione consentirà alla Banca di Trento e Bolzano di effettuare l’attività di collocamento delle predette gestioni nei confronti della propria clientela lasciando gli impegni normativi e l’attività di realizzazione e gestione dei prodotti/servizi a Eurizon Capital SGR Spa.

Nel corso dei primi mesi del 2008 verrà aperta la nuova filiale di Canazei, che porterà a 37 il numero delle filiali operative nella Provincia Autonoma di Trento e ad 84 quello complessivo degli sportelli della Banca.

Si riferisce che, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n° 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali (c.d. privacy), il Documento Programmatico sulla Sicurezza, relativo alle misure minime di sicurezza da adottare per il trattamento dei dati, sarà aggiornato entro i termini di legge.

## Le previsioni per l’intero esercizio

### Il quadro generale

Lo scenario 2008 delinea una graduale decelerazione della crescita dell’intermediazione bancaria, coerente con le attese di una più moderata crescita dell’economia reale.

Le banche si troveranno, ancora per qualche mese, a fronteggiare le difficoltà di *funding* sul mercato interbancario, sebbene il contesto creditizio italiano non sembra aver sofferto degli effetti più pesanti della crisi dei mutui *sub-prime*. Tuttavia, un eventuale protrarsi della crisi oltre la metà del 2008 potrebbe avere ripercussioni sull’operatività delle banche, soprattutto quelle medio/piccole, poco diversificate, o dipendenti dal *funding* all’ingrosso.

Nell’ipotesi di limitati contraccolpi derivanti dalle turbolenze in atto sui mercati del credito, ci si aspetta un rallentamento della crescita della provvista. In graduale calo i tassi di espansione di tutti gli strumenti di raccolta; le obbligazioni rifletteranno essenzialmente la minore velocità di crescita del credito a lungo termine.

Sul fronte degli impieghi, anche la domanda di fondi dalle imprese si prevede in calo rispetto ai massimi del 2007, nel quadro di un’evoluzione di mercato più debole ma non ancora sfavorevole allo sviluppo dell’attività economica. Peraltro, da parte delle banche, si attende il proseguimento del processo di *repricing* del rischio, con graduale restrizione dei termini di erogazione di prestiti, principalmente per le imprese a più basso *rating*.

L’attività creditizia con le famiglie dovrebbe segnare anch’essa su un sentiero di ulteriore leggero rallentamento. L’indebitamento delle famiglie continuerà tuttavia ad essere favorito da fattori strutturali, come, ad esempio, l’ancora scarso utilizzo del credito al consumo.

Quanto ai risultati economici del sistema bancario, le previsioni sul 2008 vedono una crescita del risultato

di gestione in linea con il 2007. L'andamento della tradizionale attività di intermediazione continuerà a fornire un contributo significativo allo sviluppo dei ricavi, anche se la dinamica del margine di interesse è vista in rallentamento. Parallelamente, le stime di crescita dei ricavi da servizi dovrebbero risultare in leggero recupero rispetto ai minimi del 2007, in particolare nella componente da trading. Tuttavia la dinamica di questi ricavi continuerà a mostrarsi debole, per l'intensificarsi della concorrenza tra intermediari e gli impatti, in termini di minori commissioni, derivanti da provvedimenti normativi "europei" (Mifid) e domestici, quali l'eliminazione delle penali sull'estinzione anticipata dei mutui e l'eventuale soppressione della commissione sul massimo scoperto.

Sul fronte dei costi operativi, lo scenario delinea una crescita contenuta, in linea con l'andamento dei più recenti esercizi: la ricerca di una sempre maggiore efficienza continuerà a rappresentare per le banche un'importante leva per la creazione di valore.

Per quanto riguarda rettifiche di valore e accantonamenti prudenziali, nel 2008 l'atteggiamento delle banche dovrebbe mostrarsi più cauto rispetto ai precedenti esercizi, causa un possibile deterioramento della qualità del credito di famiglie e imprese.

## Le prospettive della Banca

Le aspettative della Banca per il prossimo esercizio 2008 tendono ad una ulteriore crescita rispetto al 2007.

Si prevede di continuare l'azione di sviluppo nel comparto degli impieghi, mentre la raccolta da clientela diventa l'obiettivo impegnativo della struttura della Banca. L'espansione dei volumi e l'attenzione ai tassi dovrebbe determinare una crescita interessante degli interessi netti rispetto allo scorso anno 2007. Il confronto dovrà essere normalizzato per tenere conto del mancato introito della commissione di massimo scoperto (c.d. C.M.S.) prevista dal Decreto Bersani che entrerà in vigore nel 2008.

Anche per le commissioni nette è ipotizzabile un discreto aumento rispetto allo scorso anno, ancorché di entità inferiore a quello degli interessi netti. Lo sviluppo dovrebbe essere reso possibile dal recupero del gettito commissionale nel risparmio gestito e nella "banca assicurazione", dalla crescita della c.d. "credit protection" e infine dal mantenimento della redditività derivante dalla gestione tipica.

Per contro si prevede una notevole riduzione dell'apporto economico fornito dal risultato netto dell'attività di negoziazione rispetto a quello del 2007, in quanto il 2008 non dovrebbe beneficiare di utili non ricorrenti derivanti dalla cessione di attività disponibili per la vendita.

Per quanto riguarda i costi operativi, nel prossimo anno è prevista una loro crescita seppur debitamente contenuta attraverso l'incessante azione di controllo su tutti i comparti. L'aggregato complessivo subirà infatti un inevitabile aumento delle spese amministrative, degli ammortamenti e dei costi del personale dovuto essenzialmente all'apertura delle nuove filiali previste per il 2008 e agli effetti del rinnovo del contratto di lavoro per il settore creditizio.

Il risultato della gestione operativa del prossimo anno dovrebbe migliorare quello dello scorso 2007 se considerato nel suo valore "normalizzato", depurato cioè dagli effetti non ricorrenti rappresentati dagli utili derivanti dalla vendita di investimenti partecipativi e dal mancato introito della C.M.S. (commissioni massimo scoperto).

Nel 2008 si prevedono accantonamenti per rischi ed oneri e rettifiche di valore su crediti superiori a quelli del 2007. Ciò nonostante il risultato corrente al lordo delle imposte dovrebbe raggiungere un ammontare superiore a quello del 2007, anche questo valutato in termini "normalizzati" come sopra specificato.

Il prossimo esercizio 2008 non dovrebbe più sopportare ulteriori rilevanti stanziamenti a fronte degli esodi volontari che hanno depresso in misura considerevole i risultati netti della Banca degli ultimi due anni 2007 e 2006.

Ipotizzando infine un livello di tassazione (tax rate) inferiore di oltre 3 punti percentuali a quello del 2007 alla luce delle minori aliquote di tassazione Ires e Irap fissate dalla Legge Finanziaria 2008, è sostenibile il conseguimento di un utile netto superiore a quello raggiunto nel 2007.

---

## **Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti**

# Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n° 58 e dell'art. 2429, Comma secondo, del codice civile.

All'assemblea degli Azionisti della Banca di Trento e Bolzano S.p.A. - Gruppo Intesa Sanpaolo.

Signori Azionisti.

Il Collegio sindacale ha esaminato il progetto del bilancio dell'esercizio che si è chiuso alla data del 31 dicembre 2007 e che è stato redatto dagli Amministratori e da questi puntualmente comunicato al Collegio sindacale, unitamente alla relazione sulla gestione, ai prospetti ed agli allegati di dettaglio.

Il bilancio dell'esercizio 2007 di Banca di Trento e Bolzano è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ed è costituito, quindi, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. E' corredato, inoltre, dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Infine gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono predisposti sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con il provvedimento n° 262 del 22 dicembre 2005.

Il Collegio rende noto che il bilancio di esercizio dell'Istituto è sottoposto a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico di revisione contabile del bilancio per gli esercizi 2006 - 2011 con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2006.

I prospetti contabili - rappresentati, quindi, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario - e la nota integrativa, presentano a fini comparativi i corrispondenti dati dell'esercizio 2006 anch'esso redatto in completa applicazione dei citati principi contabili internazionali.

1. L'esame da parte nostra del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale, statuiti dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge, in vigore in Italia, che disciplinano il bilancio di esercizio costituite dall'intero corpo normativo, comprensivo, ora, dei nuovi principi contabili internazionali.

2. Gli Amministratori, per parte loro, non hanno effettuato deroghe all'applicazione dei nuovi citati principi contabili nella redazione del bilancio e conseguentemente ne hanno reso "dichiarazione di conformità". Inoltre, durante l'anno 2007 il Consiglio di amministrazione si è riunito undici volte, quindi con una frequenza pressoché mensile delle riunioni; il Comitato esecutivo, nello stesso periodo, si è riunito sei volte.

3. Il Collegio ha preso atto che nel bilancio sono stati rilevati gli effetti contabili conseguenti sia alla riforma della previdenza complementare e al trattamento di fine rapporto sia all'impatto della variazione di aliquote fiscali Ires e Irap sulla c.d. fiscalità latente.

In particolare, per quanto concerne il primo aspetto, sono stati correttamente contabilizzati gli effetti della mutata classificazione da "piano a benefici definiti" a "piano a contribuzione definita" che il Fondo trattamento di fine rapporto in essere al 31 dicembre 2006 ha subito in seguito al D. Lgs. 5.12.2005 n° 252 con il quale è entrata in vigore dal 1° gennaio 2007 la c.d. riforma della previdenza. Gli effetti contabili predetti derivano dal ricalcolo attuariale eseguito sul T.F.R. in essere al 31.12.2006 e hanno determinato l'iscrizione di euro 813.546 di sbilancio positivo, al lordo delle relative imposte, nel conto economico dell'esercizio in quanto la Banca applica il c.d. "metodo del corridoio".

Relativamente al secondo aspetto, il Collegio attesta che, in applicazione del principio IAS 12 - Imposte sul reddito, nella determinazione delle imposte sul reddito di competenza è stato considerato l'effett-

to provocato dall'applicazione delle nuove aliquote Ires e Irap, nella misura ridotta fissata dalla Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), sulla consistenza delle attività fiscali anticipate, di cui alla voce 130 a) dell'attivo, e delle passività fiscali differite, di cui alla voce 80 b) del passivo. A tale riguardo, il Collegio rileva che sono state anche applicate le direttive contenute nel documento n° 1/2008 emanato dal Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli Ias/Ifrs circa il "trattamento contabile delle variazioni della fiscalità differita derivanti dalla Legge Finanziaria 2008". Il Collegio attesta che, in ossequio a tutte le predette disposizioni, è stato iscritto un maggior onere fiscale pari a euro 1.401.103 nel conto economico dell'esercizio.

4. Sempre nel corso dell'esercizio 2007 si è verificato un aumento complessivo di euro 5.166.514 del patrimonio netto contabile dell'Istituto per effetto dei seguenti movimenti:

- la contabilizzazione alle Riserve (voce 160 dello schema di passivo patrimoniale) di parte dell'utile 2006, per euro 2.628.724 e di utili prescritti di esercizi precedenti, per euro 3.993=;
- l'incremento di euro 2.441.401 delle Riserve positive da valutazione su attività finanziarie (voce 130 dello schema di passivo patrimoniale) a fronte della variazione di valore, avvenuta nel periodo, delle attività finanziarie disponibili per la vendita (Titoli di Stato e partecipazioni non di controllo e collegamento) ancora esistenti in bilancio alla data del 31 dicembre;
- l'aumento di euro 92.396 delle Riserve per coperture di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge) rilevate in sede di prima applicazione dei principi IAS, a fronte dell'incremento di valore, avvenuto nel periodo, delle relative attività finanziarie esistenti in bilancio alla data del 31 dicembre 2007.

A seguito di tutte le suddette operazioni il patrimonio netto della Banca, escluso l'utile di periodo, passa da euro 150.972.238 del 31 dicembre 2006 ad euro 156.138.752. Pertanto i mezzi patrimoniali della Banca al 31 dicembre 2007 risultano così composti:

- Capitale Sociale:	euro + 55.103.551=;
- Sovrapprezzi di emissione:	euro + 50.822.933=;
- Riserve:	euro + 42.139.432=;
- Riserve da valutazione attività disponibili per la vendita	euro + 7.944.585=;
- Riserve da valutazione per copertura flussi finanziari	euro + 128.251=.

5. Il Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2007 è pari ad euro 207.349.793 mentre al 31 dicembre 2006 il suo valore era pari ad euro 213.810.932. Il coefficiente di solvibilità individuale del 31.12.2007 è pari al 9,11% rispetto al 10,16% del 31.12.2006; il margine di espansione delle attività di rischio ponderato è pari ad euro 687.311.257 rispetto al valore di euro 950.979.731 del 31.12.2006.

La diminuzione di euro 6.461.139 del Patrimonio di Vigilanza è dovuta ai seguenti fattori contrapposti:

- gli aumenti dovuti alla proposta di destinazione a riserve di euro 311.585 di parte dell'utile 2007; alla destinazione a riserve di euro 3.993 di dividendi prescritti; all'aumento di euro 1.220.701 delle riserve da valutazione e, infine, all'aumento di 2.582 euro relativo alla diminuzione di elementi negativi computabili nel patrimonio di vigilanza;
- la riduzione dovuta al computo, nel corso dell'anno, di euro 8.000.000 di quote di ammortamento quinquennale dei prestiti subordinati che la Banca ha in essere.

6. Ai sensi del comma 1 punto 5) dell'art. 2426 del codice civile, il Collegio sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce "150 - Altre attività" di costi di impianto e di ampliamento per euro 313.400. Il Collegio sindacale dà atto che le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate direttamente in cinque esercizi e che le stesse sono iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2007 per complessivi euro 458.825.

7. Gli accantonamenti analitici, per capitale ed interessi di mora, eseguiti ai fondi rischi su crediti a fronte dei "crediti deteriorati verso la clientela" ammontano ad euro 52.763.388 e sono stati determinati con la puntuale applicazione dei principi contabili Ias/Ifrs. Gli accantonamenti di natura collettiva sui "crediti in bonis" verso la clientela stessa, sono stati calcolati, anch'essi in base ai nuovi principi contabili, attraverso il c.d. "modello semplificato" che costituisce un approccio appunto semplificato rispetto a quello previsto ai fini di vigilanza dalle disposizioni del "Nuovo accordo sul capitale" denominato Basilea II. I predetti accantonamenti di natura forfetaria ammontano ad euro 10.715.328, importo che rappresenta una misura

ritenuta congrua rispetto ad eventuali perdite future. Nel corso dell'esercizio sono stati eseguiti anche accantonamenti di natura analitica per euro 29.654 a fronte degli interessi di mora maturati a fine esercizio sui crediti in bonis, in modo da sterilizzare interamente l'effetto economico nell'anno di competenza, in applicazione dei nuovi principi contabili che impongono l'iscrizione degli interessi di mora nel conto economico dell'anno in cui avviene l'incasso. L'ammontare complessivo di euro 63.508.369 delle rettifiche in tal modo eseguite sui crediti verso la clientela al 31 dicembre 2007 fronteggia in termini adeguati il rischio di credito insito nei prestiti erogati dalla Banca.

8. In applicazione dei nuovi principi IAS/IFRS, in particolare del principio IAS 37, il Collegio attesta che sussistono le seguenti ulteriori tutele dei rischi della Banca:

- un Fondo per garanzie passive rilasciate di euro 405.437, destinato a fronteggiare i rischi per crediti di firma rilasciati dalla Banca nell'interesse della propria clientela, iscritto fra le altre passività;
- un Fondo per revocatorie e cause passive in corso con la clientela di euro 8.264.802, destinato a far fronte a possibili perdite che potrebbero derivare da azioni promosse contro la Banca;
- un Fondo per cause passive con dipendenti di euro 448.381, destinato a fronteggiare i possibili oneri derivanti da contenziosi in corso;
- fondi complessivi per euro 1.554.921 relativi per 1.354.335 euro ai c.d. premi di anzianità spettanti al personale dipendente e, per la parte rimanente, ad altri oneri riferiti al personale dipendente;
- un Fondo rischi per oneri del personale di euro 6.215.528 per i costi stimati riferiti all'accordo 2007 sui c.d. esodi volontari che interessano parte dei dipendenti della Banca. Si rileva altresì che per la stessa fattispecie e in applicazione dello stesso principio IAS 37, sono stati appostati anche euro 6.038.054 fra le altre passività riferiti agli oneri certi e determinabili riguardanti altri esodi volontari di dipendenti già concretizzati.

9. Il Collegio sindacale ha preso atto e condiviso i criteri adottati per la determinazione delle imposte (Ires e Irap) di competenza dell'esercizio 2007, determinate sulle base delle disposizioni emanate con gli articoli 11, 12 e 13 del D. Lgs. n° 38 del 27 febbraio 2005 nonché delle citate disposizioni della Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008). Il Collegio dà atto che nel presente bilancio, sono state iscritte le imposte anticipate e differite relative alle differenze temporanee tra bilancio e imponibile fiscale, secondo quanto di seguito precisato:

- attività per imposte anticipate iscritte in contropartita del conto economico per euro 8.696.732;
  - passività per imposte differite iscritte in contropartita del conto economico per euro 1.305.960;
  - passività per imposte differite iscritte in contropartita del patrimonio netto per euro 174.141.
- Le attività per imposte anticipate iscritte in contropartita del patrimonio netto hanno valore pari a zero.

10. Il Collegio sindacale, in adempimento dei doveri di istituto, nel corso dell'esercizio in esame, ha eseguito il controllo dell'amministrazione della Banca. Informa che nell'anno 2007 si è riunito collegialmente otto volte ed ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando a tutte le riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo.

11. Il Collegio sindacale ha vigilato che le operazioni infragruppo rispondessero ai criteri di normalità e fossero indirizzate alla ottimizzazione delle potenzialità offerte dal Gruppo del quale la Banca fa parte ed al regolamento al quale la Banca è tenuta ad attenersi. Inoltre la Banca, con puntualità e completezza, ha corrisposto alle richieste della Capogruppo e degli Organismi di Vigilanza.

12. Il Collegio sindacale, sempre in adempimento ai doveri di istituto, nel corso dell'anno ha eseguito attività di vigilanza anche sull'adeguatezza della struttura organizzativa, per gli aspetti di propria pertinenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti della gestione della Banca. Ha, infine, vigilato sull'osservanza dei principi di corretta amministrazione della Banca, eseguendo, anche nel corso dell'esercizio in esame, una valutazione del sistema organizzativo utilizzato dalle funzioni preposte al monitoraggio dei rischi di credito, dei rischi di mercato, dei rischi di tasso e di liquidità, specifici dell'attività della Banca.

13. La relazione sulla gestione che accompagna il bilancio di esercizio è redatta in conformità alla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia. A giudizio del Collegio sindacale il bilancio in esame esprime nel suo complesso, in modo corretto ed in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio, la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'Istituto per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007, fornendo ai Soci ed ai terzi adeguata informativa in ordine alle operazioni poste in essere dalla Banca, non escluse quelle infragruppo e con parti correlate. Inoltre è stato verificato che non sono state compiute operazioni imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale ed i diritti delle minoranze.

Signori Azionisti.

In esito a quanto sopra riferito, il Collegio sindacale attesta di non aver rilevato violazioni di legge ed inadempimenti ed esprime all'Assemblea parere favorevole in ordine all'approvazione sia del bilancio sia della proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di amministrazione. Informa l'Assemblea che, pur non essendo ancora interamente ammortizzati i costi riferiti alle immobilizzazioni immateriali iscritti nei conti dell'attivo, residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare di tali costi e, pertanto, risulta realizzata la condizione che consente la distribuzione di dividendi.

Trento, li 18 marzo 2008

**Il Collegio Sindacale**



---

# **Relazione della Società di revisione al bilancio della Banca di Trento e Bolzano**



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**  
ai sensi degli articoli 156 e 165 del D.Lgs. 24.2.1998, n.58

Agli Azionisti di  
Banca di Trento e Bolzano S.p.A.

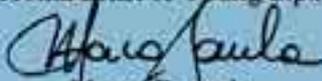
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca di Trento e Bolzano S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori di Banca di Trento e Bolzano S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 12 marzo 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca di Trento e Bolzano S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Banca di Trento e Bolzano S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Verona, 17 marzo 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Maria Bozzola  
(Socio)



---

## **Proposte all'Assemblea**



# Proposta di approvazione del bilancio e di ripartizione dell'utile netto

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2007 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nonché i relativi allegati e la relazione sull'andamento della gestione.

Vi proponiamo di attribuire un dividendo unitario di 8,5 eurocent alle azioni ordinarie e di ripartire, di conseguenza, l'utile netto di euro 10.018.896, interamente disponibile ai sensi degli artt. 5 e 6 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, nel seguente modo:

(in unità di euro)

Utile netto di esercizio	10.018.896
- A riserva legale (5%)	-
- A dividendi - azioni ordinarie (8,5 eurocent per azione)	9.007.311
- A fondo ex art. 31 statuto per opere di carattere sociale e culturale	700.000
- Residuo: a riserva straordinaria	311.585

Vi proponiamo, infine, di porre in pagamento il dividendo nelle misure anzidette con l'osservanza delle norme di legge con data stacco 21 aprile 2008 e data valuta 24 aprile 2008.

\* \* \*

Se il bilancio e la proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio otterranno la Vostra approvazione, il patrimonio netto della società - comprensivo delle componenti reddituali imputate nell'esercizio alle Riserve da valutazione in aderenza con le previsioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS - risulterà come indicato nella tabella sotto riportata.

(migliaia di euro)

Capitale e riserve	bilancio 2007	incremento per destinazione dell'utile d'esercizio 2007	capitale e riserve dopo la destinazione dell'utile d'esercizio 2007
Capitale			
• ordinario	55.104	-	55.104
<b>Totale capitale</b>	<b>55.104</b>	<b>-</b>	<b>55.104</b>
Sovrapprezzi di emissione	50.823	-	50.823
Riserve	42.139	312	42.451
<b>Totale riserve</b>	<b>92.962</b>	<b>312</b>	<b>93.274</b>
Riserve da valutazione	8.073	-	8.073
<b>Totale</b>	<b>156.139</b>	<b>312</b>	<b>156.451</b>

Trento, 28 febbraio 2008

Il Consiglio di amministrazione



---

## Prospetti contabili

# Stato Patrimoniale

(in unità di euro)

Voci dell'attivo	31.12.2007	31.12.2006	variazioni	
			assolute	%
<b>10. Cassa e disponibilità liquide</b>	23.602.513	21.762.504	1.840.009	8,5
<b>20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	14.509.206	33.775.389	-19.266.183	-57,0
<b>30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i></b>	-	-	-	
<b>40. Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	28.935.473	29.302.884	-367.411	-1,3
<b>50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</b>	-	-	-	
<b>60. Crediti verso banche</b>	148.597.215	241.332.761	-92.735.546	-38,4
<b>70. Crediti verso clientela</b>	2.298.546.212	2.075.363.766	223.182.446	10,8
<b>80. Derivati di copertura</b>	4.971.815	8.277.718	-3.305.903	-39,9
<b>90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)</b>	-	-	-	
<b>100. Partecipazioni</b>	-	-	-	
<b>110. Attività materiali</b>	22.912.103	23.372.792	-460.689	-2,0
<b>120. Attività immateriali</b>	-	-	-	
di cui:				
• avviamento	-	-	-	
<b>130. Attività fiscali</b>	15.093.125	15.673.822	-580.697	-3,7
a) correnti	6.396.393	8.174.004	-1.777.611	-21,7
b) anticipate	8.696.732	7.499.818	1.196.914	16,0
<b>140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>	-	-	-	
<b>150. Altre attività</b>	36.418.289	27.433.935	8.984.354	32,7
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>2.593.585.951</b>	<b>2.476.295.571</b>	<b>117.290.380</b>	<b>4,7</b>

(in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			assolute	%
<b>10. Debiti verso banche</b>	492.729.880	368.927.089	123.802.791	33,6
<b>20. Debiti verso clientela</b>	1.179.592.203	1.123.659.856	55.932.347	5,0
<b>30. Titoli in circolazione</b>	654.463.203	697.209.739	-42.746.536	-6,1
<b>40. Passività finanziarie di negoziazione</b>	13.835.677	33.270.115	-19.434.438	-58,4
<b>50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i></b>	-	-	-	
<b>60. Derivati di copertura</b>	1.573.567	2.308.048	-734.481	-31,8
<b>70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)</b>	-	-	-	
<b>80. Passività fiscali</b>	1.773.569	2.053.029	-279.460	-13,6
a) correnti	293.468	42.437	251.031	
b) differite	1.480.101	2.010.592	-530.491	-26,4
<b>90. Passività associate ad attività in via di dismissione</b>	-	-	-	
<b>100. Altre passività</b>	58.040.991	61.700.692	-3.659.701	-5,9
<b>110. Trattamento di fine rapporto del personale</b>	8.879.004	11.976.720	-3.097.716	-25,9
<b>120. Fondi per rischi ed oneri</b>	16.540.209	12.199.915	4.340.294	35,6
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	
b) altri fondi	16.540.209	12.199.915	4.340.294	35,6
<b>130. Riserve da valutazione</b>	8.072.836	5.539.039	2.533.797	45,7
<b>140. Azioni rimborsabili</b>	-	-	-	
<b>150. Strumenti di capitale</b>	-	-	-	
<b>160. Riserve</b>	42.139.432	39.506.715	2.632.717	6,7
<b>170. Sovrapprezzi di emissione</b>	50.822.933	50.822.933	-	-
<b>180. Capitale</b>	55.103.551	55.103.551	-	-
<b>190. Azioni proprie (-)</b>	-	-	-	
<b>200. Utile (perdita) d'esercizio</b>	10.018.896	12.018.130	-1.999.234	
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>2.593.585.951</b>	<b>2.476.295.571</b>	<b>117.290.380</b>	<b>4,7</b>

# Garanzie ed Impegni

(in unità di euro)

Voci delle garanzie e impegni	31.12.2007	31.12.2006	variazioni	
			assolute	%
<b>10. Garanzie rilasciate</b>	289.313.344	271.342.780	17.970.564	6,6
di cui:				
• accettazioni	-	1.948.519		
• altre garanzie	289.313.344	269.394.261		
<b>20. Impegni</b>	72.518.287	45.785.001	26.733.286	58,4
<b>Totale delle garanzie e degli impegni</b>	<b>361.831.631</b>	<b>317.127.781</b>	<b>44.703.850</b>	<b>14,1</b>

# Conto Economico

(in unità di euro)

Voci	2007	2006	variazioni	
			assolute	%
<b>10. Interessi attivi e proventi assimilati</b>	133.363.193	106.285.797	27.077.396	25,5
<b>20. Interessi passivi e oneri assimilati</b>	-70.487.758	-50.468.093	20.019.665	39,7
<b>30. Margine di interesse</b>	62.875.435	55.817.704	7.057.731	12,6
<b>40. Commissioni attive</b>	30.782.095	31.793.637	-1.011.542	-3,2
<b>50. Commissioni passive</b>	-2.590.847	-2.479.104	111.743	4,5
<b>60. Commissioni nette</b>	28.191.248	29.314.533	-1.123.285	-3,8
<b>70. Dividendi e proventi simili</b>	295.616	215.427	80.189	37,2
<b>80. Risultato netto dell'attività di negoziazione</b>	1.905.049	4.015.627	-2.110.578	-52,6
<b>90. Risultato netto dell'attività di copertura</b>	199.737	568.844	-369.107	-64,9
<b>100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:</b>	4.823.350	1.392.391	3.430.959	
a) crediti	-	-	-	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	4.444.050	1.225.558	3.218.492	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
d) passività finanziarie	379.300	166.833	212.467	
<b>110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value</b>	-	-	-	
<b>120. Margine di intermediazione</b>	98.290.435	91.324.526	6.965.909	7,6
<b>130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:</b>	-8.302.761	-5.746.937	2.555.824	44,5
a) crediti	-8.390.650	-5.570.254	2.820.396	50,6
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-39.786	-39.786	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
d) altre operazioni finanziarie	87.889	-136.897	224.786	
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	89.987.674	85.577.589	4.410.085	5,2
<b>150. Spese amministrative:</b>	-65.064.131	-63.324.853	1.739.278	2,7
a) spese per il personale	-37.940.122	-37.057.191	882.931	2,4
b) altre spese amministrative	-27.124.009	-26.267.662	856.347	3,3
<b>160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri</b>	-8.241.188	-3.242.173	4.999.015	
<b>170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali</b>	-1.894.050	-1.969.546	-75.496	-3,8
<b>180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali</b>	-	-1.368	-1.368	
<b>190. Altri oneri/proventi di gestione</b>	4.754.894	4.457.657	297.237	6,7
<b>200. Costi operativi</b>	-70.444.475	-64.080.283	6.364.192	9,9
<b>210. Utili (Perdite) delle partecipazioni</b>	-	-	-	
<b>220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali</b>	-	-	-	
<b>230. Rettifiche di valore dell'avviamento</b>	-	-	-	
<b>240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti</b>	10.226	542.142	-531.916	-98,1
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	19.553.425	22.039.448	-2.486.023	-11,3
<b>260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</b>	-9.534.529	-10.021.318	-486.789	-4,9
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	10.018.896	12.018.130	-1.999.234	-16,6
<b>280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte</b>	-	-	-	
<b>290. Utile/ (perdita) d'esercizio</b>	<b>10.018.896</b>	<b>12.018.130</b>	<b>-1.999.234</b>	<b>-16,6</b>

# Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

## Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto 31 dicembre 2007

	Capitale:		Sovrapprezzi di emissione	Riserve:	
	azioni ordinarie	altre azioni		di utili	altre
<b>ESISTENZE AL 1.1.2007</b>	<b>55.103.551</b>		<b>50.822.933</b>	<b>39.506.715</b>	<b>-</b>
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE					
Riserve				2.628.724	
Dividendi e altre destinazioni					
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					
Variazioni di riserve				3.993	
Operazioni sul patrimonio netto					
Emissione nuove azioni					
Acquisto azioni proprie					
Distribuzione straordinaria dividendi					
Variazione strumenti di capitale					
Derivati su proprie azioni					
Stock option					
Utile (Perdita) di periodo 2007					
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2007</b>	<b>55.103.551</b>		<b>50.822.933</b>	<b>42.139.432</b>	<b>-</b>

(in unità di euro)

Riserve da valutazione:				Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto
disponibili per la vendita	copertura flussi finanziari	leggi speciali di rivalutaz.	altre				
5.503.184	35.855					12.018.130	162.990.368
						-2.628.724	-
						-9.389.406	-9.389.406
2.441.401	92.396						2.537.790
							-
						10.018.896	10.018.896
7.944.585	128.251					10.018.896	166.157.648

## Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto 31 dicembre 2006

	Capitale:		Sovrapprezzi di emissione	Riserve:	
	azioni ordinarie	altre azioni		di utili	altre
<b>ESISTENZE AL 1.1.2006</b>	<b>55.103.551</b>		<b>50.822.933</b>	<b>34.211.987</b>	<b>-</b>
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE					
Riserve				5.290.484	
Dividendi e altre destinazioni					
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					
Variazioni di riserve				4.244	
Operazioni sul patrimonio netto					
Emissione nuove azioni					
Acquisto azioni proprie					
Distribuzione straordinaria dividendi					
Variazione strumenti di capitale					
Derivati su proprie azioni					
Stock option					
Utile (Perdita) di periodo 2006					
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2006</b>	<b>55.103.551</b>		<b>50.822.933</b>	<b>39.506.715</b>	<b>-</b>

(in unità di euro)

disponibili per la vendita	Riserve da valutazione:			Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto
	copertura flussi finanziari	leggi speciali di rivalutaz.	altre				
4.651.372	-84.576					14.367.953	159.073.220
						-5.290.484	-
						-9.077.469	-9.077.469
851.812	120.431						976.487
							-
						12.018.130	12.018.130
5.503.184	35.855					12.018.130	162.990.368

# Rendiconto finanziario della Banca di Trento e Bolzano

## A. ATTIVITÀ OPERATIVA

### 1. Gestione

- risultato d'esercizio (+/-)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al *fair value* (-/+)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)
- imposte e tasse non liquidate (+)
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)
- altri aggiustamenti (+/-)

### 2. Liquidità generata/ (assorbita) dalle attività finanziarie

- attività finanziarie detenute per la negoziazione
- attività finanziarie valutate al *fair value*
- attività finanziarie disponibili per la vendita
- crediti verso banche: a vista
- crediti verso banche: altri crediti
- crediti verso clientela
- altre attività

### 3. Liquidità generata/ (assorbita) dalle passività finanziarie

- debiti verso banche: a vista
- debiti verso banche: altri debiti
- debiti verso clientela
- titoli in circolazione
- passività finanziarie di negoziazione
- passività finanziarie valutate al *fair value*
- altre passività

Liquidità netta generata/ (assorbita) dall'attività operativa

## B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

### 1. Liquidità generata da

- vendite di partecipazioni
- dividendi incassati su partecipazioni
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza
- vendite di attività materiali
- vendite di attività immateriali
- vendite di società controllate e di rami d'azienda

### 2. Liquidità (assorbita) da

- acquisti di partecipazioni
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza
- acquisti di attività materiali
- acquisti di attività immateriali
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda

Liquidità netta generata/ (assorbita) dall'attività d'investimento

## C. ATTIVITÀ DI PROVVISIA

- emissioni/acquisti di azioni proprie
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale
- distribuzione dividendi e altre finalità

Liquidità netta generata/ (assorbita) dall'attività di provvista

**LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO**

## Voci di bilancio

### Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio

Liquidità totale netta generata/ (assorbita) nell'esercizio

Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi

### Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio

LEGENDA: (+) = generata; (-) = (assorbita)

(in unità di euro)

	31.12.2007	31.12.2006
	<b>31.282.159</b>	<b>29.117.885</b>
	10.018.896	12.018.130
	(95.169)	589
	(199.737)	(568.844)
	5.139.654	3.679.821
	1.894.050	1.970.914
	9.235.576	4.523.210
	9.706.168	10.021.318
	(4.417.279)	(2.527.253)
	<b>(135.921.708)</b>	<b>(271.567.879)</b>
	(75.153)	5.100.659
	-	-
	6.496.445	18.801.500
	93.945.678	(128.380.655)
	(1.210.133)	16.510.290
	(227.820.786)	(170.742.397)
	(7.257.759)	(12.857.276)
	<b>117.298.332</b>	<b>255.859.746</b>
	315.854.225	57.820.280
	(192.051.434)	54.178.440
	55.932.347	112.601.453
	(39.846.182)	32.828.328
	-	-
	-	-
	(22.590.624)	(1.568.755)
	<b>12.658.783</b>	<b>13.409.752</b>
	<b>7.715</b>	<b>636.316</b>
	-	-
	-	-
	-	-
	7.715	636.316
	-	-
	-	-
	<b>(1.441.076)</b>	<b>(1.015.139)</b>
	-	-
	-	-
	(1.441.076)	(1.015.139)
	-	-
	-	-
	<b>(1.433.361)</b>	<b>(378.823)</b>
	-	-
	-	-
	(9.385.413)	(9.073.225)
	<b>(9.385.413)</b>	<b>(9.073.225)</b>
	<b>1.840.009</b>	<b>3.957.704</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>31.12.2007</b>	<b>31.12.2006</b>
	<b>21.762.504</b>	<b>17.804.800</b>
	1.840.009	3.957.704
	-	-
	<b>23.602.513</b>	<b>21.762.504</b>



---

## Nota integrativa

# Parte A:

## Politiche contabili

### A.1 - PARTE GENERALE

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio individuale di Banca di Trento e Bolzano, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n° 38, è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2007 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 sancito dalla Circolare n. 262/2005. Queste istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

Nella predisposizione del bilancio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2007 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed elencati in dettaglio nello specifico prospetto allegato al presente bilancio.

Rispetto ai principi omologati al 31 dicembre 2006 si segnala, con riferimento a quanto applicabile all'attività bancaria in generale, l'intervenuta omologazione del principio IFRS 8 (Settori operativi) che ha sostituito il precedente principio IAS 14 (Informativa di settore).

#### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Banca.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, se non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A 2 della presente Nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2006.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della Banca.

## Contenuto dei prospetti contabili

### Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti dal segno meno.

### Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, per una maggiore intelligibilità, è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e di risparmio), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

### Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

### Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia nonché le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali. Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, sono riportati anche i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nelle tabelle relative alle voci del conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti dal segno meno.

## Sezione 3 - eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2007 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della Banca.

## Sezione 4 - Altri Aspetti

Presso la sede sociale sono depositate le copie integrali dell'ultimo bilancio, la relazione del Collegio sindacale e la relazione della Società di revisione. Sarà altresì depositato il bilancio dell'esercizio precedente. Il bilancio individuale della Banca di Trento e Bolzano è sottoposto a revisione contabile dalla Reconta Ernst & Young S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 13 aprile 2006, che ha attribuito a questa società l'incarico per gli esercizi dal 2006 al 2011 compresi.

## A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### Premessa

In questo capitolo sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2007 i quali sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto a quelli adottati per il Bilancio annuale 2006 di Banca di Trento e Bolzano.

Si informa che l'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare ha comportato la modifica dei criteri di contabilizzazione del Trattamento di fine rapporto. In particolare, sino al 31 dicembre 2006, il Trattamento di fine rapporto del personale - in applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" - era considerato un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti". Pertanto esso doveva essere iscritto in bilancio sulla base del valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda. L'azienda provvede poi a trasferirle in un apposito fondo gestito dall'INPS. L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturate dal 1° gennaio 2007. In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote deve, quindi, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato come "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di continuare ad effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007.

In conseguenza dell'intervenuta modifica normativa, si è proceduto al ricalcolo del Fondo trattamento di fine rapporto del personale al 31 dicembre 2006 secondo la nuova metodologia attuariale. La differenza derivante dal ricalcolo attuariale costituisce una riduzione del piano a benefici definiti e gli utili o perdite che si determinano (incluse le componenti attuariali precedentemente non contabilizzate in applicazione del "metodo del corridoio"), in applicazione del principio contabile IAS 19, sono stati imputati a conto economico. L'effetto positivo rilevato nel conto economico 2007 è stato di 814 migliaia al lordo delle imposte.

L'esposizione dei principi contabili adottati da Banca di Trento e Bolzano è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

### 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

#### Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito o di capitale ed il valore positivo dei prodotti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Sono esclusi quindi tutti i contratti derivati qualificati di copertura compresi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alla tipologia del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi non sono contabilizzati a *fair value* con le relative variazioni rilevate a conto economico.

### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value* dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario ed iscritti al *fair value*.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo<sup>1</sup>, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e sono basati su dati rilevabili dal mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

## 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

### Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione, Attività detenute sino a scadenza o Attività finanziarie valutate al *fair value*.

<sup>1</sup> Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading e che non sono classificati tra le Attività detenute sino alla scadenza o tra i Crediti, anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di private equity ed in fondi di private equity, nonché la quota dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, viene destinata alla cessione.

### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Qualora, nei casi consentiti dai principi contabili, l'iscrizione avvenisse a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione sarebbe rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value*, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario, o attraverso specifiche metodologie valutative per quanto riguarda i titoli azionari.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, per i crediti o titoli di debito. Vanno a patrimonio netto per i titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. Il caso contrario, comporta il mantenimento in bilancio delle attività nella misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute, e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

### 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Si tratta di voce non applicabile per Banca di Trento e Bolzano; tuttavia, sono di seguito esposti i principi che regolano tale posta di bilancio.

#### Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come "detenuto sino a scadenza", questo viene riclassificato tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Le attività detenute sino alla scadenza sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

## 4. Crediti

### Criteri di classificazione

I Crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine, i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al *costo ammortizzato*, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di *interesse effettivo* - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca. Inoltre anche per le altre tipologie di crediti, essenzialmente a medio lungo termine, non è calcolato il costo ammortizzato poiché la scarsa rilevanza dei costi e proventi di transazione riconducibili ai crediti stessi, rende ininfluenza l'effetto economico conseguente all'applicazione del suddetto nuovo criterio.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie e dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti *in bonis*, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

### Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento o meno dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio solamente nel caso in cui non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi ad altri soggetti terzi.

## 5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

Si tratta di voce non applicabile per Banca di Trento e Bolzano.

Infatti la Banca di Trento e Bolzano non ha ritenuto di adottare la cosiddetta "*fair value option*", cioè non si è avvalsa della possibilità di valutare al *fair value*, con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico, attività finanziarie diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del *fair value* in virtù della specifica destinazione funzionale. Dunque, vengono valutati al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico esclusivamente le attività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione, quelle oggetto di copertura di *fair value* ed i contratti derivati di copertura.

## 6. Operazioni di copertura

### Tipologia di coperture

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Nella Banca sono applicate le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio. Tale tipologia di copertura viene utilizzata anche per la copertura del rischio di mercato sulle emissioni obbligazionarie a tasso fisso;
- copertura di flussi finanziari, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio. Tale tipologia di copertura è utilizzata per stabilizzare il flusso di interessi della raccolta a tasso variabile nella misura in cui quest'ultima finanzia impieghi a tasso fisso.

Solo gli strumenti che coinvolgono una parte esterna all'impresa sono designati come strumenti di copertura.

### Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati a *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* di un elemento con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabili dell'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale utilizzando:

- *test prospettici*, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano la sua efficacia attesa;
- *test retrospettivi*, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se i risultati rientrano nell'intervallo 80-125% e viene confermata l'efficacia della copertura, si continua ad adottare la contabilizzazione di copertura; altrimenti, se le verifiche non confermano l'efficacia della

copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

## 7. Partecipazioni

Si tratta di voce non applicabile per Banca di Trento e Bolzano; tuttavia, sono di seguito esposti i principi che regolano tale posta di bilancio.

### Criteri di classificazione

La voce include le eventuali interessenze detenute in:

- società controllate, quelle per le quali si possiede più della metà dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria, il potere di nominare la maggioranza degli amministratori, il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative dell'impresa partecipata;
- società collegate, quelle per le quali si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto o in presenza di altre circostanze che fanno presupporre un'influenza notevole sulla partecipata, quali: rappresentanza nel Consiglio di amministrazione, influenza sulle scelte aziendali, rilevanti operazioni tra partecipata e partecipante, rilevanti accordi commerciali, partecipazione a patti di sindacato;
- società soggette a controllo congiunto, quelle per le quali vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura, per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

### Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

### Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

### Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## 8. Attività materiali

### Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di eventuali contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice. Tale fattispecie non ricorre per la Banca.

### Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

### Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Non vengono invece ammortizzati:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti, per gli immobili detenuti "cielo - terra" per i quali la Banca ha la piena disponibilità del terreno;
- il patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

### Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## 9. Attività immateriali

### Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

### Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato in quote costanti sulla base della relativa vita utile, che per il software applicativo non supera i cinque anni.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

### Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

## 10. Attività non correnti in via di dismissione

### Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione

Si tratta di voce non applicabile per Banca di Trento e Bolzano.

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione", le attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono rilevati come tali nel corso dell'esercizio e sono esposti nel conto economico in voce separata.

## 11. Debiti e i titoli in circolazione

### Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i *Debiti verso clientela* e i *Titoli in circolazione* comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari (comprese le c.d. passività subordinate) in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

Sono inoltre inclusi gli eventuali debiti iscritti dalla Banca in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario, fattispecie che non ricorre per la Banca.

### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

## 12. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading*, nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti in contratti complessi ma non strettamente correlati agli stessi. Inoltre sono incluse le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

## 13. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Si tratta di voce non applicabile per Banca di Trento e Bolzano.

Infatti la Banca di Trento e Bolzano, al pari della propria Capogruppo, non ha ritenuto di adottare la cosiddetta "*fair value option*", cioè non si è avvalsa della possibilità di valutare al *fair value*, con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico, passività finanziarie diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del *fair value* in virtù della specifica destinazione funzionale. Dunque, vengono valutati al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico esclusivamente le passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione, quelle oggetto di copertura di *fair value* ed i contratti derivati di copertura.

## 14. Trattamento di fine rapporto del personale

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007 che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, il trattamento di fine rapporto del personale si riferisce alla sola quota maturata sino al 31 dicembre 2006. Esso configura un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti" e pertanto è iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione

Unitaria del Credito" senza applicazione del pro-rata del servizio prestato. Ciò in quanto si è considerato che il costo previdenziale ("current service cost") del TFR, in essere al 1° gennaio 2007, sia quasi interamente maturato e che la rivalutazione dello stesso, per gli anni a venire, non dia luogo a significativi benefici per i dipendenti.

Ai fini dell'attualizzazione il tasso utilizzato è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di interessi maturati e di eventuali ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Questi ultimi sono computati in base al "metodo del corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza viene rilevata nel conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

A seguito della riforma, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote, contabilizzato tra i costi del personale, è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

## 15. Fondi per rischi ed oneri

### Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I Fondi di quiescenza interni sono quelli costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun periodo sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione. Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del fair value delle eventuali attività a servizio del piano.

Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti a conto economico, in base al "metodo del corridoio", limitatamente alla parte di utili e perdite attuariali non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10 % del valore attuale dei benefici generati dal piano ed il 10% del fair value delle attività a servizio del piano; tale eccedenza è imputata al conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso o nell'esercizio stesso nel caso del personale in quiescenza.

La Banca non iscrive nel proprio bilancio fondi della specie, in quanto il fondo di previdenza del personale dipendente ha autonomia giuridica, essendo stato costituito dai dipendenti a norma dell'art. 36 del codice civile.

### Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi con rapporti di lavoro o contenziosi, anche fiscali, originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'effetto dell'attualizzazione è rilevato a conto economico ed include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

## 16. Azioni proprie

Si tratta di voce non applicabile per Banca di Trento e Bolzano.

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse ed i ricavi derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

## 17. Operazioni in valuta

### Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

### Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

## 18. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali della Banca nei confronti delle amministrazioni finanziarie italiana ed estere. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le Attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali la Banca ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto "balance sheet liability method", tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS relative alle valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione).

La variazione avvenuta nell'esercizio delle imposte anticipate e differite relative a rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS che rigireranno in conto economico al momento del realizzo o valutazione delle attività/passività sottostanti (ammortamenti terreni su immobili c.d. "cielo-terra" e ammortamenti su immobili non strumentali), sono state iscritte tra le "imposte anticipate e differite con contropartita di conto economico". La fiscalità latente sulle eventuali poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili in ogni caso di utilizzo" è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto.

La fiscalità latente riferita alle eventuali poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente di ritenere che non saranno effettuate operazioni che ne comportino la tassazione.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive della Banca.

La consistenza degli stanziamenti per imposte iscritti fra le passività fiscali, viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Si informa infine che la Banca di Trento e Bolzano non ha esercitato l'opzione per aderire al c.d. consolidato fiscale nazionale previsto dal D. Lgs. n° 344/2003 adottato dalla propria Capogruppo e da altre società del Gruppo stesso.

## 19. Altre informazioni

### Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui sono conseguiti o comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro rata temporis*, sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel periodo in cui ne viene deliberata la distribuzione che normalmente coincide con quello in cui gli stessi sono incassati;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;

- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che la Banca non abbia mantenuto la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

### Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione su immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

### Accantonamenti per garanzie e impegni

Gli accantonamenti su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le "Altre passività", secondo le Istruzioni della Banca d'Italia.

### Pagamenti basati su azioni

Si tratta di fattispecie non applicabile per Banca di Trento e Bolzano, in quanto la Banca non ha in essere un c.d. "piano di stock option" su azioni di propria emissione.

I piani di remunerazione del personale basati su azioni emesse, vengono rilevati nel conto economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del *fair value* degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.

In presenza di opzioni, il fair value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il *fair value* dello strumento assegnato.

La eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

### Modalità di determinazione del *fair value*

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

## Strumenti finanziari

Per gli strumenti finanziari la *fair value* viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari nel caso di strumenti quotati su mercati attivi o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati. Sono considerati quotati in un mercato attivo che rispetti le caratteristiche sopra indicate i fondi comuni di investimento, le operazioni in cambi spot, i futures, le opzioni, ed i titoli azionari quotati su un mercato regolamentato e i titoli obbligazionari per i quali siano rilevabili con continuità almeno due prezzi di tipo "eseguibile" su un servizio di quotazione con una differenza tra prezzo di domanda – offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo. Infine si considerano quotati in un mercato attivo anche i fondi "hedge" se prevedono una liquidazione mensile delle quote o, in mancanza di ciò, se presentano delle condizioni di liquidabilità non superiori a quattro mesi. Per differenza, tutti i titoli, i derivati e gli hedge fund che non appartengono alle categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("denaro") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("lettera") per le passività finanziarie, rilevato sul mercato più vantaggioso al quale si ha accesso, alla chiusura del periodo di riferimento.

Nel caso di strumenti finanziari per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente rilevante, o per le attività e passività finanziarie con caratteristiche tali da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato, viene utilizzato un prezzo medio di mercato (sempre riferito all'ultimo giorno del periodo di riferimento) in luogo del prezzo di offerta o del prezzo richiesto.

Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, di pagamento anticipato e di riscatto, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.

In presenza di elevato rischio di modello o di parametri non direttamente osservabili sul mercato e per i prodotti finanziari più innovativi, il *fair value* rilevato dalle tecniche di valutazione viene prudenzialmente ridotto attraverso l'applicazione di un fattore correttivo, determinato in funzione del grado di complessità del modello valutativo utilizzato e del livello di liquidità dello strumento finanziario. Poiché i "rischi di liquidità" tendono a diminuire con l'avvicinarsi della scadenza dello strumento, al citato fattore correttivo viene applicato un moltiplicatore, che si riduce in funzione della vita residua del prodotto finanziario.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Per i titoli obbligazionari ed i contatti derivati, sono stati definiti modelli valutativi che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente identici, al valore finanziario del tempo e a modelli di prezzatura delle opzioni facendo minimamente riferimento a specifici elementi dell'entità oggetto di valutazione e considerando i parametri desumibili dal mercato. L'individuazione e l'applicazione di questi ultimi è effettuata alla luce della liquidità, profondità e osservabilità dei mercati di riferimento. Nell'utilizzare un modello di calcolo si tiene, inoltre, conto della necessità di effettuare un aggiustamento per incorporare la rischiosità creditizia della controparte.

In particolare, i titoli obbligazionari vengono valutati con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, rettificati per tenere conto della rischiosità creditizia dell'emittente.

Per i contratti derivati, in considerazione della loro numerosità e complessità, è stato individuato un quadro sistematico di riferimento che rappresenta le linee comuni (algoritmi di calcolo, modelli di elaborazione, dati di mercato utilizzati, assunzioni di base del modello) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria di strumenti derivati.

Per i titoli azionari è prevista una gerarchia ed un ordine di applicazione dei metodi di valutazione che

considera: le transazioni dirette, ovvero le transazioni significative sul titolo registrate in un arco di tempo ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con tipologia di prodotti/servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione, l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa delle società comparabili individuate alle grandezze economico - patrimoniali della partecipata e, infine, metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

Per i rapporti creditizi attivi disponibili per la vendita e per quelli attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il *fair value* ai fini di bilancio o riportato nella nota integrativa viene determinato secondo la seguente modalità:

- per le attività e passività a tasso fisso a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è stata definita basandosi su un approccio risk neutral, ovvero utilizzando un tasso privo di rischio e correggendo i flussi di cassa contrattuali futuri per tenere conto della rischiosità creditizia della controparte, rappresentata dai parametri di PD (Probability of Default) ed LGD (Loss Given Default);
- per le attività e passività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione collettiva/analitica, rappresenta una buona approssimazione del *fair value*;
- per i titoli emessi a tasso variabile e per quelli a tasso fisso a breve termine, il valore contabile di iscrizione è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value* in ragione del fatto che esso rispecchia sia la variazione dei tassi che la valutazione del rischio creditizio associato all'emittente;
- per i titoli emessi a tasso fisso a medio/lungo termine e per i titoli strutturati oggetto di copertura del *fair value*, il valore contabile determinato ai fini dell'hedge accounting tiene già conto della valorizzazione del rischio di mercato. Per questi titoli, nella determinazione del *fair value* riportato nella Nota integrativa, non si tiene conto della variazione del proprio spread creditizio, in considerazione della scarsa rilevanza.

## Attività non finanziarie

Per quanto concerne gli immobili, il cui *fair value* è calcolato solo ai fini dell'informativa della Nota integrativa, si fa riferimento ad un valore determinato, prevalentemente attraverso perizie esterne, considerando operazioni a prezzi correnti in un mercato attivo per attività immobiliari similari, nella medesima localizzazione e condizione nonché soggette a condizioni simili per affitti ed altri contratti. Oltre agli immobili posseduti a titolo di proprietà, rientrano tra i beni oggetto di misurazione al *fair value* anche gli immobili detenuti in leasing finanziario con diritto di riscatto o altro tipo di contratto simile che prevede, alla scadenza, la possibilità di esercitare il diritto di riscatto dell'immobile nonché gli immobili pervenuti a seguito di operazioni di recupero crediti, fattispecie che non ricorre per la Banca.

## Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria - o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passivi-

tà finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in questo ultimo caso – a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per i crediti, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza e quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione, i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non riaddebitabili al cliente. Tali commissioni, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi indistintamente a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello strumento finanziario, ma che non sono certi all'atto della definizione iniziale, quali ad esempio: commissioni per retrocessione, per mancato utilizzo, per estinzione anticipata, di underwriting, di facility e di arrangement.

Inoltre non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la Banca dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione (es. costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione), quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento (ad esempio, attività finalizzate all'erogazione del fido), nonché le commissioni per servizi incassate a seguito dell'espletamento di attività di Finanza strutturata che si sarebbero comunque incassate indipendentemente dal successivo finanziamento dell'operazione ed, infine, i costi/ricavi infragruppo.

Con particolare riferimento ai crediti, si considerano costi riconducibili allo strumento finanziario, i compensi pagati per consulenza/assistenza per l'organizzazione e/o la partecipazione ai prestiti sindacati ed infine le commissioni up-front correlate a crediti erogati a tassi superiori a quelli di mercato; mentre i ricavi considerati nel calcolo del costo ammortizzato sono le commissioni up-front correlate a crediti erogati a tassi inferiori a quelli di mercato, quelle di partecipazione alle operazioni sindacate e le commissioni di brokeraggio collegate a provvigioni riconosciute da società di intermediazione.

Per quanto riguarda i titoli non classificati tra le attività di negoziazione, sono considerati costi di transazione le commissioni per contratti con broker operanti sui mercati azionari italiani, quelle erogate agli intermediari operanti sui mercati azionari e obbligazionari esteri definite sulla base di tabelle commissionali. Non si considerano attratti dal costo ammortizzato i bolli, in quanto immateriali.

Per i titoli emessi, sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato le commissioni di collocamento dei prestiti obbligazionari pagate a terzi, le quote pagate alle borse valori ed i compensi pagati ai revisori per l'attività svolta a fronte di ogni singola emissione, mentre non si considerano attratte dal costo ammortizzato le commissioni pagate ad agenzie di rating, le spese legali e di consulenza/revisione per l'aggiornamento annuale dei prospetti informativi, i costi per l'utilizzo di indici e le commissioni che si originano durante la vita del prestito obbligazionario emesso.

Il costo ammortizzato si applica anche per la valutazione della perdita di valore degli strumenti finanziari sopra elencati nonché per l'iscrizione di quelli emessi o acquistati ad un valore diverso dal loro fair value. Questi ultimi vengono iscritti al fair value, anziché per l'importo incassato o pagato, calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri ad un tasso uguale al tasso di rendimento effettivo di strumenti simili (in termini di merito creditizio, scadenze contrattuali, valuta, ecc.), con contestuale rilevazione nel conto economico di un onere o di un provento finanziario. Successivamente alla valorizzazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato con l'evidenziazione di interessi effettivi maggiori o minori rispetto a quelli nominali. Infine, sono valutate al costo ammortizzato anche le attività o passività strutturate non valutate al fair value con imputazione al conto economico per le quali si è provveduto a scorporare e rilevare separata-

mente il contratto derivato incorporato allo strumento finanziario.

Per le attività/passività finanziarie coperte è prevista la rilevazione delle variazioni di fair value, relative al rischio coperto, a conto economico. Lo strumento finanziario viene però nuovamente valutato al costo ammortizzato in caso di cessazione della copertura, momento a partire dal quale le variazioni di fair value precedentemente rilevate sono ammortizzate, calcolando un nuovo tasso di interesse effettivo di rendimento che considera il valore del credito aggiustato del fair value della parte oggetto di copertura, fino alla scadenza della copertura originariamente prevista. Inoltre, come già ricordato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione dei crediti e dei debiti e titoli in circolazione, la valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto economico dell'attualizzazione né per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

## Modalità di determinazione delle perdite di valore

### Attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie non classificate nella voce Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono sottoposte ad un test di impairment (perdita di valore) al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle attività stesse.

Si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di impairment viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore. La valutazione collettiva si basa sull'individuazione di classi di rischio omogenee delle attività finanziarie con riferimento alle caratteristiche del debitore/emittente, al settore economico, all'area geografica, alla presenza di eventuali garanzie e di altri fattori rilevanti.

Con riferimento ai crediti verso clientela e verso banche, sono sottoposti a valutazione analitica i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o scaduto secondo le definizioni della Banca d'Italia, coerenti con i principi IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve termine non vengono attualizzati, in quanto il fattore finanziario risulta non significativo.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte.

La determinazione degli accantonamenti sui crediti vivi è stata effettuata identificando le maggiori sinergie possibili (per quanto consentito dalle diverse normative) con l'approccio previsto ai fini di vigilanza dalle disposizioni del "Nuovo accordo sul capitale" denominato Basilea II. In particolare, in luogo dei parametri del modello di calcolo previsti dalle nuove disposizioni di vigilanza, rappresentati dalla PD (*Probability of Default*<sup>2</sup>) e dalla LGD (*Loss Given Default*<sup>3</sup>), sono stati utilizzati due parametri previsti nel

<sup>2</sup> PD - *Probability of Default*, rappresenta la probabilità che, su un orizzonte temporale di un anno, il debitore vada in default.

<sup>3</sup> LGD - *Loss Given Default*, rappresenta il tasso di perdita stimato in caso di default.

c.d. modello semplificato. Detto modello esprime: il parametro A per la quota dei crediti in bonis che si è deteriorata in un certo arco di tempo ed è rapportabile al parametro PD di Basilea II; il parametro B che riguarda la quota dei suddetti crediti deteriorati che, nello stesso arco di tempo, si è tramutata in perdita per la Banca ed è rapportabile al parametro LGD. Il calcolo dei parametri è stato eseguito a livello analitico di ognuno dei singoli 30 settori e rami di attività economica identificati nel citato modello.

L'importo dell'accantonamento complessivo è stato quindi ottenuto moltiplicando, per ogni settore / ramo il valore dei due citati parametri per l'ammontare dei crediti in bonis (c.d. E.A.D. - Exposure at default) in essere per il settore / ramo stesso alla data di riferimento.

Nel caso di attività finanziarie disponibili per la vendita, una variazione negativa del *fair value* è considerata "impairment" solo se ritenuta durevole; in questo caso la perdita cumulativa rilevata nell'esercizio e l'eventuale riserva di patrimonio netto sono imputate a conto economico. Il processo di identificazione di evidenza di "impairment" si attiva per effetto di una delle seguenti condizioni: decremento del *fair value* superiore al 20% del valore contabile originario oppure decremento del *fair value* perdurante per un periodo di 24 mesi. Inoltre, per i titoli azionari, si identifica un'oggettiva evidenza di "impairment" in presenza di almeno uno dei seguenti segnali: la diminuzione di rating di oltre 2 classi, la capitalizzazione di mercato significativamente inferiore al patrimonio netto contabile, l'avvio di un piano di ristrutturazione del debito, una significativa variazione negativa del patrimonio netto contabile.

Per quanto concerne i metodi di valutazione utilizzati per il calcolo del *fair value*, si rinvia a quanto riportato nel relativo capitolo illustrativo.

## Partecipazioni

Sono oggetto del processo d'impairment le partecipazioni dirette ed indirette. Il processo d'impairment è eseguito su base annuale per ogni partecipazione che faccia emergere nel bilancio individuale un avviamento e solo in presenza di segnali d'impairment (rappresentati dalle situazioni già identificate in precedenza con riferimento alle attività finanziarie disponibili per la vendita) per le restanti partecipazioni.

Il processo d'impairment prevede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Per quanto concerne i metodi di valutazione utilizzati per il calcolo del *fair value* al netto dei costi di vendita, si rimanda a quanto sopra indicato nel relativo capitolo illustrativo.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività oggetto d'impairment; esso riflette la stima dei flussi finanziari attesi dalla attività, la stima delle possibili variazioni nell'ammontare e/o nella tempistica dei flussi finanziari, il valore finanziario del tempo, il prezzo atto a remunerare la rischiosità della attività ed altri fattori, quali ad esempio l'illiquidità dell'attività, che possano influenzare l'apprezzamento, da parte degli operatori di mercato, dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività.

Nella determinazione del valore d'uso si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri (DCF - Discounted Cash Flow).

## Altre attività non finanziarie

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al *fair value* dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al *fair value*.

Per quanto riguarda gli immobili, il *fair value* è prevalentemente determinato sulla base di una perizia redatta da un certificatore esterno. Tale perizia è rinnovata periodicamente ogniqualvolta si venga a determinare un cambiamento nell'andamento del mercato immobiliare che faccia ritenere le stime precedentemente redatte non valide ed in ogni caso ogni tre anni. La perdita di valore viene rilevata solo nel caso in cui il *fair value* al netto dei costi di vendita o il valore d'uso sia inferiore al valore di carico per un periodo continuativo di tre anni.

Per le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse dall'avviamento) si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione di un *fair value*. I due valori si discostano, dando luogo a impairment, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze simili non ricorrenti.

# Parte B:

## Informazioni sullo stato patrimoniale

I prospetti obbligatori di stato patrimoniale sono integrati con ulteriori dati ed informazioni.  
Se non diversamente indicato, tutti gli importi sono in migliaia di euro.

### ATTIVO

#### SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
a) Cassa	20.985	20.459
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	2.618	1.304
<b>Totale</b>	<b>23.603</b>	<b>21.763</b>

#### SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER NEGOZIAZIONE - Voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
<b>A. Attività per cassa</b>				
1. Titoli di debito	391	352	201	579
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	391	352	201	579
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>391</b>	<b>352</b>	<b>201</b>	<b>579</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>				
1. Derivati finanziari	-	13.766	-	32.995
1.1 di negoziazione	-	13.449	-	32.995
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
1.3 altri	-	317	-	-
2. Derivati su crediti	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>13.766</b>	<b>-</b>	<b>32.995</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>391</b>	<b>14.118</b>	<b>201</b>	<b>33.574</b>

Le attività per cassa sono classificate come quotate o non quotate a seconda che si tratti di strumenti che hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo.

Gli strumenti derivati sono invece classificati in base al mercato di negoziazione, distinguendo pertanto tra derivati negoziati o meno over the counter.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione debitori/emittenti

(migliaia di euro)

	31.12.2007	31.12.2006
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>743</b>	<b>780</b>
a) Governi e Banche Centrali	150	197
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	592	579
d) Altri emittenti	1	4
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>Totale A</b>	<b>743</b>	<b>780</b>
<b>B) Strumenti Derivati</b>		
a) Banche	3.959	5.060
b) Clientela	9.807	27.935
<b>Totale B</b>	<b>13.766</b>	<b>32.995</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>14.509</b>	<b>33.775</b>

## 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

(migliaia di euro)

Tipologie derivati/ attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2007	31.12.2006
<b>A. DERIVATI QUOTATI</b>							
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. DERIVATI NON QUOTATI</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>	<b>12.703</b>	<b>746</b>	<b>317</b>	-	-	<b>13.766</b>	<b>32.995</b>
con scambio di capitale	-	746	-	-	-	746	3.520
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	363
- altri derivati	-	746	-	-	-	746	3.157
senza scambio di capitale	12.703	-	317	-	-	13.020	29.475
- opzioni acquistate	2.750	-	317	-	-	3.067	3.601
- altri derivati	9.953	-	-	-	-	9.953	25.874
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>12.703</b>	<b>746</b>	<b>317</b>	-	-	<b>13.766</b>	<b>32.995</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>12.703</b>	<b>746</b>	<b>317</b>	-	-	<b>13.766</b>	<b>32.995</b>

Gli strumenti derivati sono classificati in base al mercato di negoziazione, distinguendo pertanto tra derivati negoziati o meno over the counter.

## 2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze Iniziali</b>	<b>780</b>	-	-	-	<b>780</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>309.908</b>	<b>1.815</b>	-	-	<b>311.723</b>
B1. Acquisti	309.587	1.815	-	-	311.402
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	2	-	-	-	2
B3. Altre variazioni	319	-	-	-	319
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-309.945</b>	<b>-1.815</b>	-	-	<b>-311.760</b>
C1. Vendite	-309.685	-1.814	-	-	-311.499
C2. Rimborsi	-124	-	-	-	-124
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-112	-	-	-	-112
C4. Altre Variazioni	-24	-1	-	-	-25
<b>D. Rimanenze Finali</b>	<b>743</b>	-	-	-	<b>743</b>

**SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - Voce 30**

La Banca ha ritenuto di non aderire all'opzione che consentirebbe di valutare al fair value qualsiasi attività e passività (fair value option) a prescindere dalla destinazione funzionale e di conseguenza tale voce non viene valorizzata.

**SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - Voce 40****4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>7.141</b>	-	<b>7.141</b>	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	7.141	-	7.141	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	<b>21.794</b>	-	<b>22.162</b>
2.1 Valutati al fair value	-	21.794	-	22.162
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.141</b>	<b>21.794</b>	<b>7.141</b>	<b>22.162</b>

Le attività disponibili per la vendita sono classificate come quotate o non quotate a seconda che si tratti di strumenti che hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo, oppure no.

## 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>7.141</b>	<b>7.141</b>
a) Governi e Banche Centrali	7.141	7.141
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>21.794</b>	<b>22.162</b>
a) Banche	-	6.927
b) Altri emittenti:	21.794	15.235
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	13.101	12.620
- imprese non finanziarie	8.693	2.615
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>Totale</b>	<b>28.935</b>	<b>29.303</b>

## 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

(migliaia di euro)

Attività/ Tipo di copertura	Attività Coperte			
	31.12.2007		31.12.2006	
	Fair Value	Flussi Finanziari	Fair Value	Flussi Finanziari
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Portafoglio	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-

#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value</b>	-	-
a) Rischio di tasso di interesse	-	-
b) Rischio di prezzo	-	-
c) Rischio di cambio	-	-
d) Rischio di credito	-	-
e) Più rischi	-	-
<b>2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari</b>	-	-
a) Rischio di tasso di interesse	-	-
b) Rischio di cambio	-	-
c) Altro	-	-
<b>TOTALE</b>	-	-

#### 4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze Iniziali</b>	<b>7.141</b>	<b>22.162</b>	-	-	<b>29.303</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>119</b>	<b>7.198</b>	-	-	<b>7.317</b>
B1. Acquisti	-	430	-	-	430
B2. Variazioni positive di fair value	-	6.142	-	-	6.142
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	119	626	-	-	745
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-119</b>	<b>-7.566</b>	-	-	<b>-7.685</b>
C1. Vendite	-	-7.500	-	-	-7.500
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-17	-14	-	-	-31
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimento ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-102	-52	-	-	-154
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>7.141</b>	<b>21.794</b>	-	-	<b>28.935</b>

**SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - Voce 50****5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica**

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito				
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-	-	-
<b>3. Attività deteriorate</b>	-	-	-	-
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-

La Banca non detiene alla data del 31.12.2007 né deteneva al 31.12.2006 attività finanziarie della specie.

**5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti**

Vale quanto detto nel punto 5.1.

**5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: attività coperte**

Vale quanto detto nel punto 5.1.

**5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue**

Vale quanto detto nel punto 5.1.

## SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE - Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)		
Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>20.877</b>	<b>19.919</b>
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	20.877	19.919
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>127.720</b>	<b>221.414</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	42.051	107.955
2. Depositi vincolati	1.366	11.016
3. Altri finanziamenti:	84.095	92.067
3.1 Pronti contro termine attivi	82.554	76.428
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	1.541	15.639
4. Titoli di debito	-	10.175
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	10.175
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
7. Crediti di funzionamento	208	201
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>148.597</b>	<b>241.333</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>148.597</b>	<b>241.333</b>

### 6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)		
Tipologia operazioni/valori	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value</b>	-	-
a) Rischio di tasso di interesse	-	-
b) Rischio di cambio	-	-
c) Rischio di credito	-	-
d) Più rischi	-	-
<b>2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari</b>	-	-
a) Rischio di tasso di interesse	-	-
b) Rischio di cambio	-	-
c) Altro	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### 6.3 Locazione finanziaria

La Banca non ha in essere alla data del 31.12.2007 né aveva a quella del 31.12.2006 alcun contratto di locazione finanziaria, come disciplinato dal principio IAS 17. Pertanto questa sezione non viene valorizzata.

**SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA - Voce 70****7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica**

(migliaia di euro)		
Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Conti correnti	295.793	304.442
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	1.165.348	1.056.917
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	47.306	42.951
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	688.744	587.478
8. Titoli di debito	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate	98.816	80.634
10. Attività cedute non cancellate	-	-
11. Crediti di funzionamento	2.539	2.942
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>2.298.546</b>	<b>2.075.364</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>2.293.568</b>	<b>2.074.320</b>

Si segnala che il minor valore indicato relativamente al *fair value* dei crediti al 31.12.2007 (2.293.568 migliaia) rispetto al corrispondente importo di bilancio (2.298.546 migliaia) deriva essenzialmente dal fatto che il tasso utilizzato per scontare i crediti oltre il breve termine è superiore, visto l'attuale livello crescente dei tassi di mercato, ai tassi effettivi originari adottati per l'attualizzazione dei valori iscritti in bilancio per le singole posizioni.

L'illustrazione dei criteri di determinazione del *fair value* è riportata nella parte A - Politiche contabili.

Si informa infine che nell'ambito dell'aggregato in oggetto non sono presenti operazioni creditizie concluse a condizioni diverse da quelle di mercato.

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

	(migliaia di euro)	
	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>2.199.730</b>	<b>1.994.730</b>
a) Governi	1.434	2.500
b) Altri enti pubblici	4.168	6.560
c) Altri soggetti	2.194.128	1.985.670
- imprese non finanziarie	1.570.099	1.391.458
- imprese finanziarie	44.735	44.842
- assicurazioni	107	110
- altri	579.187	549.260
<b>3. Attività deteriorate:</b>	<b>98.816</b>	<b>80.634</b>
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	98.816	80.634
- imprese non finanziarie	77.621	66.144
- imprese finanziarie	120	88
- assicurazioni	-	-
- altri	21.075	14.402
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.298.546</b>	<b>2.075.364</b>

## 7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

	(migliaia di euro)	
Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value</b>	-	-
a) Rischio di tasso di interesse	-	-
b) Rischio di cambio	-	-
c) Rischio di credito	-	-
d) Più rischi	-	-
<b>2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari</b>	-	-
a) Rischio di tasso di interesse	-	-
b) Rischio di cambio	-	-
c) Altro	-	-
<b>TOTALE</b>	-	-

## 7.4 Locazione finanziaria

Anche per i crediti verso la clientela, vale quanto detto al precedente 6.3. con riguardo ai crediti verso banche.

## SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA - Voce 80

Per quanto riguarda gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura si rinvia all'informativa fornita nell'ambito della Parte E - Rischi di mercato.

Relativamente alle tabelle che seguono, gli strumenti derivati sono classificati come quotati o non quotati in base al mercato di negoziazione.

### 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(migliaia di euro)

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
<b>A) QUOTATI</b>						
<b>1) Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B) NON QUOTATI</b>						
<b>1) Derivati finanziari:</b>	<b>4.972</b>	-	-	-	-	<b>4.972</b>
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	4.972	-	-	-	-	4.972
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	4.972	-	-	-	-	4.972
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>4.972</b>	-	-	-	-	<b>4.972</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2007</b>	<b>4.972</b>	-	-	-	-	<b>4.972</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2006</b>	<b>8.278</b>	-	-	-	-	<b>8.278</b>

## 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	4.774	-	-	X	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	198
<b>Totale passività</b>	<b>4.774</b>	-	-	-	-	-	-	<b>198</b>

## SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - Voce 90

Tale fattispecie non è applicabile da parte della Banca e quindi non è valorizzata.

## **SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI - Voce 100**

### **10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi**

La Banca non detiene in portafoglio partecipazioni di controllo, collegamento e controllo congiunto che sono le uniche che rivestono la qualifica di partecipazioni; pertanto tale punto, come tutti gli altri della presente sezione 10., non è valorizzato per l'esercizio chiuso al 31.12.2007 né per quello precedente.

### **10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili**

Vale quanto detto nel punto 10.1.

### **10.3 Partecipazioni: variazioni annue**

Vale quanto detto nel punto 10.1.

### **10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate**

Vale quanto detto nel punto 10.1.

### **10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto**

Vale quanto detto nel punto 10.1.

### **10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole**

Vale quanto detto nel punto 10.1.

**SEZIONE 11 - ATTIVITÀ MATERIALI - Voce 110****11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

(migliaia di euro)		
Attività/Valori	31.12.2007	31.12.2006
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>22.906</b>	<b>23.370</b>
a) terreni	6.540	6.540
b) fabbricati	13.597	13.936
c) mobili	1.828	1.996
d) impianti elettronici	749	676
e) altre	192	222
<b>1.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	<b>22.906</b>	<b>23.370</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>	<b>6</b>	<b>3</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	6	3
<b>2.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	<b>6</b>	<b>3</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>22.912</b>	<b>23.373</b>

Con riferimento dal principio IAS n° 16, paragrafo 73 , lett. c) che richiede, per ciascuna classe di immobili, impianti e macchinari, l'indicazione della vita utile o dei tassi di ammortamento utilizzati, si informa che le quote di ammortamento iscritte nel conto economico sono calcolate applicando le aliquote esposte nella tabella successiva.

Si precisa che, a partire dal 1999, le autovetture aziendali - escluse due autovetture di rappresentanza - non sono più di proprietà della Banca ma a noleggio con contratto di durata triennale. Analoga situazione si verifica a partire dall'anno 2000 per i personal computer e altre macchine da ufficio, non più di proprietà della Banca ma locati da una società esterna.

Immobili	3%
Mobili	12%
Arredamenti	15%
Banconi e bussole blindati	20%
Macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Impianti di comunicazione	25%
Impianti di condizionamento	15%
Impianti di sollevamento	7,5%
Impianti di allarme	30%
Automezzi	25%
Carrelli elevatori	20%

**11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate**

Tale fattispecie non è applicabile dalla Banca e quindi la voce non è valorizzata.

**11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>6.540</b>	<b>29.370</b>	<b>5.487</b>	<b>4.119</b>	<b>536</b>	<b>46.052</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-15.434	-3.491	-3.443	-314	-22.682
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>6.540</b>	<b>13.936</b>	<b>1.996</b>	<b>676</b>	<b>222</b>	<b>23.370</b>
<b>B. Aumenti:</b>	<b>-</b>	<b>573</b>	<b>438</b>	<b>412</b>	<b>24</b>	<b>1.447</b>
B.1 Acquisti	-	563	438	412	24	1.437
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	10	-	-	-	10
<b>C. Diminuzioni:</b>	<b>-</b>	<b>-912</b>	<b>-606</b>	<b>-339</b>	<b>-54</b>	<b>-1.911</b>
C.1 Vendite	-	-14	-	-4	-	-18
C.2 Ammortamenti	-	-898	-606	-335	-54	-1.893
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>6.540</b>	<b>13.597</b>	<b>1.828</b>	<b>749</b>	<b>192</b>	<b>22.906</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-16.329	-3.593	-3.459	-231	-23.612
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>6.540</b>	<b>29.926</b>	<b>5.421</b>	<b>4.208</b>	<b>423</b>	<b>46.518</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>						

La sottovoce E - Valutazione al costo non è applicabile dalla Banca, in quanto il criterio contabile utilizzato è quello del costo.

Nella voce mobili sono comprese anche le opere d'arte per l'importo netto di 16 migliaia (importo pari al valore lordo di 258 migliaia al netto di fondi costituiti anteriormente all'1.1.2005 per 242 migliaia).

## 11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	(migliaia di euro)	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>40</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		-37
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>		<b>3</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>4</b>
B.1 Acquisti	-	4
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	
B.3 Variazioni positive nette di fair value	-	
B.4 Riprese di valore	-	
B.5 Differenze di cambio positive	-	
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	
B.7 Altre variazioni	-	
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>-1</b>
C.1 Vendite	-	
C.2 Ammortamenti	-	-1
C.3 Variazioni negative nette di fair value	-	
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	
C.5 Differenze di cambio negative	-	
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	
b) attività non correnti in via di dismissione	-	
C.7 Altre variazioni	-	
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>6</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		-38
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>44</b>
<b>E. Valutazione al fair value</b>	-	<b>104</b>

Il principio IAS 40 che regola i c.d. investimenti immobiliari, al paragrafo 75, lettere (g) e (h) richiede quanto segue:

- (g) l'esistenza e gli importi dovuti a restrizioni sulla realizzabilità degli investimenti immobiliari o sulla rimessa dei proventi e incassi connessi alla dismissione;
- (h) obbligazioni contrattuali per l'acquisizione, la costruzione o lo sviluppo degli investimenti immobiliari o per riparazioni, manutenzioni o migliorie.

Come si evince dalla tabella precedente la Banca alla data del 31.12.2007 detiene un valore pressochè nullo di immobili ad uso di investimento immobiliare, costituito da 1 unità immobiliare, così come esposto nella apposita tabella inserita nel capitolo Allegati di bilancio: per esso non esistono le fattispecie previste dalle sopra indicate lettere (g) e (h).

## 11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Il principio IAS 16 al paragrafo 74, lettera c) richiede "l'indicazione in bilancio di eventuali impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari".

Si informa che alla data del 31.12.2007 la Banca non ha in essere alcun impegno della specie.

**SEZIONE 12 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - Voce 120****12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	-	-	-	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-

Il principio IAS 38 al paragrafo 118, lettera c) richiede di indicare "l'ammortamento cumulato all'inizio e alla fine dell'esercizio".

Lo stesso principio IAS 38, al paragrafo 122 prevede che "Un'entità deve inoltre indicare:

- per un'attività immateriale valutata come avente una vita utile indefinita, il valore contabile di tale attività e le ragioni a supporto della determinazione di una vita utile indefinita. Nel fornire queste motivazioni, l'entità deve descrivere il (i) fattore (fattori) che ha (hanno) svolto un ruolo nel determinare che l'attività ha una vita utile indefinita;
- la descrizione, il valore contabile e il periodo di ammortamento rimanente di ogni attività immateriale che è significativa per il bilancio dell'entità".

Le suddette informazioni non sono fornite in quanto, come risulta chiaramente dalla tabella sopra esposta, il valore di bilancio delle attività immateriali della Banca è nullo e comunque le stesse attività, interamente ammortizzate, sono costituite da attività a durata limitata, rappresentata da licenze d'uso di software applicativo.

La percentuale di ammortamento del software è del 20% annuo.

## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		A durata limitata	A durata illimitata	A durata limitata	A durata illimitata	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-	-	-
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti	X	-	-	-	-	-
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	-	-	-
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	-	-	-
<b>F. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

La sottovoce F - Valutazione al costo non è applicabile dalla Banca, in quanto il criterio contabile utilizzato è quello del costo.

## 12.3 Altre informazioni

Infine lo stesso principio IAS 38 richiede di fornire in bilancio le seguenti informazioni, relativamente a particolari situazioni delle immobilizzazioni immateriali, relativamente:

- all'esistenza di eventuali impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle plusvalenze relative alle attività immateriali rivalutate (IAS 38, paragrafo 124, lettera b);
- alle attività immateriali acquisite tramite contributo pubblico e inizialmente rilevate al *fair value* (IAS 38, paragrafo 122, lettera c);

- c) alle attività immateriali costituite in garanzie di propri debiti (IAS 38, paragrafo 122);
  - d) agli impegni per l'acquisto di attività immateriali (IAS 38, paragrafo 122);
  - e) alle attività immateriali oggetto di operazioni di leasing finanziario e operativo, se rilevante.
- Tali informazioni non sono fornite in quanto il valore di bilancio della voce è nullo e comunque nessuna delle sopra indicate fattispecie sussiste per le immobilizzazioni immateriali della Banca.

### **SEZIONE 13 - LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - Voce 130 e Voce 80**

I criteri adottati sono dettagliatamente esposti nella sezione A.2 della Parte A – Politiche contabili nello specifico punto “18. Fiscalità corrente e differita” al quale si rinvia.

A completamento di quanto ivi esposto, con specifico riferimento alle “attività per imposte anticipate”, si informa quanto segue:

- la rilevazione delle attività fiscali differite è giustificata dalla previsione di redditi imponibili futuri in grado di assorbire, anno per anno, l'annullamento delle differenze temporanee deducibili iscritte;
- la quantificazione dei predetti redditi imponibili futuri è stata eseguita, in via stimata, sulla base sia dell'imponibile storico dell'ultimo triennio 2005 - 2007 sia del prevedibile reddito imponibile prospettico derivante dal piano di budget 2008. Per gli esercizi non coperti da previsioni di piano si è considerato realistico il conseguimento di un reddito imponibile allineato a quelli conseguiti negli ultimi esercizi. Ciò nel presupposto che non si rilevino elementi che possano far supporre una significativa inversione di tendenza nella capacità della Banca di produrre reddito;
- per le fattispecie di differenze temporanee che generano imposte anticipate con data di rientro indeterminata, viene ipotizzato, in base al principio di prudenza, che il c.d. “reversal” delle stesse possa avvenire in uno qualsiasi dei futuri esercizi;
- come si evince infine dalle tabelle che seguono, nessun importo iscritto fra le attività per imposte anticipate deriva da perdite fiscali pregresse riportabili agli esercizi successivi.

Le informazioni integrative previste dal principio IAS 12 - Imposte sul reddito ai paragrafi 79, 80 e 81 sono contenute nei prospetti di seguito esposti.

## 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

### Composizione imposte anticipate in contropartita del conto economico

(migliaia di euro)

Differenze temporanee deducibili	Capitale	I.R.E.S.		I.R.A.P.		Totale
		Aliq.	Imposta	Aliq.	Imposta	
<b>Fondo rischi su crediti tassato a tutto il 31.12.1994</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	537	Varie	148	Non ril.	-	148
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	-	Varie	-	Non ril.	-	-
Saldo di formazione 2007	-	27,5%	-	Non ril.	-	-
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>537</b>		<b>148</b>		-	<b>148</b>
<b>Fondo rischi su crediti tassato dell'1.1.1995: settimi non dedotti</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-	Varie	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	-	Varie	-	Varie	-	-
Saldo di formazione 2007	-	27,5%	-	3,90%	-	-
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Fondo per revocatorie e cause passive in corso</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	2.552	Varie	702	Non ril.	-	702
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	3.916	Varie	1.077	Non ril.	-	1.077
Saldo di formazione 2007	2.246	27,5%	618	Non ril.	-	618
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>8.714</b>		<b>2.397</b>		-	<b>2.397</b>
<b>Fondo per garanzie rilasciate</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	325	Varie	89	Non ril.	-	89
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	50	Varie	14	Non ril.	-	14
Saldo di formazione 2007	30	27,5%	8	Non ril.	-	8
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>405</b>		<b>111</b>		-	<b>111</b>
<b>Fondo oneri per il personale</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-	Non ril.	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	-	Varie	-	Non ril.	-	-
Saldo di formazione 2007	2.640	27,5%	726	Non ril.	-	726
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>2.640</b>		<b>726</b>		-	<b>726</b>
<b>Fondo rischi su crediti tassato dell'1.1.1995: noni non dedotti</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-	Non ril.	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	1.373	Varie	377	Non ril.	-	377
Saldo di formazione 2007	-	27,5%	-	Non ril.	-	-
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>1.373</b>		<b>377</b>		-	<b>377</b>
<b>Avviamento - quote amm.to non dedotte</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-	Varie	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	3.065	Varie	843	Varie	120	963
Saldo di formazione 2007	-	27,5%	-	3,90%	-	-
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>3.065</b>		<b>843</b>		<b>120</b>	<b>963</b>
<b>Spese aumento capitale - quote non dedotte</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-	Varie	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	123	Varie	34	Varie	5	39
Saldo di formazione 2007	-	27,5%	-	3,90%	-	-
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>123</b>		<b>34</b>		<b>5</b>	<b>39</b>
<b>Spese di rappresentanza</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-	Varie	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	27	Varie	7	Varie	1	8
Saldo di formazione 2007	28	27,5%	8	3,90%	1	9
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>55</b>		<b>15</b>		<b>2</b>	<b>17</b>

(migliaia di euro)

Differenze temporanee deducibili	Capitale	I.R.E.S.		I.R.A.P.		Totale
		Aliq.	Imposta	Aliq.	Imposta	
<b>Spese start - up Innsbruck - quote non dedotte</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-	Varie	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	81	Varie	22	Varie	3	25
Saldo di formazione 2007	-	27,5%	-	3,90%	-	-
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>81</b>		<b>22</b>		<b>3</b>	<b>25</b>
<b>Spese imm.li terzi in affitto - quote non dedotte</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-	Varie	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	-	Varie	-	Varie	-	-
Saldo di formazione 2007	-	27,5%	-	3,90%	-	-
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Fondo oneri per Bonus Spese Convention</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-	Non ril.	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	-	Varie	-	Non ril.	-	-
Saldo di formazione 2007	167	27,5%	46	Non ril.	-	46
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>167</b>		<b>46</b>		<b>-</b>	<b>46</b>
<b>Fondo oneri per il personale - Esodi volontari</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-	Non ril.	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	3.658	Varie	1.006	Non ril.	-	1.006
Saldo di formazione 2007	8.596	27,5%	2.364	Non ril.	-	2.364
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>12.254</b>		<b>3.370</b>		<b>-</b>	<b>3.370</b>
<b>Quote amm.to su terreni di immobili non cielo - terra</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-	Varie	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	52	Varie	14	Varie	2	16
Saldo di formazione 2007	52	27,5%	14	3,90%	2	16
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>104</b>		<b>28</b>		<b>4</b>	<b>32</b>
<b>Fondo rischi per cause clientela</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-	Non ril.	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	-	Varie	-	Non ril.	-	-
Saldo di formazione 2007	-	27,5%	-	Non ril.	-	-
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Minusvalenze non realizzate su partecipazioni - D.L. 209/2002</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-	Non ril.	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	-	Varie	-	Non ril.	-	-
Saldo di formazione 2007	-	27,5%	-	Non ril.	-	-
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Valutazioni negative derivati di copertura di F.V. su prestiti obbligazionari emessi</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-	Varie	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	-	Varie	-	Varie	-	-
Saldo di formazione 2007	167	27,5%	46	3,90%	6	52
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>167</b>		<b>46</b>		<b>6</b>	<b>52</b>
<b>Compensi non corrisposti ad amministratori</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-	Non ril.	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	-	Varie	-	Non ril.	-	-
Saldo di formazione 2007	3	27,5%	1	Non ril.	-	1
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>3</b>		<b>1</b>		<b>-</b>	<b>1</b>
<b>Fondo oneri per il personale - Azioni Intesa a dip.ti</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-	Non ril.	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	34	Varie	9	Non ril.	-	9
Saldo di formazione 2007	-	27,5%	-	Non ril.	-	-
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>34</b>		<b>9</b>		<b>-</b>	<b>9</b>

(migliaia di euro)

Differenze temporanee deducibili	Capitale	I.R.E.S.		I.R.A.P.		Totale
		Aliq.	Imposta	Aliq.	Imposta	
<b>Fondo oneri per il personale - Premi fedeltà a dip.ti</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-	Non ril.	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	1.227	Varie	338	Non ril.	-	338
Saldo di formazione 2007	127	27,5%	35	Non ril.	-	35
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>1.354</b>		<b>372</b>		-	<b>372</b>
<b>Ammortamenti iscritti su immobili civili fino al 31.12.2004 e non dedotti</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-0	Varie	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	-	Varie	-	Varie	-	-
Saldo di formazione 2007	34	27,5%	9	3,90%	2	11
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>34</b>		<b>9</b>		<b>2</b>	<b>11</b>

Totale differenze temporanee	Capitale	I.R.E.S.		I.R.A.P.		Totale
		Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta	
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	3.318	Varie	903	Varie	-	903
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	13.702	Varie	3.778	Varie	131	3.909
Saldo di formazione 2007	14.090	27,5%	3.874	3,90%	11	3.885
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>31.110</b>		<b>8.555</b>		<b>142</b>	<b>8.697</b>

### Composizione imposte anticipate in contropartita del patrimonio netto

(migliaia di euro)

Differenze temporanee deducibili	Capitale	I.R.E.S.		I.R.A.P.		Totale
		Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta	
<b>Ammortamenti iscritti su immobili civili fino al 31.12.2004 e non dedotti</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-	Varie	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	-	Varie	-	Varie	-	-
Saldo di formazione 2007	-	27,5%	-	3,90%	-	-
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	-		-		-	-
<b>Valutazione negativa su derivati di copertura di cash flow</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-	Varie	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	-	Varie	-	Varie	-	-
Saldo di formazione 2007	-	27,5%	-	3,90%	-	-
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	-		-		-	-
<b>Totale imposte anticipate a patrimonio netto</b>						
	Capitale	I.R.E.S.		I.R.A.P.		Totale
		Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta	
<b>Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999</b>	-	<b>Varie</b>	-	<b>Varie</b>	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	-	Varie	-	Varie	-	-
Saldo di formazione 2007	-	27,5%	-	3,90%	-	-
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	-		-		-	-

## 13.2 Passività per imposte differite: composizione

### Composizione imposte differite in contropartita del conto economico

(migliaia di euro)

Differenze temporanee tassabili	Capitale	I.R.E.S.		I.R.A.P.		Totale
		Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta	
<b>Interessi di mora recuperabili su crediti dubbi - art. 109 c. 7</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-	Non ril.	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	579	Varie	159	Non ril.	-	159
Saldo di formazione 2007	-	27,5%	-	Non ril.	-	-
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>579</b>		<b>159</b>		<b>-</b>	<b>159</b>
<b>Interessi di mora recuperabili su crediti in bonis - art. 109 c. 7</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-	Non ril.	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	30	Varie	8	Non ril.	-	8
Saldo di formazione 2007	-	27,5%	-	Non ril.	-	-
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>30</b>		<b>8</b>		<b>-</b>	<b>8</b>
<b>Accantonamenti per rischi su crediti nei limiti quota esente dedotti ex. art. 109 c. 4</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-	Non ril.	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	-	Varie	-	Non ril.	-	-
Saldo di formazione 2007	-	27,5%	-	Non ril.	-	-
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Valutazioni positive su P. O. emessi al netto valutazioni negative su derivati di copertura di F.V.</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-	Varie	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	-	Varie	-	Varie	-	-
Saldo di formazione 2007	-	27,5%	-	3,90%	-	-
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Trattamento di fine rapporto</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-	Non ril.	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	590	Varie	163	Non ril.	-	163
Saldo di formazione 2007	200	27,5%	55	Non ril.	-	55
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>790</b>		<b>218</b>		<b>-</b>	<b>218</b>
<b>Ammortamenti iscritti su terreni fino al 31.12.2004 e già dedotti</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-	Varie	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	-	Varie	-	Varie	-	-
Saldo di formazione 2007	2.934	27,5%	807	3,90%	114	921
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>2.934</b>		<b>807</b>		<b>114</b>	<b>921</b>
<b>Totale differenze temporanee</b>						
	Capitale	I.R.E.S.		I.R.A.P.		Totale
		Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta	
<b>Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999</b>	-	<b>Varie</b>	-	<b>Varie</b>	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	1.199	Varie	330	Varie	-	330
Saldo di formazione 2007	3.134	27,5%	862	3,90%	114	976
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>4.333</b>		<b>1.192</b>		<b>114</b>	<b>1.306</b>

## Composizione imposte differite in contropartita del patrimonio netto

(migliaia di euro)

Differenze temporanee tassabili	Capitale	I.R.E.S.		I.R.A.P.		Totale
		Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta	
<b>Ammortamenti iscritti su terreni fino al 31.12.2004 e già dedotti</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-	Varie	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	-	Varie	-	Varie	-	-
Saldo di formazione 2007	-	27,5%	-	3,90%	-	-
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Valutazione positiva su titoli di proprietà A.F.S. ancora iscritti in bilancio</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-	Non ril.	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	18	Varie	5	Non ril.	-	5
Saldo di formazione 2007	-	27,5%	-	Non ril.	-	-
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>18</b>		<b>5</b>		-	<b>5</b>
<b>Quota tassabile su plusvalenza investimenti partecipativi A.F.S. ancora iscritti in bilancio</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-	Non ril.	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	95	Varie	26	Non ril.	-	26
Saldo di formazione 2007	307	27,5%	84	Non ril.	-	84
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>402</b>		<b>110</b>		-	<b>110</b>
<b>FV positivo derivati copertura cash flow ancora iscritti in bilancio</b>						
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-	Non ril.	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	57	Varie	16	Varie	2	18
Saldo di formazione 2007	130	27,5%	36	3,90%	5	41
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>187</b>		<b>52</b>		<b>7</b>	<b>59</b>
<b>Totale imposte differite a patrimonio netto</b>						
	Capitale	I.R.E.S.		I.R.A.P.		Totale
		Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta	
Saldo derivante da esercizi anteriori al 1999	-	Varie	-	Varie	-	-
Saldo di formazione periodo 1999 - 2006	170	Varie	47	Varie	2	49
Saldo di formazione 2007	437	27,5%	120	3,90%	5	125
<b>Saldo totale al 31.12.2007</b>	<b>607</b>		<b>167</b>		<b>7</b>	<b>174</b>

## 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>7.487</b>	<b>8.477</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>3.889</b>	<b>3.014</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.876	3.014
a) relative a precedenti esercizi	4	76
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	3.872	2.938
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	13	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-2.679</b>	<b>-4.004</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-1.729	-4.004
a) rigiri	-1.729	-4.004
b) svalutazioni per sopravvenuta irreperibilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-950	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>8.697</b>	<b>7.487</b>

Con riguardo alla tabella sopra esposta, si informa che nella voce "Altri aumenti" di cui al punto 2.3 è confluito il trasferimento dalla categoria delle imposte anticipate sorte in contropartita al patrimonio netto a quello in commento per 13 migliaia. La sommatoria delle voci "2. Aumenti" e "3. Diminuzioni" è confluita a conto economico alla voce "260 – imposte sul reddito dell'esercizio" (1.197 migliaia), ad eccezione della predetta voce "Altri aumenti" in quanto concerne il trasferimento contabile da un portafoglio all'altro.

### 13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	(migliaia di euro)	
	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>580</b>	<b>3.934</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1.148</b>	<b>369</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	55	369
a) relative a precedenti esercizi	-	276
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	55	93
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	1.093	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-422</b>	<b>-3.723</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-184	-3.723
a) rigiri	-126	-183
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-58	-3.540
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-238	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.306</b>	<b>580</b>

Con riguardo alla tabella precedente, si informa che nella voce "Altri aumenti" di cui al punto 2.3 è confluito il trasferimento dalla categoria delle imposte differite sorte in contropartita al patrimonio netto a quello in commento per 1.093 migliaia. La sommatoria delle voci "2. Aumenti" e "3. Diminuzioni" è confluita a conto economico alla voce "260 - imposte sul reddito dell'esercizio" (367 migliaia), ad eccezione della citata voce "Altri aumenti" la quale concerne il trasferimento contabile da un portafoglio all'altro.

**13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

(migliaia di euro)

	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>13</b>	<b>106</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-13</b>	<b>-93</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-43
a) rigiri	-	-43
b) svalutazioni per sopravvenuta irreuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-13	-50
<b>4. Importo finale</b>	<b>-</b>	<b>13</b>

**13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

(migliaia di euro)

	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.431</b>	<b>1.712</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>125</b>	<b>118</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	125	118
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	125	118
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-1.382</b>	<b>-399</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-211	-399
a) rigiri	-7	-2
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-204	-397
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-78	-
3.3 Altre diminuzioni	-1.093	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>174</b>	<b>1.431</b>

Alla voce "Altre diminuzioni" di cui al punto 3.3 delle tabelle 13.5 e 13.6 sono confluite le diminuzioni contabilmente eseguite nell'esercizio in seguito al trasferimento dall'aggregato delle imposte anticipate e differite sorte in contropartita al patrimonio netto a quello delle imposte rispettivamente anticipate e differite in contropartita del conto economico. Ciò trova infatti corrispondente evidenza nel punto 2.3 "Altri aumenti" delle precedenti tabelle 13.3 e 13.4 sopra commentate.

### 13.7 Altre informazioni

La contabilizzazione delle imposte anticipate e differite è avvenuta applicando ai valori nominali delle rispettive differenze temporanee le aliquote previste in base alla normativa vigente per l'anno in cui concorreranno alla formazione della base imponibile e corrispondente per l'Ires al 27,5% e per l'Irap al 3,90%.

Si ricorda che le predette aliquote hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio 2006 in seguito alla Legge n. 244/2007 (c.d. Legge Finanziaria 2008) essendo diminuite nella seguente misura: l'aliquota Ires dal precedente 33% all'attuale 27,5%, l'aliquota Irap dal precedente 4,25% all'attuale 3,90%.

Infine si segnala che non sono state subite nell'esercizio corrente, così come nel precedente, perdite fiscalmente rilevanti.

I paragrafi 81, 82 e 82.A del principio IAS 12 richiedono specifiche informazioni in merito alle imposte anticipate e differite, con particolare riferimento alla loro ripartizione temporale per il previsto anno di tassabilità e di deducibilità e alle aliquote di imposta utilizzate. Nei quattro prospetti seguenti si espongono le suddette informazioni, separatamente per le seguenti tipologie:

- imposte anticipate in contropartita del conto economico;
- imposte differite in contropartita del conto economico;
- imposte anticipate in contropartita del patrimonio netto;
- imposte differite in contropartita del patrimonio netto.

## Ripartizione temporale delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

Ripartizione per anno di deducibilità	IMPORTO	ALIQ.	IRES	ALIQ.	IRAP	TOTALE
INDETERMINATO	2.636	27,50%	725	3,90%	12	737
1999	0	37,00%	0	5,40%	0	0
2000	0	37,00%	0	5,40%	0	0
2001	0	36,00%	0	5,00%	0	0
2002	0	36,00%	0	4,75%	0	0
2003	0	34,00%	0	4,25%	0	0
2004	0	33,00%	0	4,25%	0	0
2005	0	33,00%	0	4,25%	0	0
2006	0	33,00%	0	4,25%	0	0
2007	0	33,00%	0	4,25%	0	0
2008	13.876	27,50%	3.816	3,90%	13	3.829
2009	1.962	27,50%	540	3,90%	13	553
2010	3.875	27,50%	1.066	3,90%	9	1.075
2011	3.253	27,50%	894	3,90%	8	902
2012	1.989	27,50%	547	3,90%	8	555
2013	1.171	27,50%	322	3,90%	8	330
2014	741	27,50%	204	3,90%	8	212
2015	208	27,50%	57	3,90%	8	65
2016	208	27,50%	57	3,90%	8	65
2017	208	27,50%	57	3,90%	8	65
2018	208	27,50%	57	3,90%	8	65
2019	208	27,50%	57	3,90%	8	65
2020	208	27,50%	57	3,90%	8	65
2021	209	27,50%	58	3,90%	9	67
2022	150	27,50%	41	3,90%	6	47
<b>TOTALE AL 31.12.2007</b>	<b>31.110</b>		<b>8.555</b>		<b>142</b>	<b>8.697</b>

## Ripartizione temporale delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

Ripartizione per anno di tassazione	IMPORTO	ALIQ.	IRES	ALIQ.	IRAP	TOTALE
INDETERMINATO	4.333	27,50%	1.192	3,90%	114	1.306
1999	0	37,00%	0	5,40%	0	0
2000	0	37,00%	0	5,40%	0	0
2001	0	36,00%	0	5,00%	0	0
2002	0	36,00%	0	4,75%	0	0
2003	0	34,00%	0	4,25%	0	0
2004	0	33,00%	0	4,25%	0	0
2005	0	33,00%	0	4,25%	0	0
2006	0	33,00%	0	4,25%	0	0
2007	0	33,00%	0	4,25%	0	0
2008	0	27,50%	0	3,90%	0	0
2009	0	27,50%	0	3,90%	0	0
2010	0	27,50%	0	3,90%	0	0
<b>TOTALE AL 31.12.2007</b>	<b>4.333</b>		<b>1.192</b>		<b>114</b>	<b>1.306</b>

## Ripartizione temporale delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

Ripartizione per anno di deducibilità	IMPORTO	ALIQ.	IRES	ALIQ.	IRAP	TOTALE
INDETERMINATO	-	27,50%	-	3,90%	-	-
1999	-	37,00%	-	5,40%	-	-
2000	-	37,00%	-	5,40%	-	-
2001	-	36,00%	-	5,00%	-	-
2002	-	36,00%	-	4,75%	-	-
2003	-	34,00%	-	4,25%	-	-
2004	-	33,00%	-	4,25%	-	-
2005	-	33,00%	-	4,25%	-	-
2006	-	33,00%	-	4,25%	-	-
2007	-	33,00%	-	4,25%	-	-
2008	-	27,50%	-	3,90%	-	-
2009	-	27,50%	-	3,90%	-	-
2010	-	27,50%	-	3,90%	-	-
<b>TOTALE AL 31.12.2007</b>	-		-		-	-

## Ripartizione temporale delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

Ripartizione per anno di tassazione	IMPORTO	ALIQ.	IRES	ALIQ.	IRAP	TOTALE
INDETERMINATO	607	27,50%	167	3,90%	7	174
1999	-	37,00%	-	5,40%	-	-
2000	-	37,00%	-	5,40%	-	-
2001	-	36,00%	-	5,00%	-	-
2002	-	36,00%	-	4,75%	-	-
2003	-	34,00%	-	4,25%	-	-
2004	-	33,00%	-	4,25%	-	-
2005	-	33,00%	-	4,25%	-	-
2006	-	33,00%	-	4,25%	-	-
2007	-	33,00%	-	4,25%	-	-
2008	-	27,50%	-	3,90%	-	-
2009	-	27,50%	-	3,90%	-	-
2010	-	27,50%	-	3,90%	-	-
<b>TOTALE AL 31.12.2007</b>	<b>607</b>		<b>167</b>		<b>7</b>	<b>174</b>

**SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE - Voce 140****14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività**

Questo punto non è compilato in quanto tale fattispecie non esiste per la Banca.

**14.2 Altre informazioni**

Vale quanto detto al punto precedente.

**14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto**

Vale quanto detto al precedente punto 14.1

**SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITÀ - Voce 150****15.1 Altre attività: composizione**

Voci	(migliaia di euro)	
	31.12.2007	31.12.2006
Addebiti diversi in corso di esecuzione	7.192	7.535
Debitori diversi per operazioni in titoli	1.908	3.155
Assegni bancari tratti su terzi in corso di negoziazione	1.835	1.632
Partite viaggianti	5.286	4.769
Assegni a carico della banca negoziati	34	2
Depositi cauzionali per conto terzi		190
Crediti verso società del Gruppo per consolidato fiscale	-	-
Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi	500	582
Partite varie	19.664	9.569
<b>Totale</b>	<b>36.419</b>	<b>27.434</b>

L'incremento di 8.985 migliaia avvenuto in questa voce tra la fine dei due anni è concentrata esclusivamente nelle "partite varie", voce che notoriamente, per sua natura, presenta andamenti disomogenei al termine dei diversi esercizi.

# Passivo

## SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE - Voce 10

### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	492.730	368.927
2.1 Conti correnti e depositi liberi	478.137	162.526
2.2 Depositi vincolati	6.831	200.836
2.3 Finanziamenti	3.077	4.665
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	3.077	4.665
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	4.685	900
2.7 Debiti di funzionamento	-	-
<b>Totale</b>	<b>492.730</b>	<b>368.927</b>
<b>Fair value</b>	<b>492.730</b>	<b>368.927</b>

I criteri di determinazione del *Fair Value* sono stati esposti in apposito paragrafo della parte A - Politiche contabili della presente Nota integrativa.

### 1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Al 31 dicembre non esistono nel bilancio della Banca debiti subordinati.

### 1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Tale tipologia non è presente nel bilancio 2007 della Banca.

## 1.4 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti oggetto di copertura specifica

	(migliaia di euro)	
	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value</b>	-	-
a) Rischio di tasso di interesse	-	-
b) Rischio di cambio	-	-
c) Più rischi	-	-
<b>2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari</b>	-	-
a) Rischio di tasso di interesse	-	-
b) Rischio di cambio	-	-
c) Altro	-	-
<b>TOTALE</b>	-	-

## 1.5 Debiti per locazione finanziaria

Come già ricordato nella sezione 6.3 dell'attivo della presente nota integrativa, la Banca non ha in essere alla data del 31.12.2007 né a quella del 31.12.2006 alcun contratto di locazione finanziaria disciplinato dal principio IAS 17. Pertanto questa sezione non viene valorizzata.

## SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA - Voce 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

	(migliaia di euro)	
Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Conti correnti e depositi liberi	1.078.564	1.018.660
2. Depositi vincolati	524	613
3. Fondi di terzi in amministrazione	3.183	2.875
4. Finanziamenti	82.534	-
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	82.534	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	76.421
6.1 Pronti contro termine	-	76.421
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	14.787	25.091
8. Debiti di funzionamento	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.179.592</b>	<b>1.123.660</b>
<b>Fair value</b>	<b>1.179.592</b>	<b>1.123.660</b>

La cifra di 82,5 milioni esposta nella voce "4.2 Finanziamenti - altri" della tabella sopra riportata, si riferisce ad operazioni di pronti contro termine di raccolta effettuate consegnando al cliente titoli ricevuti da controparti istituzionali (a fronte di operazioni di pronti contro termine di impiego) e non titoli di proprietà, vista l'esiguità del portafoglio titoli della Banca. Per tale ragione, a fronte della valorizzazione della suddetta voce, non risulta esposto alcun valore nella voce "attività cedute non cancellate" della posta "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (tabella 2.1. dell'attivo patrimoniale).

### 2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Al 31 dicembre non esistono nel bilancio della Banca debiti subordinati.

### 2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Tale tipologia non è presente nel bilancio 2007 della Banca.

### 2.4 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti oggetto di copertura specifica

	(migliaia di euro)	
	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value</b>	-	-
a) Rischio di tasso di interesse	-	-
b) Rischio di cambio	-	-
c) Più rischi	-	-
<b>2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari</b>	-	-
a) Rischio di tasso di interesse	-	-
b) Rischio di cambio	-	-
c) Altro	-	-
<b>TOTALE</b>	-	-

### 2.5 Debiti per locazione finanziaria

Vale quanto detto al precedente punto 1.5. della sezione 1.

## SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE - Voce 30

## 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia titoli/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Val bilancio	Fair value	Val bilancio	Fair value
<b>A. Titoli quotati</b>	-	-	-	-
1. obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-
2. altri titoli	-	-	-	-
1.1 strutturati	-	-	-	-
1.2 altri	-	-	-	-
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>654.463</b>	<b>647.724</b>	<b>697.210</b>	<b>695.711</b>
1. obbligazioni	646.436	639.697	687.198	685.699
1.1 strutturate	8.494	8.494	13.296	13.296
1.2 altre	637.942	631.203	673.902	672.403
2. altri titoli	8.027	8.027	10.012	10.012
1.1 strutturati	-	-	-	-
1.2 altri	8.027	8.027	10.012	10.012
<b>Totale</b>	<b>654.463</b>	<b>647.724</b>	<b>697.210</b>	<b>695.711</b>

L'importo del *fair value* dei contratti derivati incorporati dai titoli strutturati sopra indicati ammonta a 317 migliaia.

## 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

(dati in euro)

Codice ISIN	Grado subordinazione	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato	Tipo di rimborso
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
IT0004164676	Lower tier II	EUR 3 MESI + SPREAD (nota)	27-dic-2006	27-dic-2016	SI dal 27/12/2011	A SCADENZA
IT0003438360	Lower tier II	1° anno (cedola 1) = 3,00%	04-apr-2003	04-apr-2010	NO	A SCADENZA
		2° anno (cedola 2) = 3,30%				
IT0003438378	Lower tier II	3° anno (cedola 3) = 3,70%	04-apr-2003	04-apr-2010	NO	A SCADENZA
		4° anno (cedola 4) = 4,10%				
		5° anno (cedola 5) = 4,50%				
		6° anno (cedola 6) = 5,10%				
		7° anno (cedola 7) = 5,70%				
1° anno (cedola 1) = 4,00%	04-apr-2003	04-apr-2010	NO	A SCADENZA		
2° anno (cedola 2) = 4,10%; i successivi: 71% x TASSO SWAP EURO A 10 ANNI, MIN 3%						

Codice ISIN	Valuta	Importo originario in unità di valuta (valore nominale)	Importo attuale in unità di conto (valore nominale)	Riacquisti (valore nominale)	Ratei passivi	Altri effetti IAS	Importo attuale in unità di valuta (valore di iscrizione in bilancio IFRS)
	(7)						
IT0004164676	EUR	40.000.000	40.000.000	0	22.470,33	242.710,96	40.265.181,29
IT0003438360	EUR	16.000.000	16.000.000	0	533.114,75	116.553,24	16.649.667,99
IT0003438378	EUR	9.000.000	9.000.000	0	203.916,39	-293.008,23	8.910.908,16
<b>Totale bilancio</b>		<b>65.000.000,00</b>					<b>65.825.757,44</b>

Come illustrato sinteticamente nel precedente prospetto, alla data del 31 dicembre 2007 risultano in essere i seguenti prestiti subordinati:

- 1) Prestito obbligazionario subordinato "Fixed floater" indicizzato al tasso swap euro a 10 anni emesso il 4 aprile 2003 per l'ammontare di 9 milioni. Il prestito obbligazionario è coperto da "Interest Rate Swap", la cui valutazione al 31 dicembre 2007 comporta la rilevazione di una minusvalenza di 171,1 migliaia. Il 4 aprile 2006 il prestito in questione è entrato in ammortamento quinquennale ai fini della sua computabilità nel patrimonio di vigilanza. Ne consegue che il suo apporto patrimoniale al 31 dicembre 2007 è di 5,4 milioni di euro.
- 2) Prestito obbligazionario subordinato "Step up" non indicizzato ma con cedole annue fisse prestabilite in misura crescente ed emesso il 4 aprile 2003 per l'ammontare di 16 milioni. Anche questo prestito obbligazionario è coperto da "Interest Rate Swap", la cui valutazione al 31 dicembre 2007 comporta la rilevazione di una plusvalenza di 434,6 migliaia. Il 4 aprile 2006 il prestito in questione è entrato in ammortamento quinquennale ai fini del patrimonio di vigilanza. Ne consegue che il suo apporto patrimoniale al 31 dicembre 2007 è di 9,6 milioni di euro.
- 3) Prestito obbligazionario subordinato "callable" a tasso variabile emesso il 27 dicembre 2006 per l'ammontare di 40 milioni, con scadenza il 27 dicembre 2016 e cedole trimestrali pagate in via posticipata con tasso di interesse variabile. Il prestito obbligazionario non è coperto.

Le plusvalenze su tali posizioni sono state iscritte nella voce dell'attivo "80 - derivati di copertura" mentre i titoli coperti sono stati valutati ed iscritti in bilancio al loro *fair value* in applicazione del regime dell'he-dge accounting.

### 3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

	(migliaia di euro)	
	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value</b>	<b>319.670</b>	<b>375.946</b>
a) Rischio di tasso di interesse	319.670	375.946
b) Rischio di cambio	-	-
c) Più rischi	-	-
<b>2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Rischio di tasso di interesse	-	-
b) Rischio di cambio	-	-
c) Altro	-	-
<b>Totale</b>	<b>319.670</b>	<b>375.946</b>

## SEZIONE 4 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - Voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007				31.12.2006			
	Valore nominale	Fair Value		Fair Value	Valore nominale	Fair Value		Fair Value
		Quotati	Non quotati			Quotati	Non quotati	
<b>A. Passività per cassa</b>								
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>								
1. Derivati finanziari	-	-	13.836	-	-	-	33.270	-
1.1 Di negoziazione	X	-	13.519	X	X	-	33.270	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	X	-	-	X
1.3 Altri	X	-	317	X	X	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	X	X	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	X	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
<b>Totale B</b>	-	-	<b>13.836</b>	-	-	-	<b>33.270</b>	-
<b>Totale (A+B)</b>	-	-	<b>13.836</b>	-	-	-	<b>33.270</b>	-

### 4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

La fattispecie non è presente per la Banca.

### 4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

La Banca colloca sul mercato operazioni prevalentemente su tassi di interessi sia di tipo plain vanilla che di tipo strutturato. Le caratteristiche di tali operazioni sono di diverse tipologie basate sia su tassi euribor che su tassi correlati ad altre divise.

#### 4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

(migliaia di euro)

Tipologie derivati/ attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2007	31.12.2006
<b>A) DERIVATI QUOTATI</b>							
<b>1) Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) DERIVATI NON QUOTATI</b>							
<b>1) Derivati finanziari:</b>	<b>12.789</b>	<b>730</b>	<b>317</b>	-	-	<b>13.836</b>	<b>33.270</b>
con scambio di capitale	-	730	-	-	-	730	3.439
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	363
- altri derivati	-	730	-	-	-	730	3.076
senza scambio di capitale	12.789	-	317	-	-	13.106	29.831
- opzioni emesse	2.764	-	-	-	-	2.764	3.618
- altri derivati	10.025	-	317	-	-	10.342	26.213
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>12.789</b>	<b>730</b>	<b>317</b>	-	-	<b>13.836</b>	<b>33.270</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>12.789</b>	<b>730</b>	<b>317</b>	-	-	<b>13.836</b>	<b>33.270</b>

#### 4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

(migliaia di euro)

Tipologie derivati/ attività sottostanti	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-
B1. Emissioni	-	-	-	-
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-
C1. Acquisti	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	-	-

#### SEZIONE 5 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - Voce 50

Tale voce non è applicabile dalla Banca per le stesse ragioni esposte nella sezione 3 dell'attivo alla quale si rimanda.

## SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA - Voce 60

## 6.1. Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(migliaia di euro)

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
<b>A) QUOTATI</b>						
<b>1) Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B) NON QUOTATI</b>						
<b>1) Derivati finanziari:</b>	<b>1.574</b>	-	-	-	-	<b>1.574</b>
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	1.574	-	-	-	-	1.574
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	1.574	-	-	-	-	1.574
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>1.574</b>	-	-	-	-	<b>1.574</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2007</b>	<b>1.574</b>	-	-	-	-	<b>1.574</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2006</b>	<b>2.308</b>	-	-	-	-	<b>2.308</b>

## 6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	1.563	-	-	X	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	11
<b>Totale passività</b>	<b>1.563</b>	-	-	-	-	-	-	<b>11</b>

## SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - Voce 70

Come già riferito nella sezione 9 dell'Attivo, anche tale voce delle passività non è applicabile dalla Banca.

## SEZIONE 8 - PASSIVITÀ FISCALI - Voce 80

Circa le informazioni richieste, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

## SEZIONE 9 - PASSIVITÀ ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE - Voce 90

Non esistendo "Attività non correnti in via di dismissione" come detto nella Sezione 14 dell'Attivo, non risulta di conseguenza valorizzata nemmeno la voce in oggetto.

## SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITÀ - Voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

(migliaia di euro)		
Voci	31.12.2007	31.12.2006
Debiti verso fornitori	5.409	9.678
Importi da riconoscere a terzi	531	5.711
Partite viaggianti	389	143
Creditori diversi per operazioni in titoli	1.118	1.410
Sospesi stanza si compensazione	-	-
Rettifiche per partite illiquide portafoglio	352	203
Accrediti e partite in corso di lavorazione	27.183	32.052
Oneri per il personale	5.669	2.878
Debiti verso enti previdenziali	7.684	3.608
Creditori diversi	5.671	325
Creditori diversi per operazioni in valuta	-	-
Copertura rischio a fronte garanzie rilasciate ed impegni	405	598
Partite varie	3.629	5.095
<b>Totale</b>	<b>58.040</b>	<b>61.701</b>

La riduzione di 3.661 migliaia avvenuta in questa voce tra la fine dei due anni deriva in particolare da una diminuzione degli "accrediti e partite in corso di esecuzione" e da un aumento degli "oneri per il personale" e "debiti verso enti previdenziali". La flessione della prima voce è insita nella natura stessa della posta contabile che, essendo legata all'operatività, può presentare variazioni notevoli al termine dei diversi esercizi.

La crescita della voce "oneri per il personale" è collegata in particolare ai debiti rilevati a fine 2007 per le somme da corrispondere a titolo di trattamento di fine rapporto al personale dimessosi in data 31.12 in base a quanto previsto dall'accordo del 2006 sugli esodi volontari.

L'aumento della voce "debiti verso enti previdenziali" deriva dalla componente "certa" degli oneri relativi agli "esodi volontari" riferiti ai dipendenti della Banca che hanno aderito agli esodi stessi.

**SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - Voce 110****11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	(migliaia di euro)	
	31.12.2007	31.12.2006
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>11.977</b>	<b>11.699</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.852</b>	<b>1.875</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	415	1.277
B.2 Altre variazioni in aumento	1.437	598
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>4.950</b>	<b>1.597</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	1.142	1.080
C.2 Altre variazioni in diminuzione	3.808	517
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>8.879</b>	<b>11.977</b>

L'importo di 415 migliaia iscritto alla voce B.1 "accantonamento dell'esercizio" riguarda interamente il c.d. "interest cost" in quanto dal 2007 il c.d. "current service cost" ha un valore nullo per effetto dell'assenza del calcolo attuariale conseguente alla c.d. "riforma del trattamento di fine rapporto" che, come detto nella parte A – Politiche contabili, è entrata in vigore dal 1° gennaio 2007. Ciò spiega la notevole riduzione registrata rispetto alla cifra dell'esercizio 2006. La voce B.2 "altre variazioni in aumento" riguarda essenzialmente "quote da destinare a gestioni esterne" pari a 1.317 migliaia. Il rilevante aumento della voce rispetto al 2006 (598 migliaia) dipende dalle maggiori somme che nel 2007, sempre per effetto della citata riforma del TFR, sono state destinate dai dipendenti alla previdenza complementare (1.317 migliaia rispetto a 445 del 2006).

La voce C.1 "liquidazioni effettuate" comprende 774 migliaia di indennità corrisposte e 368 migliaia di anticipazioni concesse a norma di legge e di accordi contrattuali.

La voce C.2 "altre variazioni in diminuzione" comprende in particolare:

- 1.317 migliaia di "quote destinate a gestioni esterne";
- 814 migliaia di riduzione dovuta all'avvenuto ricalcolo del fondo trattamento fine rapporto in essere al 31.12.2006 sulla base della nuova metodologia attuariale conseguente alla c.d. "riforma del TFR" i cui effetti sono stati illustrati nella premessa della parte A.2 Politiche contabili;
- 1.628 migliaia di somme iscritte fra le "altre passività" in quanto relative a debiti verso il personale dipendente dimessosi in data 31.12.2007 come illustrato nella precedente sezione 10.

Da un lato la presenza nel 2007 delle ultime due predette componenti che erano assenti lo scorso esercizio e dall'altro la crescita delle "quote destinate a gestioni esterne" spiegano il forte incremento della voce in commento rispetto al 2006.

**11.2 Altre informazioni**

Le perdite attuariali alla data del 31.12.2007 e non riconosciute nel conto economico in applicazione del c.d. "metodo del corridoio" ammontano a 112 migliaia. Il predetto corridoio (pari al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano di trattamento di fine rapporto, c.d. D.B.O. - Defined Benefit Obligation) a fine 2007 ammonta a 899 migliaia.

In seguito alla predetta riforma del TFR le perdite attuariali non riconosciute alla data del 31.12.2006 (pari a 1.146 migliaia) sono state iscritte nel conto economico 2007. Nella stessa posta di conto economico sono iscritti profitti per 1.960 migliaia prodotti dal ricalcolo della intera obbligazione a benefici definiti (c.d. D.B.O.) causato dal venir meno degli oneri attuariali quale effetto della riforma stessa. La differenza di 814 migliaia tra i predetti profitti e perdite è esposta nell'ambito della voce C.2 "altre variazioni in diminuzione" della tabella precedente.

## SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI - Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Fondi di quiescenza aziendali</b>	-	-
<b>2. Altri fondi rischi ed oneri</b>	<b>16.540</b>	<b>12.200</b>
2.1 controversie legali	8.713	8.279
2.2 oneri per il personale	7.771	3.737
2.3 altri	56	184
<b>Totale</b>	<b>16.540</b>	<b>12.200</b>

Per il contenuto delle singole tipologie di fondi descritti nella tabella sopra esposta, si rinvia alle informazioni dettagliate nel successivo paragrafo 12.4.

### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>12.200</b>	<b>12.200</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>9.455</b>	<b>9.455</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	8.383	8.383
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	372	372
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	700	700
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>-5.115</b>	<b>-5.115</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-2.794	-2.794
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-2.321	-2.321
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>16.540</b>	<b>16.540</b>

### 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

La Banca non ha iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2007 fondi della specie.

Esiste un fondo di previdenza del personale dipendente ma esso ha autonomia giuridica, essendo stato costituito dai dipendenti a norma dell'art. 36 del codice civile; a tale fondo la Banca versa periodicamente i contributi dovuti in forza di accordi aziendali.

Il fondo suddetto non rientra nella sfera patrimoniale della Banca ed è un fondo a contribuzione definita; a carico dell'azienda non esistono altri oneri ed altri impegni per la previdenza integrativa dei dipendenti.

### 12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Il principio IAS 37, paragrafo 85 prevede che l'impresa "deve indicare (in modo discorsivo) per ciascuna classe di accantonamenti:

- una breve descrizione della natura dell'obbligazione e la tempistica prevista per l'esborso che ne risulta;

- un'indicazione delle incertezze relative all'ammontare o alla tempistica di tali esborsi. Laddove risulti necessario fornire adeguate informazioni, l'impresa deve evidenziare le principali ipotesi formulate su fatti futuri come specificato nel paragrafo 48;
- l'ammontare di qualsiasi indennizzo previsto, specificando l'ammontare di ciascuna attività rilevata per l'indennizzo atteso".

A tale riguardo si comunica che la somma complessiva di 8.713 migliaia esposta al punto "2.1 - fondi per controversie legali" si riferisce alle seguenti classi di accantonamenti:

- per 448 migliaia a oneri per 3 cause passive in essere nei confronti di personale dipendente per le quali si prevede un periodo di esborso medio ponderato di 1,9 anni a decorrere dalla data di chiusura del presente bilancio 2007;
- per 1.243 migliaia a oneri per cause passive a fronte del contenzioso in essere con alcuni clienti. Per le 22 posizioni in essere alla data di chiusura del bilancio 2007 si prevede un periodo di esborso medio ponderato di 1,0 anni a decorrere dalla data stessa;
- per 7.022 migliaia a oneri relativi alle presumibili perdite che potrebbero derivare dalle azioni revocatorie promosse contro la Banca. Per le 13 posizioni in essere alla data del 31.12.2007 si prevede un periodo di esborso medio ponderato di 1,4 anni a decorrere dalla data stessa.

La somma di 7.771 migliaia del punto "2.2 - fondi oneri per il personale" si riferisce ai seguenti accantonamenti eseguiti nell'esercizio e in esercizi precedenti:

- per 1.354 migliaia all'onere riferito ai premi dovuti, negli anni futuri, al personale dipendente della Banca in relazione all'anzianità di servizio (c.d. premi fedeltà) in quanto, secondo il principio IAS 19 Benefici per i dipendenti, rappresentano un c.d. beneficio a lungo termine determinato con le regole attuariali previste per i c.d. piani a benefici definiti; peraltro non essendo applicabile, in questo caso, il metodo del corridoio, anche gli utili e le perdite attuariali sono stati rilevati per intero a conto economico;
- per 34 migliaia a quanto residua nello specifico fondo dopo l'assegnazione gratuita nel 2007 da parte della Banca ai propri dipendenti di un determinato controvalore in azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo Spa, per effetto del c.d. "piano di azionariato diffuso" deliberato a suo tempo dalla capogruppo stessa a favore dei dipendenti del Gruppo. La cifra predetta riguarda gli oneri previdenziali che la Banca potrebbe sostenere nel caso i dipendenti vendessero prima del triennio decorrente dalla data di assegnazione le azioni Intesa Sanpaolo loro attribuite.

Si ricorda che entrambi gli accantonamenti suddetti sono stati iscritti nella voce di conto economico "150 a) Spese per il personale".;

- per 167 migliaia ad altri accantonamenti riguardanti oneri per il personale dipendente;
- per 6.216 migliaia ad un accantonamento per i costi stimati relativi agli "esodi volontari" riguardanti alcuni dipendenti della Banca. Tale somma è stata iscritta nella voce di conto economico "160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

L'onere complessivamente iscritto nel conto economico 2007 a fronte degli "esodi volontari" (parte in voce 150 a) e parte in voce 160) ammonta a 8.596 migliaia riferito a:

- 1.509 migliaia all'accantonamento integrativo per ulteriori 7 dipendenti che in data 30 giugno 2007 hanno aderito all'accordo sugli esodi volontari del 2006;
- 215 migliaia agli interessi passivi prodotti dall'effetto "time value" sull'accantonamento complessivo preesistente al 31.12.2006;
- 6.872 migliaia per i costi stimati riferiti agli "esodi 2007". Tale importo rappresenta la migliore stima possibile al 28 febbraio 2008 data di approvazione del presente bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione ed è riferito a 43 dipendenti possibili aderenti all'accordo.

Si informa altresì che, alla stessa data, il numero complessivo dei dipendenti che potrebbero usufruire di tale opportunità è pari a 72 per un onere stimabile in 11.817 migliaia.

L'importo di 56 migliaia iscritto nella voce "2.3 - altri fondi" della posta in oggetto riguarda il fondo per opere di carattere sociale e culturale previsto dall'art. 31 dello Statuto e alimentato in sede di destinazione dell'utile netto d'esercizio.

## SEZIONE 13 - AZIONI RIMBORSABILI - Voce 140

Trattasi di voce non applicabile dalla Banca.

**SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200****14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	(migliaia di euro)	
	31.12.2007	31.12.2006
1. Capitale	55.104	55.104
2. Sovraprezzi di emissione	50.823	50.823
3. Riserve	42.139	39.507
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	8.073	5.539
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	10.019	12.018
<b>Totale</b>	<b>166.158</b>	<b>162.991</b>

**14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione**

Il capitale sociale della Banca al 31 dicembre 2007 risultava di euro 55.103.550,84, suddiviso in n° 105.968.367 azioni ordinarie del valore di euro 0,52 ciascuna. Come risulta anche dal prospetto esposto nella sezione successiva 14.3 tutte le azioni in circolazione componenti il capitale sociale anzidetto rientrano nella categoria delle azioni ordinarie.

**14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue**

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>105.968.367</b>	-
- interamente liberate	105.968.367	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>105.968.367</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>105.968.367</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	105.968.367	-
- interamente liberate	105.968.367	-
- non interamente liberate	-	-

#### 14.4 Capitale: altre informazioni

Il principio IAS 1, paragrafo 76 lett. a) prevede che per ciascuna categoria di azioni costituenti il capitale sociale, sia indicato:

- il valore nominale per azione, o il fatto che le azioni non hanno valore nominale;
- i diritti, privilegi e vincoli di ciascuna categoria di azioni, inclusi i vincoli nella distribuzione dei dividendi e nel rimborso del capitale;
- le azioni proprie possedute dall'entità o indirettamente tramite le sue controllate o collegate;
- e le azioni riservate per emissione sotto opzione e contratti di vendita, incluse le condizioni e gli importi.

Con riferimento a ciò, si comunica che alla data del 31.12.2007 non esistono nel portafoglio di proprietà né azioni della Banca né azioni della propria controllante Intesa Sanpaolo.

#### 14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Con riferimento alla informativa richiesta dal principio IAS 1 paragrafo 76 lett. (b) si comunica che l'importo di 42.139 migliaia della voce "160 - Riserve" del passivo patrimoniale si compone delle seguenti riserve di utili:

- riserva legale per 11.816 migliaia;
- riserva straordinaria per 30.323 migliaia.

#### 14.6 Riserve di capitale: composizione e variazioni annue

Si tratta di voce non applicabile per la Banca.

#### 14.7 Riserve da valutazione: composizione

La voce "130 - Riserve da valutazione" ammonta a 8.073 migliaia al 31.12.2007 e si riferisce alle poste indicate dettagliatamente nel prospetto che segue.

Voci/Componenti	(migliaia di euro)	
	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.945	5.503
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	128	36
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.073</b>	<b>5.539</b>

## 14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

Le Riserve da valutazione sono aumentate di 2.534 migliaia nel corso del 2007 per effetto delle variazioni esposte nella tabella successiva.

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>5.503</b>	-	-	-	<b>36</b>	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>6.464</b>	-	-	-	<b>132</b>	-	-	-
B1. Incrementi di fair value	6.142	-	-	-	129	-	-	X
B2. Altre variazioni	322	-	-	-	3	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-4.022</b>	-	-	-	<b>-40</b>	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value	-31	-	-	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni	-3.991	-	-	-	-40	-	-	X
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>7.945</b>	-	-	-	<b>128</b>	-	-	-

## 14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Con riferimento alla tabella successiva, l'importo di 12 migliaia della voce "1. Titoli di debito" compete i titoli di stato, classificati come disponibili per la vendita mentre i 7.933 migliaia della voce "2. Titoli di capitale" compete agli Investimenti partecipativi, in portafoglio alla data del 31.12.2007.

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	12	-	22	-
2. Titoli di capitale	7.933	-	5.481	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.945</b>	<b>-</b>	<b>5.503</b>	<b>-</b>

### 14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Le Riserve da valutazione di attività disponibili per la vendita sono aumentate di 2.442 migliaia nel corso del 2007 per effetto delle variazioni esposte nella tabella successiva.

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>22</b>	<b>5.481</b>	-	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>7</b>	<b>6.457</b>	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	6.142	-	-
2.2 rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	7	315	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>-17</b>	<b>-4.005</b>	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-17	-14	-	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
- da realizzo	-	-3.667	-	-
3.3. Altre variazioni	-	-324	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>12</b>	<b>7.933</b>	-	-

## ALTRE INFORMAZIONI

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	(migliaia di euro)	
	31.12.2007	31.12.2006
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	20.173	22.422
a) Banche	4	4
b) Clientela	20.169	22.418
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	269.141	248.921
a) Banche	63.600	63.587
b) Clientela	205.541	185.334
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	72.518	45.785
a) Banche	9.272	9.575
i) a utilizzo certo	7.086	7.478
ii) a utilizzo incerto	2.186	2.097
b) Clientela	63.246	36.210
i) a utilizzo certo	35	147
ii) a utilizzo incerto	63.211	36.063
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
<b>Totale</b>	<b>361.832</b>	<b>317.128</b>

### 2. Attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	(migliaia di euro)	
	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	51
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.141	7.141
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-
8. Attività immateriali	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.141</b>	<b>7.192</b>

### 3. Informazioni sul leasing operativo

Di seguito sono indicate le informazioni richieste dal principio IAS 17 al paragrafo 35.

In particolare il prospetto che segue contiene le notizie, previste dalla lettera a) del citato paragrafo, in merito ai futuri pagamenti minimi dovuti per leasing operativi non annullabili.

(migliaia di euro)

Futuri pagamenti minimi DOVUTI per leasing non annullabili	< 1 anno	1<> 5 anni	> 5 anni	durata indeterminata	Totale
Terreni					-
Fabbricati					-
Mobili					-
Impianti elettronici - Hardware					-
Impianti elettronici - altri					-
Altre - autoveicoli (comprese autovetture)	219	276	-	-	495
Altre - macchine d'ufficio	127	381	-	-	508
Altre - telefoni (fissi e mobili)					-
Altre - altre					-
Software					-
<b>Totale</b>	<b>346</b>	<b>657</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.003</b>

Le informazioni, di cui alla lettera b) del paragrafo 35, circa i pagamenti minimi attesi per eventuali sub-leasing non annullabili, non sono indicate in quanto i valori sono nulli. Il prospetto successivo contiene i dati, richiesti dalla lettera c) dello stesso paragrafo, dei pagamenti per leasing e sub-leasing rilevati come costi nell'esercizio 2007.

(migliaia di euro)

Costi dell'esercizio 2007	Pagamenti minimi	Canoni potenziali di locazione	Pagamenti da subleasing	Totale
Terreni				-
Fabbricati				-
Mobili				-
Impianti elettronici - Hardware				-
Impianti elettronici - altri				-
Altre - autoveicoli (comprese autovetture)	229			229
Altre - macchine d'ufficio	133			133
Altre - telefoni (fissi e mobili)				-
Altre - altre				-
Software				-
<b>Totale</b>	<b>362</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>362</b>

Infine nella tabella che segue sono contenute informazioni generali, previste dalla lettera d) del paragrafo 35, sulle tipologie di contratti stipulati dalla Banca in qualità di locataria. A tale riguardo si segnala che non sono fornite le informazioni riferite alla locazione degli apparecchi telefonici e alle postazioni informatiche di lavoro (personal computer) in uso alla Banca.

Descrizione contratti	Criterio con il quale sono determinati i canoni di leasing	Clausole opzione di rinnovo o acquisto	Clausole di indicizzazione
Terreni			
Fabbricati			
Mobili			
Impianti elettronici - Hardware			
Impianti elettronici - altri			
Altre - autoveicoli (comprese autovetture - n° 65 autoveicoli )	canone effettivo di noleggio per singolo autoveicolo	nessuna	nessuna
Altre - macchine d'ufficio			
n° 141 (135 fotocopiatrici, n° 1 affrancatrice, n° 5 selezionatrici moneta )	canone effettivo di noleggio per singolo attrezzatura	nessuna	nessuna
Altre - telefoni (fissi e mobili)			
Altre - altre			
Software			

## 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

		(migliaia di euro)
Tipologia servizi		Importi
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>		
a) Acquisti		-
1. regolati		-
2. non regolati		-
b) Vendite		-
1. regolate		-
2. non regolate		-
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>		
a) individuali		354.896
b) collettive		-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>		
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)		-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		-
2. altri titoli		-
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri		1.986.589
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		552.070
2. altri titoli		1.434.519
c) titoli di terzi depositati presso terzi		1.638.980
d) titoli di proprietà depositati presso terzi		16.113
<b>4. Altre operazioni</b>		-

# Parte C:

## Informazioni sul conto economico

Così come si è proceduto per lo stato patrimoniale, anche i prospetti di conto economico obbligatori sono integrati con ulteriori dati ed informazioni.

Se non diversamente indicato, tutti gli importi sono in migliaia di euro.

### SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - Voci 10 e 20

#### 1.1. Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	2007	2006
	Titoli debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	54	-	-	-	54	209
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	292	-	-	-	292	372
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	1	9.954	-	-	9.955	7.966
5. Crediti verso clientela	-	122.034	336	423	122.793	95.343
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	X	-	-	2.286
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	X	X	X	269	269	110
<b>Totale</b>	<b>347</b>	<b>131.988</b>	<b>336</b>	<b>692</b>	<b>133.363</b>	<b>106.286</b>

Gli interessi relativi alle esposizioni scadute/sconfinanti sono compresi all'interno degli interessi relativi alla forma tecnica propria del rapporto. Gli interessi attivi su "attività deteriorate" sono relativi agli interessi maturati nell'esercizio, diversi da quelli rilevati nella voce "riprese di valore specifiche" della successiva tabella 8.1, nonché agli interessi di mora incassati.

## 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	(migliaia di euro)	
	2007	2006
<b>A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:</b>	-	-
A.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	-	-
A.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	-	-
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
<b>Totale differenziali positivi (A)</b>	-	-
<b>B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:</b>	-	-
B.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	-	-
B.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	-	-
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
<b>Totale differenziali negativi (B)</b>	-	-
<b>C. Saldo (A-B)</b>	-	-

La tabella non è valorizzata in quanto la Banca espone complessivamente uno sbilancio negativo dei differenziali in oggetto, che è pertanto riaccolto alla voce " 20 - interessi passivi e oneri assimilati" come risulta dalla successiva tabella 1.5.

## 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta ammontano al 31 dicembre 2007 a 329 migliaia.

### 1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Non esistono interessi della specie in quanto la Banca non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria produttrici di interessi attivi.

### 1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Nel conto economico 2007 non sono iscritti interessi su fondi di terzi in amministrazione.

## 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	2007	2006
1. Debiti verso banche	-14.888	X	-	-14.888	-9.711
2. Debiti verso clientela	-28.560	X	-109	-28.669	-17.907
3. Titoli in circolazione	X	-25.087	-	-25.087	-22.850
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	-1	-1	-
8. Derivati di copertura	X	X	-1.843	-1.843	-
<b>Totale</b>	<b>-43.448</b>	<b>-25.087</b>	<b>-1.953</b>	<b>-70.488</b>	<b>-50.468</b>

## 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(migliaia di euro)

Voci/Valori	2007	2006
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:	-	-
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	209	2.665
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	42	5
<b>Totale differenziali positivi (A)</b>	<b>251</b>	<b>2.670</b>
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:	-	-
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	2.089	345
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	5	39
<b>Totale differenziali negativi (B)</b>	<b>2.094</b>	<b>384</b>
<b>C. Saldo(A-B)</b>	<b>-1.843</b>	<b>2.286</b>

## 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi su passività in valuta ammontano al 31 dicembre 2007 a 286 migliaia.

### 1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

Non esistono interessi della specie in quanto la Banca non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria produttrici di interessi passivi.

### 1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Gli interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione per il 2007 sono di importo irrilevante.

## SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

I proventi per commissioni attive presentano la seguente composizione.

Tipologia servizi/Valore	(migliaia di euro)	
	2007	2006
a) garanzie rilasciate	1.690	1.366
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	13.288	14.051
1. negoziazione di strumenti finanziari	403	25
2. negoziazione di valute	279	319
3. gestioni patrimoniali	762	917
3.1. individuali	762	917
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	461	454
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	7.492	9.205
7. raccolta ordini	1.006	996
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	2.885	2.135
9.1. gestioni patrimoniali	-	17
9.1.1. individuali	-	17
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	2.606	1.906
9.3. altri prodotti	279	212
d) servizi di incasso e pagamento	3.673	3.894
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	12.131	12.483
<b>Totale</b>	<b>30.782</b>	<b>31.794</b>

Si rimanda alla relazione sulla gestione per quanto concerne i commenti circa l'andamento delle singole voci. Si precisa inoltre che la sottovoce " h - altri servizi" accoglie in prevalenza commissioni su conti correnti attivi e passivi per 8.735 migliaia, commissioni per servizio bancomat e carte di credito per 2.324 migliaia, commissioni e recupero spese su finanziamenti concessi a medio/lungo termine per 898 migliaia nonché commissioni per altri servizi bancari per 174 migliaia.

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

(migliaia di euro)

Tipologia canali / Valori	2007	2006
<b>a) presso propri sportelli:</b>		
1. gestioni patrimoniali	762	933
2. collocamento di titoli	7.492	9.205
3. servizi e prodotti di terzi	2.815	2.095
<b>b) offerta fuori sede:</b>		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
<b>c) altri canali distributivi:</b>		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	70	23

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Gli oneri per commissioni passive presentano la seguente composizione.

(migliaia di euro)

Tipologia servizi / Valori	2007	2006
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	-697	-556
1. negoziazione di strumenti finanziari	-226	-8
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	-198	-248
3.1 portafoglio proprio	-198	-248
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-267	-241
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-42
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-6	-17
d) servizi di incasso e pagamento	-1.154	-1.306
e) altri servizi	-740	-617
<b>Totale</b>	<b>-2.591</b>	<b>-2.479</b>

Anche in tal caso si rimanda alla relazione sulla gestione per quanto concerne i commenti circa l'andamento delle singole voci. Si informa che la sottovoce " e - altri servizi" include 409 migliaia di commissioni passive per servizio bancomat e carte di credito e 331 migliaia di commissioni passive per altri servizi bancari e finanziari.

**SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - Voce 70****3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

(migliaia di euro)

Voci / Proventi	2007		2006	
	Dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	296	-	215	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>296</b>	<b>-</b>	<b>215</b>	<b>-</b>

La voce "attività finanziarie disponibili per la vendita" si riferisce quasi interamente ai dividendi distribuiti e incassati nel 2007 a fronte delle partecipazioni in Mediocredito Trentino-Alto Adige (171 migliaia) e Istituto di Sviluppo Atesino (113 migliaia), appostate in tale voce in quanto classificate "equity investment".

**SEZIONE 4 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - Voce 80****4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
	(A)	(B)	(C)	(D)	[(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>2</b>	<b>333</b>	<b>-40</b>	<b>-21</b>	<b>274</b>
1.1 Titoli di debito	2	328	-40	-	290
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-1	-1
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.4 Altre	-	5	-	-20	-15
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Operazioni su valute</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>254</b>
<b>4. Derivati</b>	<b>29.879</b>	<b>18.419</b>	<b>-29.608</b>	<b>-17.305</b>	<b>1.377</b>
4.1 Derivati finanziari:	29.879	18.419	-29.608	-17.305	1.377
- Su titoli di debito e tassi di interesse	29.776	18.419	-29.505	-17.305	1.385
- Su titoli di capitale e indici azionari	103	-	-103	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-8
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>29.881</b>	<b>18.752</b>	<b>-29.648</b>	<b>-17.326</b>	<b>1.905</b>

La tabella sopra riportata è redatta in base alla tipologia di prodotto, diversamente dal prospetto indicato nella relazione sulla gestione a commento della medesima voce di conto economico riclassificato, dove gli importi sono esposti secondo la natura prevalente dell'attività svolta dalle unità operative della Banca. Pertanto nella precedente tabella è rappresentato il risultato della negoziazione, suddiviso fra la componente titoli (289 migliaia), valute (239 migliaia) e derivati (1.377 migliaia). Tutte le posizioni in contratti derivati sono effettuate con clientela e pareggiate con controparti istituzionali. Nella colonna "Risultato netto" sono inclusi gli utili, le perdite, le plusvalenze e minusvalenze da operazioni su valute e da derivati su valute e oro.

**SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - Voce 90****5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	2007	2006
<b>A. Proventi relativi a :</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	1.214	76
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	1.209	8.181
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>2.423</b>	<b>8.257</b>
<b>B. Oneri relativi a :</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	1.223	7.688
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	1.000	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>2.223</b>	<b>7.688</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>	<b>200</b>	<b>569</b>

Si informa che il risultato positivo di 200 migliaia dell'attività di copertura dell'esercizio 2007 è composto da oneri per 2.223 migliaia, che riguardano esclusivamente i derivati di copertura valutati al "fair value", e da proventi per 2.423 migliaia che competono quasi interamente alla valutazione al "fair value" delle relative sottostanti passività coperte.

**SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - Voce 100****6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

(migliaia di euro)

Voci/Componenti reddituali	2007			2006		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.444	-	4.444	1.226	-	1.226
3.1 Titoli di debito	-	-	-	958	-	958
3.2 Titoli di capitale	4.444	-	4.444	268	-	268
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>4.444</b>	<b>-</b>	<b>4.444</b>	<b>1.226</b>	<b>-</b>	<b>1.226</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	379	-	379	167	-	167
<b>Totale passività</b>	<b>379</b>	<b>-</b>	<b>379</b>	<b>167</b>	<b>-</b>	<b>167</b>

Per quanto riguarda le componenti reddituali esposte nella tabella sopra indicata si segnala che:

- la voce "Attività finanziarie disponibili per vendita - titoli di debito" non presenta alcun importo per il 2007 mentre per il 2006 riporta l'utile di 958 migliaia derivanti dalla vendita di titoli di Stato - Btp che sono stati classificati ai fini Ias in sede di F.T.A. nella categoria dei titoli "disponibili per la vendita";
- nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita - titoli di capitale" è confluita nel 2007 un'unica operazione consistente nell'utile di 4.444 migliaia dovuto alla vendita delle azioni possedute nella società Mediocredito Trentino Alto-Adige S.p.a. mentre l'utile di 268 migliaia del 2006 riguarda la vendita delle azioni possedute nella società S.I. Holding S.p.a.;
- nella voce "utile su passività finanziarie - titoli in circolazione" è iscritto per il 2007 l'importo di 379 migliaia, derivante dalle operazioni di riacquisto effettuate dalla nostra Banca, quale market maker, su titoli obbligazionari emessi dalla stessa.

## SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - Voce 110

la Banca ha ritenuto di non aderire all'opzione che consentirebbe di valutare al fair value qualsiasi attività e passività (fair value option) a prescindere dalla destinazione funzionale e di conseguenza tale voce del conto economico non viene valorizzata.

## SEZIONE 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2007	2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da Interessi	altre riprese	da Interessi	altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	-848	-12.266	-1.567	589	5.702	-	-	-8.390	-5.570
<b>C. Totale</b>	<b>-848</b>	<b>-12.266</b>	<b>-1.567</b>	<b>589</b>	<b>5.702</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-8.390</b>	<b>-5.570</b>

Il valore negativo globale di - 8.390 migliaia rappresenta lo sbilancio tra rettifiche di valore complessive per - 14.681 migliaia e riprese di valore per + 6.291 migliaia.

L'ammontare su indicato delle rettifiche di valore, riguarda per 13.114 migliaia posizioni di crediti deteriorati per le quali sono state operate rettifiche analitiche a livello di singolo rapporto (c.d. specifiche) e per 1.567 migliaia rettifiche eseguite in modo collettivo sui crediti in bonis, in funzione del settore / ramo di appartenenza del cliente titolare del rapporto creditizio.

L'ammontare delle riprese di valore riguarda interamente posizioni di crediti deteriorati, determinate anch'esse analiticamente a livello di singolo rapporto (c.d. specifiche) e di queste 589 migliaia si riferiscono a interessi attivi derivanti dall'effetto di progressivo annullamento ("c.d. smontamento") dell' originario effetto di attualizzazione (c.d. effetto time value) su posizioni iscritte a crediti in sofferenza e incagliati.

## 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2007	2006
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	da Interessi	altre riprese		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-40
C. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
<b>F. Totale</b>	-	-	-	-	-	<b>-40</b>

La voce non è valorizzata per l'esercizio 2007 mentre per l'anno precedente esponeva una rettifica di valore di 40 migliaia iscritta nella voce "titoli di capitale" riguardante la svalutazione eseguita nel 2006 sulle quote possedute di una società partecipata, classificate come "equity investment" ed appostate quindi nella voce in commento.

## 8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2007	2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da Interessi	altre riprese	da Interessi	altre riprese		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Totale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La voce non risulta valorizzata per l'esercizio 2007, nonché per quello 2006 in quanto la Banca non detiene strumenti finanziari classificati in questa categoria.

## 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2007	2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da Interessi	altre riprese	da Interessi	altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	-30	-	-	118	-	-	88	-137
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Totale</b>	-	<b>-30</b>	-	-	<b>118</b>	-	-	<b>88</b>	<b>-137</b>

Il valore di + 88 migliaia esposto per l'esercizio 2007, si riferisce al saldo positivo tra le riprese (+ 118 migliaia) e le rettifiche di valore (- 30 migliaia) a fronte rispettivamente di utilizzi e accantonamenti al fondo garanzie rilasciate, costituito a fronte degli impegni di firma rilasciati dalla Banca a favore della propria clientela.

## SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - Voce 150

### 9.1 Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)		
Tipologia di spese/Valori	2007	2006
1) Personale dipendente	-37.342	-36.284
a) salari e stipendi	-25.646	-23.983
b) oneri sociali	-6.703	-6.323
c) indennità di fine rapporto	-1.318	-
d) spese previdenziali	-20	-9
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	323	-1.277
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-709	-1.120
- a contribuzione definita	-709	-1.120
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	-3.269	-3.572
2) Altro personale	-212	-412
3) Amministratori	-386	-361
<b>Totale</b>	<b>-37.940</b>	<b>-37.057</b>

Per quanto concerne i commenti circa l'andamento della voce, si rimanda alla relazione sulla gestione. L'importo dell'accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale dipendente determinato in base all'art. 2120 cod. civ. ammonta a 616 migliaia. Inoltre, secondo le istruzioni di Banca d'Italia, nelle "spese per il personale" sono compresi anche i costi dei dipendenti della Banca distaccati presso altre società del Gruppo; i relativi recuperi netti sono evidenziati nella sottovoce "2) Altro personale" per 208 migliaia.

### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2007	2006
<b>Personale dipendente</b>		
a) dirigenti	6	6
b) totale quadri direttivi	244	244
di cui di 3° e 4° livello	104	101
c) restante personale	316	301
<b>Altro personale</b>	<b>12</b>	<b>14</b>
<b>Totale</b>	<b>578</b>	<b>565</b>

### 9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

La Banca non ha iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2007 fondi della specie. Infatti, il fondo di previdenza del personale dipendente ha autonomia giuridica, essendo stato costituito dai dipendenti a norma dell'art. 36 del codice civile. La Banca versa periodicamente al fondo i contributi dovuti in forza di accordi aziendali. Pertanto si tratta di un fondo esterno alla Banca, a contribuzione definita. A carico della Banca non esistono altri oneri ed altri impegni per la previdenza integrativa dei dipendenti.

## 9.4 Altri benefici a favore di dipendenti

Nella posta "altri benefici a favore dei dipendenti" per l'anno 2007 sono compresi:

- l'accantonamento di 2.380 migliaia a fronte dei costi relativi ai c.d. "esodi volontari" riguardanti i dipendenti della Banca che hanno aderito alla proposta di "esodo volontario". Tale accantonamento riguarda per 1.724 migliaia l'integrazione dello stanziamento eseguito nel bilancio dello scorso anno in applicazione dell'accordo sugli esodi stipulato nel dicembre 2006;
- il contributo mensa pari a 476 migliaia e i premi delle assicurazioni contrattualmente dovute per il personale dipendente, pari a 305 migliaia;
- i contributi versati alle associazioni di categoria, per 75 migliaia, oltre ad altre partite minori per 33 migliaia.

## 9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/valori	(migliaia di euro)	
	2007	2006
Imposte indirette e tasse	-4.833	-4.671
Servizi informatici, elaborazione e trattamento dati	-7.505	-7.781
Locazione immobili e spese condominiali	-3.284	-3.183
Spese per consulenze professionali	-819	-564
Servizi postali, telegrafiche e di recapito	-1.102	-795
Spese telefoniche, teletrasmissione e trasmissione dati	-320	-343
Spese legali	-166	-240
Spese di manutenzione immobili	-238	-175
Spese di manutenzione mobili e impianti	-440	-464
Spese di pubblicità, promozionali e di rappresentanza	-1.153	-901
Servizi di trasporto	-1.333	-1.222
Illuminazione, riscaldamento e condizionamento	-763	-820
Stampati, cancelleria e materiali di consumo	-677	-607
Spese addestramento e rimborsi al personale	-1.167	-1.402
Servizi di vigilanza	-251	-259
Spese di informazioni e visure	-587	-576
Premi di assicurazione	-973	-856
Servizi di pulizia	-413	-411
Locazione altre immobilizzazioni materiali	-135	-127
Gestione archivi e trattamento documenti	-435	-466
Rimborso costi a società del Gruppo	-	-
Spese diverse	-530	-405
<b>Totale</b>	<b>-27.124</b>	<b>-26.268</b>

Per le considerazioni sulla composizione delle spese amministrative ed il confronto con l'esercizio precedente, si rimanda alla relazione sulla gestione.

**SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - Voce 160****10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

Relativamente al fondo cause passive con clientela, nel corso del 2007 sono stati effettuati accantonamenti per 489 migliaia, dei quali 144 derivanti da incrementi su posizioni già accantonate in esercizi precedenti e 345 su nuove posizioni. L'importo di 489 migliaia si compone di accantonamenti complessivi per 504, ridotti per l'effetto attualizzazione sugli accantonamenti stessi, pari a 15 migliaia. Il trascorrere del tempo ("effetto time value") sulle posizioni attualizzate nell'esercizio precedente, ha prodotto un incremento dei fondi per 84 migliaia. Nel 2007 il fondo è stato utilizzato per 465 migliaia per pagamenti eseguiti e per 130 migliaia di riprese di valore a fronte di precedenti accantonamenti al fondo stesso.

Al fondo cause passive con dipendenti sono stati effettuati accantonamenti per 400 migliaia, per i quali è nullo l'effetto attualizzazione sugli accantonamenti stessi. Il trascorrere del tempo ("effetto time value") sulle posizioni attualizzate nell'esercizio precedente, ha prodotto un incremento dei fondi per 1 migliaio mentre il fondo non è stato utilizzato a fronte di pagamenti.

Gli accantonamenti al fondo revocatorie sono stati di 1.043 migliaia, dovuti ad accantonamenti complessivi di 1.123 migliaia rettificati per l'effetto attualizzazione di 80 migliaia. Tale importo si compone di 967 migliaia per incrementi su posizioni accantonate in esercizi precedenti e di 76 migliaia per nuove posizioni. L'effetto "time value" ha prodotto interessi passivi ed un incremento del fondo di 228 migliaia. Nell'esercizio sono state iscritte riprese di valore per 12 migliaia mentre gli utilizzi a fronte di pagamenti eseguiti sono stati pari a 987 migliaia.

Al fondo rischi cause clientela per la procedura di conciliazione di bond Finmek e Finmatica non stato eseguito alcun accantonamento mentre esso è stato utilizzato per 100 migliaia per pagamenti eseguiti. Inoltre, a fronte di accantonamenti eseguiti negli anni precedenti a tale fondo, sono state rilevate riprese di valore per 78 migliaia.

Infine in questa voce di conto economico è compreso anche un accantonamento di 6.216 migliaia per i costi stimati relativi agli "esodi volontari" secondo il nuovo accordo stipulato nel 2007. La cifra sopra indicata è composta da un accantonamento complessivo per 6.872 migliaia ridotto di 656 migliaia per l'effetto attualizzazione sugli accantonamenti stessi.

**SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - Voce 170****11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

(migliaia di euro)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Di proprietà	-1.894	-	-	-1.894
- Ad uso funzionale	-1.893	-	-	-1.893
- Per investimento	-1	-	-	-1
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-1.894</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-1.894</b>

## SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - Voce 180

### 12.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	-	-	-	-
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-

Per quanto concerne l'indicazione delle aliquote di ammortamento applicate alle singole classi di attività materiali, si rimanda alla sezione 12 della parte B - Stato patrimoniale - Attivo.

## SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - Voce 190

### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	2007	2006
Sistemazioni contabili	-	-
Oneri per controversie e stanziamenti per transazioni con la clientela	-582	-526
Furti e rapine	-15	-86
Altri oneri non ricorrenti	-22	-191
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	-314	-320
Altri oneri	-	-
<b>Totale</b>	<b>-933</b>	<b>-1.123</b>

La voce residuale "altri oneri non ricorrenti", pari a 22 migliaia nel 2007, riguarda oneri non riconducibili a specifiche poste contabili, come quelli per assegni prescritti (4 migliaia) e per errori operativi (18 migliaia). La stessa voce nel 2006 era pari a 191 migliaia e riguardava oneri per assegni prescritti (113 migliaia), sopravvenienze per errori operativi (47 migliaia) e per altre sopravvenienze minori (31 migliaia).

## 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

(migliaia di euro)		
Componenti reddituali/Valori	2007	2006
Ricavi su operazioni di cartolarizzazione	-	-
Recupero costi di assicurazione	737	636
Recupero spese diverse compensabili	34	69
Rimborso imposte ed interessi esercizi precedenti	-	3
Assegni prescritti	35	25
Recupero affitti passivi	69	54
Recupero per servizi resi a società del gruppo	-	-
Recupero imposte e tasse	4.326	4.173
Altri proventi	487	621
<b>Totale</b>	<b>5.688</b>	<b>5.581</b>

La voce residuale "altri proventi", pari a 487 migliaia nel 2007, riguarda per 35 migliaia sopravvenienze attive per assegni prescritti, per 187 migliaia sopravvenienze attive per rimborsi ottenuti e recuperi su pratiche chiuse e infine per 265 migliaia altre sopravvenienze attive non riconducibili a specifiche poste contabili.

La medesima voce nel 2006 era pari a 621 migliaia e riguardava per 366 migliaia contributi pubblici ricevuti a fronte dei costi di formazione sostenuti dalla Banca negli esercizi dal 2000 al 2005 compreso, per 179 migliaia sopravvenienze attive per rimborsi ottenuti e recuperi su pratiche chiuse e infine per 76 migliaia altre sopravvenienze attive non riconducibili a specifiche poste contabili.

**SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - Voce 210****14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione**

La Banca non detiene in portafoglio partecipazioni di controllo, collegamento e controllo congiunto e quindi tale voce per l'esercizio 2007, come per il 2006, non è valorizzata.

(migliaia di euro)		
Componenti reddituali/Valori	2007	2006
<b>A. Proventi</b>	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-
<b>B. Oneri</b>	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-
<b>Risultato netto</b>	-	-

**SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - Voce 220****15.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) delle attività materiali, immateriali: composizione**

Per le stesse ragioni espone alla precedente sezione 7 con riferimento alla voce "110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value", anche tale voce del conto economico non viene valorizzata.

**SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - Voce 230****16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione**

La Banca non ha iscritto nel proprio attivo di stato patrimoniale poste contabili a titolo di "avviamento" né per l'esercizio 2007, né per il precedente; pertanto tale voce di conto economico, che ne accoglie le relative variazioni, non risulta valorizzata.

**SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - Voce 240****17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	2007	2006
A. Immobili	10	540
- Utili da cessione	10	540
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	-	2
- Utili da cessione	-	3
- Perdite da cessione	-	-1
<b>Risultato netto</b>	<b>10</b>	<b>542</b>

La principale componente di tale aggregato dell'anno 2007 è costituita dall'utile da cessione di immobili, pari a 10 migliaia che deriva dalla plusvalenza realizzata tramite la cessione di una piccola porzione di un immobile strumentale di proprietà.

La stesso aggregato nel 2006 presentava un importo più elevato, pari a 542 migliaia, derivante dalle plusvalenze realizzate tramite la cessione di tre immobili strumentali di proprietà della Banca avvenute nel corso di tale esercizio.

**SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - Voce 260****18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Sulla base delle vigenti disposizioni fiscali e in applicazione alle disposizioni emanate dal D.Lgs. 38/2005, al conto economico sono state iscritte le seguenti imposte di competenza dell'esercizio.

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	2007	2006
1. Imposte correnti (-)	-11.080	-11.880
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-19	-463
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.197	-989
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	367	3.311
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)</b>	<b>-9.535</b>	<b>-10.021</b>

Le imposte correnti dell'esercizio 2007, di cui al punto 1. del precedente prospetto, riguardano l'Ires e l'Irap di competenza, stimate rispettivamente in 8.400 e in 2.680 migliaia di euro, importi che sono stati accantonati al "Fondo imposte e tasse" iscritto alla voce 130 a) attività fiscali - correnti dell'attivo patrimoniale a riduzione dei crediti per i maggiori acconti versati per le stesse imposte per l'esercizio 2007.

Le imposte correnti dell'esercizio 2006 riguardavano l'Ires e l'Irap di competenza, stimate rispettivamente in 9.140 e in 2.740 migliaia.

Gli importi indicati in corrispondenza dei punti 4. e 5. del prospetto stesso, relativi alle variazioni delle imposte anticipate e differite, sono illustrati nella precedente sezione 13 dell'attivo di stato patrimoniale, a commento delle attività e passività fiscali.

L'importo complessivo di 9.535 migliaia di imposte di competenza dell'esercizio 2007 comprende altresì 1.401 migliaia di effettivi oneri dovuti alla riduzione dei crediti per imposte anticipate e dei debiti per imposte differite iscritti nel bilancio 2007 in seguito alla fissazione delle nuove aliquote fiscali Ires e Irap stabilite dalla Legge Finanziaria 2008 (Legge n° 244/2007) rispettivamente nella misura del 27,5% (rispetto al 33%) e del 3,90% (rispetto al 4,25%). L'effetto di questa diminuzione di aliquote fiscali risulta specificamente esposto nel successivo prospetto.

## 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	(migliaia di euro)	
	2007	2006
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	19.553	22.039
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione (al lordo delle imposte)	-	-
<b>Utile imponibile teorico</b>	<b>19.553</b>	<b>22.039</b>
	(migliaia di euro)	
	2007	2006
Imposte sul reddito - Onere fiscale teorico	-6.453	-7.273
- effetto "participation exemption"	1.232	39
- effetto quota esente dividendi	92	67
- effetto di proventi esenti o tassati con aliquote agevolate	22	6
- effetto di proventi già sottoposti a tassazione a titolo d'imposta	-	-
- effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili	-421	-448
Imposte sul reddito - Onere fiscale effettivo	-5.528	-7.609
IRAP - Onere fiscale teorico	-850	-959
- effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	261	47
- effetto di altre variazioni	-2.086	-1.834
IRAP - Onere fiscale effettivo	-2.675	-2.746
Effetto variazioni di aliquote Ires e Irap su imposte anticipate e differite	-1.401	-
Altre imposte	69	334
<b>Onere fiscale effettivo di bilancio</b>	<b>-9.535</b>	<b>-10.021</b>
Di cui: onere fiscale effettivo sull'operatività corrente	-9.535	-10.021
onere fiscale effettivo sui gruppi di attività in via di dismissione	-	-

## SEZIONE 19 - UTILI (PERDITE) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - Voce 280

### 19.1 Utili (Perdite) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Valori	(migliaia di euro)	
	2007	2006
1. Proventi	-	-
2. Oneri	-	-
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (perdite) da realizzo	-	-
5. Imposte e tasse	-	-
<b>Utile (perdita)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Tale voce non è valorizzata in quanto tale fattispecie non esiste per la Banca.

## SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento alle poste di conto economico, non vi sono altre informazioni da fornire in aggiunta a quelle più sopra prodotte.

## SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

Le informazioni richieste in tale sezione e previste dallo IAS 33 Utile per azione, sono obbligatorie solamente per le società quotate, categoria alla quale non appartiene la Banca, il cui titolo azionario non è quotato in un mercato regolamentato quale la Borsa Valori.

## Parte D: Informativa di settore

Le informazioni richieste dal principio "IFRS 8 – Settori operativi" sono obbligatorie solamente per le società le cui azioni o titoli di debito sono negoziati in un mercato attivo (c.d. società quotate). Pertanto tali informazioni non sono fornite dalla Banca di Trento e Bolzano in quanto non è una società quotata.

# Parte E:

## Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### SEZIONE 1 - RISCHI DI CREDITO

#### Informazioni di natura qualitativa

Per quanto concerne i rischi di credito, anche nel corso del 2007, come negli anni precedenti, la Banca ha sempre rispettato i coefficienti previsti dalla Banca d'Italia a garanzia della solidità patrimoniale delle aziende di credito, come meglio specificato nell'apposito prospetto di nota integrativa. Ciò è testimonianza della robustezza strutturale raggiunta dalla Banca e della correttezza e prudenza alle quali è ispirata la gestione aziendale.

I sistemi di controllo del rischio sono stati affinati, a decorrere dall'anno 2000, con l'introduzione di innovative procedure informatiche ed organizzative, sviluppate all'interno del Gruppo. È pienamente operativa, già dall'esercizio 2000, presso la nostra Banca la procedura "IRIS", in dotazione anche alle Filiali della Capogruppo (Intesa Sanpaolo, già Banca Intesa), che rappresenta il target nel campo della determinazione del livello di rischio che la Banca assume nei confronti degli affidamenti che va a concedere. Tale procedura – che viene costantemente aggiornata - mette a confronto una serie di indizi ed elabora un primo giudizio sulla rischiosità della nostra controparte, tramite una scheda cliente che mette in evidenza vari parametri quali: regolarità degli utilizzi, rotazione, indebitamento, percentuale di insoluti, ecc.

La predetta scheda è poi affiancata dalla procedura "CE.BI. Score", adottata dal Gruppo Intesa Sanpaolo e quindi da Banca di Trento e Bolzano fin dal 1° gennaio 2000, che prende in esame gli indici di bilancio forniti dalla "Centrale Bilanci" di Torino; anche tali indici influiscono sulla valutazione complessiva di rischio.

Con l'obiettivo di rendere più efficiente la metodologia di valutazione del rischio creditizio e predisporre la Banca a recepire le nuove regole del Comitato di Basilea 2, è stato installato un nuovo modello di valutazione (Pratica Elettronica di Fido) che tramite l'esame di differenti aree di analisi e di una serie di variabili ritenute fondamentali e significative per la generalità dei richiedenti, permette di pervenire all'elaborazione di un giudizio riferito al profilo di rischio della controparte oggetto dell'istruttoria. I citati elementi di stima, dopo che sono state verificate le coperture offerte dalle garanzie, confluiscono a formare un giudizio sintetico complessivo del cliente.

A partire dal mese di maggio 2005 la Pratica Elettronica di Fido è stata ulteriormente implementata al fine di adottare, conformemente ai principi previsti dal Nuovo Accordo di Basilea II, un modello interno per la valutazione dei rischi di credito (c.d. rating).

Il modello di rating interno, previsto dal Nuovo Accordo di Basilea II e adottato dalla nostra Capogruppo, si basa su elementi che stimano la perdita attesa per ciascuna controparte affidata in caso di insolvenza.

Tali elementi sono:

- a) la probabilità di insolvenza (PD - Probability of Default): rappresenta la probabilità che una controparte entri nello stato di insolvenza entro un anno. La PD calcolata dal modello identifica la classe di merito creditizio ("rating") della controparte affidata. Per insolvenza ("Default") si intende, allo stato attuale, l'evento della classificazione ad Incaglio Pesante o Sofferenza. Il calcolo della probabilità di insolvenza è differenziato per tipologia di clientela, classificata in base al settore economico di appartenenza della controparte (SAE) e al volume di fatturato e si basa su informazioni di natura:
  - *quantitativa*, desumibili direttamente dai bilanci (quali la struttura dell'indebitamento, il cash flow, gli oneri finanziari, il MOL - Margine Operativo Lordo, le immobilizzazioni, le scorte, il grado di capitalizzazione, il ROE, ecc.) e/o rilevabili dagli indicatori andamentali (gli sconfini, gli indici di rotazione, il rapporto accordato/utilizzato, la tipologia delle operazioni in essere, ecc.), dagli indicatori di mercato (le quotazioni azionarie, gli spread sui titoli emessi, ecc.), dai rating di agenzia, dalle analisi di tipo macroeconomico e settoriale (ciclo economico, distretti, micro-settori, ecc.);

- *qualitativa*, derivanti da valutazioni su elementi che possono incidere sul merito creditizio della controparte, ma che sono prevalentemente il risultato di valutazioni, soggettive interne alla Banca, riferite alla solidità dell'assetto societario, alle capacità del management, alla validità dei piani industriali in chiave prospettica, alla separazione tra management e proprietà, ecc.;
- b) l'esposizione al momento della insolvenza (EAD - Exposure at Default): rappresenta l'esposizione attesa al momento in cui la controparte viene classificata in Default;
- c) la percentuale di perdita in caso di insolvenza (LGD - Loss Given Default): rappresenta il tasso di perdita che la banca si attende sull'esposizione nel momento in cui la controparte entra in Default;
- d) la durata dell'operazione (M - Maturity): rappresenta la vita residua dell'esposizione.

Dal 2 maggio 2005 è quindi iniziato un periodo transitorio, utile a consentire il reperimento di una serie storica di informazioni e sufficiente a garantire l'attendibilità e significatività del modello di rating interno. La intervenuta fusione tra Banca Intesa e SanPaolo IMI che, come noto, ha portato alla nascita di Intesa Sanpaolo, ha reso necessario la realizzazione di un nuovo processo di attribuzione del rating unificato a livello di nuovo Gruppo bancario, che consenta l'assegnazione dei rating con metodologie, modelli e strumenti comuni.

Il nuovo processo è stato quindi recepito anche dalla nostra Banca, coerentemente con le indicazioni della Capogruppo, a decorrere dall'1 ottobre 2007.

Tale processo consiste in una nuova metodologia, denominata "Metodologia Imprese" che assegna il rating mediante l'utilizzo di due modelli (il "Corporate Domestico" e il "Large Corporate") da applicarsi alle Imprese che superano i parametri di fatturato singolo o di gruppo economico superiore o uguale ad euro 2,5 milioni e alle posizioni affidate singolarmente o appartenenti a gruppo economico con "esposizione" verso il gruppo bancario Intesa Sanpaolo per importo complessivamente superiore o uguale ad 1 milione di euro.

Requisito essenziale per ottenere dall'Organismo di Vigilanza la convalida del nuovo modello interno di misurazione dei rischi di credito in base al sistema "IRB advanced" è che almeno il 75% delle esposizioni creditizie ponderate del segmento indicato dovrà risultare assegnataria di un rating emesso secondo il nuovo modello integrato entro il 30 giugno 2008.

E' opportuno inoltre evidenziare che, al fine di verificare la congruità e veridicità del contenuto della documentazione sulle posizioni garantite e la delibera di concessione, il perfezionamento dei fidi (OK operativo) viene deputato esclusivamente al Settore Crediti.

Sono state istituite apposite autonomie deliberative per giungere ad una corretta erogazione del credito: le prime persone responsabilizzate sono i gestori e i direttori di filiale, cui pervengono apposite segnalazioni giornaliere sulla propria clientela.

Accanto alle Filiali agiscono i "Nuclei Imprese", in cui sono stati allocati i dipendenti più esperti in tema di fidi "complessi" e ai quali è demandata la gestione dei clienti "imprese". Oltre i limiti assegnati, le Filiali ed i "Nuclei Imprese" fanno riferimento agli Organi deliberanti superiori, ovvero al Settore Crediti della Direzione Centrale e, poi, a salire.

Giova segnalare che, ai fini del controllo andamentale e del rischio, sono state attivate, sempre dall'esercizio 2000 e mediante adattamenti e personalizzazioni successive, specifiche procedure automatizzate, atte ad evidenziare le anomalie dei rapporti affidati. Questi, in caso di persistenza delle irregolarità, vengono analizzati e discussi in appositi "tavoli" di Direzione Centrale secondo un processo dettagliatamente normato e formalizzato ed esteso alle varie strutture bancarie del Gruppo. La valutazione che ne consegue porta all'assunzione delle più idonee decisioni per il seguito. A fianco di tali procedure permane l'opera della funzione Auditing in stretto collegamento con la funzione Controllo Rischi del Settore Crediti e con le varie strutture deputate. Grazie a tale sistema di controllo del rischio, messo a punto e affinato nel corso degli anni successivi fino ad oggi, la Banca ha potuto svolgere un'attenta analisi del merito creditizio, conseguendo in tal modo positivi risultati sul controllo della rischiosità del credito concesso.

Per quanto concerne le informazioni richieste in merito alle Attività finanziarie deteriorate, le stesse sono esposte nelle tabelle contenute nella successiva parte relativa alle informazioni di natura quantitativa.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. QUALITÀ DEL CREDITO

#### A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

Con riferimento alle tabelle sottostanti, si specifica che le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	2	-	-	-	14.507	14.509
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	28.935	28.935
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	148.597	148.597
5. Crediti verso clientela	55.834	39.108	1.226	2.648	157	2.199.573	2.298.546
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	0	0
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	4.972	4.972
<b>Totale 31.12.2007</b>	<b>55.834</b>	<b>39.110</b>	<b>1.226</b>	<b>2.648</b>	<b>157</b>	<b>2.396.584</b>	<b>2.495.559</b>
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>45.210</b>	<b>33.389</b>	<b>224</b>	<b>1.824</b>	<b>4</b>	<b>2.307.401</b>	<b>2.388.053</b>

##### A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Altre attività			Totale (esposizione netta)	
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio		Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2	-	-	2	X	X	14.507	14.509
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	28.935	-	28.935	28.935
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	148.597	-	148.597	148.597
5. Crediti verso clientela	151.610	-52.794	-	98.816	2.210.445	-10.715	2.199.730	2.298.546
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	0	-	0	0
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	4.972	4.972
<b>Totale 31.12.2007</b>	<b>151.612</b>	<b>-52.794</b>	<b>-</b>	<b>98.818</b>	<b>2.387.977</b>	<b>-10.715</b>	<b>2.396.741</b>	<b>2.495.559</b>
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>122.786</b>	<b>-42.135</b>	<b>-</b>	<b>80.651</b>	<b>2.274.513</b>	<b>-9.151</b>	<b>2.307.402</b>	<b>2.388.053</b>

### A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre attività	149.189	X	-	149.189
<b>TOTALE A</b>	<b>149.189</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>149.189</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	81.807	X	-	81.807
<b>TOTALE B</b>	<b>81.807</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>81.807</b>

La Banca non ha esposizioni deteriorate verso banche, come appare dalle due tabelle seguenti i cui valori sono interamente nulli.

### A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis					
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>					
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni					
C.3 incassi	-	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione					
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

## A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-	-
B.1. rettifiche di valore	-	-	-	-	-
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-	-
C.1. riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-
C.2. riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-
C.3. cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

## A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	105.304	49.470	-	55.834
b) Incagli	42.132	3.024	-	39.108
c) Esposizioni ristrutturate	1.430	204	-	1.226
d) Esposizioni scadute	2.744	96	-	2.648
e) Rischio Paese	157	X	-	157
f) Altre attività	2.239.374	X	10.715	2.228.659
<b>TOTALE A</b>	<b>2.391.141</b>	<b>52.794</b>	<b>10.715</b>	<b>2.327.632</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	4.250	303	-	3.947
b) Altre	294.918	X	102	294.816
<b>TOTALE B</b>	<b>299.168</b>	<b>303</b>	<b>102</b>	<b>298.763</b>

Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento dei "crediti deteriorati verso clientela", i cui valori sono esposti nei due prospetti seguenti, si rinvia all'apposito paragrafo contenuto nel punto "Aggregati patrimoniali" della relazione sulla gestione.

### A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lordo

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>83.218</b>	<b>37.443</b>	<b>226</b>	<b>1.882</b>	<b>4</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>37.281</b>	<b>80.419</b>	<b>2.612</b>	<b>28.101</b>	<b>161</b>
B.1 ingressi da crediti in bonis	5.004	53.425	-	27.167	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	19.338	16.906	1.526	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	12.939	10.088	1.086	934	161
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>15.195</b>	<b>75.730</b>	<b>1.408</b>	<b>27.239</b>	<b>8</b>
C.1 uscite verso crediti in bonis	670	30.374	22	9.292	2
C.2 cancellazioni	1.414	14	-	-	-
C.3 incassi	13.003	21.904	1.386	1.050	5
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	108	20.765	-	16.897	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	2.673	-	-	1
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>105.304</b>	<b>42.132</b>	<b>1.430</b>	<b>2.744</b>	<b>157</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

### A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>38.009</b>	<b>4.067</b>	<b>2</b>	<b>58</b>	<b>-</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>17.402</b>	<b>2.457</b>	<b>441</b>	<b>66</b>	<b>-</b>
B.1 rettifiche di valore	9.931	2.107	195	38	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.600	13	243	10	-
B.3 altre variazioni in aumento	5.871	337	3	18	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>5.941</b>	<b>3.500</b>	<b>239</b>	<b>28</b>	<b>-</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	1.896	1.232	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	2.964	199	-	-	-
C.3 cancellazioni	582	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	1.844	-	22	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	499	225	239	6	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>49.470</b>	<b>3.024</b>	<b>204</b>	<b>96</b>	<b>-</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

## A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

La tabella contiene la ripartizione dei valori di bilancio delle esposizioni che si riferiscono a clienti con un rating esterno di Agenzia proprio. Sono utilizzati i rating esterni di Moody', S&P's e Fitch, applicando i criteri di priorità previsti dalla normativa Basilea 2 nell'assegnazione nel caso in cui per ogni cliente siano disponibili più rating contemporaneamente: in particolare, nel caso di compresenza di due rating è stato utilizzato il più conservativo e nel caso di compresenza di tre rating quello mediano. Le esposizioni riferite a clienti sprovvisti di rating esterni, sono classificate nella colonna "Senza rating". La rappresentazione viene riportata su scala rating S&P's mediante una tabella di corrispondenza delle classi di rating nelle diverse agenzie verso S&P's. Le esposizioni in default sono incluse nella classe "Inferiore a B-".

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	135.731	1.417	-	-	-	98.816	2.240.857	2.476.821
B. Derivati	6.832	-	-	-	-	2	11.904	18.738
B.1 Derivati finanziari	6.832	-	-	-	-	2	11.904	18.738
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Crediti di firma	63.758	-	-	-	-	3.867	221.689	289.314
D. Impegni a erogare fondi	7.067	-	-	-	-	78	65.373	72.518
<b>Totale</b>	<b>213.388</b>	<b>1.417</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>102.763</b>	<b>2.539.823</b>	<b>2.857.391</b>

La tabella successiva espone la stessa ripartizione della tabella precedente ma con i relativi valori esposti in percentuale.

(dati in percentuale)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>4,8%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>3,5%</b>	<b>78,4%</b>	<b>86,7%</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,7%</b>
B.1 Derivati finanziari	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%	0,7%
B.2 Derivati creditizi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>C. Crediti di firma</b>	<b>2,2%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,1%</b>	<b>7,8%</b>	<b>10,1%</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>2,3%</b>	<b>2,5%</b>
<b>Totale</b>	<b>7,5%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>3,6%</b>	<b>88,9%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Totale solo su parte rated</b>	<b>67,2%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>32,4%</b>		

### A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni (valori di bilancio)

Con riferimento ai rating interni, è tuttora in fase di completamento il processo attraverso il quale la Banca di Trento e Bolzano attribuirà un rating interno alle singole controparti affidate; pertanto la Banca non dispone per il momento di rating interni al proprio portafoglio impieghi suddiviso per settore di attività, segmento di business e/o altro. Anche per la Banca, come per la propria Capogruppo, è in corso la "validazione" del modello di rating interno per quanto riguarda la sola clientela "corporate".

## A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

### A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

(migliaia di euro)

	ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE		ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE		TOTALE
	Totalmente garantite	Parzialmente garantite	Totalmente garantite	Parzialmente garantite	
<b>VALORE ESPOSIZIONE</b>	-	-	<b>1.521.332</b>	<b>100.655</b>	<b>1.621.987</b>
<b>GARANZIE REALI</b>					
Immobili	-	-	2.386.756	3.197	2.389.953
Titoli	-	-	25.211	5.385	30.596
Altri beni	-	-	11.995	230	12.225
<b>GARANZIE PERSONALI</b>					
Derivati su crediti					
Stati	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-
Crediti di firma					
Stati	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
Banche	-	-	4.133	100	4.233
Altri soggetti	-	-	1.723.870	41.603	1.765.473
<b>TOTALE GARANZIE</b>	-	-	<b>4.151.965</b>	<b>50.515</b>	<b>4.202.480</b>

### A.3.2 Esposizioni “fuori bilancio” verso banche e verso clientela garantite

(migliaia di euro)

	ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE		ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE		TOTALE
	Totalmente garantite	Parzialmente garantite	Totalmente garantite	Parzialmente garantite	
<b>VALORE ESPOSIZIONE</b>	-	-	<b>27.531</b>	<b>38.260</b>	<b>65.791</b>
<b>GARANZIE REALI</b>					
Immobili	-	-	57.617	614	58.231
Titoli	-	-	7.388	2.802	10.190
Altri beni	-	-	700	-	700
<b>GARANZIE PERSONALI</b>					
Derivati su crediti					
Stati	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-
Crediti di firma					
Stati	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
Banche	-	-	1.575	1.012	2.587
Altri soggetti	-	-	48.805	31.784	80.589
<b>TOTALE GARANZIE</b>	-	-	<b>116.085</b>	<b>36.212</b>	<b>152.297</b>

**A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite**

(migliaia di euro)

	ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE				ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE			
	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%
<b>VALORE ESPOSIZIONE</b>	-	-	-	-	<b>27.228</b>	<b>11.229</b>	<b>16.608</b>	<b>42.661</b>
<b>AMMONTARE GARANTITO</b>	-	-	-	-	<b>31.902</b>	<b>12.919</b>	<b>25.890</b>	<b>1.945</b>
<b>GARANZIE REALI</b>								
Immobili	-	-	-	-	42.629	12.319	1.335	86
Titoli	-	-	-	-	271	85	57	23
Altri beni	-	-	-	-	-	-	8	-
<b>GARANZIE PERSONALI</b>								
Derivati su crediti								
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti di firma								
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	181	-	-	-
Società di assicurazione	-	-	-	-	1.335	-	8	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	19.997	665	7.529	790
Altri soggetti	-	-	-	-	90.522	2.798	16.953	1.046
<b>TOTALE GARANZIE (Fair Value)</b>	-	-	-	-	<b>154.935</b>	<b>15.867</b>	<b>25.890</b>	<b>1.945</b>
<b>ECCEDENZIA FAIR VALUE GARANZIA</b>	-	-	-	-	<b>123.033</b>	<b>2.948</b>	-	-

### A.3.4 Esposizioni “fuori bilancio” deteriorate verso banche e verso clientela garantite

(migliaia di euro)

	ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE				ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE			
	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%
<b>VALORE ESPOSIZIONE</b>	-	-	-	-	<b>377</b>	-	<b>551</b>	<b>3.019</b>
<b>AMMONTARE GARANTITO</b>	-	-	-	-	<b>403</b>	-	<b>736</b>	<b>12</b>
<b>GARANZIE REALI</b>								
Immobili	-	-	-	-	-	-	55	7
Titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri beni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>GARANZIE PERSONALI</b>								
Derivati su crediti								
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti di firma								
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	3.582	-	999	-
Altri soggetti	-	-	-	-	199	-	1.451	5
<b>TOTALE GARANZIE (Fair Value)</b>	-	-	-	-	<b>3.781</b>	-	<b>2.505</b>	<b>12</b>
<b>ECCEDEXA FAIR VALUE GARANZIA</b>	-	-	-	-	<b>3.378</b>	-	<b>1.769</b>	-

## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela

(migliaia di euro)

	ESPOSIZIONI PER CASSA				TOTALE ESPOSIZIONI PER CASSA	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				TOTALE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	TOTALE 31.12.2007	TOTALE 31.12.2006	
	Sofferenze Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	"Altre esposizioni"		Sofferenze Incagli	Altre attività deteriorate	"Altre esposizioni"					
<b>GOVERNI</b>													
<b>E BANCHE</b>													
<b>CENTRALI</b>													
Esposizione lorda	-	-	-	-	8.725	8.725	-	-	-	-	-	8.725	9.838
Rettifiche valore specifiche	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
Rettifiche valore di portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizione netta	-	-	-	-	8.725	8.725	-	-	-	-	-	8.725	9.838
<b>ALTRI ENTI</b>													
<b>PUBBLICI</b>													
Esposizione lorda	-	-	-	-	4.168	4.168	-	-	-	8.917	8.917	13.085	12.754
Rettifiche valore specifiche	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
Rettifiche valore di portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-1	-1	-1	-
Esposizione netta	-	-	-	-	4.168	4.168	-	-	-	8.916	8.916	13.084	12.754
<b>SOCIETÀ</b>													
<b>FINANZIARIE</b>													
Esposizione lorda	226	29	-	2	57.843	58.100	-	-	-	13.060	13.060	71.160	59.982
Rettifiche valore specifiche	-134	-3	-	-	X	-137	-	-	-	X	-	-137	-149
Rettifiche valore di portafoglio	-	-	-	-	-7	-7	-	-	-	-3	-3	-10	-59
Esposizione netta	92	26	-	2	57.836	57.956	-	-	-	13.057	13.057	71.013	59.774
<b>IMPRESE DI</b>													
<b>ASSICURAZIONE</b>													
Esposizione lorda	-	-	-	-	107	107	-	-	-	622	622	729	715
Rettifiche valore specifiche	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
Rettifiche valore di portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizione netta	-	-	-	-	107	107	-	-	-	622	622	729	715
<b>IMPRESE NON</b>													
<b>FINANZIARIE</b>													
Esposizione lorda	85.572	27.508	1.430	1.403	1.587.300	1.703.213	2.996	1.146	-	259.957	264.099	1.967.312	1.743.991
Rettifiche valore specifiche	-35.810	-2.217	-204	-61	X	-38.292	-266	-35	-	X	-301	-38.593	-29.845
Rettifiche valore di portafoglio	-	-	-	-	-8.508	-8.508	-	-	-	-95	-95	-8.603	-5.718
Esposizione netta	49.762	25.291	1.226	1.342	1.578.792	1.656.413	2.730	1.111	-	259.862	263.703	1.920.116	1.708.428
<b>ALTRI</b>													
<b>SOGGETTI</b>													
Esposizione lorda	19.506	14.595	-	1.339	581.388	616.828	-	108	-	12.362	12.470	629.298	593.741
Rettifiche valore specifiche	-13.526	-804	-	-35	X	-14.365	-	-2	-	X	-2	-14.367	-12.636
Rettifiche valore di portafoglio	-	-	-	-	-2.200	-2.200	-	-	-	-3	-3	-2.203	-3.477
Esposizione netta	5.980	13.791	-	1.304	579.188	600.263	-	106	-	12.359	12.465	612.728	577.628

## B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela

(migliaia di euro)

Categorie merceologiche	
<b>Stati</b>	<b>1.434</b>
<b>Altri enti pubblici</b>	<b>4.168</b>
<b>Società finanziarie</b>	<b>44.962</b>
<b>Società non finanziarie e famiglie produttrici:</b>	<b>1.609.336</b>
• altri servizi destinabili alla vendita	502.488
• servizi del commercio, recuperi e riparazioni	230.615
• edilizia e opere pubbliche	226.404
• alberghi e pubblici esercizi	219.697
• prodotti agricoltura, silvicoltura e pesca	60.073
• trasporti interni	55.353
• prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	49.343
• prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	38.540
• altri prodotti industriali	37.248
• minerali e prodotti a base di minerali non metallici	35.545
• prodotti energetici	32.831
• macchine agricole e industriali	26.858
• prodotti in metallo, esclusi le macchine ed i mezzi di trasporto	26.566
• minerali e metalli	17.146
• materiale e forniture elettriche	11.158
• servizi di trasporto	10.362
• carta, articoli di carta, prodotti stampa ed editoria	7.684
• prodotti in gomma e plastica	7.084
• mezzi di trasporto	6.339
• prodotti chimici	4.653
• Macchine d'ufficio ed elaboratori dati	2.193
• servizi di comunicazione	1.100
• trasporti mare-aria	56
<b>Famiglie consumatrici ed altri operatori</b>	<b>638.646</b>
<b>Totale</b>	<b>2.298.546</b>

## B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	"Esposiz. lorda"	"Esposiz. netta"	"Esposiz. lorda"	"Esposiz. netta"	"Esposiz. lorda"	"Esposiz. netta"	"Esposiz. lorda"	"Esposiz. netta"	"Esposiz. lorda"	"Esposiz. netta"
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>										
A.1 Sofferenze	103.961	54.744	1.343	1.090	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	42.124	39.102	5	4	1	1	1	1	1	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	1.430	1.226	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	2.744	2.648	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	2.187.620	2.176.990	51.057	50.972	851	851	2	2	1	1
<b>Totale A</b>	<b>2.337.879</b>	<b>2.274.710</b>	<b>52.405</b>	<b>52.066</b>	<b>852</b>	<b>852</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>										
B.1 Sofferenze	2.996	2.730	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	1.254	1.217	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	292.903	292.801	1.620	1.620	395	395	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>297.153</b>	<b>296.748</b>	<b>1.620</b>	<b>1.620</b>	<b>395</b>	<b>395</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B) 31.12.2007</b>	<b>2.635.032</b>	<b>2.571.458</b>	<b>54.025</b>	<b>53.686</b>	<b>1.247</b>	<b>1.247</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
<b>TOTALE 31.12.2006</b>	<b>2.377.599</b>	<b>2.325.853</b>	<b>43.067</b>	<b>42.929</b>	<b>453</b>	<b>453</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>

## B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	"Esposiz. lorda"	"Esposiz. netta"	"Esposiz. lorda"	"Esposiz. netta"	"Esposiz. lorda"	"Esposiz. netta"	"Esposiz. lorda"	"Esposiz. netta"	"Esposiz. lorda"	"Esposiz. netta"
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	131.270	131.270	15.627	15.627	2.067	2.067	123	123	102	102
<b>Totale A</b>	<b>131.270</b>	<b>131.270</b>	<b>15.627</b>	<b>15.627</b>	<b>2.067</b>	<b>2.067</b>	<b>123</b>	<b>123</b>	<b>102</b>	<b>102</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	79.708	79.708	2.099	2.099	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>79.708</b>	<b>79.708</b>	<b>2.099</b>	<b>2.099</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B) 31.12.2007</b>	<b>210.978</b>	<b>210.978</b>	<b>17.726</b>	<b>17.726</b>	<b>2.067</b>	<b>2.067</b>	<b>123</b>	<b>123</b>	<b>102</b>	<b>102</b>
<b>TOTALE 31.12.2006</b>	<b>323.606</b>	<b>323.606</b>	<b>8.963</b>	<b>8.963</b>	<b>2.264</b>	<b>2.264</b>	<b>458</b>	<b>458</b>	<b>52</b>	<b>52</b>

## B.5 Concentrazione del credito - grandi rischi

### Grandi rischi

a) Ammontare (migliaia di euro)	116.131
b) Numero	4

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

### C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Questa parte non è valorizzata in quanto la Banca non ha mai eseguito operazioni della specie.

### C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

Anche questa parte non è valorizzata, in quanto la fattispecie non è applicabile alla Banca.

## D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

I modelli di misurazione adottati dalla Banca sono implementati e gestiti dalla propria Capogruppo Intesa Sanpaolo la quale provvede ad effettuare le simulazioni di calcolo e le stime a livello di Gruppo bancario, in coerenza all'applicazione del modello IRB di Basilea II.

## SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

### 2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

#### Informazioni di natura qualitativa

L'attività di monitoraggio dei rischi di mercato è volta a garantire un costante presidio dei principali rischi, la *compliance* regolamentare ed un efficace sostegno al processo decisionale. Le analisi sono condotte principalmente sulle posizioni effettive con riferimento a condizioni storiche e normali di mercato. Tali indicazioni vengono poi arricchite da analisi di portafoglio e stime di "stress test". Viene effettuata una misurazione rigorosa e tempestiva delle singole componenti di rischio e la definizione dei parametri e delle regole di valutazione per i contratti soggetti a *mark-to-market* e *fair value*. L'attività è svolta dalla Banca con l'appoggio del servizio "Rischi di mercato e valutazioni finanziarie" della Capogruppo. Con l'utilizzo dell'approccio della sensitivity del valore, le poste oggetto di analisi vengono rivalutate allo spostamento parallelo della curva dei tassi di +/- 100 punti base. Tale analisi evidenzia maggiormente il rischio di investimento che deriva appunto dalla possibilità che una variazione inattesa dei tassi di interesse produca un impatto sul valore del patrimonio netto della Banca misurato a valori di mercato.

#### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

Valuta di denominazione: EUR (euro)

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>	-	354	7	136	238	-	8	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	354	7	136	238	-	8	-
<b>1.2 Altre attività</b>	386	82.158	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>								
<b>2.1 Pronto contro Termine passivi</b>	387	82.147	-	-	-	-	-	-
<b>2.2 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titoli sottostante</b>	-	14.287	14.188	1	46	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	14.287	14.188	1	46	-	-	-
• posizioni lunghe	-	7.156	7.079	-	26	-	-	-
• posizioni corte	-	7.131	7.109	1	20	-	-	-
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>	55.172	952.271	212.560	39.740	358.732	131.794	-	-
- Opzioni	55.172	135.762	17.780	-	167.066	31.648	-	-
• posizioni lunghe	27.586	67.881	8.890	-	83.533	15.824	-	-
• posizioni corte	27.586	67.881	8.890	-	83.533	15.824	-	-
- Altri derivati	-	816.509	194.780	39.740	191.666	100.146	-	-
• posizioni lunghe	-	416.926	98.007	19.878	93.173	43.792	-	-
• posizioni corte	-	399.583	96.773	19.862	98.493	56.354	-	-

Valuta di denominazione: USD (dollaro USA)

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.2 Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>								
<b>2.1 Pronto contro Termine passivi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.2 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titoli sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>	-	<b>9.644</b>	<b>544</b>	<b>2.988</b>	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	9.644	544	2.988	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	4.555	272	1.494	-	-	-	-
• posizioni corte	-	5.089	272	1.494	-	-	-	-

Valuta di denominazione: GBP (sterlina inglese)

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.2 Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>								
<b>2.1 Pronto contro Termine passivi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.2 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titoli sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>	-	<b>134</b>	-	<b>3.892</b>	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	134	-	3.892	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	55	-	1.946	-	-	-	-
• posizioni corte	-	79	-	1.946	-	-	-	-

Valuta di denominazione: CHF (franco svizzero)

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.2 Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>								
<b>2.1 Pronto contro Termine passivi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.2 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titoli sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>	-	<b>68</b>	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	68	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	68	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: JPY (yen giapponese)

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.2 Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>								
<b>2.1 Pronto contro Termine passivi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.2 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titoli sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>	-	<b>416</b>	<b>194</b>	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	416	194	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	208	97	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	208	97	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: CAD (dollaro canadese)

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.2 Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>								
<b>2.1 Pronto contro Termine passivi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.2 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titoli sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>	-	<b>5.544</b>	<b>6.422</b>	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	5.544	6.422	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	2.773	3.211	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	2.771	3.211	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: AUD (dollaro australiano)

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.2 Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>								
<b>2.1 Pronto contro Termine passivi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.2 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titoli sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>	-	<b>3.580</b>	-	<b>12.537</b>	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	3.580	-	12.537	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	1.790	-	6.268	-	-	-	-
• posizioni corte	-	1.790	-	6.269	-	-	-	-

Valuta denominazione: ALTRE VALUTE (dollaro neozelandese, nuova lira turca, corona ceca, rand sudafricano corona svedese)

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.2 Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>								
<b>2.1 Pronto contro Termine passivi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.2 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titoli sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>	-	<b>216</b>	<b>1.002</b>	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	216	1.002	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	65	501	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	151	501	-	-	-	-	-

In base alle analisi effettuate, è stato rilevato che l'impatto effettivo di una variazione dei tassi di interesse pari a +/- 100 punti base non è assolutamente significativo, né in valore assoluto né in valore percentuale, sia sul margine di intermediazione che sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto. A supporto si consideri che il Delta Valore Attuale con Shock pari a +/- 100 punti base equivale a circa +/- 14.000 Euro.

Ciò risulta anche chiaramente evidente analizzando la composizione del trading book, ove tutte le operazioni di derivati di trading e di pronti contro termine sono pareggiate cliente - controparte istituzionale, al fine di azzerare il rischio tasso per la Banca, mentre le posizioni di titoli di trading sono di valore estremamente contenuto.

Di conseguenza, perde di significato effettuare eventuali analisi di scenario.

## 2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO BANCARIO

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali

L'approccio della sensitività del margine di interesse quantifica l'impatto sul margine di interesse e sugli utili correnti di uno shock parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di +/- 100 punti base, avendo a riferimento un orizzonte temporale di dodici mesi. Tale misura evidenzia l'effetto delle variazioni dei tassi sul portafoglio oggetto di misurazione escludendo ipotesi circa i futuri cambiamenti nel mix delle attività e passività. E' un'analisi che evidenzia maggiormente il rischio di reddito della Banca ovvero il rischio di rifinanziamento e reinvestimento.

## B. Attività di copertura del fair value

Le coperture di "fair value" sono tutte specifiche e sono tese alla stabilizzazione del costo della raccolta con riferimento ai tassi di mercato.

## C. Attività di copertura di flussi finanziari

Le coperture di "cash flow" sono di tipo generico e mirano a stabilizzare il costo della raccolta a tasso variabile allo scopo di mitigare il rischio di tasso sugli impieghi a tasso fisso.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: EUR (euro)

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>	-	<b>6.130</b>	<b>1.011</b>	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri		6.130	1.011	-	-	-	-	-
<b>1.2 Finanziamenti a banche</b>	<b>51.579</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.3 Finanziamenti a clientela</b>	<b>416.123</b>	<b>414.485</b>	<b>257.851</b>	<b>125.861</b>	<b>320.921</b>	<b>275.365</b>	<b>423.433</b>	<b>55.834</b>
- c/c	300.000	-	-	-	-	-	-	826
- altri finanziamenti	116.123	414.485	257.851	125.861	320.921	275.365	423.433	55.008
- con opzione di rimborso anticipato	26.936	307.859	64.697	40.858	152.075	245.758	423.402	-
- altri	89.187	106.626	193.154	85.003	168.846	29.607	31	55.008
<b>2. Passività per cassa</b>								
<b>2.1 Debiti verso clientela</b>	<b>1.066.085</b>	<b>82.147</b>	-	-	-	-	-	-
- c/c	1.006.329	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	59.756	82.147	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	59.756	82.147	-	-	-	-	-	-
<b>2.2 Debiti verso banche</b>	<b>482.823</b>	<b>196</b>	-	<b>100</b>	<b>2.780</b>	-	-	-
- c/c	430.606	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	52.217	196	-	100	2.780	-	-	-
<b>2.3 Titoli di debito</b>	<b>961</b>	<b>193.453</b>	<b>128.824</b>	<b>127.347</b>	<b>206.409</b>	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	40.265	-	-	5.341	-	-	-
- altri	961	153.188	128.824	127.347	201.068	-	-	-
<b>2.4 Altre passività</b>	<b>13.866</b>	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	13.866	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titoli sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
-Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>	-	<b>258.777</b>	<b>162.587</b>	<b>75.782</b>	<b>158.921</b>	<b>2.531</b>	<b>20</b>	-
- Opzioni	-	5.454	12.000	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	2.727	6.000	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	2.727	6.000	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	253.323	150.587	75.782	158.921	2.531	20	-
• posizioni lunghe	-	19.338	70.185	75.358	155.701	-	-	-
• posizioni corte	-	233.985	80.402	424	3.220	2.531	20	-

Valuta di denominazione: USD (dollaro USA)

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.2 Finanziamenti a banche</b>	<b>3.866</b>	<b>1.363</b>	-	-	-	-	-	-
<b>1.3 Finanziamenti a clientela</b>	<b>43</b>	<b>1.393</b>	<b>870</b>	-	-	-	-	-
- c/c	23	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	20	1.393	870	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	20	1.393	870	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>								
<b>2.1 Debiti verso clientela</b>	<b>7.791</b>	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	7.791	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.2 Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.3 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.4 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titoli sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: GBP (sterlina inglese)

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.2 Finanziamenti a banche</b>	<b>1.513</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.3 Finanziamenti a clientela</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>								
<b>2.1 Debiti verso clientela</b>	<b>1.730</b>	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	1.730	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.2 Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.3 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.4 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titoli sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: CHF (franco svizzero)

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.2 Finanziamenti a banche</b>	<b>7.379</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.3 Finanziamenti a clientela</b>	<b>1.096</b>	<b>4.097</b>	<b>52</b>	-	-	-	-	-
- c/c	1.096	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	4.097	52	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	4.097	52	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>								
<b>2.1 Debiti verso clientela</b>	<b>7.509</b>	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	7.509	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.2 Debiti verso banche</b>	<b>1.752</b>	<b>3.936</b>	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	1.752	3.936	-	-	-	-	-	-
<b>2.3 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.4 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titoli sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: JPY (yen giapponese)

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.2 Finanziamenti a banche</b>	<b>117</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.3 Finanziamenti a clientela</b>	<b>420</b>	<b>75</b>	-	-	-	-	-	-
- c/c	300	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	120	75	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	120	75	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>								
<b>2.1 Debiti verso clientela</b>	<b>335</b>	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	335	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.2 Debiti verso banche</b>	-	<b>293</b>	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	293	-	-	-	-	-	-
<b>2.3 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.4 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titoli sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: CAD (dollaro canadese)

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.2 Finanziamenti a banche</b>	71	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.3 Finanziamenti a clientela</b>	-	627	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	627	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	627	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>								
<b>2.1 Debiti verso clientela</b>	103	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	103	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.2 Debiti verso banche</b>	-	624	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	624	-	-	-	-	-	-
<b>2.3 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.4 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titoli sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta denominazione: ALTRE VALUTE (zloty polacco, corona danese, corona norvegese, corona svedese, corona ceca, rand sudafricano, dollaro Honk Hong, dollaro australiano) (migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.2 Finanziamenti a banche</b>	156	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.3 Finanziamenti a clientela</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>								
<b>2.1 Debiti verso clientela</b>	26	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	26	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.2 Debiti verso banche</b>	-	226	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	226	-	-	-	-	-	-
<b>2.3 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.4 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titoli sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Le simulazioni effettuate hanno rilevato un impatto sul margine di interesse e sul patrimonio netto inferiore al punto percentuale, mentre il corrispondente impatto sul risultato di esercizio è risultato di circa il 2%. Nelle elaborazioni effettuate è stata assunta una distribuzione temporale delle poste a vista mutuata da quella in uso presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo e che si prevede di affinare ed implementare nel corso del corrente anno 2008.

Circa l'illustrazione del trattamento di eventuali opzioni di rimborso anticipato acquistate ed emesse, si informa che gli importi indicati in corrispondenza della riga "1.3 – Finanziamenti a clientela con opzione di rimborso anticipato" dei prospetti "Portafoglio bancario - distribuzione per durata residua" sopra riportati, riguarda esclusivamente i finanziamenti a clientela nei quali è contrattualmente prevista la possibilità per il cliente di rimborsare anticipatamente i crediti vantati dalla Banca.

## 2.3 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

### Informazioni di natura qualitativa

La Banca di Trento e Bolzano non ha svolto nel 2007, come nell'anno precedente, attività di trading su titoli proprietà siano essi di debito che di capitale. La loro entità è alquanto esigua come risulta esposta nella parte B riferita all'attivo di stato patrimoniale della presente nota integrativa. Si precisa infatti che la cifra esposta nella voce "A.1. Titoli di capitale - Azioni" della tabella "Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R." del successivo paragrafo 2.4 non si riferisce a strumenti finanziari di trading ma riguarda esclusivamente "strumenti finanziari di equity investment", classificati come partecipazioni nei bilanci redatti prima dell'applicazione dei nuovi principi IAS/IFRS ed ora classificati nel portafoglio "attività disponibile per la vendita". Per tali strumenti vale quanto detto nel punto "Informazioni di natura qualitativa" del successivo paragrafo "2.4 - Rischio di prezzo - portafoglio bancario" al quale si rinvia.

### Informazioni di natura quantitativa

Non sono riportati valori di natura quantitativa per le ragioni esposte nel punto precedente.

## 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizione per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

(migliaia di euro)

Tipologia esposizione / Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>	-	-
<b>A.1 Azioni</b>	-	-
<b>A.2 Strumenti innovativi di capitale</b>	-	-
<b>A.3 Altri titoli di capitale</b>	-	-
<b>B. O.I.C.R.</b>	-	-
<b>B.1 Di diritto italiano</b>	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
<b>B.2 Di altri Stati UE</b>	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
<b>B.3 Di Stati non UE</b>	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
<b>Totale 31.12.2007</b>	-	-

## 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni / Indice quotazione	Quotati			Non quotati
	Paese 1	Paese 2	Paese 3	
<b>A. Titoli di capitale</b>	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
<b>D. Derivati su indici azionari</b>	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-

## 3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Vale quanto riportato a commento del precedente punto "Informazioni di natura quantitativa".

### 2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

#### Informazioni di natura qualitativa

I valori riportati nella sottostante tabella si riferiscono esclusivamente a strumenti finanziari "equity investment", classificati come partecipazioni nei bilanci redatti prima della applicazione dei principi IAS/IFRS. Tali valori non riguardano partecipazioni di controllo, collegamento e controllo congiunto ed, al tempo stesso, non costituiscono investimenti speculativi di breve termine.

#### Informazioni di natura quantitativa

Non sono riportati valori di natura quantitativa per le ragioni esposte nel punto precedente.

## 1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

(migliaia di euro)

Tipologia esposizione / Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>	-	<b>21.794</b>
<b>A.1 Azioni</b>	-	<b>21.794</b>
<b>A.2 Strumenti innovativi di capitale</b>	-	-
<b>A.3 Altri titoli di capitale</b>	-	-
<b>B. O.I.C.R.</b>	-	-
<b>B.1 Di diritto italiano</b>	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
<b>B.2 Di altri Stati UE</b>	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
<b>B.3 Di Stati non UE</b>	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
<b>Totale 31.12.2007</b>	-	<b>21.794</b>

## 2.5 RISCHIO DI CAMBIO

### Informazioni di natura qualitativa

Il potenziale effetto negativo delle variazioni nei rapporti di cambio delle attività e passività in valuta risulta particolarmente limitato in quanto la Banca opera senza assunzione di posizioni speculative in cambi. La normale attività di negoziazione è svolta in contropartita con le strutture preposte della Capogruppo.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

(migliaia di euro)

Voci	Valute							
	Dollaro USA	Sterlina	Yen	Franco Svizzero	Corona Svedese	Dollaro Canadese	Dollaro australiano	Altre valute
<b>A. ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>7.535</b>	<b>1.513</b>	<b>612</b>	<b>12.624</b>	<b>7</b>	<b>698</b>	<b>10</b>	<b>139</b>
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	5.229	1.513	117	7.379	7	71	10	139
A.4 Finanziamenti a clientela	2.306	-	495	5.245	-	627	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>440</b>	<b>249</b>	<b>15</b>	<b>660</b>	<b>150</b>	<b>34</b>	<b>84</b>	<b>84</b>
<b>C. PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>7.791</b>	<b>1.730</b>	<b>628</b>	<b>13.197</b>	<b>159</b>	<b>727</b>	<b>93</b>	<b>67</b>
C.1 Debiti verso banche	-	-	293	5.688	159	624	67	67
C.2 Debiti verso clientela	7.791	1.730	335	7.509	-	103	26	0
C.4 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>78</b>						<b>5</b>	<b>5</b>
<b>E. DERIVATI FINANZIARI</b>	<b>13.176</b>	<b>4.026</b>	<b>610</b>	<b>68</b>	<b>2</b>	<b>11.966</b>	<b>16.117</b>	<b>1.216</b>
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	13.176	4.026	610	68	2	11.966	16.117	1.216
posizioni lunghe	6.319	2.000	305	-	-	5.983	8054	566
posizioni corte	6.857	2.026	305	68	2	5.983	8063	650
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>14.294</b>	<b>3.762</b>	<b>932</b>	<b>13.284</b>	<b>157</b>	<b>6.715</b>	<b>8.148</b>	<b>789</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>14.726</b>	<b>3.756</b>	<b>933</b>	<b>13.265</b>	<b>161</b>	<b>6.710</b>	<b>8.161</b>	<b>722</b>
<b>SBILANCIO (+/-)</b>	<b>-432</b>	<b>6</b>	<b>-1</b>	<b>19</b>	<b>-4</b>	<b>5</b>	<b>-13</b>	<b>67</b>

## 2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

### A. DERIVATI FINANZIARI

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement									-	-	-	-
2. Interest rate swap		320.807							-	320.807	-	306.820
3. Domestic currency swap									-	-	-	-
4. Currency interest rate swap									-	-	-	-
5. Basis swap		327.023							-	327.023	-	793.678
6. Scambi di indici azionari									-	-	-	-
7. Scambi di indici reali									-	-	-	-
8. Futures									-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	195.072	-	-	-	-	-	-	-	195.072	-	317.900
- Acquistate		97.536							-	97.536	-	158.950
- Emesse		97.536							-	97.536	-	158.950
10. Opzioni floor	-	8.642	-	-	-	-	-	-	-	8.642	-	21.860
- Acquistate		4.321							-	4.321	-	10.930
- Emesse		4.321							-	4.321	-	10.930
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41.166
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.583
• Plain vanilla		-							-	-	-	19.143
• Esotiche		-							-	-	-	1.440
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.583
• Plain vanilla		-							-	-	-	19.143
• Esotiche		-							-	-	-	1.440
12. Contratti a termine	-	14.261	-	-	-	47.181	-	-	-	61.442	-	222.885
- Acquisti		7.121				23.228			-	30.349	-	111.301
- Vendite		7.140				23.953			-	31.093	-	111.584
- Valute contro valute									-	-	-	-
13. Altri contratti derivati									-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>865.805</b>	-	-	-	<b>47.181</b>	-	-	-	<b>912.986</b>	-	<b>1.704.309</b>
<b>Valori medi</b>	-	<b>1.079.650</b>	-	-	-	<b>99.466</b>	-	-	-	<b>1.179.116</b>	-	<b>1.818.689</b>

## A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

### A.2.1 Di copertura

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>1. Forward rate agreement</b>									-	-	-	-
<b>2. Interest rate swap</b>		259.855							259.855		289.023	
<b>3. Domestic currency swap</b>									-	-	-	-
<b>4. Currency interest rate swap</b>									-	-	-	-
<b>5. Basis swap</b>		60.727							60.727		85.727	
<b>6. Scambi di indici azionari</b>									-	-	-	-
<b>7. Scambi di indici reali</b>									-	-	-	-
<b>8. Futures</b>									-	-	-	-
<b>9. Opzioni cap</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate									-	-	-	-
- Emesse									-	-	-	-
<b>10. Opzioni floor</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate									-	-	-	-
- Emesse									-	-	-	-
<b>11. Altre opzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate									-	-	-	-
• Plain vanilla									-	-	-	-
• Esotiche									-	-	-	-
- Emesse									-	-	-	-
• Plain vanilla									-	-	-	-
• Esotiche									-	-	-	-
<b>12. Contratti a termine</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti									-	-	-	-
- Vendite									-	-	-	-
- Valute contro valute									-	-	-	-
<b>13. Altri contratti derivati</b>									-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>320.582</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>320.582</b>	<b>-</b>	<b>374.750</b>	<b>-</b>
<b>Valori medi</b>	<b>362.588</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>362.588</b>	<b>-</b>	<b>384.594</b>	<b>-</b>

## A.2.2 Altri derivati

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>1. Forward rate agreement</b>												
<b>2. Interest rate swap</b>									-	-	-	-
<b>3. Domestic currency swap</b>												
<b>4. Currency interest rate swap</b>												
<b>5. Basis swap</b>									-	-	-	-
<b>6. Scambi di indici azionari</b>												
<b>7. Scambi di indici reali</b>												
<b>8. Futures</b>												
<b>9. Opzioni cap</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate									-	-	-	-
- Emesse									-	-	-	-
<b>10. Opzioni floor</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate									-	-	-	-
- Emesse									-	-	-	-
<b>11. Altre opzioni</b>	-	-	-	<b>17.454</b>	-	-	-	-	-	<b>17.454</b>	-	<b>27.454</b>
- Acquistate	-	-	-	8.727	-	-	-	-	-	8.727	-	13.727
• Plain vanilla				8.727						8.727		13.727
• Esotiche												
- Emesse	-	-	-	8.727	-	-	-	-	-	8.727	-	13.727
• Plain vanilla				8.727						8.727		13.727
• Esotiche												
<b>12. Contratti a termine</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti									-	-	-	-
- Vendite									-	-	-	-
- Valute contro valute									-	-	-	-
<b>13. Altri contratti derivati</b>												
<b>Totale</b>	-	-	-	<b>17.454</b>	-	-	-	-	-	<b>17.454</b>	-	<b>27.454</b>
<b>Valori medi</b>	-	-	-	<b>18.287</b>	-	-	-	-	-	<b>18.287</b>	-	<b>27.454</b>

## A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>	-	<b>538.782</b>	-	-	-	<b>47.181</b>	-	-	-	<b>585.963</b>	-	<b>910.631</b>
<b>1. Operazioni con scambio di capitali</b>	-	<b>14.261</b>	-	-	-	<b>47.181</b>	-	-	-	<b>61.442</b>	-	<b>260.051</b>
- Acquisti		7.121				23.228				30.349		129.884
- Vendite		7.140				23.953				31.093		130.167
- Valute contro valute		-										
<b>2. Operazioni senza scambio di capitali</b>	-	<b>524.521</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>524.521</b>	-	<b>650.580</b>
- Acquisti		262.260								262.260		325.290
- Vendite		262.261								262.261		325.290
- Valute contro valute												
<b>B. Portafoglio bancario:</b>	-	<b>259.855</b>	-	<b>17.454</b>	-	-	-	-	-	<b>277.309</b>	-	<b>316.477</b>
<b>B.1 Di copertura</b>	-	<b>259.855</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>259.855</b>	-	<b>289.023</b>
<b>1. Operazioni con scambio di capitali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
<b>2. Operazioni senza scambio di capitali</b>	-	<b>259.855</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>259.855</b>	-	<b>289.023</b>
- Acquisti		253.244								253.244		281.605
- Vendite		6.611								6.611		7.418
- Valute contro valute												
<b>B.2 Altri derivati</b>	-	-	-	<b>17.454</b>	-	-	-	-	-	<b>17.454</b>	-	<b>27.454</b>
<b>1. Operazioni con scambio di capitali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
<b>2. Operazioni senza scambio di capitali</b>	-	-	-	<b>17.454</b>	-	-	-	-	-	<b>17.454</b>	-	<b>27.454</b>
- Acquisti				8.727						8.727		13.727
- Vendite				8.727						8.727		13.727
- Valute contro valute												

**A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte**

(migliaia di euro)

Controparti/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo	Com- pensato	Esposiz. futura	Lordo	Com- pensato	Esposiz. futura	Lordo	Com- pensato	Esposiz. futura	Lordo	Com- pensato	Esposiz. futura	Com- pensato	Esposiz. futura
<b>A. Portafoglio di negoiazione di vigilanza</b>														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti Pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	3.244	-	1.194	-	-	-	398	-	122	-	-	-	-	-
A.4 Società Finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non Finanziarie	9.262	-	1.114	-	-	-	220	-	54	-	-	-	-	-
A.7 Altri Soggetti	197	-	15	-	-	-	128	-	51	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2007</b>	<b>12.703</b>	<b>-</b>	<b>2.323</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>746</b>	<b>-</b>	<b>227</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>29.025</b>	<b>-</b>	<b>4.031</b>	<b>450</b>	<b>-</b>	<b>998</b>	<b>3.520</b>	<b>-</b>	<b>1.166</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti Pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	4.972	-	571	317	-	578	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società Finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non Finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri Soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2007</b>	<b>4.972</b>	<b>-</b>	<b>571</b>	<b>317</b>	<b>-</b>	<b>578</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>8.278</b>	<b>-</b>	<b>751</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario**

(migliaia di euro)

Controparti/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo	Com- pensato	Esposiz. futura	Lordo	Com- pensato	Esposiz. futura	Lordo	Com- pensato	Esposiz. futura	Lordo	Com- pensato	Esposiz. futura	Com- pensato	Esposiz. futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti Pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	9.545	-	1.344	-	-	-	341	-	105	-	-	-	-	-
A.4 Società Finanziarie	194	-	45	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non Finanziarie	2.710	-	1.258	-	-	-	10	-	5	-	-	-	-	-
A.7 Altri Soggetti	340	-	106	-	-	-	379	-	117	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2007</b>	<b>12.789</b>	<b>-</b>	<b>2.753</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>730</b>	<b>-</b>	<b>227</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>29.381</b>	<b>-</b>	<b>4.955</b>	<b>450</b>	<b>-</b>	<b>998</b>	<b>3.439</b>	<b>-</b>	<b>1.158</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti Pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	1.574	-	516	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Società Finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non Finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri Soggetti	-	-	-	317	-	578	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2007</b>	<b>1.574</b>	<b>-</b>	<b>516</b>	<b>317</b>	<b>-</b>	<b>578</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>2.308</b>	<b>-</b>	<b>537</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali**

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	"Fino a 1 anno"	"Oltre 1 anno e fino a 5 anni"	"Oltre a 5 anni"	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>150.651</b>	<b>585.080</b>	<b>177.255</b>	<b>912.986</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	103.470	585.080	177.255	865.805
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	47.181	-	-	47.181
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	<b>110.185</b>	<b>221.240</b>	<b>6.611</b>	<b>338.036</b>
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	98.185	215.786	6.611	320.582
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	12.000	5.454	-	17.454
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2007</b>	<b>260.836</b>	<b>806.320</b>	<b>183.866</b>	<b>1.251.022</b>
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>549.679</b>	<b>1.298.903</b>	<b>257.931</b>	<b>2.106.513</b>

**B. DERIVATI CREDITIZI**

La Banca non ha in essere alla data di bilancio derivati della specie e pertanto questa parte non è valorizzata.

## SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

### Informazioni di natura qualitativa

Il monitoraggio del profilo di liquidità strutturale complessivo viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci, per data di liquidazione, dei flussi di cassa in scadenza principalmente nei primi mesi dell'orizzonte temporale. Particolare attenzione viene rivolta alla pianificazione delle politiche di *funding*, sia per quanto riguarda la normale raccolta obbligazionaria sia per quanto riguarda l'emissione di passività subordinate.

Per l'attività di gestione operativa della liquidità a breve, in divisa domestica ed estera, Banca di Trento e Bolzano si appoggia, sulla base di un contratto di servizio, all'attività di *market making* di Intesa Sanpaolo beneficiandone soprattutto sotto l'aspetto delle condizioni di tasso applicate.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EUR (euro)

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	"Da oltre 1 giorno a 7 giorni"	"Da oltre 7 giorni a 15 giorni"	"Da oltre 15 giorni a 1 mese"	"Da oltre 1 mese fino a 3 mesi"	"Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi"	"Da oltre 6 mesi fino a 1 anno"	"Da oltre 1 anno fino a 5 anni"	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>423.680</b>	<b>23.607</b>	<b>21.100</b>	<b>55.672</b>	<b>142.297</b>	<b>231.662</b>	<b>146.114</b>	<b>584.621</b>	<b>803.136</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	1.019	136	6.130	6
A.2 Titoli di debito quotati	1	-	-	-	-	-	-	-	240
A.3 Altri titoli di debito	238	-	-	-	-	-	-	114	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	423.441	23.607	21.100	55.672	142.297	230.643	145.978	578.377	802.890
- Banche	51.962	10.381	11.306	20.395	40.088	-	-	-	-
- Clientela	371.479	13.226	9.794	35.277	102.209	230.643	145.978	578.377	802.890
<b>Passività per cassa</b>	<b>1.563.735</b>	<b>10.525</b>	<b>11.623</b>	<b>35.187</b>	<b>42.253</b>	<b>68.845</b>	<b>111.721</b>	<b>420.838</b>	<b>40.265</b>
B.1 Depositi	1.539.731	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	478.137	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.061.594	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	961	144	329	14.792	2.176	68.645	111.582	418.101	40.265
B.3 Altre passività	23.043	10.381	11.294	20.395	40.077	200	139	2.737	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>68.696</b>	<b>17.261</b>	<b>1.405</b>	<b>6.674</b>	<b>12.542</b>	<b>27.735</b>	<b>26.109</b>	<b>22.922</b>	<b>22.969</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	1.205	7.140	1.405	4.266	12.442	15.435	19.533	35	-
- Posizioni lunghe	957	7.140	703	2.130	6.223	4.170	9.771	-	-
- Posizioni corte	248	-	702	2.136	6.219	11.265	9.762	35	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	67.491	10.121	-	2.408	100	12.300	6.576	22.887	22.969
- Posizioni lunghe	2.186	3.000	-	2.408	100	12.300	6.576	22.887	22.969
- Posizioni corte	65.305	7.121	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: USD (dollaro USA)

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	"Da oltre 1 giorno a 7 giorni"	"Da oltre 7 giorni a 15 giorni"	"Da oltre 15 giorni a 1 mese"	"Da oltre 1 mese fino a 3 mesi"	"Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi"	"Da oltre 6 mesi fino a 1 anno"	"Da oltre 1 anno fino a 5 anni"	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>3.890</b>	<b>65</b>	<b>1.461</b>	<b>20</b>	<b>1.229</b>	<b>870</b>	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	3.890	65	1.461	20	1.229	870	-	-	-
- Banche	3.866	-	1.363	-	-	-	-	-	-
- Clientela	24	65	98	20	1.229	870	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>7.703</b>	-	-	<b>14</b>	<b>26</b>	<b>48</b>	-	-	-
B.1 Depositi	7.703	-	-	14	26	48	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	7.703	-	-	14	26	48	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>92</b>	<b>770</b>	<b>1.405</b>	<b>3.859</b>	<b>3.555</b>	<b>550</b>	<b>3.037</b>	-	<b>92</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	770	1.405	3.859	3.555	550	3.037	-	-
- Posizioni lunghe	-	118	702	1.929	1.777	275	1.518	-	-
- Posizioni corte	-	652	703	1.930	1.778	275	1.519	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	92	-	-	-	-	-	-	-	92
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	92
- Posizioni corte	92	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: GBP (sterlina inglese)

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	"Da oltre 1 giorno a 7 giorni"	"Da oltre 7 giorni a 15 giorni"	"Da oltre 15 giorni a 1 mese"	"Da oltre 1 mese fino a 3 mesi"	"Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi"	"Da oltre 6 mesi fino a 1 anno"	"Da oltre 1 anno fino a 5 anni"	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>1.513</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	1.513	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	1.513	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>1.730</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	1.730	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.730	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	<b>132</b>	-	-	-	-	<b>3.894</b>	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	132	-	-	-	-	3.894	-	-
- Posizioni lunghe	-	54	-	-	-	-	1.946	-	-
- Posizioni corte	-	78	-	-	-	-	1.948	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: CHF (franco svizzero)

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	"Da oltre 1 giorno a 7 giorni"	"Da oltre 7 giorni a 15 giorni"	"Da oltre 15 giorni a 1 mese"	"Da oltre 1 mese fino a 3 mesi"	"Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi"	"Da oltre 6 mesi fino a 1 anno"	"Da oltre 1 anno fino a 5 anni"	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>8.479</b>	-	<b>27</b>	<b>51</b>	<b>2.229</b>	<b>52</b>	-	<b>136</b>	<b>1.650</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	8.479	-	27	51	2.229	52	-	136	1.650
- Banche	7.379	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.100	-	27	51	2.229	52	-	136	1.650
<b>Passività per cassa</b>	<b>9.268</b>	-	<b>2.720</b>	-	<b>1.209</b>	-	-	-	-
B.1 Depositi	9.268	-	2.720	-	1.209	-	-	-	-
- Banche	1.759	-	2.720	-	1.209	-	-	-	-
- Clientela	7.509	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	<b>68</b>	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	68	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	68	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: JPY (yen giapponese)

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	"Da oltre 1 giorno a 7 giorni"	"Da oltre 7 giorni a 15 giorni"	"Da oltre 15 giorni a 1 mese"	"Da oltre 1 mese fino a 3 mesi"	"Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi"	"Da oltre 6 mesi fino a 1 anno"	"Da oltre 1 anno fino a 5 anni"	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>417</b>	<b>120</b>	-	-	<b>75</b>	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	417	120	-	-	75	-	-	-	-
- Banche	117	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	300	120	-	-	75	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>335</b>	-	-	-	<b>293</b>	-	-	-	-
B.1 Depositi	335	-	-	-	293	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	293	-	-	-	-
- Clientela	335	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	<b>12</b>	-	<b>400</b>	-	<b>198</b>	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	12	-	400	-	198	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	6	-	200	-	99	-	-	-
- Posizioni corte	-	6	-	200	-	99	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: CAD (dollaro canadese)

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	"Da oltre 1 giorno a 7 giorni"	"Da oltre 7 giorni a 15 giorni"	"Da oltre 15 giorni a 1 mese"	"Da oltre 1 mese fino a 3 mesi"	"Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi"	"Da oltre 6 mesi fino a 1 anno"	"Da oltre 1 anno fino a 5 anni"	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>74</b>	-	-	-	<b>624</b>	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	74	-	-	-	624	-	-	-	-
- Banche	71	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	3	-	-	-	624	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>104</b>	-	-	-	<b>623</b>	-	-	-	-
B.1 Depositi	104	-	-	-	623	-	-	-	-
- Banche	1	-	-	-	623	-	-	-	-
- Clientela	103	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	<b>7</b>	-	-	<b>5.371</b>	<b>6.588</b>	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	7	-	-	5.371	6.588	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	5	-	-	2.685	3.293	-	-	-
- Posizioni corte	-	2	-	-	2.686	3.295	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: AUD (dollaro australiano)

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	"Da oltre 1 giorno a 7 giorni"	"Da oltre 7 giorni a 15 giorni"	"Da oltre 15 giorni a 1 mese"	"Da oltre 1 mese fino a 3 mesi"	"Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi"	"Da oltre 6 mesi fino a 1 anno"	"Da oltre 1 anno fino a 5 anni"	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>10</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	10	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	10	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>26</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	26	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	26	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	<b>3.516</b>	-	<b>12.601</b>	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	3.516	-	12.601	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	1.757	-	6.297	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	1.759	-	6.304	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta denominazione: ALTRE VALUTE (principalmente corona danese, corona svedese e dollaro australiano)

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	"Da oltre 1 giorno a 7 giorni"	"Da oltre 7 giorni a 15 giorni"	"Da oltre 15 giorni a 1 mese"	"Da oltre 1 mese fino a 3 mesi"	"Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi"	"Da oltre 6 mesi fino a 1 anno"	"Da oltre 1 anno fino a 5 anni"	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>146</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	146	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	146	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	-	-	-	<b>226</b>	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	-	-	-	226	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	226	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	<b>216</b>	-	-	-	<b>1.002</b>	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	216	-	-	-	1.002	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	65	-	-	-	501	-	-	-
- Posizioni corte	-	151	-	-	-	501	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

(migliaia di euro)

Esposizioni/controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	"Imprese di assicurazione"	"Imprese non finanziarie"	"Altri soggetti"
1. Debiti verso clientela	870	71.176	27.360	3.066	475.481	601.639
2. Titoli in circolazione	13	-	23.082	-	28.404	602.964
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	194	-	2.720	10.922
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2007</b>	<b>883</b>	<b>71.176</b>	<b>50.636</b>	<b>3.066</b>	<b>506.605</b>	<b>1.215.525</b>
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>1.173</b>	<b>96.470</b>	<b>51.199</b>	<b>40.440</b>	<b>426.694</b>	<b>1.238.164</b>

## 3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

(migliaia di euro)

Esposizioni/controparti	Italia	Altri Paesi Europei	America	Asia	Resto del Mondo
1. Debiti verso clientela	1.147.152	29.228	2.553	448	211
3. Debiti verso banche	490.227	2.503	-	-	-
3. Titoli in circolazione	597.314	56.586	443	-	120
4. Passività finanziarie di negoziazione	8.187	5.649	-	-	-
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2007</b>	<b>2.242.880</b>	<b>93.966</b>	<b>2.996</b>	<b>448</b>	<b>331</b>
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>2.101.047</b>	<b>118.394</b>	<b>3.042</b>	<b>306</b>	<b>278</b>

## SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

### Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è *compreso il rischio legale*, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

### Struttura organizzativa

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo a livello di Gruppo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi. Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Gestione della Capogruppo, che individua gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, e al Consiglio di Sorveglianza, cui sono demandati l'approvazione e la verifica degli stessi, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Gruppo si è dotato di:

- una *funzione centralizzata* di gestione del rischio operativo, facente parte della Direzione Risk Management di Intesa Sanpaolo. L'unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione, del miglioramento e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione a livello di Gruppo e del reporting verso i vertici aziendali;
- *funzioni periferiche* attribuite dalle Direzioni delle varie Banche/Società del Gruppo. In Banca di Trento e Bolzano, una specifica Unità che riporta direttamente alla Direzione Generale ha il compito di:
  - facilitare la diffusione della cultura del rischio;
  - curare il processo di rilevazione, gestione, controllo e validazione dei dati di perdita;
  - valutare sia in ottica puntuale che prospettica i rischi rilevati;
  - fornire consulenza alle Unità Organizzative della Banca sulla valutazione qualitativa del profilo di rischio e sul trattamento dei dati;
  - dare supporto metodologico alle Unità Organizzative della Banca nell'implementazione degli eventuali interventi di mitigazione e contenimento dell'esposizione;
  - verificare nel tempo la validità delle azioni di mitigazione intraprese;
  - eseguire l'analisi di scenario e la valutazione della rischiosità associata al contesto operativo;
  - assicurare il necessario raccordo con la Direzione Risk Management della Capogruppo.

### Il Modello Interno

Il modello interno di Gruppo è concepito in modo da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (dati storici di perdita interni ed esterni) che qualitativo (analisi di scenario e valutazione del contesto operativo).

La *componente quantitativa* si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati presso i presidi decentrati, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (tramite partecipazione a iniziative consortili quali il Database Italiano Perdite Operative gestito dall'Associazione Bancaria Italiana e l'Operational Riskdata eXchange Association)

applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio.

La *componente qualitativa* è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna Unità del Gruppo e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management della Banca ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico per eventi operativi di particolare gravità; tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinano una stima di perdita inattesa che viene successivamente integrata alla misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,96% (99,90% per la misura regolamentare); la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

### Trasferimento del rischio

Banca di Trento e Bolzano, in linea la Capogruppo, attua una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (assicurazione) perseguendo l'obiettivo di mitigare l'impatto di eventuali perdite inattese, contribuendo così alla riduzione del capitale a rischio.

### Dati e Reporting

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management della Banca le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti. I dati quantitativi rilevati mensilmente sono oggetto di analisi da parte della Funzione preposta: tali report evidenziano i principali eventi operativi rilevati nel periodo di riferimento, nonché un'analisi dell'andamento temporale dell'esposizione al rischio e un confronto con le perdite stimate nell' "Analisi di Scenario" dell'anno precedente.

In dettaglio, le informazioni di natura quantitativa vengono internamente gestite e analizzate utilizzando uno schema proprietario di classificazione degli eventi operativi conforme a quello previsto dalla Autorità di Vigilanza:

- Illeciti interni: eventi riconducibili ad atti volontari che coinvolgano almeno un soggetto interno alla Società (il quale agisce per proprio vantaggio personale anche di tipo non economico) e che comportino dei danni (perdite pecuniarie) per la società stessa. Rientrano nella definizione sia le violazioni contrattuali che quelle extra-contrattuali. Sono espressamente esclusi gli episodi di discriminazione o mancata applicazione di condizioni paritarie.
- Illeciti esterni: eventi riconducibili ad atti volontari posti in essere esclusivamente da soggetti non qualificabili come interni alla società, in genere perpetrati allo scopo di ottenere vantaggi personali.
- Rapporti con il personale e sicurezza sul lavoro: eventi riconducibili ai rapporti della Società con il personale dipendente o dovuti alla mancata conformità di luoghi/strumenti a norme/leggi/regolamenti in tema di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, al pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o ad episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie. Sono comprese le passività per incidenti a personale occorsi in uffici della banca o con mezzi della stessa.

- Clienti, Prodotti e Prassi Operative: eventi derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti, prestazioni di servizi e fornitura di prodotti alla clientela eseguite in modo improprio o negligente (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti) ovvero eventi dovuti a vizi nella natura o nelle caratteristiche dei prodotti/modelli/contratti, violazione delle norme di pubblica sicurezza o di normativa non di settore. Sono esclusi gli eventi legati a errori specifici nella gestione dei conti della clientela e nel regolamento titoli, che rientrano nell'ultima categoria "esecuzione, consegna e gestione dei processi". L'attività colposa può essere rinvenuta nella progettazione di un prodotto realizzato in maniera non conforme (per vizi o errori nel modello normativo) ovvero privo di autorizzazione.
- Disastri e altri eventi: eventi riconducibili a cause naturali e/o atti umani (ivi compresi gli atti vandalici), ovvero a disastri che determinano danni a risorse aziendali (beni materiali o immateriali, persone, ecc.) e/o interruzione di servizi. Sono compresi gli eventi non riconducibili ad altre categorie (ad esempio gli atti impropri di società terze che danneggino la Società).
- Sistemi tecnologici e servizi di pubblica utilità: eventi riconducibili a mancata disponibilità, inefficienza o blocco di utility (elettricità, ecc.) o "information provider" e sistemi tecnologici. Sono ricompresi gli eventi relativi a malfunzionamenti, difetti logici o strutturali dell'hardware e del software e cadute delle telecomunicazioni.
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi: eventi riconducibili ad errori non intenzionali nella gestione dell'attività operativa e di supporto, ivi comprese le relazioni con controparti non clienti, controparti commerciali, produttori e fornitori.

## Formazione

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo, in corso d'anno è stata svolta una sessione formativa per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

## I rischi legali

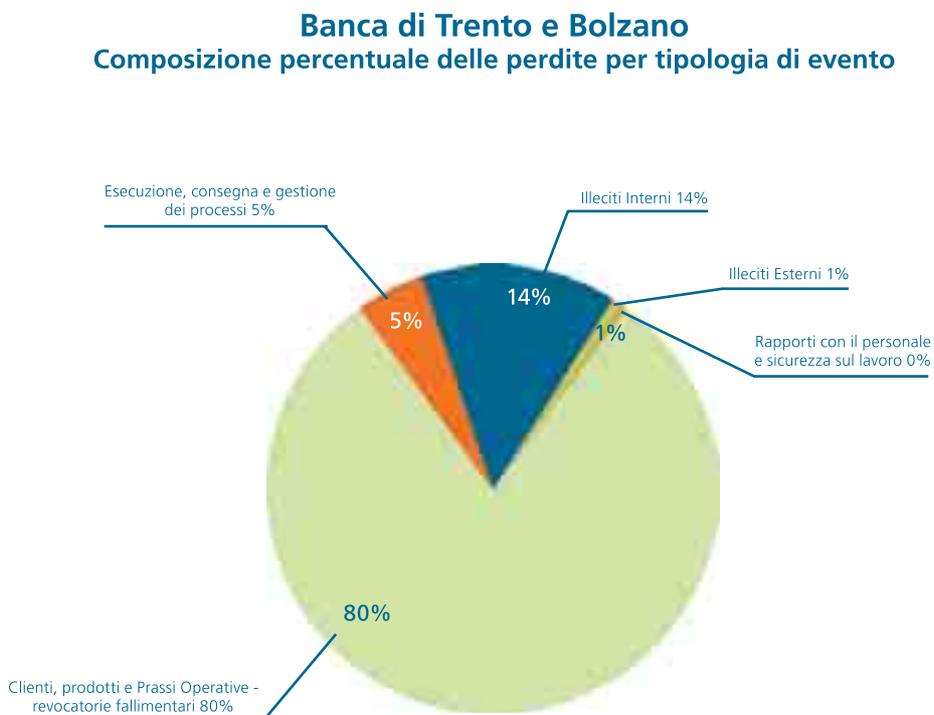
Le pendenze in essere più rilevanti per la Banca sono classificabili essenzialmente nei seguenti ambiti:

- nel campo dei servizi di investimento, con riferimento alla casistica dei "bond in default";
- in relazione al fenomeno dell'anatocismo.

In presenza di obbligazioni legali per le quali risulta probabile l'esborso di risorse economiche per il loro adempimento ed è possibile effettuare una stima attendibile del relativo ammontare si è provveduto ad effettuare congrui stanziamenti al fondo per rischi ed oneri.

## Informazioni di natura quantitativa

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo, si riporta di seguito la composizione percentuale delle perdite per tipologie di evento secondo lo schema di classificazione precedentemente illustrato.



Fonte dati: GRP (Gestione Rilevazione Perdite Operative) e ORE (OpRisk Evolution)  
Analisi condotta con riferimento agli eventi operativi che hanno comportato perdite effettive o accantonamenti specifici con importo lordo maggiore o uguale a € 1500, aventi data di contabilizzazione riferita all'esercizio 2007.

A presidio dei fenomeni descritti, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha aderito alle iniziative di trasparenza avviate a livello di industria e ha continuato con gli interventi di miglioramento dei processi e dei controlli volti alla mitigazione del rischio e al contenimento delle perdite.

# Parte F: Informazioni sul patrimonio

## SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto al 31.12.2007 ammonta a 166.158 migliaia e risulta composto dalle poste illustrate nella successiva sezione B.

### B. Informazioni di natura quantitativa

In questa sezione sono illustrate le voci del passivo 130, 140, 150, 160, 170, 180, 190 e 200.

(migliaia di euro)

Voci del passivo	2007	2006	variazioni	
			assolute	%
130 - Riserve da valutazione	8.073	5.539	2.534	45,75
140 - Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150 - Strumenti di capitale	-	-	-	-
160 - Riserve:	42.139	39.507	2.632	6,66
a) riserva legale	11.816	11.816	-	-
b) riserva da Adozione principi IAS/IFRS	-	-	-	-
c) riserve statutarie	30.323	27.691	2.632	9,50
d) altre riserve	-	-	-	-
170 - Sovrapprezzi di emissione	50.823	50.823	-	-
180 - Capitale	55.104	55.104	-	-
190 - Azioni proprie	-	-	-	-
200 - Utile dell'esercizio	10.019	12.018	-1.999	-16,63
<b>Patrimonio netto</b>	<b>166.158</b>	<b>162.991</b>	<b>3.167</b>	<b>1,94</b>

Per quanto riguarda le variazioni intervenute nella composizione delle voci sopra esposte, si rimanda a quanto detto nella parte B - Passivo dello stato patrimoniale.

Con particolare riferimento alla disposizione dell'art. 2427 comma 7 bis del codice civile che prevede che in nota integrativa "le voci del patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi", forniamo, nel prospetto che segue, le prescritte informazioni.

**Origine, utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto - art. 2427 c.7 bis cod.civ.**

(migliaia di euro)

Voci del passivo	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
130 - Riserve da valutazione (**)	8.073				
140 - Azioni rimbosabili	-				
150 - Strumenti di capitale	-				
160 - Riserve:	42.139		30.323		
a) riserva legale (***)	11.816	A/B	-		
b) riserve da Adozione principi IAS (****)	-	A/B/C	-		
c) riserve statutarie	30.323	A/B/C	30.323		
d) altre riserve	-	A/B/C	-		
170 - Sovraprezzi di emissione	50.823	A/B/C	50.823		
180 - Capitale	55.104				
190 - Azioni proprie	-	N/A	-	N/A	
200 - Utile d'esercizio	10.019				
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>166.158</b>		<b>81.146</b>		

(\*) A= per aumento di capitale; B= per copertura perdite; C=per distribuzione ai soci.

(\*\*) Tale riserva è indisponibile ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 38/2005.

(\*\*\*) Tale riserva è utilizzabile per il caso A (aumento di capitale) solo per la parte che supera 1/5 del capitale sociale.

(\*\*\*\*) Tale riserva, di segno negativo, è confluita nella riserva statutaria dopo la distribuzione dell'utile dell'anno 2005.

**SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA****2.1 Patrimonio di vigilanza****A. Informazioni di natura qualitativa**

Il patrimonio di vigilanza qui esposto è stato determinato con l'applicazione della metodologia dei c.d. "Filtri prudenziali" previsti dalla vigente normativa di vigilanza.

A maggiore chiarimento degli importi indicati nel prospetto successivo, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni.

**1. Patrimonio di base**

Il patrimonio di base è costituito dalla somma delle voci "160 - Riserve", "170 - Sovraprezzi di emissione", "180 - Capitale" del passivo di stato patrimoniale e della parte della voce "200 - Utile netto d'esercizio" per la quale è stata proposta all'Assemblea dei soci l'assegnazione a riserve patrimoniali.

**2. Patrimonio supplementare**

Il patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri supplementari è costituito dalla somma della quota dei prestiti subordinati emessi dalla Banca computabile ai fini di vigilanza, pari a 55.000 migliaia, e della parte della voce "130 - Riserve da valutazione" riferita alle "attività finanziarie disponibili per la vendita" pari a 7.945 migliaia.

I dettagli dei predetti prestiti subordinati sono forniti nella sezione 3.2 della parte B - Stato patrimoniale - Passivo.

Il patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri supplementari ammonta a 58.973 migliaia ed è ottenuto sottraendo a quello prima dei filtri anzidetto la quota del 50% delle "riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita" pari a 3.972 migliaia.

### 3. Patrimonio di terzo livello

Questa componente del patrimonio di vigilanza riguarda gli eventuali strumenti patrimoniali (quali ed esempio prestiti subordinati) emessi esclusivamente a copertura dei c.d. rischi di mercato della Banca. Tale casistica non è presente per la Banca e quindi non è valorizzata.

## B. Informazioni di natura quantitativa

	(migliaia di euro)	
	31.12.2007	31.12.2006
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>148.377</b>	<b>148.062</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>148.377</b>	<b>148.062</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>148.377</b>	<b>148.062</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>62.945</b>	<b>68.503</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-3.972	-2.754
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-3.972	-2.754
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>58.973</b>	<b>65.749</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>58.973</b>	<b>65.749</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>207.350</b>	<b>213.811</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>207.350</b>	<b>213.811</b>

## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

### A. Informazioni di natura qualitativa

Il prospetto riportato nella successiva parte B. espone nel dettaglio le singole poste di vigilanza che concorrono alla determinazione delle c.d. "attività di rischio ponderate" determinate ai fini del calcolo dei c.d. "coefficienti di solvibilità", rappresentati da:

- patrimonio di base / attività di rischio ponderate (c.d. Tier 1 capital ratio);
- patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate (c.d. Total capital ratio).

I valori ivi esposti per i suddetti coefficienti al 31.12.2007 (rispettivamente 6,52% e 9,11%) sono adeguati ai limiti stabiliti dalla Banca d'Italia ai bilanci individuali delle banche, come indicatore dell'adeguatezza del patrimonio in funzione della dimensione e caratteristiche dell'attività creditizia svolta. Ricordiamo al riguardo che il limite minimo del coefficiente "Total capital ratio" stabilito dall'Organo di Vigilanza per le banche individuali è pari all'8% mentre per le banche individuali che, come la Banca di Trento e Bolzano, fanno parte di un Gruppo bancario, è pari al 7%.

## B. Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito</b>				
<b>METODOLOGIA STANDARD</b>				
ATTIVITÀ PER CASSA				
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):				
1.1 Governi e Banche Centrali	55.673	73.049	1.213	1.632
1.2 Enti pubblici	-	-	-	-
1.3 Banche	48.008	130.855	9.602	26.171
1.4 Altri soggetti (diversi dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	1.693.808	1.536.447	1.694.932	1.537.117
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	515.518	480.759	257.759	240.380
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	71.422	39.515	71.422	39.515
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	14.374	37.533	22.299	39.365
5. Altre attività per cassa	42.854	36.685	37.997	31.819
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO				
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):				
1.1 Governi e Banche Centrali	3.972	2.852	794	570
1.2 Enti pubblici	1.661	1.355	58	62
1.3 Banche	33.096	34.088	6.619	6.818
1.4 Altri soggetti	147.035	128.628	147.035	128.628
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):				
2.1 Governi e Banche Centrali				
2.2 Enti pubblici				
2.3 Banche				
2.4 Altri soggetti	5.800	9.262	1.160	1.852
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito</b>			<b>157.562</b>	<b>143.775</b>
<b>B.2 Rischi di mercato</b>			<b>1.676</b>	<b>3.467</b>
1. Metodologia standard	X	X		
di cui:				
• rischio di posizione su titoli di debito	X	X	406	1.952
• rischio di posizione su titoli di capitale	X	X		
• rischio di cambio	X	X		
• altri rischi	X	X	1.270	1.515
2. Modelli interni	X	X	-	-
di cui:				
• rischio di posizione su titoli di debito	X	X		
• rischio di posizione su titoli di capitale	X	X		
• rischio di cambio	X	X		
<b>B.3 Altri requisiti prudenziali</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		
<b>B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>159.238</b>	<b>147.242</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	2.274.833	2.103.457
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	6,52%	7,04%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	9,11%	10,16%

# Parte G:

## Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

### **SEZIONE 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO**

#### **1.1. Operazioni di aggregazione**

Nel corso dell'esercizio 2007 la Banca non ha compiuto alcuna operazione di aggregazione, secondo la definizione fornita dal citato principio IFRS 3.

#### **1.2. Altre informazioni sulle operazioni di aggregazione**

##### **1.2.1 Variazioni annue dell'avviamento**

Sempre nel corso dello stesso esercizio 2007 non è intervenuta alcuna variazione della posta in oggetto che non risulta presente nel bilancio della Banca.

##### **1.2.2 Altre**

Nel corso del 2007 non sono intervenute altre operazioni di aggregazioni.

### **SEZIONE 2 - OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

#### **2.1 Operazioni di aggregazione**

Anche dopo la chiusura dell'esercizio 2007, non è avvenuta alcuna operazione di aggregazione.

# Parte H:

## Operazioni con parti correlate

### Premessa ed aspetti procedurali

La Banca di Trento e Bolzano ha provveduto già in occasione del bilancio chiuso al 31.12.2005 ad identificare le parti correlate della Banca in base a quanto previsto dal principio IAS 24 paragrafo 9 e la relativa operatività.

La fase istruttoria relativa ad operazioni con "parti correlate" segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre "controparti non correlate" di analogo merito creditizio. Gli eventuali finanziamenti infragruppo sono sottoposti a specifici limiti, anche ai fini del rispetto della regolamentazione di vigilanza di Banca d'Italia.

Alle operazioni effettuate con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca, si applica l'art. 136 del D. Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario). Nei confronti di questi soggetti, indipendentemente dalla loro natura di "controparti correlate", le operazioni formano oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutto il Collegio sindacale, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori. La medesima procedura si applica anche nei confronti dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche o società facenti parte del Gruppo, per le obbligazioni e gli atti posti in essere con la società di appartenenza o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società o banca del Gruppo. In tali casi le operazioni sono deliberate dagli organi della società o banca contraente previo assenso della Capogruppo.

### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

La tabella che segue riporta separatamente l'ammontare dei compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci e quelli corrisposti al Direttore Generale e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Banca.

I compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci sono definiti da apposite delibere assembleari. Gli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Banca sono i responsabili delle seguenti funzioni aziendali:

- Direzione Commerciale;
- Servizio Auditing;
- Servizio Crediti;
- Servizio Affari Legali, Contenzioso e Segreteria generale;
- Servizio Risorse Umane ed Organizzazione;
- Servizio Amministrazione.

Si precisa che non tutti i responsabili delle suddette funzioni della Banca rivestono la qualifica di dirigenti.

(migliaia di euro)

	Amministratori e Sindaci	Direttore Generale e i Dirigenti con responsabilità strategiche
Emolumenti e contributi sociali	489	1.089
Bonus, premi e incentivi vari		190
Altri oneri previdenziali ed assicurativi		98
Benefici non monetari		7
Indennità diverse per cessazione TFR		58
Pagamenti in azioni (Stock option)		-

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata su base consolidata è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24 paragrafo 9, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa della Banca e del Gruppo bancario di appartenenza.

In particolare, con riferimento alla ripartizione richiesta dallo IAS 24 paragrafo 18 ed utilizzata nella tabella che segue ai fini della indicazione dei rapporti in essere con parti correlate, si considerano:

- **Entità esercitanti influenza notevole:** la società controllante diretta Finanziaria Btb Spa e la società controllante indiretta e Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.a (già Banca Intesa S.p.a.);
- **Controllate:** le società sulle quali la Banca esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IAS 27;
- **Società consociate:** le altre società facenti parte dello stesso Gruppo di appartenenza della Banca;
- **Collegate:** le società nelle quali la Banca esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28;
- **Joint venture:** le società sulle quali la Banca esercita, direttamente od indirettamente, il controllo congiunto come definito dallo IAS 31;
- **Dirigenti con responsabilità strategiche:** gli Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Banca, della controllante diretta e della Capogruppo - controllante indiretta;
- **Altre parti correlate:** (a) gli stretti familiari<sup>1</sup> degli Amministratori e Sindaci e Direttore Generale della Banca, della controllante diretta e della Capogruppo - controllante indiretta nonché le società controllate o collegate sia dai predetti Amministratori e Sindaci e Direttore Generale sia dai relativi stretti familiari, (b) gli stretti familiari degli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Banca, della controllante indiretta e della Capogruppo - controllante indiretta nonché le società controllate o collegate sia dai detti dirigenti sia dai loro stretti familiari, (c) gli eventuali fondi pensione di cui la Banca sia fonte istitutiva.

Come si evince dalla tabella stessa, le transazioni in oggetto riguardano essenzialmente debiti della Banca a fronte di depositi e conti correnti di corrispondenza che le suddette parti correlate hanno in essere presso la Banca e, in misura minore, crediti della Banca nei confronti delle stesse parti correlate per l'erogazione di prestiti. Inoltre, come già esposto nella sezione 10.1 parte B - Attivo dello Stato patrimoniale, la Banca non detiene in portafoglio partecipazioni di controllo, collegamento e controllo congiunto.

(migliaia di euro)

Banca di Trento e Bolzano	Attività finanziarie disponibili per vendita	Attività finanziarie detenute a scadenza	Crediti clientela	Crediti banche	Debiti clientela	Debiti banche	Garanzie rilasciate
Entità esercitanti influenza notevole sulla Società				99.583	359	434.364	63.587
Controllate							
Consociate			1.298	161	150		
Collegate							
Joint venture							
Dirigenti con responsabilità strategiche			123		1.643		
Altre parti correlate			288		255		
<b>Totale</b>	-	-	<b>1.709</b>	<b>99.744</b>	<b>2.407</b>	<b>434.364</b>	<b>63.587</b>

<sup>1</sup> Si devono intendere per "stretti familiari" di un soggetto quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati dal soggetto interessato nei loro rapporti con l'entità. Essi includono il convivente (incluso il coniuge non legalmente separato) e i figli del soggetto, i figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente.

Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato applicate alla clientela primaria. Nel caso di prestazioni di servizi erogati dalla Capogruppo nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, i rapporti economici sono abitualmente regolati su basi minimali, commisurate almeno al recupero dei costi specifici e generali.

I rapporti con le restanti parti correlate – diverse dalle società partecipate – sono, di norma, regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operatività o allineati, qualora ne ricorrano i presupposti, alla misura più favorevole eventualmente determinata per il personale dipendente.

Si informa che, in applicazione della disposizione prevista dall'art. 2497 bis 5° comma, nella relazione sulla gestione sono indicati, in apposita tabella, i rapporti economici e patrimoniali intercorsi nel 2007 tra la Banca e la propria Capogruppo e le altre società del Gruppo stesso.

## GLI AZIONISTI E LE AZIONI

Al 31.12.2007 i maggiori quattro azionisti erano i seguenti:

Azionisti	Numero azioni ordinarie	Quota % sul capitale ordinario
Finanziaria BTB S.p.a.	66.721.881	62,96
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.a.	11.052.841	10,43
Intesa Sanpaolo S.p.a.	8.779.355	8,28
Itas Mutua	4.238.735	4,00

Dati delle azioni	2007	2006
Azioni ordinarie	105.968.367	105.968.367
Totale azioni ordinarie	105.968.367	105.968.367
Patrimonio netto per azione (1) - in euro	1,47	1,42
Utile base per azione (Eps basic) - in eurocent (2)	9,45	11,34

(1) Il patrimonio netto è costituito dal capitale sociale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalle riserve da valutazione.

(2) Utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie rapportato al numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione.

## PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO.

La disposizione contenuta nel 4° comma dell'art. 2497 bis del codice civile prescrive che, "la società controllata deve esporre in apposita sezione della nota integrativa, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società o dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento".

Si informa pertanto che la società che esercita attività di direzione e coordinamento è la seguente:

- Intesa Sanpaolo S.p.a. (già Banca Intesa S.p.a.) con sede legale in Piazza San Carlo 156 - Torino, numero iscrizione al Registro Imprese di Torino e codice fiscale 00799960158, partita IVA 10810700152, iscritta al REA presso la Camera di Commercio di Torino al n 947156.

In ottemperanza alla citata disposizione dell'art. 2497 bis, nelle pagine successive della presente sezione

“H - Parti correlate” della presente nota integrativa, sono esposti i prospetti contabili del bilancio individuale 2006 di Banca Intesa S.p.a., che costituisce l’ultimo bilancio approvato della società che nel corso del 2007 ha esercitato l’attività di direzione e coordinamento sulla Banca di Trento e Bolzano sopra indicata. Si ricorda infatti che dal 1° gennaio 2007 è avvenuta la fusione tra la predetta Banca Intesa e San Paolo IMI S.p.a. che ha dato vita al nuovo soggetto giuridico Intesa Sanpaolo S.p.a.

## Prospetti contabili dell'ultimo bilancio approvato di Banca Intesa S.p.a.

### Stato Patrimoniale di BANCA INTESA

(importi in euro)

Voci dell'attivo	31.12.2006	31.12.2005	variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	1.078.351.825	1.098.262.752	-19.910.927	-1,8
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	32.210.438.248	38.892.358.404	-6.681.920.156	-17,2
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.041.091.060	2.770.940.699	270.150.361	9,7
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
60. Crediti verso banche	48.746.066.562	35.724.550.062	13.021.516.500	36,4
70. Crediti verso clientela	112.313.509.176	110.566.860.588	1.746.648.588	1,6
80. Derivati di copertura	644.467.229	1.046.746.902	-402.279.673	-38,4
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-750.869	-	750.869	-
100. Partecipazioni	11.987.675.369	11.567.952.625	419.722.744	3,6
110. Attività materiali	1.500.711.550	1.509.584.147	-8.872.597	-0,6
120. Attività immateriali	331.625.137	363.910.818	-32.285.681	-8,9
di cui:				
- <i>avviamento</i>	-	-	-	-
130. Attività fiscali	1.685.758.902	2.257.948.893	-572.189.991	-25,3
<i>a) correnti</i>	775.306.265	1.330.280.596	-554.974.331	-41,7
<i>b) anticipate</i>	910.452.637	927.668.297	-17.215.660	-1,9
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
150. Altre attività	2.668.729.254	2.006.071.035	662.658.219	33,0
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>216.207.673.443</b>	<b>207.805.186.925</b>	<b>8.402.486.518</b>	<b>4,0</b>

**Stato Patrimoniale di BANCA INTESA**

(importi in euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2006	31.12.2005	variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	39.020.956.730	33.181.857.651	5.839.099.079	17,6
20. Debiti verso clientela	83.794.847.048	80.888.292.273	2.906.554.775	3,6
30. Titoli in circolazione	59.559.589.086	56.974.132.382	2.585.456.704	4,5
40. Passività finanziarie di negoziazione	9.385.096.052	14.136.495.966	-4.751.399.914	-33,6
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
60. Derivati di copertura	1.670.170.947	1.319.875.491	350.295.456	26,5
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
80. Passività fiscali	836.374.809	437.434.273	398.940.536	91,2
<i>a) correnti</i>	<i>590.113.764</i>	<i>294.502.693</i>	<i>295.611.071</i>	
<i>b) differite</i>	<i>246.261.045</i>	<i>142.931.580</i>	<i>103.329.465</i>	<i>72,3</i>
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100. Altre passività	4.252.152.977	4.408.132.671	-155.979.694	-3,5
110. Trattamento di fine rapporto del personale	888.269.549	860.556.793	27.712.756	3,2
120. Fondi per rischi ed oneri	1.477.064.334	1.347.388.863	129.675.471	9,6
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>116.866.502</i>	<i>130.658.397</i>	<i>-13.791.895</i>	<i>-10,6</i>
<i>b) altri fondi</i>	<i>1.360.197.832</i>	<i>1.216.730.466</i>	<i>143.467.366</i>	<i>11,8</i>
130. Riserve da valutazione	1.610.465.348	1.296.670.131	313.795.217	24,2
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	-	-
160. Riserve	2.299.744.828	2.284.156.299	15.588.529	0,7
170. Sovrapprezzi di emissione	5.559.073.485	5.509.782.422	49.291.063	0,9
180. Capitale	3.613.001.196	3.596.249.721	16.751.475	0,5
190. Azioni proprie (-)	-	-	-	-
200. Utile (perdita) d'esercizio	2.240.867.054	1.564.161.989	676.705.065	43,3
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>216.207.673.443</b>	<b>207.805.186.925</b>	<b>8.402.486.518</b>	<b>4,0</b>

## Conto Economico di BANCA INTESA

(importi in euro)

Voci	2006	2005	variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.775.504.025	6.596.703.125	1.178.800.900	17,9
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-4.705.969.853	-3.601.795.280	1.104.174.573	30,7
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>3.069.534.172</b>	<b>2.994.907.845</b>	<b>74.626.327</b>	<b>2,5</b>
40. Commissioni attive	2.537.218.290	2.545.660.444	-8.442.154	-0,3
50. Commissioni passive	-267.651.382	-275.097.733	-7.446.351	-2,7
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>2.269.566.908</b>	<b>2.270.562.711</b>	<b>-995.803</b>	<b>-</b>
70. Dividendi e proventi simili	1.203.206.803	716.004.486	487.202.317	68,0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	315.073.507	-18.808.529	333.882.036	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	7.223.578	18.008.929	-10.785.351	-59,9
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	35.047.285	44.511.355	-9.464.070	-21,3
a) crediti	-35.266.471	-19.001.539	16.264.932	85,6
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	50.047.616	64.969.193	-14.921.577	-23,0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) passività finanziarie	20.266.140	-1.456.299	21.722.439	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>6.899.652.253</b>	<b>6.025.186.797</b>	<b>874.465.456</b>	<b>14,5</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-333.236.145	-257.111.669	76.124.476	29,6
a) crediti	-349.527.743	-275.966.454	73.561.289	26,7
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-10.289.057	-16.598.307	-6.309.250	-38,0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	26.580.655	35.453.092	-8.872.437	-25,0
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>6.566.416.108</b>	<b>5.768.075.128</b>	<b>798.340.980</b>	<b>13,8</b>
150. Spese amministrative:	-3.812.703.070	-3.470.468.065	342.235.005	9,9
a) spese per il personale	-2.409.505.742	-2.074.382.550	335.123.192	16,2
b) altre spese amministrative	-1.403.197.328	-1.396.085.515	7.111.813	0,5
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-143.825.756	-305.783.365	-161.957.609	-53,0
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-163.303.328	-152.182.800	11.120.528	7,3
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-200.814.986	-192.462.112	8.352.874	4,3
190. Altri oneri/proventi di gestione	397.294.985	338.787.282	58.507.703	17,3
<b>200. Costi operativi</b>	<b>-3.923.352.155</b>	<b>-3.782.109.060</b>	<b>141.243.095</b>	<b>3,7</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	214.116.319	200.829.117	13.287.202	6,6
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	45.686.782	8.862.932	36.823.850	
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>2.902.867.054</b>	<b>2.195.658.117</b>	<b>707.208.937</b>	<b>32,2</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-662.000.000	-609.948.903	52.051.097	8,5
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.240.867.054	1.585.709.214	655.157.840	41,3
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-21.547.225	-21.547.225	
<b>290. Utile/ (perdita) d'esercizio</b>	<b>2.240.867.054</b>	<b>1.564.161.989</b>	<b>676.705.065</b>	<b>43,3</b>

## Parte I: Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Questa ultima parte della Nota integrativa riguarda l'informativa di natura qualitativa e quantitativa attinente gli eventuali accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali che la Banca possa eventualmente aver posto in essere; tali accordi riguardano le cosiddette *stock option* cioè i compensi in azioni corrisposti eventualmente dalla Banca a propri dipendenti.

Tale fattispecie non esiste per la Banca non essendo esistenti né previsti piani di *stock option* su strumenti patrimoniali emessi dalla Banca stessa.

Per maggior chiarezza specifichiamo infatti che il c.d. "piano di azionariato diffuso" (citato nella parte B - Stato patrimoniale - passivo della presente Nota) deliberato a suo tempo dalla Capogruppo a favore dei dipendenti del Gruppo stesso, tra cui anche quelli della Banca di Trento e Bolzano, non configura, per quanto ovvio, la fattispecie di un piano di *stock option*, in quanto gli strumenti patrimoniali oggetto del piano sono costituiti da azioni di Intesa Sanpaolo e non da azioni della nostra Banca.

---

## Allegati di bilancio

Raccordo tra schemi di bilancio riclassificati e prospetti contabili

Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 31.12.2007

Valori degli immobili di proprietà al 31.12.2007

Immobili assoggettati a rivalutazione ai sensi di leggi speciali

Elenco e superfici degli immobili di proprietà

Elenco degli investimenti partecipativi AFS - Disponibili per la vendita al 31.12.2007

Informazioni fiscali relative alle riserve e ai fondi al 31.12.2007

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160, comma 1 bis del D. Lgs. n°58/1998 e successive modifiche e integrazioni

Organizzazione territoriale al 31.12.2007



## Raccordo tra schemi di bilancio riclassificati e prospetti contabili

Si riportano di seguito gli schemi di raccordo tra i prospetti di bilancio riclassificati riportati nella Relazione sulla gestione e gli schemi di bilancio obbligatori stabiliti dalla Banca d'Italia con il Provvedimento n° 262 del 22 dicembre 2005. Gli importi riportati nelle tabelle fanno riferimento alle riclassificazioni diffusamente illustrate nella relazione stessa con riferimento alle singole voci sia del conto economico che dello stato patrimoniale. Gli importi delle citate tabelle sono espressi in migliaia di euro, in uniformità a quelli indicati nella Relazione sulla gestione.

# Raccordo tra stato patrimoniale riclassificato e schema di stato patrimoniale della Banca di Trento e Bolzano

(migliaia di euro)

Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Attivo	Voci dello schema di stato patrimoniale - Attivo	2007	2006
Attività finanziarie di negoziazione		14.509	33.775
	Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	14.509	33.775
Attività finanziarie valutate al fair value		-	-
	Voce 30 - Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita		28.935	29.303
	Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	28.935	29.303
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-	-
	Voce 50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Crediti verso banche		148.597	241.333
	Voce 60 - Crediti verso banche	148.597	241.333
Crediti verso clientela		2.298.546	2.075.364
	Voce 70 - Crediti verso clientela	2.298.546	2.075.364
Partecipazioni		-	-
	Voce 100 - Partecipazioni	-	-
Attività materiali e immateriali		22.912	23.373
	Voce 110 - Attività materiali	22.912	23.373
	+ Voce 120 - Attività immateriali	-	-
Attività fiscali		15.093	15.674
	Voce 130 - Attività fiscali	15.093	15.674
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-	-
	Voce 140 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
Altre voci dell'attivo		64.994	57.474
	Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide	23.603	21.762
	+ Voce 150 - Altre attività	36.419	27.434
	+ Voce 80 - Derivati di copertura	4.972	8.278
	+ Voce 90 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>2.593.586</b>	<b>2.476.296</b>

(migliaia di euro)

Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Passivo	Voci dello schema di stato patrimoniale - Passivo	2007	2006
Debiti verso banche		492.730	368.927
	Voce 10 - Debiti verso banche	492.730	368.927
Raccolta da clientela		1.834.055	1.820.870
	Voce 20 - Debiti verso clientela	1.179.592	1.123.660
	+ Voce 30 - Titoli in circolazione	654.463	697.210
Passività finanziarie di negoziazione		13.836	33.270
	Voce 40 - Passività finanziarie di negoziazione	13.836	33.270
Passività finanziarie valutate al fair value		-	-
	Voce 50 - Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Passività fiscali		1.774	2.053
	Voce 80 - Passività fiscali	1.774	2.053
Passività associate ad attività in via di dismissione		-	-
	Voce 90 - Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
Altre voci del passivo		59.614	64.008
	Voce 100 - Altre passività	58.040	61.700
	+ Voce 60 - Derivati di copertura	1.574	2.308
	+ Voce 70 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
Fondi a destinazione specifica		25.419	24.177
	Voce 110 - Trattamento di fine rapporto del personale	8.879	11.977
	Voce 120 - Fondi per rischi ed oneri	16.540	12.200
Capitale		55.104	55.104
	Voce 180 - Capitale	55.104	55.104
Riserve (al netto delle azioni proprie)		92.962	90.330
	Voce 160 - Riserve	42.139	39.507
	Voce 170 - Sovrapprezzi di emissione	50.823	50.823
	- Voce 190 - Azioni proprie	-	-
Riserve da valutazione		8.073	5.539
	Voce 130 - Riserve da valutazione	8.073	5.539
Utile (Perdita) di periodo		10.019	12.018
	Voce 200 - Utile (Perdita) di periodo	10.019	12.018
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>Totale del passivo</b>	<b>2.593.586</b>	<b>2.476.296</b>

# Raccordo tra conto economico riclassificato e schema di conto economico della Banca di Trento e Bolzano

(migliaia di euro)

Voci del conto economico riclassificato		Voci dello schema di conto economico	2007	2006
Interessi netti			62.877	56.713
	Voce 30 - Margine di interesse		62.875	55.818
	+Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili economicamente connessi ad operazioni di finanziamento		-	-
	-Voce 30 (parziale) - Costo figurativo per il finanziamento dell'acquisto di titoli azionari di trading		-	-
	+Voce 80 (parziale) - Differenziali su tassi di interesse a fronte di contratti di currency interest rate swap		-	-
	+Voce 90 - Risultato netto dell'attività di copertura		200	569
	+Voce 130 a) (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value credits)		589	1.165
	+Voce 150 a) (parziale) - Spese per il personale (Rientro time value T.F.R. e altri fondi del personale)		-474	-592
	+Voce 160 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri)		-313	-247
Dividendi			-	-
	Voce 70 - Dividendi e proventi simili		296	215
	-Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili economicamente connessi ad operazioni di finanziamento		-	-
	-Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili su azioni disponibili per la vendita e detenute per la negoziazione		-296	-215
Commissioni nette			28.191	29.315
	Voce 60 - Commissioni nette		28.191	29.315
Risultato dell'attività di negoziazione			7.024	5.623
	Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione		1.905	4.016
	+Voce 100 b) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita		4.444	1.225
	+Voce 100 d) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di passività finanziarie		379	167
	+Voce 110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value		-	-
	+Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili su azioni disponibili per la vendita e detenute per la negoziazione		296	215
	-Voce 80 (parziale) - Differenziali su tassi di interesse a fronte di contratti di currency interest rate swap		-	-
	+Voce 30 (parziale) - Costo figurativo per il finanziamento dell'acquisto di titoli azionari di trading		-	-
Altri proventi (oneri) di gestione			-411	-474
	Voce 190 - Altri oneri / proventi di gestione		4.755	4.458
	-Voce 190 (parziale) - Altri oneri/proventi di gestione (Recuperi spese)		-5.166	-4.932
Proventi operativi netti			97.681	91.177
Spese del personale			-35.086	-34.137
	Voce 150 a) - Spese per il personale		-37.940	-37.057
	-Voce 150 a) (parziale) - Spese per il personale (oneri di integrazione)		2.380	2.328
	-Voce 150 a) (parziale) - Spese per il personale (Rientro time value Trattamento Fine Rapporto e altri fondi)		474	592
Spese amministrative			-21.957	-21.336
	Voce 150 b) - Altre spese amministrative		-27.124	-26.268
	-Voce 150 b) (parziale) - Altre spese amministrative (oneri di integrazione)		-	-
	+Voce 190 (parziale) Altri proventi / oneri di gestione (Recuperi di spese)		5.167	4.932
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali			-1.894	-1.971
	Voce 170 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali		-1.894	-1.970
	+Voce 180 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali		-	-1
	-Voce 170 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali (Svalutazioni durature)		-	-
	-Voce 180 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali (Svalutazioni durature)		-	-
Oneri operativi			-58.937	-57.444
Risultato della gestione operativa			38.744	33.733
Rettifiche di valore dell'avviamento			-	-
	Voce 230 - Rettifiche di valore dell'avviamento		-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri			-1.713	-1.050
	Voce 160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri		-8.242	-3.243
	-Voce 160 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri (oneri di integrazione)		6.216	1.946
	-Voce 160 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri)		313	247
Rettifiche di valore nette su crediti			-8.892	-6.873
	Voce 100 a) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di crediti		-	-
	+Voce 130 a) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti		-8.391	-5.571
	-Voce 130 a) (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value credits)		-589	-1.165
	+Voce 130 d) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie		88	-137
Rettifiche di valore nette su altre attività			-	-40
	Voce 130 b) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-40
	+Voce 130 c) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-	-
	+Voce 170 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali (svalutazioni durature)		-	-
	+Voce 180 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali (svalutazioni durature)		-	-
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti			10	542
	Voce 100 c) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-	-
	+Voce 240 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti		10	542
	+Voce 210 - Utili (Perdite) delle partecipazioni		-	-
	+Voce 220 - Risultato netto delle valutazioni al fair value delle attività materiali e immateriali		-	-
Risultato corrente al lordo delle imposte			28.149	26.312
Imposte sul reddito operatività corrente			-11.898	-11.430
	Voce 260 - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente		-9.534	-10.020
	-Voce 260 (parziale) - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente (relative ad oneri di integrazione)		-2.364	-1.410
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)			-6.232	-2.864
	+Voce 150 a) (parziale) - Spese per il personale (oneri di integrazione)		-2.380	-2.328
	+Voce 150 b) (parziale) - Altre spese amministrative (oneri di integrazione)		-	-
	+Voce 160 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri (oneri di integrazione)		-6.216	-1.946
	+Voce 260 (parziale) - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente (relative ad oneri di integrazione)		2.364	1.410
Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte			-	-
	Voce 280 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>Voce 290 - Utile (Perdita) di periodo</b>		<b>10.019</b>	<b>12.018</b>

# Elenco dei principi IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI SINO AL 31 DICEMBRE 2007		Regolamento omologazione
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	707/2004 mod. 2236/2004 - 2237/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 1751/2005 - 1864/2005 - 1910/2005 - 108/2006
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	211/2005
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	2236/2004
IFRS 4	Contratti assicurativi	2236/2004 - mod. 108/2006
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	2236/2004 - mod. 1358/2007
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1910/2005 - mod. 108/2006 - mod. 1358/2007
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	108/2006
IFRS 8	Settori operativi	1358/2007
IAS 1	Presentazione del bilancio	2238/2004 mod. 1910/2005 - 108/2006
IAS 2	Rimanenze	2238/2004 - mod. 1358/2007
IAS 7	Rendiconto finanziario	1725/2003 mod. 2238/2004 - mod. 1358/2007
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	2238/2004
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	2238/2004
IAS 11	Commesse a lungo termine	1725/2003
IAS 12	Imposte sul reddito	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	2238/2004 mod. 211/2005 - 1910/2005
IAS 17	Leasing	2238/2004 mod. 108/2006
IAS 18	Ricavi	1725/2003 mod. 2236/2004
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 1910/2005 - mod. 1358/2007
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	2238/2004 mod. 708/2006
IAS 23	Oneri finanziari	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	2238/2004 mod. 1910/2005
IAS 26	Fondi di previdenza	1725/2003
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	2238/2004 - mod. 1358/2007
IAS 28	Partecipazioni in collegate	2238/2004
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 31	Partecipazioni in joint venture	2238/2004
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	2237/2004 mod. 2238/2004 - 211/2005 - 1864/2005 - 108/2006
IAS 33	Utile per azione	2238/2004 mod. 211/2005 - 108/2006 - mod. 1358/2007
IAS 34	Bilanci intermedi	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 - mod. 1358/2007
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	2236/2004 mod. 2238/2004 - mod. 1358/2007
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004
IAS 38	Attività immateriali	2236/2004 mod. 2238/2004 - 211/2005 - 1910/2005
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	2086/2004 mod. 2236/2004 - 211/2005 - 1751/2005 - 1864/2005 - 1910/2005 - 2106/2005 - 108/2006
IAS 40	Investimenti immobiliari	2238/2004
IAS 41	Agricoltura	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004

INTERPRETAZIONI		Regolamento omologazione
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	2237/2004
IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1073/2005
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1910/2005
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1910/2005
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	108/2006
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 - Informazioni contabili in economie iperinflazionate	708/2006
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	1329/2006
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	1329/2006
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore	610/2007
IFRIC 11	Operazioni con azioni proprie e del gruppo	611/2007
SIC 7	Introduzione dell'euro	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative	1725/2003
SIC 12	Consolidamento - Società a destinazione specifica (Società veicolo)	1725/2003 mod. 2238/2004 - 1751/2005
SIC 13	Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 15	Leasing operativo - Incentivi	1725/2003
SIC 21	Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 29	Informazioni integrative - Accordi per servizi in concessione	1725/2003
SIC 31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004

# Valori Immobili di proprietà al 31 dicembre 2007

Dati identificativi (indirizzo/città)	Terreno (da separare solo qualora la proprietà sia cielo/terra)			
	Valore lordo di bilancio	Rettifica di valore (Impairment) (-) (1)	Valore netto di bilancio	Valore di mercato
<b>Ad uso funzionale - di proprietà</b>				
BOLZANO Piazza della Mostra, 2 Terreno	2.006		2.006	2.694
CAVALESE Piazza Scopoli, 11 Terreno	419		419	566
TRENTO Via Mantova, 19 Terreno	4.115		4.115	4.822
APPIANO Via della Stazione 137			-	
BOLZANO Corso Italia			-	
BOLZANO Via Brennero			-	
BOLZANO Via Milano			-	
BOLZANO Via Palermo			-	
BORGO VALSUGANA			-	
BRESSANONE			-	
BRUNICO			-	
CLES			-	
EGNA			-	
FONDO			-	
LEVICO Piazza Sonnino			-	
MALE'			-	
MEZZOCORONA			-	
MEZZOLOMBARDO			-	
MOENA			-	
ORTISEI			-	
PERGINE VALSUGANA			-	
ROVERETO			-	
SALORNO			-	
SAN FIOR			-	
TRENTO Loc. Madonna Bianca			-	
TRENTO Martignano Via Formigheta			-	
VERONA			-	
<b>Ad uso funzionale - acquisite in leasing finanziario</b>				
<b>A scopo di investimento - di proprietà</b>				
TRENTO Corso Buonarroti 6			-	
A scopo di investimento - acquisite in leasing finanziario				
<b>TOTALI</b>	<b>6.540</b>	<b>-</b>	<b>6.540</b>	<b>8.082</b>

(1) Si ricorda che la normativa IFRS non prevede l'ammortamento del terreno.

(dati in migliaia di euro)

Immobile						
Plusvalenza (Minusvalenza)	Valore lordo di bilancio	Fondo di ammortamento (-)	Rettifica di valore (Impairment) (-)	Valore netto di bilancio	Valore di mercato	Plusvalenza (Minusvalenza)
688	4.101	-2.254		1.847	5.053	3.206
147	554	-273		281	665	384
707	9.698	-4.976		4.722	9.901	5.179
-	558	-236		322	441	119
-	1.164	-443		721	1.719	998
-	142	-85		57	247	190
-	1.475	-557		918	1.480	562
-	9	-3		6	15	9
-	562	-413		149	672	523
-	653	-341		312	1.477	1.165
-	605	-278		327	1.059	732
-	620	-347		273	685	412
-	594	-279		315	968	653
-	320	-139		181	216	35
-	736	-358		378	621	243
-	549	-368		181	583	402
-	279	-164		115	370	255
-	546	-178		368	619	251
-	343	-153		190	877	687
-	451	-183		268	968	700
-	819	-656		163	640	477
-	2.433	-1.848		585	1.946	1.361
-	218	-118		100	311	211
-	1.163	-841		322	782	460
-	262	-152		110	273	163
-	368	-180		188	344	156
-	705	-507		198	641	443
-	44	-38		6	104	98
<b>1.542</b>	<b>29.971</b>	<b>-16.368</b>	<b>-</b>	<b>13.603</b>	<b>33.671</b>	<b>20.068</b>

# Immobili assoggettati a rivalutazione ai sensi di leggi speciali

## PROSPETTO DI CUI ALLA L. 19 MARZO 1983, N. 72 ART. 10

(dati in migliaia di euro)

Ubicazione dell'immobile	costo storico	rivalutazioni				totali
		L. 576/72	L.72/83	L.408/90	L.413/91	
APPIANO	558	-	-	-	-	558
BOLZANO Corso Italia	682	5	135	185	157	1.164
BOLZANO Via Brennero	4	4	38	33	62	142
BOLZANO Via Milano	1.330	-	38	41	65	1.475
BOLZANO Via Palermo	9	-	-	-	-	9
BOLZANO Via della Mostra	2.625	31	608	774	2.069	6.107
BORGO VALSUGANA	208	3	-	74	277	562
BRESSANONE	155	15	151	160	171	653
BRUNICO	172	10	118	167	139	605
CAVALESE	781	8	65	-	118	973
CLES	383	5	111	121	-	620
EGNA	305	4	88	72	125	594
FONDO	320	-	-	-	-	320
LEVICO	569	3	23	88	52	736
MALE'	405	-	-	-	145	549
MEZZOCORONA	32	0	63	38	145	279
MEZZOLOMBARDO	296	5	60	121	64	546
MOENA	98	5	62	64	114	343
ORTISEI	181	3	65	126	76	451
PERGINE VALSUGANA	404	-	-	323	91	819
ROVERETO	1.514	9	-	-	911	2.433
SALORNO	18	3	41	86	70	218
SAN FIOR	703	-	-	40	420	1.163
TRENTO Corso Buonarroti	15	-	5	-	23	44
TRENTO Loc. Madonna Bianca	54	-	34	66	108	262
TRENTO Via Mantova	8.969	70	1.191	-	3.582	13.812
TRENTO - Martign. Via Formigheta	101	-	49	101	118	368
VERONA	462	-	-	-	242	705
<b>TOTALI</b>	<b>21.353</b>	<b>182</b>	<b>2.947</b>	<b>2.683</b>	<b>9.343</b>	<b>36.510</b>

# Elenco e superfici degli immobili di proprietà

## IMMOBILI DI PROPRIETÀ AL 31 DICEMBRE 2007

Ubicazione dell'immobile		superficie in mq.	
		uso uffici	altri usi
APIANO	Via della Stazione, 137	177	
BOLZANO	Corso Italia, 29	640	90
	Via Brennero, 5	90	
	Via Milano, 38	475	
	Via Palermo		9
	Via della Mostra, 7/A	3.376	
BORGO VALSUGANA	Piazza Dante, 7	470	
BRESSANONE	Via Bastioni Maggiori, 22	519	115
BRUNICO	Via Bastioni, 15	371	
CAVALESE	Piazza Scopoli, 2	637	
CLES	Piazza Navarrino, 8	404	
EGNA	Via Portici, 2	431	
FONDO	Via C. Battisti, 22	123	
LEVICO	Piazza Sonnino, 4	394	
MALE'	Viale Trento, 8	423	
MEZZOCORONA	Piazza San Gottardo, 52	365	
MEZZOLOMBARDO	Piazza delle Erbe, 2	285	
MOENA	Viale Lungo Avisio, 7	294	
ORTISEI	Via Rezia, 37	202	
PERGINE VALSUGANA	Via Crivelli, 55	517	
ROVERETO	Piazza Cesare Battisti, 3	988	
SALORNO	Piazza Cesare Battisti, 7	196	
SAN FIOR	Via Europa, 40	843	
TRENTO	Corso Buonarroti, 6-10		70
	Loc. Madonna Bianca	165	55
	Via Mantova, 19	7.952	
	Martignano via Formigheta, 38	783	
VERONA	Corso Porta Nuova, 131	317	24
<b>TOTALI</b>		<b>21.437</b>	<b>363</b>

# Elenco investimenti partecipativi AFS - Disponibili per la vendita al 31 dicembre 2007

## ELENCO DEGLI INVESTIMENTI PARTECIPATIVI AFS AL 31 DICEMBRE 2007

Nome società	Sede sociale	euro o valuta	capitale sociale	valore nominale unitario
Abd Airport Spa	Bolzano	Euro	5.000.000	1,00
Castello Sgr	Milano	Euro	2.398.100	1,00
Centro Pensioni Complementari Spa	Bolzano	Euro	258.204.548	5,16
Centro Trentino Esposizioni Scarl (*)	Trento	Euro	365.416	10,33
Consorzio Bancario Sir	Roma	Euro	1.515.151	0,01
Ente Autonomo Fiera di Bolzano	Bolzano	Euro	23.000.000	1,00
Finest Spa	Pordenone	Euro	137.176.770	51,65
Finprogetti	Milano	Euro	6.120.300	75,00
Foodfactoring	Somma-campagna (VR)	Euro	1.291.142	5,16
Impianti Srl	Monza (MI)	Euro	92.952	1,00
Indel Spa	Ospitale di Cadore (BL)	Euro	2.100.000	0,12
Iniziative Urbane Spa	Trento	Euro	9.180.000	1,00
Interbrennero	Trento	Euro	8.723.757	3,00
Nomisma	Bologna	Euro	5.345.328	0,37
Pens Plan Invest	Bolzano	Euro	9.868.500	5,16
Sentieri Vivi Srl	Trento	Euro	12.500	1.250,00
Siteba	Milano	Euro	2.600.000	0,52
Società per i Servizi Bancari Spa	Milano	Euro	10.763.984	0,13
Swift	Bruxelles (Belgio)	Euro	14.033.250	125,00
Trento Fiere	Trento	Euro	11.655.139	1,00
Isa - Istituto Sviluppo Atesino Spa	Trento	Euro	71.810.870	1,00
Air Alps Aviation	Innsbruck	Euro	18.900.000	100.000,00
Itas Holding Srl	Trento	Euro	95.000.000	1,00
<b>TOTALE INVESTIMENTI PARTECIPATIVI A.F.S. (voce 40 attivo)</b>				

(\*) Il valore delle quote Centro Trentino Esposizione Scarl è variabile con un minimo di 200 euro.

(dati in euro)

n. azioni o quote possedute	valore nominale totale posseduto	valore di bilancio (Euro)		% di possesto
		unitario	complessivo	
36.807	36.807	1,04	38.130,89	0,74%
119.905	119.905	1,04	124.904,55	5,00%
18.167	93.742	5,16	93.824,72	0,04%
50	516	4,49	224,63	0,14%
6.688	67	0,00	1,00	0,00%
64.400	64.400	0,41	26.367,98	0,28%
3.121	161.200	60,47	188.726,87	0,12%
1.035	77.625	62,30	64.475,40	1,27%
20.000	103.200	0,00	1,00	8,00%
1.566	1.566	0,00	1,00	1,68%
44.000	5.280	0,00	1,00	0,25%
1.020.000	1.020.000	7,70	7.851.960,00	11,11%
32.619	97.857	13,50	440.462,48	1,12%
12.500	4.625	0,34	4.273,99	0,09%
85.000	438.600	5,53	470.050,00	4,44%
1	1.250	10.766,90	10.766,90	10,00%
8.000	4.160	4,50	36.000,00	0,16%
212.995	27.689	0,29	61.265,88	0,26%
4	500	2.610,00	10.440,00	0,00%
30.488	30.488	0,97	29.585,23	0,26%
2.358.490	2.358.490	2,42	5.707.545,80	3,28%
1	100.000	100.000,00	100.000,00	0,53%
3.211.000	3.211.000	1,56	5.000.000,00	3,38%
<b>20.259.009,32</b>				

# Informazioni fiscali relative alle riserve e fondi al 31 dicembre 2007

(dati in unità di euro)

Descrizione delle riserve	Riserve e fondi che non concorrono a formare il reddito dei Soci	Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile per la società	Riserve e fondi formati con utili assoggettati ad imposta	Riserve non distribuibili da valutazione di strumenti finanziari disponibili per la vendita
Sovrapprezzi di emissione	50.822.933			
Riserva legale			11.816.026	
Riserva statutaria			30.323.406	
Riserva da valutazione IAS/IFRS				7.944.585
<b>Totale</b>	<b>50.822.933</b>	<b>-</b>	<b>42.139.432</b>	<b>7.944.585</b>

Sulla base delle informazioni disponibili alla data di stesura del bilancio, si può stimare che l'ammontare delle riserve di patrimonio netto e degli utili di esercizio che concorrono a formare il reddito imponibile per la società se e nella misura in cui l'ammontare delle restanti riserve di patrimonio netto e dei restanti utili portati a nuovo risulti inferiore all'eccedenza degli ammortamenti, delle rettifiche di valore e degli accantonamenti dedotti rispetto a quelli imputati al conto economico, al netto del fondo imposte differite correlate agli importi dedotti, sempre che se ne proceda alla distribuzione, risulti pari a 679 migliaia (cfr.art 109 D.P.R.22.12.1986 n. 917)

## Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160, comma 1 bis del D. Lgs. n° 58/1998 e successive modifiche e integrazioni

Riportiamo nella presenta tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti per il 2007 in base al contratto alla società di revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi del D. Lgs. 58/98, ed alle entità della rete cui appartiene la società di revisione stessa.

(migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Banca di Trento e Bolzano Spa	
	Reconta Ernst & Young	Rete di Reconta Ernst & Young
Revisione contabile	129	-
Servizi di attestazione	3	-
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi (dettagliare)	-	-
<b>Totale</b>	<b>132</b>	<b>-</b>

# Organizzazione territoriale al 31.12.2007

Via Mantova, 19 - 38100 Trento - Telefono 0461892111/985333

## Presidenza e Direzione Generale

Via Mantova, 19 - 38100 Trento - Telefono 0461892111/985333

## Sede Secondaria

Via della Mostra, 7/A - 39100 Bolzano - Telefono 0471/949111

## Contact Center

800-773322 in lingua italiana

800-773344 in lingua tedesca

## Sito Internet

[www.btbonline.it](http://www.btbonline.it)

## Swift Code

BATB IT 2T

TRENTINO		Telefono	Fax	Cod.int.	CAB	
38061	ALA, Piazza Cantore, 2	0464	671068	671498	7	34270.9
38062	ARCO, Via Santa Caterina, 10	0464	519919	519895	8	34310.3
38042	BASELGA DI PINE'(1), Via C.Battisti, 110	0461	554001	557858	23	34330.1
38060	BESENELLO(1), Via Nazionale, 1/1	0464	821052	821029	31	34350.9
38051	BORGO VALSUGANA, Piazza Dante, 7	0461	753010	752898	16	34400.2
38052	CALDONAZZO(1), Piazza Municipio, 12	0461	724744	724721	25	34470.5
38033	CAVALESE, Piazza Scopoli, 11	0462	340189	231042	27	34600.7
38023	CLES, Piazza Navarrino, 8	0463	421106	424332	30	34670.0
38010	FAI della PAGANELLA(1), Via Cesare Battisti, 18	0461	583164	583498	39	34770.8
38054	FIERA DI PRIMIERO, Via Terrabugio, 19	0439	762027	762148	42	34800.3
38013	FONDO, Via C. Battisti, 20	0463	830444	830432	43	34830.0
38100	GARDOLO fraz. di Trento, Via L.Feininger, 32	0461	950857	956084	47	01808.5
38015	LAVIS, Piazza Mancini, 6	0461	242080	246606	52	34930.8
38056	LEVICO TERME, Piazza della Chiesa, 4	0461	706138	702176	54	34940.7
38084	MADONNA DI CAMPIGLIO, Piazza Brenta Alta, 9/10	0465	442915	442788	55	35260.9
38027	MALE', Viale Trento, 8	0463	901276	901939	57	35000.9
38016	MEZZOCORONA, Piazza San Gottardo, 52	0461	603815	604222	63	35030.6
38017	MEZZOLOMBARDO, Piazza delle Erbe, 2	0461	601076	606252	64	35040.5
38035	MOENA, Località L Vial, 5	0462	573153	573091	67	35050.4
38065	MORI, Via Marconi, 29	0464	913101	917734	68	35090.0
38057	PERGINE VALSUGANA, Via Chimelli, 2 - ang. V. Crivelli	0461	531036	531727	73	35220.3

38036	POZZA DI FASSA, Strada Dolomites, 60	0462	763187	763260	97	35270.8
38037	PREDAZZO(1), Via Trento, 4	0462	502777	502783	74	35280.7
38066	RIVA DEL GARDA, Viale Martiri XXVIII Giugno,1/a	0464	553141	520880	76	35320.1
38068	ROVERETO, Piazza Cesare Battisti, 1	0464	421095	437829	79	20879.3
38068	ROVERETO 1, Viale Trento, 18/a	0464	412822	411130	80	20880.1
38068	ROVERETO 2(1), Via Abetone, 26	0464	431484	435343	81	20882.7
38079	TIONE, Via Monsignor Perli, 8/a	0465	321015	323084	94	35660.0
38100	TRENTO, Via Mantova, 19	0461	892111	892565	1	01801.0
38100	TRENTO 1, Via Brennero, 1	0461	981619	230937	3	01803.6
38100	TRENTO 2, Via Menguzzato, 87	0461	921332	935845	4	01804.4
38100	TRENTO 3(1), Via Bezzeca, 22	0461	230002	230281	5	01805.1
38100	TRENTO 4(1), Via San Pio X, 97	0461	930750	930740	6	01806.9
38100	TRENTO 5, Viale Verona, 128/a	0461	390221	922790	22	01807.7
38100	TRENTO 6, Via Fratelli Fontana, 34	0461	421123	827145	32	01832.5
38100	TRENTO 7 Viale Gocciadoro, 20/22	0461	911809	916754	35	01835.8

ALTO ADIGE		Telefono	Fax	Cod.int.	CAB	
39057	APPIANO(1), Via della Stazione, 137	0471	661616	661550	9	58160.3
39100	BOLZANO, Via della Mostra, 7/a	0471	949111	949249	10	11610.3
39100	BOLZANO 1, Via Brennero, 5	0471	970866	980683	11	11611.1
39100	BOLZANO 2, Via Milano, 38	0471	910393	204450	12	11612.9
39100	BOLZANO 3, Via Orazio, ang. C.so Italia	0471	282300	265954	13	11613.7
39100	BOLZANO 4, Via Claudia Augusta, 35	0471	285190	279481	14	11614.5
39100	BOLZANO 5, Via Sassari, 59	0471	933055	933058	15	11601.2
39100	BOLZANO 6, Via Bruno Buozzi, 4	0471	917127	921191	17	11617.8
39100	BOLZANO 7, Via Druso, 102 /F/G	0471	500503	202528	28	11628.5
39100	BOLZANO 8, Via G. Marconi, 2	0471	999000	972239	37	11637.6
39100	BOLZANO 9, Via Milano 116	0471	502997	202774	38	11638.4
39100	BOLZANO 10(1), Via Roma 18/c	0471	918697	501029	49	11649.1
39042	BRESSANONE, Via Bastioni Maggiori, 22	0472	836734	801144	21	58220.5
39042	BRESSANONE 1(1), Via Vittorio Veneto 26/c	472	200779	801220	50	58221.3
39031	BRUNICO, Via Bastioni, 15	0474	555412	555483	24	58240.3
39032	CAMPO TURES(1), Via Hugo von Taufers, 8	0474	679355	679352	26	58270.0
39043	CHIUSA(1), Via Città Alta, 47	0472	846100	846264	29	58310.4
39034	DOBBIACO(1), Viale San Giovanni, 34/a	0474	976010	972566	34	58360.9
39044	EGNA, Largo Municipio, 48	0471	812313	820250	36	58370.8
39045	FORTEZZA(1), Via Brennero, 5	0472	458636	458648	45	58400.3
39030	LA VILLA BADIA, Strada Colz, 67	0471	847057	847281	51	58180.1
39055	LAIVES, Via Kennedy, 252	0471	955399	955443	46	58480.5
39011	LANA(1), Via A. Hofer, 7/a	0473	561473	564756	48	58490.4
39012	MERANO, Piazza Teatro, 23	0473	237765	211411	60	58590.1
39012	MERANO 1 (1), Via Rossini, 5	0473	200999	200911	61	58591.9
39012	MERANO 2 (1), Via Piave, 78	0473	270872	211825	62	58592.7
39046	ORTISEI, Via Rezia, 37	0471	796262	796518	70	58680.0
39037	RIO DI PUSTERIA(1), Via Mitterwurzer, 1-3	0471	886097	888006	75	58760.0
39040	SALORNO, Piazza C. Battisti, 17	0471	884191	884310	82	58780.8
39038	SAN CANDIDO, Via Peter Paul Rainer, 1/a	0474	913200	914056	85	58790.7
39030	SAN CASSIANO(1), Strada Micurà de Rue, 24	0471	849479	849272	86	58189.2
39047	SANTA CRISTINA(1), Via Dursan, 40	0471	793171	792247	88	58869.9
39028	SILANDRO(1), Via Covelano, 19	0473	732049	730890	83	58920.0
39040	TERMENO, Piazza Municipio, 8	0471	860135	860964	91	58970.5
39049	VIPITENO, Via Stazione, 1	0472	767525	767550	96	59110.7

VENETO			Telefono	Fax	Cod.int.	CAB
31020	SAN FIOR, Via Europa, 40	0438	768141	768476	90	62030.2
31100	TREVISO, Piazza Filodrammatici, 4	0422	410992	412530	92	12000.6
32043	CORTINA D'AMPEZZO, Corso Italia, 15	0436	866248	866408	33	61070.9
37012	BUSSOLENGO, Via Virgilio 4	045	7158808	7150116	58	59310.3
37122	VERONA, Corso Porta Nuova, 131/b	045	8085111	8010427	95	11700.2
37138	VERONA 1, Via Longhena, 32/b	045	8100018	8100390	93	11701.0
37131	VERONA 2, Via Paolo Caliari 25/a	045	523033	534753	53	11702.8
37139	CHIEVO - VERONA, Via Puglie 65	045	8104711	566830	56	11703.6

LOMBARDIA			Telefono	Fax	Cod.int.	CAB
25128	BRESCIA, Via delle Gabbiane, 7	030	20141	2005766	20	11200.3
25122	BRESCIA 1, Corso Garibaldi, 2/a	030	3774147	3774172	19	11201.1

AUSTRIA			Telefono	Fax	Cod.int.	CAB
	INNSBRUCK(2), Wilhelm Greil Strasse, 4	43 - 512	582111	572111		
	DORNBIRN, Lustenauerstrasse 64 A	43 - 5572	386462			

(1) Trattasi di agenzie, cioè delle filiali della Banca non dotate di autonomia contabile  
 (2) Trattasi di Succursale



